

RADIO **TV** FORNIERE

ANNO XXXVIII - N. 39

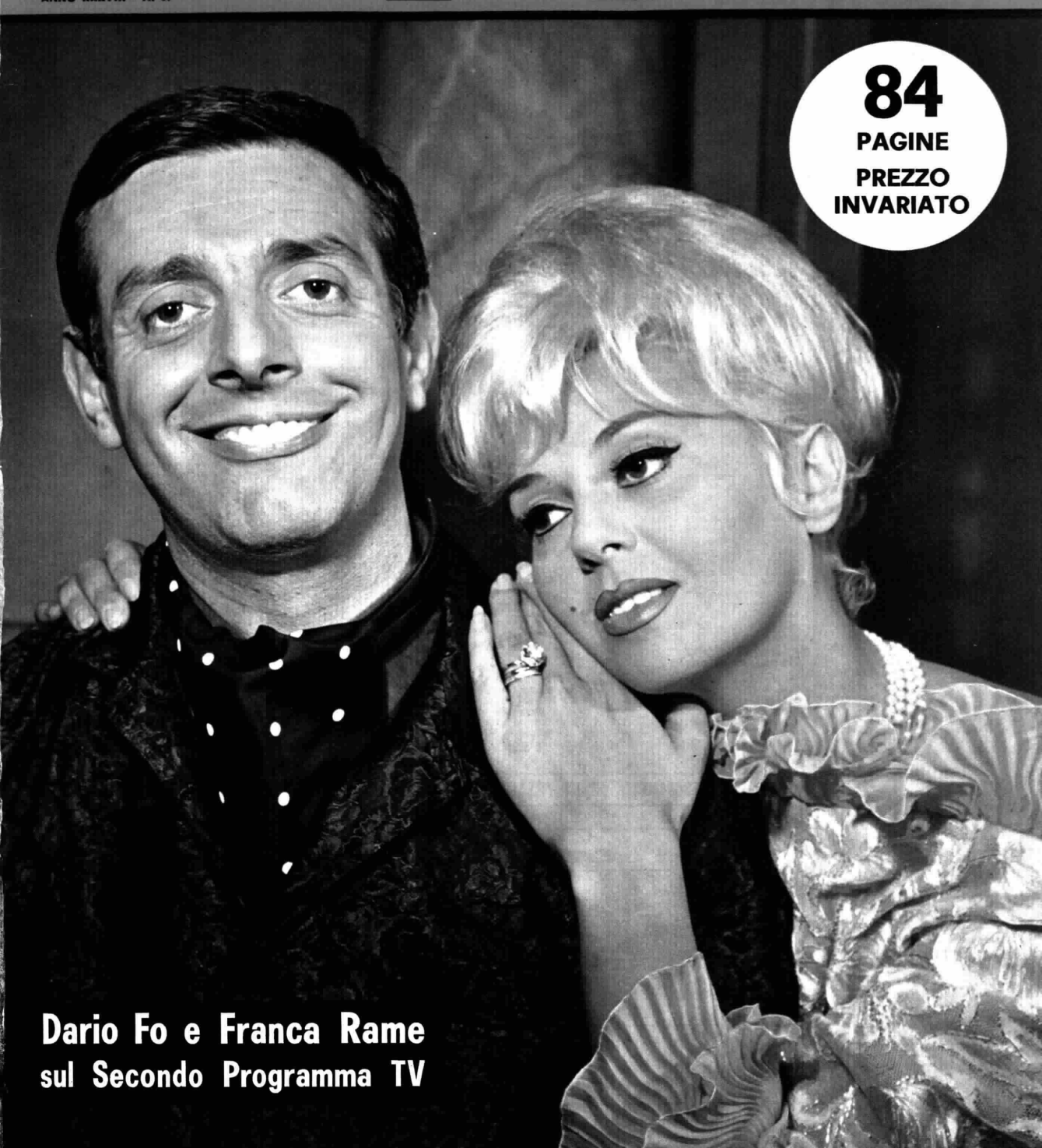
24-30 SETTEMBRE 1961 L. 70

84

PAGINE

PREZZO

INVARIATO



Dario Fo e Franca Rame
sul Secondo Programma TV



(Foto Farabola)

E' una coppia che non ha bisogno di presentazione. Da anni ormai Dario Fo e Franca Rame, compagni sul palcoscenico e nella vita, portano nei teatri di tutta Italia i loro spettacoli originali e ricchi di spirito. Fo, autore regista capocomico ed attore, è certo oggi fra i personaggi di maggior rilievo del nostro teatro comico. Il Secondo Programma Tv ve lo presenterà fra qualche settimana, insieme con la sua compagna, in una serie di «pochades» da lui adattate per il video.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 38 - NUMERO 39
DAL 24 AL 30 SETTEMBRE
Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

Direttore responsabile
MICHELE SERRA
Direzione e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:
Corso Bramante, 20
Telefono 69 75 41

Redazione romana:
Via del Babuino, 9
Telefono 644, int. 22 44

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 100;
Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;
Malta sh. 1,10; Monaco Princ.
Fr. 100; Svizzera Fr. sv. 90;
Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3.200
Semestrali (26 numeri) » 1.650
Trimestrali (13 numeri) » 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5.400
Semestrali (26 numeri) » 2.750
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino,
via Bertola, 34, Tel. 51 25 22
Ufficio di Milano
Turati, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 44 3

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

Laura Betti

« Conoscevo Laura Betti per averla sentita cantare la canzone *Mi butto* in uno sketch di quelli che vengono proiettati al cinema durante i cinegiornali. L'ho rivista poi alla televisione, e, giorni fa, in una trasmissione che parlava dei nuovi tentativi di canzone fatti dagli scrittori più giovani, ho ascoltato alcune notizie che la riguardavano, insieme al testo di quella strana canzone che per prima si sentì buttarla. Non sarebbe possibile leggere in « Ci scrivono » qualche particolare? » (Torquato Satini - Ventimiglia).

Laura Betti appartiene ancora al fenomeno dell'anticanzone, esperimento di rottura completa col monito tradizionale della canzone, che per suo merito può dirsi in parte riuscito, un po' per la notorietà mondano-intellettuale del suo personaggio che il pubblico imparò a conoscere nel film *La dolce vita* di Fellini e un po' anche per la scelta di scrittori parolieri di cui si è avvalsa per il suo spettacolo intitolato *Giro a vuoto* tenuto per la prima volta a Milano nel '60. Le sue canzoni sono ancora controcanzoni, colme di ironia, più che di sentimento, all'insegna di una realtà psicoanalitica piuttosto che psicologica. Del gruppo di *Giro a vuoto* fa parte anche la canzone di Moravia che lei ricorda: « Mi butto! ». *Automobili, motocicli, ville al mare e in montagna, pranzi, cocktails, tè, viaggi, villeggiature*: - a soli vent'anni ho finito - dove gli altri hanno appena incominciato - così ripeto a mio marito: - mio anno, mi butto, mi butto. Ogni finestra mi tenta, - ogni davanzale mi attira: - la vita non è che una noia, - ma la noia non è vita... - Anzi sarebbe anche il meno - se non mi annoiassi di annoiarmi. La noia da sola è già brutta, ma la noia della noia è peggiore ».

Elogio al silenzio

« Spesso la radio, negli intervalli delle opere liriche e dei concerti, trasmette delle bellissime letture; difficilmente però è possibile seguirle, perché si aspettano proprio quei pochi minuti di sosta per fare le

cose più urgenti della sera. Un brano molto bello è stato letto anche ieri, dopo la prima parte del concerto delle ore 21, sul *Programma Nazionale*. Era intitolato *Elogio del silenzio*. Vi scrivo per chiedervi di pubblicare sul « Radiocorriere-TV » quel breve brano in cui si parlava dello scrittore Camus, e poi di Gesù » (G. Foresti - Minuturo).

« L'atteggiamento di chi tace quel che non è possibile esprimere o, a volte, quel che non è ancora possibile dire, vale, spesso, più del diluvio di parole di chi vuol dire tutto. Vi è un silenzio, credo, che domina un qualsiasi possibilità di espressione. Questo è il silenzio che si può chiamare trascendente. Vi fa allusione Albert Camus, quando cita questa frase di Stendhal: il carnefice strangolò il cardinale. Cardinale con un cordone di seta il cordone si ruppe e bisognò rifare il nodo due volte: il Cardinale lo guardò senza degnarlo di una sola parola. E' questo il significato ultimo del silenzio: la manifestazione di una effettiva superiorità - anche se al colmo dell'apparente umiliazione - e in modo tale e così chiaro da far subire un'eclissi totale a tutto ciò che non sia nella sua orbita. Questa la trascendenza che qui si esprime con la protesta e la rivolta, senza parole, ma che può certo esprimersi anche in modo positivo, come nella scena dei pellegrini di Emmaus, dove Gesù si rivela ai discepoli spezzando il pane senza aggiungere una sola parola a questo suo gesto ». Il brano è del francese Jean Crenier.

Il paese natale

« Ascoltavo giorni fa, senza molta attenzione, una lunga conversazione che parlava del poeta e scrittore inglese Samuel Johnson, che, dico la verità, io conosco appena. Fra gli altri brani che vennero letti mi parve molto bella una lettera in cui egli descriveva il desolato ritorno al suo paese natio. Vorrei proprio rileggerla perché, come ho detto, non la ascoltavo con attenzione » (Attilio Perani - Sulmona).

Johnson, che visse a Londra nel '700, aveva con gioia abbandonato il suo paese, Lichfield e di esso parla in una lettera al Baretti dopo una rapida visita effettuata nel 1762, venticinque anni dopo la sua par-

tenza: « Lo scorso inverno mi recai alla mia città natale, dove trovai le strade assai più anguste e brevi di quel che mi pareva d'averle lasciate; e abitate da una razza di gente qui ero quasi affatto ignota. I miei compagni di giochi si erano invecchiati, e mi costringevano a sospettare che io non fossi più giovane. Il mio unico amico d'un tempo, ha cambiato partito, e s'è fatto strumento della fazione che ci governa. La mia nuora, dalla quale tanto m'aspettavo, ha perso la bellezza e la letizia della gioventù, senza avere acquistato la saggezza dell'età matura. Per cinque giorni mi sono agitato per quelle strade; poi, alla prima occasione, me ne sono andato: sono tornato ad un luogo in cui se la felicità non abbonda, almeno vi è tanta varietà di cose da fare, che lievi croci non han modo di far presa sul cuore. Conto di ripassar di lì tra poche settimane: sebbene, a che pro? ».

Voli spaziali

« In una notizia di cui non ricordo il giorno di trasmissione ho sentito parlare di una specie di preistorica fantascienza, che mi ha lasciato un poco stupito. Potete rintracciare quella notizia e pubblicarne i particolari più salienti? » (Sergio Sanipoli - Varrasse).

La notizia, caro signore, è molto più seria di quanto lei ora ricorda. Non si tratta di fantascienza, ma di serie ipotesi che moderni scienziati hanno formulato sostenendo che i viaggi spaziali sono vecchi di milioni di anni e che non sono stati gli abitanti della Terra i primi a compierli. La tesi è veramente sconcertante anche per noi che ormai siamo più che abituati a parlare di satelliti artificiali e di voli spaziali. Elementi a sostegno si ricaveranno dall'egizio « Libro dei morti », dalle « Tavole di Cutheah », e soprattutto da un testo egizio, il « Libro di Dzyan ». Quest'ultimo, raccontando di un viaggio da Venere alla Terra dei cosiddetti « Signori della Fiamma », dice a un certo punto: « Essi lampeggiavano tra lembi intermittenti di fiamme. Quindi, con rombo enorme, il vascello volò attraverso gli spazi, discendendo da incal-

segue a pag. 6

L'oroscopo

24 - 30 settembre

ARIETE — Marte e Mercurio in quadratura con Saturno e Giove segnalano, particolarmente nei giorni 24 e 25, disarmonie nella vita familiare o sociale, dal che dovremmo dimostrarci molto concilianti onde salvaguardare le loro posizioni. Il 26 promette sorprese e guadagni. Il 27 leggeri miglioramenti. Il 28 agite al mattino. Il 29 spostatevi. Il 30 la rapidità vi premierà.

TORO — Questo periodo faciliterà le vostre attività professionali e la vita sentimentale vi riserverà qualche piacevole sorpresa. Il 24 siate circospetti. Il 25 non uscite in serata. Il 26 una felicità improvvisa. Il 27 e 28 mettetevi in evidenza. Il 29 trattate affari. Il 30 abbandonatevi all'entusiasmo.

GEMELLI — Le vostre facoltà aritmetiche e la vostra vita sentimentale vi influenzeranno intensamente, potrete organizzare qualche festa per i bimbi. Il 24 non iniziate nuove cose. Il 25 agite soltanto nella mattinata. Il 26 e 27 curate il vostro lavoro. 28, 29 e 30 mettetevi in evidenza.

CANCRO — Saturno e Giove in quadratura con Marte e Mercurio saranno ostili alla vostra vita sociale e matrimoniale, però al 28 noteremo un deciso miglioramento. Tenetevi lontani dalle contrarietà. Il 24. Discreti. La mattina del 25. Improvvisi soddisfazioni. Il 26. Il 27 troveranno amici comprensivi. Il 28 sarà propizio nel pomeriggio. Il 29. Il 30. Il lavoro abituale o andate a visitare delle persone ammalate.

LEONE — In questa settimana le vostre facoltà mentali saranno piacevolmente eccitate mentre Urano e Venere vi fanno da guida. Come, ma non esponetevi a dissensi coi dipendenti e ad incidenti di viaggio, questo particolarmente nei giorni 24 e 25. Il 26, 28, 29 e 30 mettetevi in evidenza.

VERGINE — Venere nel vostro segno brillerà sulle vostre iniziative ma la vostra vita sentimentale minaccia qualche turbamento. Il 24 e 25 curate il lavoro abituale. Il 26 e 27 potrete viaggiare. Il 28 e 29 mettetevi in evidenza. Il 30 l'attività ci porterà aiuti e amici.

BILANCIA — Il Sole transitando nel vostro segno vi faciliterà nella realizzazione immediata di progetti se avrete cura di mantenere l'armonia in casa. Il 24 e 25 controllatevi. Il 26 annuncia piaceri improvvisi. Il 27 curate il lavoro. Il 28 tutto vi si sorriderà. Viaggiate. Il 29. Il 30 mettetevi in evidenza.

SCORPIONE — Non dovete agire d'impulso. Sorvegliate le vostre parole onde evitare urti con persone che vi sono ostili. Il 24 e 25 accaduti al vostro lavoro abituale. Il 26 non fidatevi. Il 27 rimanete in attesa. Il 28 potrete avere buoni successi. Siate attivi il 29. Il 30 agite al mattino e siate cauti nel pomeriggio.

SAGITTARIO — Il periodo annuncia molta attività sociale, ma conflitti pecuniari mentre Venere ed Urano promettono felici sorprese. Il 26. Il 24 e 25 potrete parlare d'amore. Il 27 siate attivi. Il 28 richiedete tutto e cautela. Il 29 e 30 soddisfazioni e successi.

CAPRICORNO — Vita sociale molto attiva ma la quadratura di Mercurio e Marte su Saturno e Giove vi invitano a guardarvi dai colpi di testa e dai litigi che potrebbero avere serie ripercussioni. Il 24 e 25 dovete risolvere dei problemi intimi. Il 26 avrete a che fare con persone lontane. Il 27 vi interesserete di bimbi. Il 28 e 29 siate attivi. Il 30 qualche soddisfazione.

ACQUARIO — La vostra vita intellettuale e le vostre relazioni sociali, se avrete cura di evitare noiose discussioni, procederanno piacevolmente. Il 24 e 25 spostatevi. Piacevoli sorprese al 26. Il 27 pensate all'avvenire. Il 28 controllatevi. Il 29 distraetevi. Il 30 siate attivi nella mattinata.

PESCI — Durante questa settimana avrete interesse a sorvegliare i vostri affari domestici. Non fidatevi degli amici e dedicatevi a distrazioni musicali. Il 24 e 25 promettono incrementi finanziari. Sorprese piacevoli il 26. Il 27 spostatevi. Il 28 controllatevi. Il 29 e 30 potrete avere contatti col pubblico.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI 1951

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo	utenti non abbonati alla radio	utenti che hanno già pagato il canone radio			
agosto - dicembre	L. 5.105	L. 4.055		L. 1.050	
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245		» 840	
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435		» 630	
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625		» 420	
dicembre	» 1.025	» 815		» 210	
RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO		
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV	
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450	
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250	
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250	
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650	
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650	

L'esperienza
al servizio della moderna dietetica



per - lo svezzamento dopo
il 3° mese -
per - lo sviluppo e la den-
tizione dei piccoli



per - le persone adulte o
in età che hanno bi-
sogno di una alimen-
tazione nutriente ma
leggera



per - i deboli o convale-
scenti di qualsiasi età



per - la prima colazione e
la merenda di grandi
e piccoli



per - i piccoli, prima e du-
rante la scuola

biscotti al plasmon

Per il felice apporto di Proteine Animali e Vegetali, per la sua digeribilità ed assimilazione, per il suo sapore inconfondibile e quanto mai indicato per il gusto degli infanti, il Biscotto al Plasmon è da sempre, e ancora oggi, all'avanguardia dell'alimentazione infantile.

Shriolololo nel latte, per lo svezzamento e per i primissimi mesi di vita.

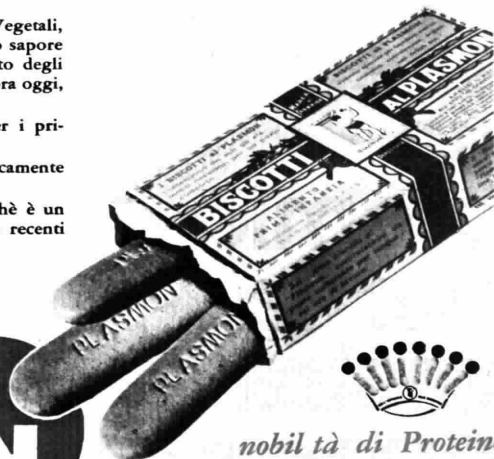
Per la dentizione, perchè specialmente e scientificamente studiato nella sua composizione e cottura.

Per la nutrizione dei grandi e dei piccini perchè è un alimento completo, gustoso, frutto di lunghi e recenti studi e di lunghissima esperienza.

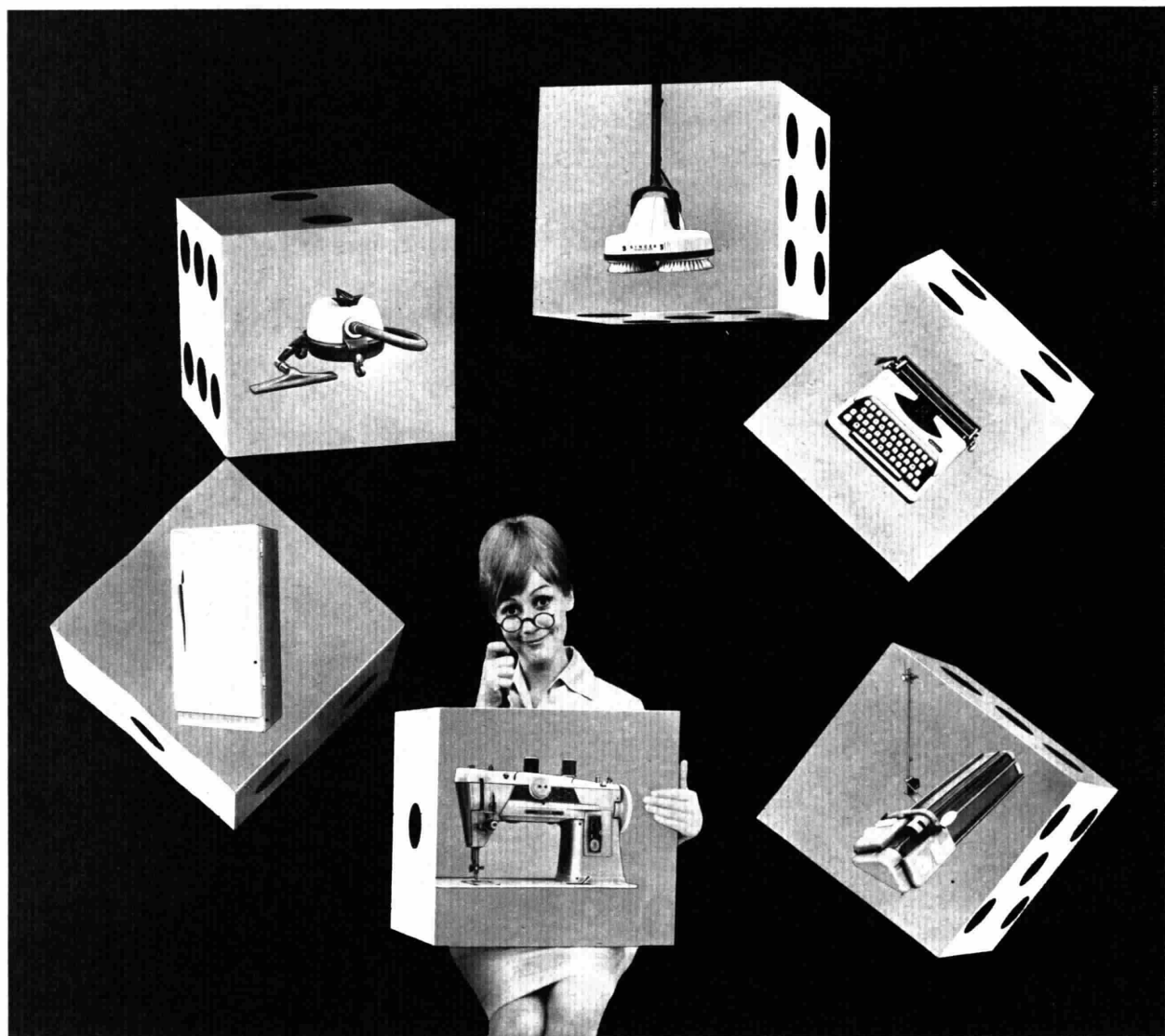
BISCOTTI
PASTINE
SEMOLINO
ALIPLASMON
ERGOPLASMON
BIFETTA
PRIMORIS
FARINE
CREMA DI RISO
OMOGENEIZZATI
DAVID-PLASMON



alimenti al
PLASMON



nobil tà di Proteine
nobil tà di Biscotto



**scegliete
un
premio
per la
vostra
SINGER***

Se possedete una Singer, scegliete il vostro premio nella stupenda gamma dei nuovi prodotti Singer. Se ancora non la possedete, arricchite subito la vostra casa con una nuova Singer e fate anche voi la vostra scelta. 110 clienti Singer riceveranno i premi desiderati in riconoscimento della loro fedeltà, del loro contributo a 110 anni di successi Singer (1851-1961).

Autorizz. Minut. n. 22089 del 27/7/61

**110 ANNI DI SUCCESSI
SINGER**
**CENTINAIA DI NUOVI PRODOTTI SINGER
IN REGALO!**

NORME DI PARTECIPAZIONE

Ogni giorno, fino al 15 Gennaio 1962, verrà assegnato un premio costituito da nuovi prodotti Singer per la casa fra tutti coloro che invieranno una cartolina postale di partecipazione a: SINGER, MILANO, VIA DANTE 18. Spedite anche voi senza indugio la vostra cartolina con i seguenti dati:

- 1 | Nome, cognome, indirizzo completo
- 2 | Numero di matricola della vostra macchina Singer (oppure età approssimativa della macchina)
- 3 | Premio preferito tra quelli sotto elencati (basta indicare premio A, oppure B, oppure C)

PREMIO A | Macchina per cucire Singer 401

PREMIO B | Macchina per maglieria Singer più Macchina per scrivere Royalite

PREMIO C | Frigorifero Singer più Aspirapolvere e Lucidatrice Singer

* Un marchio di fabbrica di "The Singer Mfg. Co."

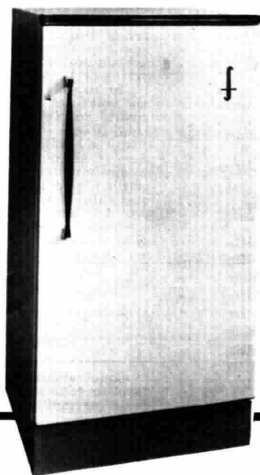
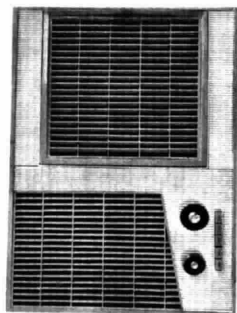
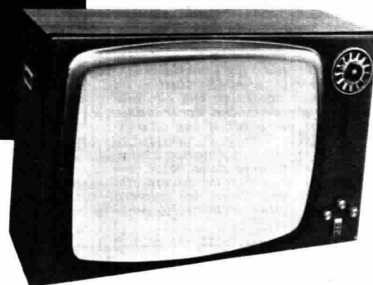
IL MIO TELEVISORE È UN FIRTE

FIRTE



**una produzione italiana
per la famiglia italiana**

**TELEVISORI
FRIGORIFERI
RADIO
CONDIZIONATORI**

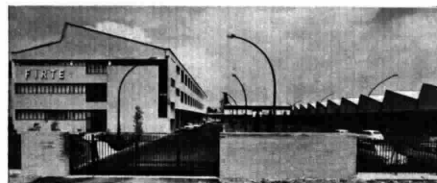


**i televisori FIRTE 1962
con secondo canale
nei modelli
MAJESTIC
ZIRCON serie Europa
CORINDONE
sono prodotti
collaudati e garantiti
dalla FIRTE**

**FILIALI
E CONCESSIONARI
FIRTE
IN TUTTA ITALIA
E IN EUROPA**



La FIRTE di Pavia è la fabbrica italiana creata con l'impegno di affermare nel mondo l'eccellenza tecnica di un'industria concepita secondo i criteri scientifici e organizzativi più moderni e attuali.



ci scrivono

segue da pag. 2

colabili altezze e circondato da vive masse di fuoco. Esso si fermò sopra la bianca isola che sorgeva nel mare di Cobbi. Secondo i calcoli si era milioni di anni prima dell'era nostra, ma chi non penserebbe al racconto di qualche fantasioso giornalista moderno?

La sordità di Beethoven

«Posseggo molti dischi di musica classica, e mi interessano anche alle notizie storiche che riguardano gli autori più importanti. Ho ascoltato giorni fa alla Radio la lettura di una interessante lettera che Beethoven scrisse ad un amico lamentandosi della sua incipiente sordità. Gradirei poterla leggere sul Radiocorriere-TV, per conservarla nel mio piccolo archivio» (G. Lupoi - Vercelli).

La lettera, che pubblichiamo in parte, è indirizzata al dottor Franz Wegeler, e data: Vienna, 29 giugno 1801.

«Da tre anni in qua, il mio udito si è molto affievolito. La causa deve risiedere nei disturbi al ventre, dei quali, come sai, già soffrivo. Ora sto meglio e mi sento più forte, ma le orecchie continuano a ronzare e mugire, di giorno e di notte. Posso ben dire di condurre una vita miserabile. Da quasi due anni evito tutti, poiché non posso andare a dirlo alla gente: sono sordo. S'io facessi un altro mestiere, la cosa sarebbe ancora sopportabile; ma, per un musicista, la situazione è terribile. Che cosa direbbero i miei nemici che non sono pochi? Per darti un'idea di questa strana sordità, ti confido che a teatro devo mettermi vicinissimo all'orchestra, per intendere i cantanti. Non percepisco più i suoni acuti degli strumenti e delle voci se appena sono un po' lontano. E' straordinario come certe persone non si siano mai accorti del mio difetto: siccome sono distratto, si dà ogni colpa alla mia distrazione. Quando parlano a bassa voce capisco a stento: colgo bene i suoni ma non le parole; d'altra parte non sopporto che gridino. Solo il cielo sa che cosa succederà...».

1. p.

dei Fiorallesi, 12 - Poggioreale del Carso - Trieste).

La modifica meccanica che ella ha apportato al suo registratore, con la quale ottiene una velocità di scorrimento del nastro di 19 cm/s, non è sufficiente per assicurare la buona riproduzione dei suoni poiché è necessario altresì modificare il circuito di equalizzazione in riproduzione.

Per meglio chiarire questo punto, richiamiamo brevemente i principi su cui si fonda la registrazione magnetica.

Supponiamo che la registrazione dei suoni avvenga a corrente costante nella testina e cioè in altre parole si dia al nastro un'eccitazione magnetica la cui intensità sia indipendente dalla frequenza dei suoni, ma dipendente solo dalla loro ampiezza.

In fase di riproduzione il nastro, passando davanti alla testina, produrrebbe una tensione ai capi dell'avvolgimento la cui ampiezza non sarebbe più indipendente dalla frequenza perché proporzionale alla velocità di variazione del flusso magnetico indotto nella testina. Più precisamente, se si registrano vari suoni di ampiezza costante, la tensione che si otterrebbe ai capi dell'avvolgimento della testina di riproduzione sarebbe tanto più ampia quanto più alta è la frequenza di tali suoni. In pratica non si registra a corrente costante ma, per migliorare il rapporto segnale-disturbo, si dà una accentuazione alle alte frequenze, il che contribuisce ancor più a far sì che all'uscita della testina di riproduzione le alte frequenze siano più accentuate delle basse, nonostante le perdite dovute alla dimensione finita del traferro delle testine e all'effetto sma-

gnetizzante che si verifica nell'interno del nastro. Per questo motivo si introduce nell'amplificatore di riproduzione una equalizzazione allo scopo di correggere opportunamente la ampiezza dei suoni in ragione alla loro frequenza per ottenere una risposta «piatta».

A questo punto occorre tener presente che il circuito di equalizzazione impiegato per la velocità di 19 cm/s è diverso da quello impiegato per 9,5 cm/s. La differenza sta nel fatto che alla velocità di 9,5 cm/s i segnali alle frequenze alte vengono registrati e riprodotti con maggiore difficoltà a causa delle dimensioni del traferro delle testine in rapporto alla velocità e quindi risultano molto più attenuati rispetto a quanto avviene per la velocità di 19 cm/s per cui l'amplificatore di riproduzione ha, per i 9,5 cm/s, una risposta molto più «piatta» che non quella per i 19 cm/s che deve «accentuare» di più le basse frequenze.

In conclusione il suo registratore, nato per funzionare alla velocità di 9,5 cm/s, data, se fatto funzionare alla velocità di 19 cm/s, una risposta alle basse frequenze più scarsa di quanto desiderato.

e. c.

intervallo

Borsa di studio

Alla signora Santerio Consolini, di Salerno, desiderosa di conoscere la «prassi» per istituire una borsa di studio, sug-

geriamo di rivolgersi al Ministero della Pubblica Istruzione, magari attraverso la segreteria di un qualunque istituto scolastico della sua città. Nessuno più di noi capisce come la «prassi» ordinaria non sia la meno breve. Ma, chi sa?, la burocrazia può, talvolta, intenerirsi dinanzi alla gentilezza d'animo e alla buona volontà. Non è mica detto che sempre il burocrate debba comportarsi al contrario dei viaggiatori che cercano, logicamente, la via più breve (secondo una piccante definizione di Carlo Dossi, scrittore caustico e diplomatico di chiara fama): «In burocrazia si guarda sempre qual è la via più lunga e vi si entra lumaticamente». Nel qual caso (ma vogliamo sperare non sia così!) i beneficiari della borsa di studio vagheggiata dalla signora Consolini potrebbero essere i nipoti di quei ragazzi che ella, forse, vorrebbe vedere avvantaggiarsi della sua filantropica iniziativa.

Le due «Manon»

La signora Isabella Consigli, di Padova, vuol sapere se Massenet e Puccini «si sono ispirati allo stesso libretto» per comporre le loro «Manon Lescaut». Non si sono «ispirati» allo stesso libretto (in questo caso le parole messe in musica sarebbero le stesse); bensì si sono serviti della stessa fonte letteraria, il romanzo «Manon Lescaut» dell'abate Antoine-François Prevost, pubblicato nel 1731, dove sono narrati i casi di Manon, una ragazza priva di senso morale, attratta dal lusso e dalla ricchezza e del giovane De Grieux da lei trascinata nel fango e nel disonore. Una fine tragica riscatta, tuttavia, Manon che, lontana dagli agi e dagli splendori di un tempo, ricompensa il suo amante con un'apassionata dedizione. Dal romanzo del Prevost, dunque, attinsero Massenet e Puccini per le loro opere dedicate alla figura di Manon. La «Manon» del compositore francese, su libretto di H. Meilhac e F. Gille, fu messa in scena la prima volta nel 1884; quella del nostro Puccini, su libretto di Luigi Illica e dello stesso musicista, nel 1893. Del romanzo sono in circolazione numerose traduzioni italiane, anche in edizioni popolari. E' uno di quei libri che avranno sempre dei lettori. Un raffinato scrittore francese ebbe a definirlo «capolavoro di bellezza nel pensiero e nel sentimento, e di volgarità nell'espressione».

v. tal.

lavoro

«Sono andato in pensione da oltre sette mesi. Ho diritto da parte dell'I.N.P.S. alla indennità di disoccupazione per 180 giorni? Mi sembra di avere sentito, in proposito, qualcosa di nuovo» (Mario Pellegrini - Campobasso).

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, che ritenne illegittimo il provvedimento contenuto nel DPR 818 del 1957, in base al quale i pensionati non avevano diritto all'indennità di disoccupazione, l'I.N.P.S. eroga tale indennità solo a chi aveva a suo tempo fatto domanda, e che, avuta risposta negativa, fece ricorso o si appellò in giudizio. Rimasero invece esclusi coloro che o non

segue a pag. 7

Prove tecniche sulla seconda rete televisiva

Gli impianti trasmissivi della seconda rete televisiva già pronti, effettuano, nei giorni feriali, prove tecniche di trasmissione irradiando, di notte, il telescopio dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 ed un programma filmato dalle 18 alle 19,30 circa.

Diamo qui di seguito l'elenco di tali impianti e dei rispettivi canali di trasmissione:

Impianto trasmissivo	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BEIGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz

Entro il 4 novembre 1961, data ufficiale di inizio del secondo programma, oltre a quelli sopra elencati, verranno attivati anche i seguenti impianti trasmissivi:

Impianto trasmissivo	Numero del canale	Frequenze del canale
----------------------	-------------------	----------------------

TRIESTE	31	550 - 557 MHz
---------	----	---------------

FIRENZE	29	534 - 541 MHz
---------	----	---------------

GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
----------	----	---------------

MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz
----------------	----	---------------

tecnico

Modifica al registratore

«Posseggo un registratore che originariamente era stato costruito con una sola velocità di scorrimento di 9,5 cm/s; con opportune modifiche meccaniche sono riuscito a far sì che raggiungessi la velocità di 19 cm/s. Dal punto di vista meccanico il risultato è stato veramente soddisfacente, infatti il nastro scorre con velocità costante sia in riproduzione che in registrazione. Però con questa nuova velocità le registrazioni musicali hanno avuto un notevole miglioramento per i suoni che si trovano nella gamma delle frequenze più alte, mentre per i suoni bassi si nota un affievolimento. Sarebbe stato opportuno forse apportare qualche modifica anche alla parte elettronica dell'apparecchio? Desidererei se possibile, avere dei suggerimenti in merito» (Mario Bertossa - via

UN PASSO SICURO E' L'ACQUISTO DI UN ULTRAVOX



televisori da:

17" 19" 21" 23" pollici pronti per il 1° e 2° programma - Interamente garantiti da L. 139.000 in su

Richiedete prospetti dettagliati alla Ultravox Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al vostro rivenditore TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

ci scrivono

segue da pag. 6

poterono far domanda o non providero ad inoltrare ricorso. Ora il Consiglio dei Ministri ha predisposto un progetto di legge con il quale si tende ad avviare all'assurda situazione, riconoscendo il diritto all'indennità a tutti i pensionati che, dopo l'entrata in vigore del DPR 818, cioè dopo l'anno 1957, ne erano stati esclusi. Il progetto di legge deve ora essere sottoposto all'esame del Parlamento. Si spera quindi che una volta approvato il predetto progetto, anche lei possa ottenere la indennità alla quale nella sua lettera ha fatto riferimento. E della legge beneficeranno con lei molte altre migliaia di pensionati della Previdenza Sociale. E poiché l'I.N.P.S. non ha il potere di « legiferare » ma è soltanto esecutore delle leggi dello Stato non poteva erogarle la indennità di disoccupazione.

g. d. l.

avvocato

«L'amministratore del condominio in cui abito ha fatto approvare recentemente un nuovo regolamento che, tra l'altro, vieta l'uso di pianoforti, radio e grammofoni tra le ore 23 e le 7 del mattino. E' enorme, avvocato. Posso rifiutarmi di obbedire?» (Giovanni P. - Milano).

Indubbiamente, il regolamento è formulato in modo inammissibile. L'uso di pianoforti, radio, grammofoni, televisori, trombe, tamburi, ecc. non può essere vietato ai rispettivi proprietari. Agli stessi può essere solo vietato di arrecare disturbo, usando questi strumenti, ai coabitanti. Liberi, insomma, i proprietari di ascoltare la radio anche in piena notte, ma piazzandola sotto un cuscino, o di battere sul tamburo domestico all'alba, ma con una penna d'oca e così via dicendo... E' evidente, per altro, che anche lei ha inteso il Regolamento condominiale secondo lo spirito e non secondo la lettera. Lei quindi ritiene inammissibile che a un condomino possa essere vietato di disturbare i vicini col pianoforte, col grammofono, ecc. fra le 23 e le 7 del mattino. Ma qui lei ha torto, caro signore. A prescindere dal Regolamento di condominio, vi è una norma del Codice Penale già più volte citata in queste colonne, che punisce il disturbo del riposo e delle occupazioni delle persone. Insomma, si rassegni e ci dorma sopra.

«La guerra fredda tra me e la mia portiera, in atto da circa due anni, rischia di degenerare in guerra calda. La casa ha tre pianerottoli e una portiera che, bene o male, pulisce ogni tanto le scale ma si ostina a non poggia la scopa su quei pianerottoli, sostenendo che la pulizia di essi spetta a noi inquilini. Ha ragione o torto la portiera? Se ha torto, mi consiglia di passare all'attacco?» (I. M. - Roma).

A mio avviso la portiera ha torto. Se pulisce le scale deve pulire anche i pianerottoli. I pianerottoli fanno parte della scalinata perché rappresentano, per così dire, la pausa della salita o della discesa. Dunque, alzi pure la voce, reclami presso il padrone di casa, chiedi che la portiera adempia integralmente i suoi doveri di prestatrice d'opera, o che altrimenti sia licenziata. E intanto, mentre la questione si dibatte, si svolge e si sviluppa, il suo pianerottolo è meglio che lo scopa lei.

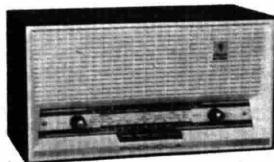
a. g.

sono contenti del loro PHONOLA

Servizio Pubblicità FIMI SPA

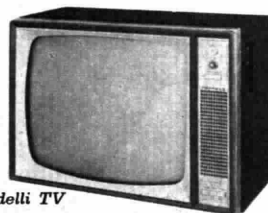


...e basta premere un tasto per ricevere il secondo programma



20 modelli Radio

Si... in tutti i televisori PHONOLA basta soltanto premere un tasto per ascoltare il primo oppure il secondo programma. Scegliete un PHONOLA: avrete la sicurezza di un televisore garantito, dalle immagini nitide e vive, dalla voce "naturale"... un apparecchio che Vi darà gioia, svago, compagnia fedele per tutta la vita.



12 modelli TV

PHONOLA è fiducia e garanzia

FIMI S.p.A. - Via Montenapoleone, 10 - Milano



...doppio!
...doppio!
è doppio!

Brodi? Ce ne sono tanti...
 Ce n'è di nuovi quasi tutti i giorni...
Ma uno solo è il doppio brodo!
 - d'un gusto così ricco,
 è così pieno di profumo e di sostanza
 da dare alle minestre
 una "forza" irresistibile!
 Veramente... si può imitare un brodo,
 non si può imitare il doppio brodo!

... E che regali con Star! Bastano pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: Doppio Brodo Star (2 punti) Doppio Brodo Star Gran Gala (2) Margarina Foglia d'Oro (2) Tè Star (3) Formaggino Paradiso (6) Succhi di frutta Gò (1) Polveri per acqua da tavola Frizzina (3) Camomilla Sogni d'Oro (3) Budini Star (3).



DOPPIO BRODO



STAR



*è nato
il televisore* **SUPERAUTOMATICO**

per la ricezione automatica del 1° e del 2° canale

fissato il grado preferito
di contrasto e di luminosità
basta premere un tasto
per ricevere automaticamente senza altri interventi
1° o 2° programma

RIALTO 23"

sintonia	automatica	in VHF e in UHF
regolazione	automatica	del contrasto e della luminosità
stabilizzazione	automatica	della larghezza dell'immagine
stabilizzazione	automatica	dell'alta tensione
circuiti	automatici	di sincronizzazione
controllo	automatico	di sensibilità
controllo	automatico	di volume
commutazione	automatica	per la scelta del 1° o 2° programma

RIALTO PANAMA CORINTO

i tre capolavori della serie

UNDA CANALE D'ORO

...e nella serie radio i migliori apparecchi transistor, valvole,
fono, stereo, HI-FI

RIALTO



la tecnica e
la linea dell'avvenire

Inviando questo tagliando alla "UNDA
RADIO S.p.A., via G. Mercalli, 9 Mi-
lano" potrete ricevere in omaggio un'elegante
pubblicazione a colori illustrante tutta la
produzione UNDA 1961-62

Nome e Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Provincia _____

DAL 1° OTTOBRE LA FILODIFFUSIONE ANCHE A BARI, BOLOGNA, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, PALERMO, TRIESTE, VENEZIA

la *filodiffusione*

non limita e non disturba in alcun modo l'uso del telefono;

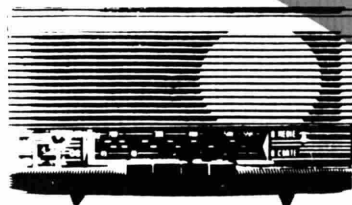
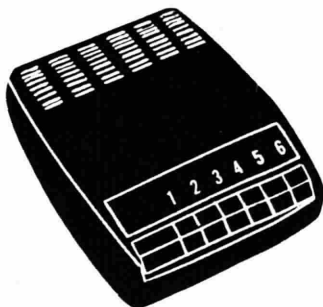
non comporta altra spesa che quella iniziale per l'allacciamento;

non richiede alcun canone per chi è già abbonato alla radio (o alla televisione) e al telefono;

si ascolta col normale apparecchio radio.

La Filodiffusione, nelle città servite, è a disposizione di tutti gli abbonati alla radio che posseggano anche il telefono: basta presentare domanda al locale Ufficio Abbonamenti della Rai.

Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia.



I PROGRAMMI DELLA FILODIFFUSIONE

- | | | | | | |
|------------------------------|---|-------------------------------------|--|---|---|
| 1 Programma Nazionale | 2 Secondo Programma e Notturno dall'Italia | 3 Terzo Programma e Rete Tre | 4 Auditorium (esclusivo della Filodiffusione) Selezione delle più belle pagine di musica sinfonica, lirica e da camera, in continuazione dalle ore 8 alle ore 24. | 5 Musica leggera (esclusivo della Filodiffusione) Selezione di canzoni, ballabili, jazz, musica varia e folkloristica, operette, in continuazione dalle 7 del mattino all'1 dopo mezzanotte. | 6 Collegamenti speciali (esclusivo della Filodiffusione) E' destinato a speciali collegamenti e alle trasmissioni stereofoniche. |
|------------------------------|---|-------------------------------------|--|---|---|

Con la Filodiffusione

tutti i programmi della radio: nazionale, secondo programma, terzo programma, rete tre e notturno dall'Italia;

2 speciali programmi musicali, in continuazione dalle 7 del mattino all'una di notte; uno di musica seria, l'altro di musica leggera e canzoni;

ricezione di alta qualità e senza disturbi;

possibilità di ascolto in stereofonia di programmi speciali trasmessi tutti i giorni.

XIII PREMIO ITALIA



« La regina cattiva » (Svezia): una scena del balletto

Hanno vinto quest'anno:

OPERE MUSICALI RADIOFONICHE - Premio Italia (14.500 franchi svizzeri): « Attraverso lo specchio » di Niccolò Castiglioni e Alberto Cà Zorzi Noventa (Italia).
Premio della Radiotelevisione italiana: « La vera storia di Giacomino » di Maurice Ohana (Francia).

OPERE LETTERARIE O DRAMMATICHE RADIOFONICHE (14.500 franchi svizzeri): « La tomba del tessitore », di Michael O' Ahodha (Irlanda).
Premio della Radiotelevisione italiana: « Monsieur Joseph », di Nebojsa Nikolic (Jugoslavia).

DOCUMENTARI RADIOFONICI - Premio della Federazione Stampa Italiana (un milione): « Inchiesta europea », di John Sherwood (Gran Bretagna).

OPERE MUSICALI TELEVISIVE - Premio Italia (14.500 franchi svizzeri): « La regina cattiva », balletto di Birgit Cullberg e Dag Wirén (Svezia).
Premio Città di Pisa: « Il processo », di Gottfried von Einem (Austria).

DOCUMENTARI TELEVISIVI - Premio Italia (14.500 franchi svizzeri): « Il vero West », di Donald Hyatt e Philip Reisman jr. (Stati Uniti).
Premio Città di Pisa: « La vita è una festa », di Felice A. Vitali (Svizzera).

NOVE AUTORI, NOVE PAESI

Pisa, settembre

(Dal nostro inviato)

L VECCHIO GARY COOPER, a pochi mesi dalla morte, ha avuto, qui a Pisa, l'ultimo riconoscimento della sua carriera di attore; e il primo, forse, da parte della TV. E' vero, il Premio Italia per il miglior documentario televisivo assegnato all'americano *Il vero West*, che ci ha riportato alla ribalta l'indimenticabile « Coop » intendeva in realtà sottolineare in primo luogo l'opera del regista, Donald Hyatt, e dell'autore del testo, Philip Reisman jr.; ma non c'è dubbio che la presenza di Gary Cooper, presentatore e speaker delle gesta di indiani e di pionieri, di fuori legge e di cow-boys, ha giocato un ruolo di prim'ordine nella riuscita del documentario, e nel successo ottenuto di fronte

alla giuria internazionale chiamata a giudicarlo.

Quando noi stessi ce lo siamo trovati di fronte, dall'altra parte del teleschermo, così parlante, così vivo e personale, con quella immediatezza umana che soltanto il mezzo televisivo riesce a tradurre, siamo stati portati a un moto di adesione più convinto, e più interessato, all'opera che ci era stata proposta in visione. Davanti a noi c'era Gary Cooper, con quel suo caratteristico cappellaccio a falde, che gli avevamo visto in decine di film, e ci parlava delle storie del West, della marcia verso il Pacifico, della ricerca dell'oro e delle guerre fra yankees e indiani con un accento di pacata umanità che non gli avevamo conosciuto mai, e che ce lo faceva ritrovare nuovo. Lunedì sera, nell'Aula magna dell'Università di Pisa, apprendevamo che *Il vero West* aveva ottenuto il Premio Italia per il migliore documentario televisivo.

Nove erano i titoli in palio

per questa tredicesima edizione del Premio: e nove i Paesi che se li sono ripartiti — per un singolare caso di fortuita equità distributiva — nelle varie sezioni. Nel campo delle opere musicali radiofoniche il Premio Italia, di 14.500 franchi svizzeri (circa due milioni di lire), è stato vinto dall'Italia, con *Attraverso lo specchio*, di Niccolò Castiglioni, su libretto di Alberto Cà Zorzi Noventa, e il premio della radiotelevisione italiana (un milione) dalla Francia, con *La vera storia di Giacomino* di Maurice Ohana, su una novella dello scrittore spagnolo Camillo José Cela adattata da Alain Trutat. Per le opere drammatiche radiofoniche il Premio Italia è andato all'Irlanda, per *La tomba del tessitore*, di Michael O' Ahodha (tratto da un racconto di Seamus O' Kelly) e il premio della radiotelevisione italiana alla Jugoslavia per *Monsieur Joseph* di Nebojsa Nikolic. Per il documentario radiofonico l'unico premio in palio, della Federazione della Stampa italiana (un

LE OPERE CHE HANNO VINTO ALLA TREDICE

milione) è stato vinto dalla Gran Bretagna, con *Inchiesta europea*, di John Sherwood. Per le opere musicali televisive, il Premio Italia è stato assegnato alla Svezia, per *La regina cattiva*, un balletto di Birgit Cullberg su musica di Dag Wirén e il Premio Città di Pisa (350.000 lire) all'Austria, per l'edizione de *Il processo*, di Gottfried von Einem, diretta da Peter Hermann Adler con la regia di Theodor Grädler. Infine, nella sezione del documentario televisivo, il Premio Italia agli Stati Uniti per il già citato *Il vero West* e il premio città di Pisa alla Svizzera per *La vita è una*

del meraviglie; ma, intendendo soprattutto offrire al musicista la possibilità di un'opera squisitamente radiofonica, sgombra da qualsiasi ostacolo, anche di ordine espositivo, se ne discosta ogni volta che è necessario per frantumare gli elementi originari della favola in una serie di dialoghi, di battute e spesso di parole senza alcun senso logico, e tanto meno narrativo. Si tratta di una opera composita, che alterna il recitativo al canto, lirico o corale, ma che soprattutto lascia libero spazio ai valori musicali, affermati decisamente in primo piano, e nei quali la dissoluzione logica del testo ritrova la

y Gasset. Decisamente parigino, invece, il regista Alain Trutat, che riconosce di non aver quasi dovuto ricorrere a variazioni per adattare a libretto d'opera la novella dello scrittore spagnolo. José Cela, infatti, aveva dato inconsapevolmente al suo testo una struttura e un ritmo perfettamente aderenti alle esigenze della tecnica radiofonica, e, d'altronde, dell'opera radiofonica musicale. La vera storia di Giacomo — che sposa una sirena dell'Oceano — è ancora una favola, tra popolare e fantastica, con uno scoperto fondo di humor: è questa duplice scala di valori, o meglio, di tonalità narrative, viene riproposta dalla versione musicale di Ohana, che si avvale, da una parte, del recitativo, e dall'altra, del canto lirico (rilevabile una chiara tendenza a una scala melodica in terza tonica), con un costante contrappunto di effetti parodistici dell'opera tradizionale. Lo sviluppo della favola, suddivisa in un intermezzo e tre brevi atti, è intenzionalmente elementare. Giacomo nel primo atto vuol partire per l'America, vanamente sconsigliato dal sacerdote e dalla moglie, e incoraggiato soltanto da un marinaio: che nel secondo atto, quando la nave comincerà a fare acqua, sghignazzerà sulla sorte del suo passeggero e lo lascerà andare a fondo. Ma al fondo del mare c'è la Sirena: che vive nella carena di un vecchio galeone naufragato, abituata a mangiare nel vasellame d'oro del capitano e a suonare, sul pianoforte della sala degli ufficiali, la *Lettera a Elisa* di Beethoven. E' la sirena che, nel terzo atto, si farà incontro a Giacomo, e gli chiederà di sposarla: risolvendo in chiave grottesca — ma squisitamente umana — la storia del trasformato protagonista: «E furono felici?». «Ah, vi dico: un oceano di felicità». «Ed ebbero molti bambini?». «Ah, vi dico: un oceano di mezzipesci!».

La tomba del tessitore di Michael O' Ahodha, ci fa ritrovare una vecchia conoscenza del Premio Italia, regista di varie opere drammatiche presentate dall'Irlanda gli scorsi anni e che oggi vede giustamente riconosciuta la propria fedeltà al concorso con il premio assegnato alla sua singolare composizione, poetica e umoristica insieme su un tema solo apparentemente macabro. Il soggetto di questa Tomba del tessitore è tratto dalla omonima novella di Seamus O' Kelly, uno scrittore irlandese morto molto giovane alcuni anni or sono senza avere raggiunto una popolarità nonostante i suoi effettivi meriti e intorno al quale proprio la riduzione radiofonica di O' Ahodha ha recentemente risvegliato un interesse di pubblico e di critica. Lo svolgimento del radiodramma è lineare, ma va inteso in quel clima di racconto bozzettistico e di tradizione fortemente paesana tipico di certa letteratura irlandese. In un paese della provincia occidentale esiste un cimitero, Cloon na Morav, dove, per antico privilegio, vengono seppelliti gli appartenenti alle originarie famiglie del luogo: privilegio sempre più raro e destinato a cadere in disusitudine, che gli aventi diritto a questa aristocratica sepoltura non sono ormai più di due o tre. Uno di essi è Mortimer Heir, il tessitore, il cui corteo funebre, composto dalla vedova, da due vec-

chini e da due vecchi, ci viene incontro proprio all'inizio della narrazione. Questi personaggi dovrebbero seppellire il tessitore nella tomba che gli compete; ma non è facile trovarla. L'ultimo funerale di famiglia era stato celebrato oltre cinquant'anni prima, e la giovane vedova, sposata da Mortimer in quattro nozze, non ne ha alcuna idea. Dovrebbero individuare i due vecchi, chiamati apposta a tal fine, ma si tratta di due personaggi litigiosi, che pensano soprattutto a beccarsi l'un l'altro, mescolando singolari ricordi di antenati e di antiche famiglie del paese, secondo i suggerimenti offerti a ogni passo dalle tombe del cimitero. Un tentativo esperto dalla vedova — assai tepidamente legata al marito già in vita e ormai abbastanza seccata di tutte queste complicazioni — presso un personaggio più vecchio ancora dei due, una specie di Matusalemme del luogo che si ricorda di generazioni incredibilmente lontane, è destinato a fallire miseramente. Quando ormai tutti ritengono inutile fare altri tentativi, uno dei vecchi, che aveva già lasciato Cloon na Morav, si ricorda il luogo esatto della tomba; ma a questo punto la vedova ha già trovato consolazione con uno dei due giovani becchini: e compie con tanto maggiore leggerezza le ultime operazioni che le restano per portare a termine, diligentemente, il proprio compito. Oltre che per il singolare equilibrio realizzato dall'autore su un tema così apparentemente scabroso, e risolto invece in colore e in poesia, senza mai una battuta stonata o fastidiosa, La tomba del tessitore si raccomanda anche per la agilità e la sicurezza della sua costruzione radiofonica, in una ricerca di piani sovrapposti che danno dei risultati decisamente nuovi. L'autore si avvale, alternativamente, del narrato, (spesso affidato dallo speaker agli stessi personaggi, che par-

lano di sé in terza persona), del soliloquio e del dialogo, e riesce ad armonizzare costantemente tutti questi elementi in una suggestiva colonna sonora di prosa, continuamente ravvivata da nuove invenzioni e nuovi spunti e il cui interesse, per l'ascoltatore, non si allenta mai.

Monsieur Joseph porta la firma del giovane scrittore belgradese Nebojsa Nikolic (nato nel 1928), autore di racconti per ragazzi, fiabe e testi radiofonici vari, e, per la parte musicale, di non scarsa importanza in una composizione di questo genere, del compositore Vojislav Simic, anch'egli di Belgrado, vincitore lo scorso anno del I premio al Festival del jazz di Juan les Pins. Monsieur Joseph è un racconto di fate anticonvenzionale, dove tutto il bagaglio dei personaggi e degli incantesimi cari a questo tipo di letteratura viene proiettato, in una serie di alibi dissolventi, nei tempi moderni: ma anziché alla satira, alla parodia o al grottesco, la composizione approda invece a un risultato di esile delicata poesia. Monsieur Joseph è il fedele ciambellano della principessa Annalisa, e piange continuamente sulla sorte della padroncina, discendente da Luigi XV, oggi ridotta in miseria al termine di una serie di sciagure familiari. Per sollevarsi da questa condizione, Annalisa non avrebbe che da accettare la mano di uno degli innumerevoli ammiratori, principi, ammiragli, finanzieri, attori del cinema e giocatori di calcio accorsi all'annuncio — messo in giro dal ciambellano — che ella desiderava prendere marito. Senonché il marito che piace ad Annalisa è un altro: è un certo Alessandro Petrovich, di cui ella ha sentito la voce attraverso una trasmissione di radio Belgrado; e questo Alessandro Petrovich «selenita» (così si chiamano i membri di una organizzazione giovanile affiliata al-



Niccolò Castiglioni, vincitore del Premio Italia per un'opera musicale radiofonica con «Attraverso lo specchio», su libretto scritto da Alberto Cà Zorzi Noventa

fiesta, un programma di Felice A. Vitali.

Abbiamo ricordato prima degli altri *Il vero West* per il suggestivo richiamo di cronaca che ci offriva e quasi ci imponeva; ma tutte e nove le opere premiate sono in grado di esibire, ognuna nel proprio campo, le ragioni della propria validità, e chiedono un esame individuale: a partire dalla composizione musicale italiana, vincitrice di uno dei titoli più antichi del Premio, e tradizionalmente dei più ambiziosi (in questa sezione concorsero, gli anni passati, Honegger e Franck Martin, Malipiero e Pizzetti).

Attraverso lo specchio, porta la firma di due autori dell'ultima generazione, fra i più giovani concorrenti al premio: Niccolò Castiglioni, nato nel 1932, allievo, per la composizione, di Desideri, Margola, Fuga e Ghedini, era già ben conosciuto nell'ambiente musicale per le numerose opere composte a partire dal 1957; Alberto Cà Zorzi Noventa, nato nel 1933, collaboratore di riviste letterarie e autore di alcuni testi per il Terzo Programma o per la TV può cogliere invece con questo premio la migliore occasione per affermare. Il testo prende lo spunto dalla fiaba di Alice nel paese

più profonda unità di misura artistica. L'interesse esteriore, per le novità del linguaggio poetico — con parole scelte unicamente in relazione alla loro fonetica, e con battute in lingue diverse, al fine di offrire alla musica un materiale timbrico fonico-verbale quanto più possibile ricco — si risolve così, quasi inavvertitamente, in interesse interiore per le soluzioni musicali dell'opera, le più varie e spesso le più estrose, alla ricerca di un risultato finale che sia, insieme, complesso e unitario.

La vera storia di Giacomo, realizzata dalla Francia, si presenta con un crisma di internazionalità che non può non avere influito, necessariamente, sulla varietà della composizione. L'autore della musica, Maurice Ohana (altro personaggio conosciuto negli ambienti musicali europei) è nato a Casablanca, nel 1915 e ha compiuto i suoi studi a Barcellona, all'Accademia romana di Santa Cecilia (sotto Alfredo Casella) e a Parigi, dove vive da quasi trent'anni. L'autore del soggetto, Camillo José Cela, nato nel 1916 a Iria Flavia e attualmente residente a Majorca, è uno dei più illustri scrittori spagnoli viventi, erede diretto dei «grandi» della generazione del '98: Unamuno, Baroja, Ortega



Il giornalista inglese John Sherwood, vincitore del Premio Federazione della Stampa italiana con il documentario «Inchiesta europea» realizzato nelle scuole di sei Paesi

SIMA EDIZIONE DEL PREMIO ITALIA A PISA



Dag Wirén, che su un soggetto di Birgit Cullberg ha composto le musiche per «La regina cattiva», il balletto vincitore del Premio Italia per un'opera musicale televisiva

la Associazione Aeronautica Jugoslava) è ancora un ragazzo. Nell'attesa che il giovane amante del cielo possa pronunciare il suo sì, la principessa Annalisa inventa una canzone e si fa trasformare in fiore; impegnando il ciambellano a portarla a Belgrado e a piantarla nel giardino di Alessandro, in modo che il giovane, quando avrà raggiunto l'età matura, possa richiamare in vita la ragazza cantandole la stessa canzone che aveva provocato la sua prima metamorfosi.

Inchiesta europea, del giornalista e autore radiofonico John Sherwood, reca un significativo e ambizioso — sottotitolo, che ne dichiara lo spirito, e le intenzioni: «Sei Nazioni in cerca della loro storia». L'autore, che durante la guerra ha prestato servizio dell'Intelligence Service e che è stato portato dal suo lavoro a conoscere i vari Paesi dell'Europa e dell'Asia, ha fatto precedere il documentario da una «introduzione» di cui vale la pena di riportare le prime parole: «Questo documentario è nato da un ricordo d'infanzia: il ricordo di un manuale di storia. Era un libro pieno di arroganza e di pregiudizi nei riguardi dei vicini continentali della Gran Bretagna. Attitudine riflessa fin nelle carte geografiche, dove i possedimenti coloniali degli altri Paesi erano rappresentati con delle odiose tinte marroni o giallo mostarda. Ci domandammo allora se un simile metodo per affrontare la storia fosse ancora in vigore nelle aule scolastiche della Gran Bretagna e dell'Europa occidentale...». Microfono alla mano, John Sherwood ha così iniziato un lungo itinerario nelle scuole di sei Paesi europei (per l'Italia il Giulio Cesare, il Righi e il Tasso di Roma) e ha notato, agli alunni interpellati, alcune precise domande, tendenti a rivelare i

reali stati d'animo da parte dei giovani inglesi, francesi, italiani, svizzeri, tedeschi e belgi, di fronte a un patrimonio storico ormai diventato comune a tutti: «Quale statista europeo del XIX secolo ammirate di più?», «Quale nazione è più responsabile dello scoppio della prima guerra mondiale?», «Quale atto di politica colonialista, dal 1939 a oggi, approvate maggiormente e quale maggiormente condannate?», «Quale nazione ha la responsabilità dello scoppio della seconda guerra mondiale?». Le risposte raccolte dal giornalista britannico, da una parte, e messe l'una a fronte all'altra nel montaggio del documentario, costituiscono un esemplare test psicologico-culturale per comprendere i nuovi sentimenti della gioventù d'Europa, e indicano una strada a ulteriori ricerche, che sarà soltanto utile approfondire: anche al di là di questo Premio, che ci ha così opportunamente sottolineato la efficacia e la intelligenza della iniziativa.

La regina cattiva è la riduzione a balletto televisivo della fiaba di Biancaneve e i sette nani operata da Birgit Cullberg sulla musica di Dag Wirén. L'autrice del soggetto, laureata in arte e letteratura all'Università di Stoccolma, è già conosciuta per avere realizzato in forma di balletto alcuni dei capolavori di Ibsen, di Strindberg, e perfino di Euripide, ci veniva presentata dal programma come la «più grande coreografa svedese, la sola che abbia raggiunto una larga fama internazionale». Dopo aver assistito alla proiezione di questa *Regina cattiva* ne abbiamo capito il perché. La favola di Biancaneve e i sette nani, così sfruttata in tutte le sue possibilità dalla letteratura e dal cinema, rivive, attraverso quest'opera,

in una dimensione nuova: che «a al di là della stessa favola, e intende piuttosto riportarne alla luce gli aspetti umani e universali che l'avevano originariamente ispirata. Il soggetto non presenta praticamente sostanziali varianti rispetto alla storia di Biancaneve che tutti conosciamo: ma la realizzazione, così precisa, accurata, senza sbavature, ci restituisce la classica favola con una freschezza imprevedibile. Anziché tentare una ricostruzione in chiave illustrativa, che facesse ricorso ai suggestivi richiami fiabeschi del racconto, Birgit Cullberg ha puntato piuttosto sulla evocazione di uno spazio astratto, largamente allonato, nel quale i personaggi potessero essere messi in evidenza in primo piano, per esprimere più efficacemente i propri sentimenti: di gelosia e di generosità, di invidia e di smarrimento, di malignità e di amore, secondo i successivi momenti in cui si sviluppa la immortale vicenda di Biancaneve.

Il processo, tratto dal romanzo di Kafka, è l'opera di Gottfried von Einem, già ben conosciuta a quanti seguono l'evoluzione del teatro lirico contemporaneo, e rappresentata alcuni anni or sono anche in Italia, al San Carlo di Napoli. Il riconoscimento che la giuria del Premio Italia ha voluto dare a quest'opera, presentata in questa sede dalla televisione austriaca, va dunque attribuito, da una parte, alla stupenda esecuzione musicale, diretta da Peter Hermann Adler, direttore musicale degli studi della NBC di New York, con l'orchestra sinfonica di Vienna, e, dall'altra, alla non meno accurata e intelligente ripresa televisiva, del regista austriaco Theodor Grädler. Attraverso questa esecuzione, e questa ripresa, la singolare storia di Joseph K è stata filtrata a noi con lo stesso sentimento di angoscia e di impotenza esistenziale di fronte all'assurdo, che avevano spinto Kafka a scrivere la sua pagina. Non mancano, è vero, alcuni

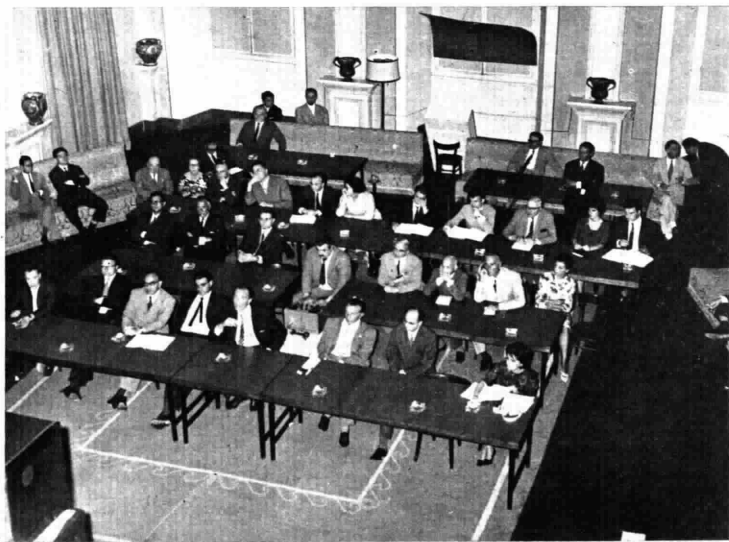
movimenti meno risolti: quali le scene in cui interviene l'elemento borghese (la visita dall'avvocato); ma, dove l'opera attinge uno spazio interiore, e necessariamente irreali, musica e immagine si rivolgono allo spettatore del video con una suggestiva potenza di richiamo: e basti citare, per tutte, la stupenda scena finale del Duomo, con quei personaggi tutti proiettati nell'ombra, dove si consuma, assurdamente, il destino del protagonista. Particolare di non scarso significato: questa è la prima opera lirica ripresa «dal vivo» negli studi della televisione austriaca; ed è anche la prima realizzata in Europa con il sonoro in presa diretta.

Il vero West. Della partecipazione di Gary Cooper, in veste di presentatore e speaker, abbiamo già accennato all'alto della corrispondenza: ma non vorremmo avere indotto in equivoco. La presenza di Cooper è un elemento sicuramente utile alla efficacia e allo stesso prestigio di quest'opera, realizzata dalla NBC e presentata al Premio Italia dalla Broadcasting Foundation of America; è forse il fattore di maggiore richiamo esterno. Ma la realtà viva del documentario, la ragione vera che ha poi mosso la giuria pisana ad assegnare a esso uno dei due maggiori premi televisivi in palio, è nella eccezionale abilità, e drammaticità delle sue sequenze: tutte realizzate con materiale di repertorio, fotografico e illustrativo. La storia del West, che noi abbiamo sempre appreso, travisata e spesso capovolta, dai film made in Hollywood, ci viene qui narrata nei suoi momenti eroici, e drammatici, avvincenti e penosi, lungo un corso di quarant'anni, attraverso le immagini dei veri protagonisti che, in mezzo a lotte, privazioni, guerre, conquiste, uccisioni, e spesso anche crimini, consentirono all'America di raggiungere le sognate sponde dell'Ovest, congiungendo l'uno all'altro oceano. Al di qua del mito, la storia del leggendario

Far West, ridotta alle sue vere dimensioni, si ritrova a essere più avvincente del mito; e, sicuramente, più umano.

La vita è una festa, dello svizzero Felice A. Vitali, è un programma tratto dalla serie di trasmissioni intitolate Rivista del venerdì, messe in onda dal programma tedesco. L'autore, che è stato per quindici anni direttore della Radio Svizzera italiana, e oggi dirige la sezione Politica ed Economia della televisione svizzera, ha creato una rubrica che si propone di trarre dalla cronaca tutte quelle virgole, quegli aspetti sfuggenti, secondari, ma non per questo meno reali, che la fanno diventare a poco a poco parodia o divertimento; e a questo Premio Italia ne ha presentato un numero campionario. Il punto di partenza, a ben vedere, è quello stesso da cui mosse Ugo Gregoretti, per il suo Controfigotto: ma i risultati sono decisamente diversi, nonostante qualche larvata affinità di linguaggio. La vita è una festa, infatti, porta il suo arco dalla cronaca fino all'operetta, e assicura un carattere di omogeneità ai propri singoli brani, spesso assai diversi fra loro, attraverso una unità di misura musicale. E' il sottofondo musicale, continuo, accentuato, direttamente legato all'immagine e con impegno costantemente allusivo, l'elemento che, pur nella costante varietà dei temi, dà un carattere unitario alla composizione: come abbiamo potuto riscontrare nel numero presentato qui a Pisa, dove alla Sei Giorni di Zurigo seguiva la visita di Stato (con Grace e Ranieri di Monaco), al ballo l'Hotel di Bellezza e al ricevimento diplomatico il brano dedicato alle spazzine. Non tutti brani allo stesso livello, purtroppo, ma alcuni sicuramente divertenti, e tutti, comunque, mossi dal comune motivo ispiratore, che è poi, più semplicemente, quello indicato dal titolo del programma: La vita è una festa.

Giorgio Calzagno



I giornalisti inviati a Pisa per il Premio Italia durante la proiezione dei «Persiani», un'opera del francese Jean Prodromides, nella sala appositamente attrezzata per l'ascolto. In primo piano il televisore; alle spalle dell'uditorio l'apparecchio altoparlante

Franche parole del "moderatore" di "Tribuna politica"

FATEVI CAPIRE DA TUTTI

TRIBUNA POLITICA può essere paragonata a tante cose. A un treno, per esempio. Uno strano convoglio, in verità, che parte da Roma il mercoledì sera e, seguendo un itinerario quanto mai indeterminato e mutevole, porta attraverso l'Italia una compagnia assortita di viaggiatori. Si vedono, nelle vetture di centro, le meglio illuminate, ministri, segretari di partito, parlamentari, capi sindacali, professori d'università, esperti delle più varie discipline, occupatissimi tutti, libri e cartelle alla mano, a discutere fra loro, o anche a tener testa ai giornalisti che di tanto in tanto si affacciano dai corridoi e presto invadono gli scompartimenti. La discussione si allarga in un batter d'occhio, è un'ondata di parole che sale, trabocca, sommerge il convoglio intero, impegna strenuamente il personale di servizio: dalla cabina del macchinista Sibilla all'ambulante con la squadra degli stenografi, sino al canticcio dei «moderatori» che, simili ai controllori autentici, hanno sempre qualcosa da scrivere sui loro fogli, mentre il treno corre. L'ora della partenza, i minuti di una sosta, il ritardo accumulato, i conti che non tornano mai.

E', senza dubbio, il treno più facondo, più dialettico d'Italia. Per i viaggiatori che restano a piedi e, sdegnati, se lo vedono sfilare davanti in queste sere d'estate, tutto luci e suoni inafferrabili, esso è addirittura il treno delle chiacchiere. Per moltissimi altri, al contrario, che un viaggio lungo o breve riescono a farlo sempre, è un buon treno, una linea nuova da conservare ad ogni costo. A condizione — precisano — che serva veramente a tutte le categorie di viaggiatori, massime della provincia, e non diventi a poco a poco, come accade con i treni di lusso, un mezzo di trasporto riservato in pratica alla gente di qualità in partenza da Roma.

Per uscire dalla metafora, voglio dire in sostanza che «Tribuna politica» è una rubrica sempre assai seguita, della cui utilità sono convinti tutti, tranne una trascurabile minoranza. Ma sarebbe grave, e addirittura ingeneroso nei confronti del pubblico, fingere di ignorare le critiche e le riserve avanzate, o meglio ripetute, settimana per settimana.

Ora, l'accusa che viene mossa a «Tribuna politica» è la stessa del primo mese, con la aggravante della sua persistenza: l'oscurità del linguaggio. Si sa che le rubriche, e anche quelle di maggior successo, a lungo andare si logorano; l'abitudine, il tran-tran si sostituiscono allo slancio e all'estro iniziali. Per «Tribuna politica», una rubrica davvero nazionale per le ripercussioni che ha in ogni ceto sociale, i pericoli sono due. Uno, tecnico direi, è rappresentato

dalla «routine», comune a tutte le trasmissioni che si ripetono a intervalli regolari; l'altro, più complesso, è di natura politica e morale insieme, e riguarda la delusione e il sospetto di una parte del pubblico, di quella parte — conviene sottolineare — che si mostra impaziente e critica non già per odio, bensì per amore alla rubrica. Dalle lettere che arrivano all'ufficio di «Tribuna politica» e da altre fonti di informazione si ricava infatti che numerosi ascoltatori e spettatori, prima restano delusi non riuscendo a comprendere ciò che si dice; poi si adirano e si insospettiscono, convinti che l'oscurità sia voluta o, almeno, sia una maniera di infischiarci dei desideri e delle raccomandazioni della gente. E' un sospetto del tutto infondato, d'accordo; ma ciò non toglie che esso affiori frequentemente. Se si diffondesse, non v'ha dubbio che nuocerebbe non solo a una rubrica fortunata, bensì alla democrazia «tout court», al modo di intenderla e di applicarla.

«Tribuna politica» si è rimessa in marcia il 30 agosto, ancora nel periodo delle ferie, con la conferenza stampa del ministro Colombo sull'unificazione delle tariffe elettriche. Era un tema tecnico, che nonalletti gli scarsi giornalisti presenti a Roma, ma in compenso incontrò il favore dei telespettatori. Da un'inchiesta condotta in 11 grandi città risultò che l'argomento, come tutti quelli che riguardano i problemi dell'amministrazione pubblica, era stato giudicato interessante, con varie sfumature, dal 94 per cento degli interpellati; e le repliche del ministro erano piaciute più delle domande dei giornalisti perché, a prescindere dalla sua fede politica, rivelavano uno sforzo maggiore di chiarezza, di precisione e di stringatezza. Gli interpellati conclusero tutti con una raccomandazione: usare un linguaggio più comprensibile, non aggiungere alle difficoltà del gergo politico quelle del gergo tecnico. Osservazioni press'a poco uguali dopo il dibattito a cinque su «L'Eu-

ropa, l'Italia e l'adesione dell'Inghilterra al Mercato Comune», pur riconoscendo agli intervenuti il merito di aver tentato una certa opera divulgativa. In quanto alla recente conferenza stampa del segretario del P.R.I., onorevole Reale, oltre alle consuete distinzioni tra «leader» e giornalisti, va segnalato un rilievo che ritorna costantemente in numerose lettere, telefonate o giudizi raccolti per strada. L'onorevole Reale aveva elencato, tra i problemi della ripresa politica, la scuola e le pensioni. Invece di affrontare, con la massima spregiudicatezza, questi temi di interesse popolare — osserva la gente comune — i giornalisti politici hanno preferito assediare il «leader» per averne risposte, ovviamente caute, sulla crisi o non crisi del governo, sui rapporti tra i socialisti ed altri partiti, perfino sulla futura elezione del Presidente della Repubblica. Con il risultato che il discorso si è ingarbugliato, sono tornati in ballo i soliti termini astrusi della politica

romana (non dimentichiamo che per la grande maggioranza degli ascoltatori, «centrosinistra», un ferro del mestiere che tutti in sala stampa maneggiavano ad occhi chiusi, è una abracadabra). «Parlavano tra loro, non per noi!», scrive risentito un lettore, con un gran fregio di penna sotto le ultime parole. Questo sfogo convulso da certe perplessità espresse di recente dal critico televisivo del «Paese», «Continuando su questa strada (l'oscurità del linguaggio) — egli scrive — «Tribuna politica» può anche risolversi in una lezione di anti-democrazia: facendo credere alla gente che la politica è cosa per «esperti», per «tecnici» e che l'uomo semplice non potrà mai capire i problemi dei «grandi», anche se da questa «problematizzazione» della sua vita il suo avvenire». E' doveroso notare, di sfuggita, che le critiche più pungenti ai giornalisti provengono dai giornalisti stessi i quali non hanno certo aspettato che «Tribuna politica» arrivasse alla diciassettesima o diciottesima puntata per fare un buon esame di coscienza. Ricordo, fra gli altri, Felice La Rocca che, sul «Messaggero», diede mesi or sono un acuto giudizio sul linguaggio politico corrente, sul suo ermetismo, sulle sue origini, e in un certo senso, sulla sua necessità. E' un gergo che si è venuto formando e consolidando come conseguenza di tante cose: la pluralità dei partiti, la fragilità o mutevolezza di certi orientamenti politico-parlamentari, l'inclinazione, tutta italiana, alle sottigliezze e alle sfumature politiche, ecc. E', anche questo, un argomento serio e, a suo modo, attraente per lo studio del costume italiano; tanto da giustificare un dibattito. Tutto ciò non ci esime però dal tornare al «quia», dal puntare di nuovo il dito contro il vero nemico di «Tribuna politica». Il quale non è, come certi scrivono, il timore della polemica, l'imprevisto dei dissensi clamorosi, in una parola l'assalto preventivissimo — assicurano costoro — delle forze dell'opposizione contro gli uomini di governo o i rappresentanti del partito di maggioranza. Incertezze, sgomentipallori sin troppo significativi che gli osservatori maliziosi giurano di vedere, di tanto in tanto, dipinti sul viso del «moderatore». No, no e poi no. Il nemico vero è l'oscurità del linguaggio che si tira dietro fatalmente la prolissità, la retorica, la civetteria — e vedi caso — il conformismo. Quando il «moderatore» raccomanda di essere brevi e chiari o di stare nel tema, non «copre» nessuno, uomo o partito che sia, né si sente tremare le gambe al pensiero della carica degli oppositori; ma mira unicamente a difendere, a mantenere vivo il consenso popolare a una rubrica che, se non degenererà in una accademia per iniziati, potrà davvero giovare alla sempre giovane democrazia italiana.

Giorgio Vecchietti



Giorgio Vecchietti: si batte perché «Tribuna politica» possa davvero giovare alla democrazia italiana. Per il successo della rubrica, raccomanda a tutti brevità e chiarezza

La cantante italo-americana che ha venduto 20 milioni di dischi



CONNIE FRANCIS FA PER TRE

Milano, settembre

È STATA L'OSSessione di quest'estate. Dai juke-boxes, alla radio, nei nights, sulle spiagge ed in montagna, dappertutto la stessa identica melodia strascicata e sentimentale: *Tango della gelosia*, ed una voce languida, fonda, calda, senza dubbio la più adatta per tutte le canzoni che fanno rima con cuore e amore: quella di Connie Francis. Una voce misteriosa e suggestiva, che automaticamente veniva attribuita ad una ragazza romantica, sottile, tutta sospiri e sentimento.

Invece, eccola lì, Connie Francis: la ragazza più anti-sentimentale che abbia mai visto. Una vera americana, tracagnotta ma sgargiante negli abiti, piccola e robusta, ma scattante, sorriso sano con tanti bei denti privi di carie, e un truc-

co perfetto. E' lavoratrice instancabile. Me lo avevano già detto tutti gli uomini che hanno a che fare con lei: i suoi press-agenti, i funzionari della casa Ricordi, gli arrangiatori. Ne parlavano con un misto di ammirazione e di stupore, resi quasi un po' timidi dalla sicurezza e dall'aggressività di quella ragazza americana. « Fa tutto da sé: vuole controllare tutto, vuol essere al corrente di tutto, ha tre segretarie e un monte di gente che le ruota attorno, ma si fida soltanto di se stessa ».

Infatti la incontro in un ufficio della Ricordi, seduta dietro un'enorme scrivania, dalla quale ha spodestato un funzionario, con un foglietto giallo davanti, che sta riempiendo di una minutissima calligrafia. Sta redigendo il discorsetto che terrà al pubblico durante la sua tournée in Italia. E' in italiano, e lei l'italiano lo mastica appena. Ciononostante non ascolta suggerimenti, non vuol

accettare aiuti da tutta la gente che le sta intorno, solo ogni tanto si fa tradurre in americano il significato esatto di una parola. Sceglie una frase, la scarta perché troppo retorica, infine ne scrive un'altra. Le persone che le stanno intorno vengono colte da un senso vago di inutilità; la sua segretaria Winie è seduta pacificamente su una poltrona e giocherella coi guanti bianchi che infila e sfilta continuamente. Il suo press-agent mi si avvicina e mi sussurra: « Vede? E' sempre così. Fa tutto lei. Quando venne in Italia qualche mese fa per incidere per la prima volta delle canzoni italiane recenti, sbalordì tutti per la sua tenacia. Non conosceva il gusto italiano in quanto a canzoni nuove, e allora si fece portare in albergo una pila di dischi: tutti i best-seller degli ultimi otto mesi, da Celentano alla Mina, da Bindi a Paoli. Restò rinchiusa in camera per due giorni consecutivi ad ascol-

Concorso Radio-Anie 1961

Se dovete acquistare o regalare
un apparecchio radio

Scegliete un apparecchio RADIO-ANIE

- è un tipo di apparecchio fabbricato dalle principali case costruttrici nazionali;
- è controllato dal Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni;
- ha un prezzo convenientissimo e inoltre dà diritto all'abbonamento gratuito per i primi sei mesi (per chi non è ancora abbonato) e alla partecipazione al grande concorso a premi «Radio Anie 1961».

Prorogato al 31 dicembre

Concorso per il 35° anniversario della Radio in Italia

In relazione ai concorsi banditi in occasione del 35° anniversario della Radio in Italia il cui Regolamento è stato pubblicato a pag. 4 del Radiocorriere n. 46 del 13-19 11/1960, si rende noto che — ferme restando tutte le altre norme del Regolamento e le modalità relative allo svolgimento dei concorsi — il termine per la spedizione delle opere viene prorogato dal 30 settembre 1961 al 31 dicembre 1961.

La cantante italo-americana che ha venduto 20 milioni

tarseli, senza tollerare interruzioni. Alla fine di, secondo, si dichiarò disposta a scegliere tra le canzoni nuove. Ormai sapeva ciò che voleva. E aveva idee precise anche circa l'arrangiamento. Difatti fece impazzire l'arrangiatore, perché gli ordinava: tu qui metti la fisarmonica, e qui l'organo. Non è sempre molto facile trovare della gente disposta a lasciarsi guidare in tal modo, da una donna poi. E in fase di registrazione, le cose peggiorano ancora, se possibile: dimostra il medesimo puntiglio che aveva Toscanini, vuol sentire uno per uno tutti gli strumenti, le trombe da sole, poi il quartetto da solo, e così via. Si crea un'atmosfera carica di nervosismo e tensione, ma poi il successo dimostra ancora una volta che Connie ha avuto ragione.

Il successo non le manca proprio: venti milioni di dischi venduti in pochi anni, e duecento milioni (circa un milione e mezzo di lire) per ogni esibizione, sette dischi d'oro (e ogni disco d'oro viene attribuito quando di una canzone si vendono un milione di dischi). Ha vinto centinaia di concorsi, ha ottenuto innumerevoli premi e riconoscimenti, che sarebbe impossibile citare tutti. E' una delle poche cantanti che per tre volte di seguito sia stata designata «miglior cantante dell'anno» dal voto di oltre centomila spettatori di una trasmissione televisiva americana. Inoltre ha conquistato i titoli di «cantante più programmata alla radio», «miglior cantante americana» eccetera eccetera.

Connie, come quasi tutti i cantanti di successo americani, da Dean Martin a Frank Sinatra, da Frankie Avalon a Perry Como a Vic Damone è di origine italiana, anzi meridionale, come dice il suo vero nome: Rosa Concetta Franconero. «Infatti l'Italia è il paese in cui mi sento più a mio agio», dice. «Penso anzi che gli ita-

liani siano le persone migliori del mondo, perché sanno vivere, amano tutte le cose belle, apprezzano la musica e il mangiare bene...». Ciononostante degli italiani le danno fastidio molti difetti che lei ha imparato ad odiare da attivissima americana: la pigrizia, il ritardo, dall'oggi al domani. «Santo cielo, la gente qui pare sempre addormentata. Non si muovono mai. Un piccolo esempio: in albergo lei chiede degli ometti per appendere gli abiti. Segno che sta disfacendo le valigie, ovvio che occorrono subito. Illusione! Dovrà aspettare tre ore, forse quattro, magari dovrà persino attendere fino al giorno dopo...».

«Crede di aver ereditato anche lei un difetto tipicamente italiano?» le chiedo. Connie si illumina tutta, evidentemente è un difetto di cui è soddisfatta: «Il mio temperamento», spiega. «In realtà in America lo considerano un carattere. Passo con estrema facilità da un'allegria sfrenata ad un umor nero da funerale. Non si può dire che gli americani apprezzino molto un temperamento del genere, specie quando si tratta di lavoro. Accade infatti che io pianti a metà delle riunioni d'affari molto importanti solo perché sto passando i miei cinque minuti».

Ovviamente grazie alla sua voce, gli americani le perdonano anche il suo temperamento. Connie si appassiona alla musica da bambina. Aveva quattro anni e riusciva a malapena a reggere la grossa fisarmonica che papà le aveva regalato per Natale. Per anni si esercitò a suonare canzonette con gran diletto del parentado. Poi, a undici anni, volle affrontare il pubblico. «Mi presentai ad una audizione di giovani per uno spettacolo, lo *Starline* di George Scheck. Ma Scheck quando arrivò il mio turno disse che ormai era al completo. Mio padre gli disse che suonavo anche la fisarmonica. «Quando

così, la cosa cambia», fece Scheck. L'indomani ebbi il mio contratto, ed in seguito Scheck divenne il mio impresario».

Partecipò a varie trasmissioni, incise la colonna sonora dei film *Jamboree* e *Rock Rock Rock*, preparò molti dischi. Ma qualche anno era passato, Connie era cresciuta, non poteva più considerarsi una «bambina prodigio», la sua popolarità cominciava ad incrinarsi. Certo, i suoi dischi si vendevano sempre, ma era diventata una cosa di ordinaria amministrazione. Intanto papà Franconero scuoteva la testa: «Tu canti bene, figlia mia, sono le canzoni che sono brutte. Perché non canti qualche bella canzone italiana, come *Le rose di Gerusalemme* o *Le farfalle di Gialli*», e le faceva ascoltare i vecchi dischi che aveva raccolto e che tenevano desta la sua nostalgia dell'Italia. «Queste sì che sono melodie, qui c'è del sentimento: una canzone così deve piacere per forza».

Connie non ne era molto convinta, ma per far contento papà, incise appunto una vecchia canzone: *Who is sorry now*. Poi decise di cambiare vita. «Volevo proprio laurearmi. Avevo vinto una borsa di studio di quattro anni all'Università di New York. Mi trasferii al college, decisa a studiare».

Ci restò per sei mesi soltanto. Cos'era accaduto, nel frattempo? Semplicemente che il suo disco era andato a ruba. Dopo sei mesi il traguardo di un milione era stato raggiunto. Connie era arrivata! E non si sentiva di dare un calcio alla notorietà, alla ricchezza, al lavoro cui aveva già dedicato parecchi anni.

«Non rimpiange di aver interrotto gli studi?»
«Per un certo tempo mi è dispiaciuto... ma ora sono contenta così!». Gli occhi le brillano, ricordando quel periodo. Uscita dal college, la sua vita subì una svolta importantissima: era contesa dai migliori locali notturni degli Stati Uniti,



Come molti cantanti americani, da Dean Martin a Frank Sinatra, Connie Francis è di origine italiana: il suo vero nome è Rosa Concetta Franconero. Di qui il suo interesse per tutto ciò che riguarda l'Italia, compreso questo carretto siciliano

di dischi

dalle stazioni radio-televisive (partecipò ai programmi TV di Dick Clark, Perry Como, Ed Sullivan, tutto nel giro di pochi mesi).

I suoi dischi cominciarono ad apparire regolarmente nelle parate dei successi delle riviste specializzate e la sua notorietà andò sempre aumentando in tutto il mondo: ora le scrivono migliaia di lettere al giorno, persino dai paesi oltreoceano. Anche Hollywood si interessò di lei, passando una volta tanto sopra al fatto che non aveva un corpo bellissimo, né gambe attraenti, né un volto regolare. Fu girando il primo film che Connie imparò a truccarsi alla perfezione da un noto visagista: usando accortamente il fondo di tinta riesce a snellire le mascelle quadre; le labbra sono chiare e luminosissime, e tutto l'accento è portato sugli occhi, veramente intensi.

Così girò diversi film, partì per molte tournées, ed il tempo da dedicare alla sua famiglia si ridusse sempre più. Ormai le capita raramente di poter correre a Bloomfield, dove vivono i suoi genitori ed il fratello George di diciotto anni. Da un bacetto al cagnolino Mambo e tira le orecchie al coniglio Cha-cha-cha, poi viene risucchiata dai suoi impegni di lavoro.

Ha ventitré anni, e non le spiace di dedicare, almeno per ora, tutta la sua vita alla carriera. «In un anno è tanto se riesco ad avere tre o quattro sere da passare, privatamente con gli amici», dice, ma non se ne lamenta troppo. Né si lamenta del fatto di dover rinunciare, per qualche tempo ancora, ad una vita sentimentale. Prende la cosa sportivamente, come un pugile impegnato negli allenamenti.

«Non ho tempo. Non ho proprio tempo», dice. Ma poi aggiunge, con una sicurezza ed un ottimismo del tutto americani: «Naturalmente avrò anch'io, a suo tempo, una casa, una famiglia, dodici figli...».

«E un marito, spero».

«Naturalmente un marito».

«Ha già pensato a come dovrebbe essere?».

A questo punto l'aggressiva americana, la saggia donna di affari, la tenace professionista che comanda a stecchetto tutti i suoi collaboratori svela il suo punto debole. Come tutte le donne di questo mondo non sogna che di essere conquistata da un uomo più forte di lei: «Vorrei che avesse un carattere molto forte. Naturalmente dovrebbe anche essere intelligente, fine, gentile. Ma in sostanza mi piacerebbe che fosse lui a decidere, che fosse lui a dirmi: fa questo, fa quello».

«E se lui le chiedesse di smettere di cantare?».

«Oh, ma se fossi innamorata la carriera non mi importerebbe più nulla», dice con un sorriso angelico, mentre i suoi collaboratori fanno una smorfia piuttosto acida. Ma, d'altronde, è un'eventualità piuttosto difficile a realizzarsi: con tre o quattro sere libere che le restano in un anno, è molto improbabile che Connie incontri l'uomo dei suoi sogni, ed è ancor più difficile che l'uomo ideale da lei descritto si invaghisca di una donna tanto tenace e sempre in giro per il mondo. Ai propositi di abbandonare una carriera tanto brillante e redditizia non va prestata molta fede, in certi casi.

Gloria Mann

Connie Francis, alle prove, vuol sentire uno per uno gli strumenti dell'orchestra



Il 4 novembre è vicino: mancano poche settimane alla I TECNICI SONO PRONTI...

Le principali novità della XVII Mostra della Radio e della TV, svoltasi a Milano, erano dedicate al Secondo Programma televisivo - Molte le curiosità, dal "video" nascosto in uno specchio ai comandi a distanza senza fili

UNO DEI POSTEGGI della XVII Mostra della radio e della televisione era trasformato in un salotto, con molti specchi, arredato con mobili e quadri di diverso stile, sebbene l'atmosfera dominante fosse vagamente settecentesca. I «persuasori occulti», cioè i dimostratori dello stand, avevano abiti scuri da società; uno sfoggiava persino un tighi.

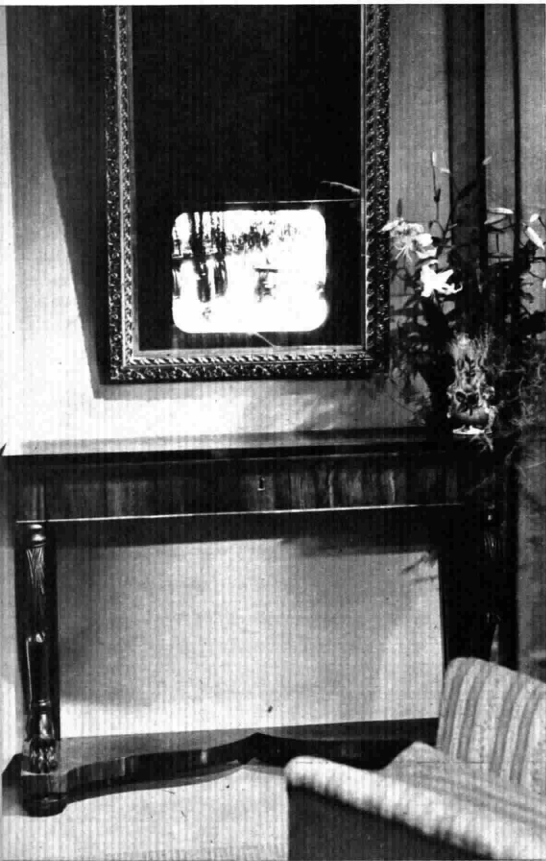
Presentavano, in prima visione assoluta, lo specchio magico che contiene uno schermo televisivo. La ditta produttrice ha brevettato un tipo di vetro che lascia passare i raggi del tubo catodico da una sola parte, così che, quando

il televisore è spento, serve da specchio. Lo *chassis* dell'apparecchio può essere incassato nel muro o dentro un mobile, mentre il tubo, staccato, può affacciarsi da una cornice o entro il riquadro di uno specchio di maggiori dimensioni. Le soluzioni consentite agli architetti sono numerose; lo specchio magico costa 20 mila lire, ma nel conto finale si dovrà tener conto delle spese derivanti dalla particolare sistemazione prescelta per il proprio salotto.

Dal salotto settecentesco agli ultrasuoni più moderni il passo era breve. Un tema molto sviluppato dagli espositori era infatti quello del televisore comandato a distanza. Alcuni apparecchi erano comandati mediante un pulsante colle-



Qui sopra: la graziosa ragazza dà un esempio pratico di funzionamento del «comando a distanza», un accessorio che consente di regolare il televisore stando comodamente in poltrona. Nella foto a sinistra, lo «specchio magico» che nasconde uno schermo televisivo



gato ad un filo di illimitata lunghezza: stando seduti in poltrona, cioè alla giusta distanza, si può accendere, spegnere o regolare luminosità e volume. Inoltre questo tipo di televisore ha una sintonia automatica sia per il primo che per il secondo programma.

Quasi una prestigiatrice sembrava la ragazza che racchiudendo nelle mani un piccolo apparecchio, delle dimensioni di un accendisigari, con vari pulsanti, accendeva, spegneva, regolava luminosità e volume, cambiava programma di un grosso televisore posto a dieci metri di distanza. E nessun filo, se non quello invisibile degli ultrasuoni, collegava la mano della ragazza con le manopole dell'apparec-

chio. «Trecentoquindicimila» rispondeva la fata moderna a chi le chiedeva il prezzo di tale prodigio.

Ad un posteggio leggemmo lo slogan più riverente verso gli antichi apparecchi televisivi, persino verso quelli «olandesi» del 1952, cioè della preistoria della TV italiana. Una grande ditta presentava infatti un convertitore che adatta al secondo canale qualsiasi televisore, di qualunque marca e data anche se non predisposto. Mentre il pubblico interrogava costantemente i tecnici e i venditori sul tema centrale della rassegna — l'imminente diffusione del secondo programma — anche questo prodotto aveva un certo prestigio magico.

Nel campo dei televisori una certa curiosità suscitava anche il tubo opaco, dal tono vellutato ottenuto per una speciale sostanza applicata sullo schermo, il *new velvetone*, che ha il pregio di assorbire e neutralizzare i riflessi. Infine, tra le tante soluzioni di abbinamento tra TV e radio, si notava un televisore nel quale si introduceva un transistor, che così amplificava il suo suono.

La radio si difende ottimamente nella gara d'emulazione con la TV. I miglioramenti tecnici sono forse meno vistosi, possono essere compresi da un gusto sottile ed educato, ma ci sono, numerosi ed importanti. Un apparecchio radio, aveva, per esempio, un coman-

inaugurazione del Secondo Programma televisivo

do per l'effetto « riverberazione », cioè quello che danno alla musica le grandi sale da concerto o l'interno delle cattedrali; un altro mediante due comandi abbinati dimostrava di ricevere i programmi della filodiffusione staccando ogni effetto di interferenza; un terzo, in diverse variazioni, era costruito in modo da rendere nulla qualsiasi influenza della umidità dell'ambiente.

Un transistor da 20 mila lire, funzionante con una semplice ed economica pila a torce, si prestava, nelle mani di una graziosa dimostratrice, a tre usi differenti, incastrato in altrettanti cofanetti amplificatori: radio-soprammobile, radio-sveglia, auto-radio. Le radio-sveglie con transistor erano presentate in diversi stand, semplici ed allettanti. All'ora fissata si può essere svegliati da un cicalino o dal programma radio, a scelta. In ogni caso la radio-sveglia insiste per quaranta minuti. Non solo si è sicuri di svegliarsi ma anche del fatto che, fatta la barba e la colazione con lo sfondo sonoro, uscendo noi in fretta, la radio si spegnerà da sola.

Quanto alle auto-radio, non poche le novità. Un modello, che prendeva il nome dai razzi spaziali, aveva comandi a pulsante sul cruscotto per l'accensione e per la levata elettrica dell'antenna ed un comando a pedale per la ricerca delle stazioni. Infine per i più esigenti una grande ditta espose un molleggiato giradischi, collegato con l'auto-radio, da innestare nel cruscotto: un piccolo radiogrammofono vangiante.

Vincenzo Ceppellini



Le novità della radio. Ecco alcuni recentissimi modelli: in primo piano, una radio con sveglia incorporata

...GLI ARTISTI SI PREPARANO



Dario Fo e Franca Rame preparano per il Secondo Programma televisivo una serie di farse

DARIO FO E FRANCA RAME sono ormai la coppia più popolare del teatro comico italiano. Da anni recitano le loro commedie vagamente fumiste e da anni il pubblico è con loro. Tra poco, da popolari che sono, diventeranno popolarissimi: il secondo programma televisivo, che comincerà a funzionare il 4 novembre prossimo, si è accaparrato la loro presenza per una serie di farse, per la precisione sei, che saranno trasmesse ogni settimana.

Dario Fo non soltanto ha il genio per queste rappresentazioni, ma ha anche trovato in Franca Rame un aiuto prezioso e non soltanto sul piano della recitazione: Franca Rame, infatti, è discendente di un'antica famiglia di comici italiani della quale si parlava

già nelle cronache del '600. Come eredità Franca Rame ha avuto la passione del teatro e una ricchissima biblioteca di copioncini, dimenticati da tutti, rappresentati chissà quanti anni fa, che adesso Dario Fo riporta alla luce, rivedendoli attraverso la lente della sua ironia pronta e sensibile.

Saranno farse, qualcuna ricostruita anche interamente, perché desunta da fatti veramente accaduti. Si comincerà con *Marcolfa*, donna brutta, candida, violenta già immortalata nelle pagine del famoso *Bertoldo, Bertoldino e Casenno*. Singolarmente, *Marcolfa* sarà Franca Rame che non è affatto brutta: anzi, tutto il contrario. Però si metterà nasi finti, menti a ciabatta, patte e porri qui e là in modo da essere veramente orripilante. Il tempo della farsa è pressappoco cento anni fa, il luogo la campagna lombarda.

Già allora c'era la mania delle lotterie e fuoreggiava la lotteria di Vienna il cui primo premio era di mille marenghi, ovvero, suppergiù, una cinquantina di milioni. *Marcolfa* ha uno di questi biglietti

Franca Rame e Dario Fo ai tempi di «Lo svitato». Cercavano una vecchia auto per una scena del film di Lizzani

...Gli artisti si preparano

ti e non sa di aver vinto. Lo sanno però gli altri ed ecco che improvvisamente tutti la corteggiano, persino un marchese, naturalmente spiantato. Marcolfa venderà il biglietto della lotteria per pochi soldi, per comprarsi l'abito da sposa. E' facile vedere come, da questa trama esposta sinteticamente, possano nascere situazioni buffe e barocche. Dario Fo le ha sfruttate tutte, trasformando la farsa in un balletto.

Poi c'è *Il novecentonovantanovesimo dei Mille*. Titolo lunghissimo e molto caro a Da-

rio Fo che è innamorato dei titoli lunghissimi: in teatro adesso sta rappresentando una commedia che si intitola: *Chi trova un piede è fortunato in amore*. Questa farsa garibaldina racconta di un millantatore che dice a tutti di essere stato con Garibaldi nella spedizione dei Mille, naturalmente mentendo. La vanteria gli serve anche per farsi bello con le ragazze. Ma un giorno nel suo paese arriva Giuseppe Garibaldi. Il millantatore sta per essere smascherato, ma Garibaldi dice: « Mi ricordo benissimo di te, eri con noi a Ca-



Dario Fo in uno dei suoi caratteristici atteggiamenti



Franca Rame, moglie di Dario Fo, forma col marito la coppia più popolare del teatro comico italiano. La bella attrice esordì nella rivista a Milano nel 1949

latafimi». Costernazione del giovanotto e meraviglia di Nino Bixio che dice al suo generale: « Ma quello è un millantatore! ». E Garibaldi risponde: « Lo so, ma dal momento che si è arruolato da solo, prendiamolo con noi: dargli una divisa ». Così, suo malgrado, il vanitoso deve veramente fare il soldato.

Altro argomento quello di *Un morto da vendere*, tratto da un fatto di cronaca avvenuto nell'Astigiano. Alcuni bari ammazzano un finto « pollo » che invece li aveva « pelati ». Scoprono che è un famoso delinquente su cui pende una grossa taglia. Ognuno grida di essere stato lui ad ucciderlo. Non riescono a mettersi d'accordo e si giocano a carte il morto (partita a carte con il morto). Però gli scoprono in tasca una lettera che li minaccia: « Chi riscuoterà la taglia dovrà usarla per i suoi funerali ». Si spaventano e fuggono. Il morto però non è morto: risuscita all'ultima scena per sposare la figlia di uno dei bari.

E via di questo passo, con queste storie cupe ma che muovono al riso, in una specie di rievocazione degli usi e costumi della provincia italiana durante gli ultimi cento anni, in una galleria di macchiette. Farse-barzellette, come quelle che si raccontavano una volta attorno al camino, nelle grandi cucine. Farse con il sapore della beffa. Ecco anche *I tre bravi*, storia di tre gradassi che si spaventano in un castello abitato dagli spiriti, ma che in fondo alla loro avventura trovano l'amore di tre ragazze che si erano stancate di vederli così gradassi e spaccamontagne. Ecco, anche la storia intitolata *Gli imbianchini non hanno ricordi* (caratteristico titolo da Dario Fo) in cui alcuni imbianchini, entrati nella casa di una vedova, trovano un morto che però non è un morto ma un manichino, ma lo si scopre soltanto alla fine: prima c'è tutta una girandola di situazioni farsesche.

Infine *L'uomo nudo e l'uomo in frac*. Protagonista è uno

spazzino che in un bidone trova un uomo nudo. Ha evidentemente bisogno di vestiti. Corre da un suo amico che vende fiori in un « night-club » e baratta i suoi vestiti con il suo frac. Torna al bidone e lo spinge su un carrettino, vestito con il frac. Una guardia lo prende per un ubriaco e lo porta in guardina.

Queste le trame. Naturalmente servono soltanto lontanamente a dare l'idea delle farse, le quali sono tutte basate sulle doti funamboliche di Dario Fo e sul suo gusto particolare delle situazioni assurde che ridiventano normali attraverso una serie di scene bizzarre. Appuntamento, quindi, a novembre per giudicare. Con Dario Fo e Franca Rame c'è un nutrito drappello di comici: Antonio Canas, Gigi Pistilli, Piero Nuti, Liliana Ziboli, Lisetta Landoni e altri. Tutti nello spirito di queste farse vecchia maniera, rivedute e corrette secondo il gusto del nostro tempo.

Camillo Broggi

Il Festival di Napoli ha rivelato un nuovo cantautore



Aurelio Fierro è uscito dal Festival di Napoli con gli onori del trionfo. Ha vinto, infatti, la coppa per la musica della canzone vincente; un'altra coppa per i versi della medesima canzone; una terza coppa per l'interpretazione e una quarta coppa, infine, per la presentazione di « Tutt'a famiglia », terza classificata dopo « Tu si' comme 'na palummella ». Le coppe di Fierro. Accanto al vincitore Betty Curtis che ha contribuito al successo di « Tu si' a malincunia ».



Quattro coppe per Aurelio Fierro

Il IX Festival della Canzone Napoletana, ideato all'insegna del compromesso fra tradizione classica e gusto moderno, varato in un mare di polemiche e allestito in un'atmosfera di « suspense » tra mille contrattempi e peripezie, si è concluso lunedì scorso felicemente come una grande festa di famiglia, tra fiori, baci, lacrime e sorrisi.

Ventiquattro le canzoni, presentate al pubblico della radio e della televisione, nel corso di tre serate, da Mike Bongiorno, canzoni che hanno messo in risalto più la bravura dei cantanti che l'originalità delle melodie, tenute quasi tutte sul vecchio tema dell'amore malinconico. E proprio alla « Malinconia » di Aurelio Fierro, rivelatosi anche autore e musicista di sorprendenti qualità, è andata la palma della vittoria. Al successo della sua canzone ha portato il suo prezioso contributo Betty Curtis.

Al secondo e al terzo posto si sono classificate « Tu si' come 'na palummella » di Bosco-Bixio cantata da Giacomo Rondinella, Carla Boni e Gino Latilla; e « Tutt'a famiglia » di Pisano-Alferi, ancora con Aurelio Fierro e Gegè Di Giacomo. Il IX Festival di Napoli si è concluso dunque con il duplice trionfo di Aurelio Fierro, cantante e autore.

Tra i cantanti più applauditi: Gegè Di Giacomo, oltre, naturalmente ad Aurelio Fierro e Betty Curtis, idoli dei napoletani; Claudio Villa, il beniamino dei melodisti italiani; Renato Rascel, il più raffinato e amato dei cantautori, Carla Boni e Gino Latilla, la coppia più affiatata della canzone. Ottime le orchestre e i direttori. Bene tutti gli altri, compresi i 18 notai.

La commissione per la raccolta dei voti al lavoro nel corso delle tre serate. I risultati finali hanno dato: 230 voti per « Tu si' a malincunia »; 143 per « Tu si' comme 'na palummella »; 109 per « Tutt'a famiglia ».

Antenne TV in Sicilia

Mike Bongiorno ha sostituito Rinaldo

L'avvento della televisione ha cambiato molte abitudini dei siciliani: si pranza più per tempo, e si esce meno per la tradizionale passeggiata - Un interesse tutto nuovo per lo sport



La sera, i caffè sono gremiti: ma non più, come un tempo, per la partita a scopone

DALLO «SBARCO» della TV in Sicilia sono passati alcuni anni. In quei primi giorni, la gente si raggruppava davanti ai negozi che espongono apparecchi in funzione e osservava, con curiosità, anche i programmi specializzati. Era, naturalmente, il sapore della novità. «Lascia o raddoppia?», che nel continente aveva già avuto il suo periodo migliore, fece impazzire i siciliani. I proprietari di cinema tentarono di correre ai ripari, installando nei locali i proiettori-TV: alle ventuno in pun-

to, Gregory Peck sveniva dallo schermo per lasciare il posto a Mike Bongiorno, meno bello ma più attuale. Non era, quello, un sistema vantaggioso per nessuno dei due mezzi di svago, e dopo un po' tutti se ne resero conto. La gente prese a fornirsi di televisori e la moda della TV al cinema declinò come al Nord.

Cosa ha fatto, da allora, la TV in Sicilia? Calmatasi l'ondata di interesse frenetico per la novità, la TV si è fatta apprezzare per le sue caratteristiche, e ha persino approntato qualche mutamento nelle abitudini dei siciliani. Questo, dato che nell'isola vi sono ormai 145.000 televisori, è comprensibile.

Cominciamo dalle città. Il clima favorevole ha sempre incoraggiato gli abitanti alle tradizionali passeggiate lungo le vie principali. Eppure oggi — estate 1961 — malgrado la popolazione sia in aumento, le strade, di sera, non sono affollate proporzionalmente. Certo, la diffusione dei mezzi di trasporto induce i cittadini ad abbandonare l'abitato per zone più tranquille: è un esodo in miniatura che d'estate si rinnova ad ogni tramonto. Ma non bisogna trascurare la televisione. Molta gente, pur di non perdere lo spettacolo, preferisce restare in casa. Percorrendo qualsiasi strada, in una sera estiva, è possibile seguirne distintamente il sonoro dei

programmi, diffuso, attraverso le finestre spalancate, da decine di apparecchi. Fa una certa impressione vedere luoghi un tempo affollati — come la Villa Bellini di Catania — oggi pressoché deserti. Sembra proprio che il siciliano sia diventato più casalingo.

C'è poi un altro aspetto curioso. Il siciliano di città, abituato a coricarsi piuttosto tardi, ha gradito gli orari serali della TV, ma ha trovato qualche difficoltà nel conciliare con la cena servita proprio alle ventuno. Dopo un periodo di pasti sommarariamente consumati nella penombra azzurrina dei teleschermi, quasi tutte le famiglie hanno anticipato la riunione al desco. E' nostra opinione che, oggi, il possessore di un apparecchio TV ceni una buona mezza ora prima del passato.

Gli abitanti delle campagne sono in genere un po' diffidenti verso le novità. La TV non solo è riuscita a superare questa barriera, ma si è introdotta in casa occupando il posto d'onore nella stanza «buona». Questa fiducia accordata al mezzo televisivo non deve stupire: per la gente semplice, la TV è la dimostrazione pratica di un benessere raggiungibile da tutti. Le donne ricavano dai programmi suggerimenti per l'arredamento ed il vestiario. Anche per questo, il contadino che lavora nei campi tutto il giorno cerca di acquistare un televisore. Esso, nel caso in specie, diventa effettivamente una «finestra sul mondo». In campagna, il numero di spettatori per ogni apparecchio è più elevato che in città. Rari sono i casi in cui ad assistere allo spettacolo sia la sola famiglia. Tutti si fanno un punto d'onore nell'invitare i vicini sprovvisti di TV.

Nei paesi, è nota, la vita non è molto varia. Fino a poco tempo fa — oltre al cinema, che spesso funziona saltuariamente — l'unico modo di passare la serata era l'interminabile scopone al caffè. Le donne restavano in casa. Adesso le partite a carte sono in declino: la televisione è entrata in quasi tutti i caffè, e nelle serate di punta qualche donna accompagna il marito. Quando un cliente abituale sparisce improvvisamente, nessuno però si meraviglia. Tutti sanno cosa gli è accaduto: s'è deciso al «gran passo» e adesso trascorre le serate in casa, attorniato da familiari e amici, davanti al televisore nuovo di zecca. Queste sono le principali modifiche operate dalla TV nelle abitudini dei siciliani.

In linea di massima, le preferenze dei siciliani verso i vari programmi non sono dissimili da quelle dei continentali. Nella scorsa stagione, «Giardino d'Inverno» e «Il caso Maurizius» hanno ottenuto consensi in tutti gli strati di pubblico. Gli spettacoli musicali incontrano il favore di molti. Nei loro «giri» per l'isola, infatti, i cantanti che appaiono in TV rimangono

sorpresi, scoprendo quanto siano popolari. Con i piccoli, sempre difficili da tenere in casa, la TV ha funzionato meglio di qualunque ramanzina. I ragazzi seguono i loro programmi, ma il preferito assoluto è «Carosello». Basta ascoltarli per accorgersene: frasi come «Concilia» e «Si si si, sembra facile...» costituiscono il loro intercalare preferito. Le avventure di «Giuffà» — personaggio tipicamente siciliano — affascinano anche i più piccoli. Il motivetto attualmente in voga è quello di «Arcobaleno». I fascini di «Carosello» sono stati scoperti anche da numerosi adulti, ma questo non esclude che rubriche «difficili», come «Arti e Scienze» e «Controfiglio», trovino — specie fra gli studenti — i loro sostenitori. I libri da cui sono stati ricavati teleromanzi sono esposti nelle librerie e si vendono bene.

Nel Sud lo sport è praticato in misura ridotta, lo ha segnalato anche un'inchiesta TV. Tuttavia, l'interesse dello spettatore siciliano non è mai stato così vivo. La gente non ritiene più tanto assurdo spendere denaro per assistere a competizioni sportive che, prima dell'arrivo della TV, non conosceva nemmeno. La situazione è mutata. Le Olimpiadi hanno iniziato all'atletica una infinità di persone. Fra que-



Anche in Sicilia, «Telescuola» ha numerosissimi allievi.



L'antico e il recente in una piazza di paese: il pubblico del « Teatro dei Pupi » si appassiona per il quiz, come, una volta, per le avventure dei Paladini



Ecco un posto d'ascolto frequentato da giovani e non più giovani, a Piana degli Albanesi, in provincia di Palermo

sti spettatori, vi erano naturalmente molti giovani; essere riuscita ad interessarli a sport poco diffusi, è certo un merito di cui la TV può essere orgogliosa. Domani, l'entusiasmo dello spettatore potrà trasformarsi nella passione dello sportivo praticante. Abbiamo lasciato per ultimo il calcio perché è il gioco-malattia del siciliano medio. Le partite internazionali inchiodano ai teleschermi mariti, figli e fidanzati. Quest'anno, il campionato di Serie « A » presenta particolari motivi di interesse: per la prima volta, due squadre siciliane — il Palermo ed il Catania — lo disputano insieme. Vivissimamente l'attesa per i due *match* regionali, e i tifosi sperano che la TV li trasmetta, con la formula dei 45 minuti registrati, nel pomeriggio delle domeniche in cui si svolgeranno.

I siciliani hanno un grande attaccamento per la propria terra e, quando debbono difenderne i colori, s'impegnano allo spasimo. All'epoca del « Campanile » radiofonico ci fu una vera ondata di dinamismo interclassista. Matrone della buona società e apprendiste sartine fecero l'impossibile per spedire il maggior numero di cartoline. E le partecipazioni siciliane a « Campanile sera » confermano questa passione. Quando è in gara un paese siciliano, tutta l'isola parteggia per esso ed i giornali pubblicano pagine speciali dedicate all'avvenimento. Dal « Campanile » al « cam-

panilismo » il passo sarebbe breve, ma i siciliani non lo hanno mai compiuto. La sconfitta di Taormina è stata serenamente accolta da tutti. Un giornale ha scritto: « E' caduta al momento giusto » ed il sindaco del bel centro turistico ha inviato uno scherzoso telegramma ai dirigenti della trasmissione, accusandoli di parzialità a favore dei taorminesini!

Qualsiasi trasmissione che riguardi l'isola deve essere vista. Le notizie sui programmi circolano rapidamente: « Stasera al Telegiornale c'è l'eruzione dell'Etna ». E si può essere certi che il breve filmato lo vedranno anche gli abitanti di quei paesi direttamente interessati alle effusioni del vulcano. Le apparizioni in TV della Compagnia Ente Teatro di Sicilia sono seguite con grande simpatia, anche perché la maggioranza del pubblico non ha altro modo per dare un volto agli attori che animano il radiofonico « Fico d'India ». Il beniamino dei siciliani è Turi Ferro — considerato l'erede di Grasso e Musco — e applauditissima è stata la sua recente interpretazione del « Marchese di Ruvo ».

L'attesa per il secondo canale è notevole, e s'è iniziata la corsa alle antenne. Tutti hanno un tecnico di fiducia e lo consigliano ad amici e parenti. Ha comunque contrariato i telespettatori dell'isola la notizia che in un primo tempo il nuovo programma (co-

me avverrà anche nel resto dell'Italia) non potrà essere ricevuto in tutte le località. A proposito di faccende tecniche, vale la pena di ricordare che, per mezzo del trasmettitore di Monte Lauro, le onde TV arrivano fino a Malta. Gli abitanti di quest'isola si sono rapidamente attrezzati con televisori inglesi o italiani e ricevono in maniera perfetta i programmi della RAI-TV. La lingua italiana, prima riservata ad una ristretta cerchia, è così diventata di pubblico dominio. I legami tra la Sicilia e i maltesi — che, del resto, considerano Catania come il loro punto d'appoggio commerciale — si sono vieppiù stretti.

La TV si è dunque ambientata in Sicilia con facilità. I siciliani si sentono meno lontani dal continente e hanno preso un po' tutte le abitudini televisive del settentrionale. Ad esempio, le visite reciproche tra parenti e amici per assistere insieme ai programmi sono conosciute anche qui. Un'ultima annotazione prima di concludere questo breve panorama. Su 145.000 televisori, una certa quantità serve zone in cui il progresso stenta a penetrare. Con la sua aria da « amico di famiglia », la TV contribuisce psicologicamente alla modernizzazione. Qualunque programma può arrecare del bene. Parafrasando un celebre detto, si potrebbe dire: « Trasmettete, trasmettete, qualcosa resterà ».

Gabriele Musumarra

INIZIATE
SUBITO
LA RACCOLTA
DEI
BOLLI ITALIA



D. 8/61

D. M. n. 49376

Iniziate subito la raccolta dei **BOLLI ITALIA**
perchè in poco tempo metterete
insieme molti più punti che con qualsiasi altro concorso a premi.
Infatti sono cumulabili
tutti i punti delle diverse Ditte, riprodotti sulle varie confezioni.

IL GRANDE CONCORSO NAZIONALE A PREMI

BOLLO ITALIA

BONOMELLI camomilla, the, sciroppi, liquori
CURTI riso, alimenti per l'infanzia
ITALSILVA saponi, detersivi (TOM - Caporal - Superneve)
LOMBARDI dadi per brodo, succhi di frutta
ORCO maionese, pasta d'acciughe, senape
POLENGHI LOMBARDO burro, formaggi, salumi
RICCARDI pasta all'uovo e di semola, grissini
THOMY maionese, senape
ZAINI cioccolato, cacao, caramelle



COL BOLLO ITALIA
IN TEMPO PIU'
BREVE
REGALI PIU' BELLI

Chiedete
il catalogo regali
a **BOLLO ITALIA MILANO**.
Vi verrà spedito gratis

CAN CAN CAN CANZONISSIMA 1961

Alfrancare
con L. 25

Allo **Rai**

RADIOTELEVISIONE ITALIANA
LOTTERIA DI CAPODANNO

TORINO
Via Arsene, 21

LOTTERIA DI CAPODANNO

Emmissione 6 gennaio 1962
Con tagliandi annessi ai biglietti della
Lotteria partecipante gratuita
CONZONISSIMA
Concorso a premi per l'anno 1961
Il 10 ottobre 1961, il 19 dicembre 1961
e il 1° gennaio 1962, verranno estratti,
con apposite trasmissioni televisive,
i premi: 1° premio L. 100.000, 2° premio
L. 500.000 e 7 premi di L. 100.000
ciascuno, per complessive L. 28.500.000.

Ciascuno può inviare più cartoline, senza alcun limite e concorre a tutte
le estrazioni. Le cartoline, che possono
essere inviate anche per posta, dovranno
comunque all'estrazione dei premi settimanali, perché munite di tagliando.

Applicate
in questo riquadro uno dei ta-
gliandi annessi ai biglietti della
LOTTERIA DI CAPODANNO e
completate la cartolina con le
seguenti indicazioni:

IL CANTANTE (o i) che preferisco è:	LA CANZONE che preferisco è: ()
Sig. _____	Via _____
CITTA' _____	

(1) Fino al 9 dicembre la scelta può essere effettuata fra tutte le 56 canzoni
presentate al concorso. Dal 10 dicembre 1961, la scelta sarà riservata
alle canzoni pervenute entro la sera del 9 dicembre 1961.
La cartolina deve pervenire entro la sera del 9 dicembre 1961.
Del 12 dicembre la scelta va effettuata solo sulle 14 canzoni che
verranno trasmesse il 12 ed il 19 dicembre 1961. Le cartoline deve
essere inviate entro la sera del 11 dicembre 1961.
Il regolamento completo è depositato presso la Direzione di Finanza.

La nuova serie di Canzonissima inizia il 10 ottobre
e la formula di quest'anno prevede la partecipazio-
ne di un largo numero fra i cantanti più popolari.

A QUALE FRA I CANTANTI ITA-
LIANI DI MUSICA LEGGERA VA
LA VOSTRA PREFERENZA?

Il referendum abbinato alla trasmissione di quest'an-
no è duplice:

fino al **9 ottobre** si accentra sui
cantanti

dal **10 ottobre**, sulle nuove can-
zoni presentate nella rubrica.

Fate pervenire fin d'ora il Vostro voto al can-
tante che preferite, utilizzando le cartoline for-
nite insieme al biglietto della «Lotteria di
Capodanno» e incollandovi il consueto tagliando



COSÌ È se vi pare



DIALOGHI A CURA DI ENRICO RODA

BARZINI O L'OBIETTIVITÀ

LUIGI BARZINI jr. nato a Milano il 21 dicembre 1908, figlio di Luigi Barzini. Abita a Roma in una casa di campagna sulla Via Cassia, in prossimità della Tomba di Nerone. La sua casa è circondata da un grande parco.

Ha cinque figli, di cui il maschio maggiore, che ha attualmente dieci anni, si chiama Luigi come il padre e il nonno.

Luigi Barzini è laureato in giornalismo all'Università di Columbia, titolo che conseguì nel 1930. L'anno seguente fu assunto come redattore del «Corriere della Sera», dove rimase fino al 1940, epoca in cui venne arrestato per motivi politici e condannato a cinque anni di confino, da lui scontati solo in parte. Subito dopo la liberazione, divenne direttore di giornale: prima de «Il Globo», poi de «La settimana Incom illustrata». Per un breve periodo, nell'immediato dopoguerra, fu anche direttore di un quotidiano indipendente: «Libera Stampa». E' del '34 il suo ritorno al «Corriere della Sera», al quale è tuttora legato come inviato speciale. Negli ultimi tempi, stanco di viaggiare, si è dedicato ad articoli per la terza pagina, che hanno suscitato un notevole interesse.

E' autore di due importanti opere di carattere politico: «I comunisti non hanno vinto» e «Gli americani sono soli al mondo». Nel 1960 è stato pubblicato da Mondadori un libro di impressioni sulla Russia, intitolato «Mosca, Mosca».

Quasi tutte le sue opere sono tratte da inchieste giornalistiche, alcune delle quali (non pubblicate in volume) sono state tuttavia oggetto di polemiche e di interrogazioni parlamentari. Di particolare risonanza quelle sulla burocrazia italiana e sulla scuola. Nel 1958 è stato eletto alla Camera come deputato liberale. L'anno precedente (1957) fu rappresentata con successo una sua commedia dal titolo «I disarmati». Attualmente sta preparando, per un editore americano, un libro che sarà intitolato «Gli Italiani come sono» e che Barzini scrive direttamente in inglese.

Lo stile di Barzini può considerarsi un modello di perfezione giornalistica per la concisione, l'acutezza e la spregiudicatezza di vedute. Seguendo l'esempio del padre (per il quale Barzini conserva un vero e proprio culto), egli non manca mai di documentarsi scrupolosamente sull'argomento che deve affrontare; non cede mai alle lusinghe dell'invenzione. La stessa interpretazione dei fatti non è mai esterna ma risulta dalla loro esposizione. Caratteristica questa rarissima a riscontrarsi e del tutto sua peculiare.

Conduce, per quanto glielo consentono i suoi impegni di lavoro, vita ritiratissima. Al mattino scrive, al pomeriggio compie lunghe passeggiate con il suo cane nei boschi che circondano la sua dimora.



Enrico Roda (a sinistra) con Barzini durante il loro colloquio nel parco della villa del giornalista milanese. Barzini vive in campagna, alla periferia di Roma. Il mattino lavora, il pomeriggio compie lunghe passeggiate

Questo è il nostro dialogo:

D. Signor Barzini, il miglior giornalista pensabile non si sforza di essere obiettivo ma lo è. Lei è uno dei giornalisti che riescono a dare maggiormente questa sensazione di obiettività. Ciò dipende naturalmente dalla sua bravura ma non crede anche che possa dipendere da una totale assenza di pietà o per lo meno di simpatia verso le cose che tratta?

R. Essere obiettivi, mi hanno insegnato, è il primo dovere di un giornalista, come di non stonare quello di un cantante. Mi sono quindi sforzato tutta la vita ad essere obiettivo. Volevo anche non farmi ingannare da nessuno, se mi fosse stato possibile, neppure da me stesso. Mi sono sempre fatto guidare da una specie di diffidenza che potrebbe sembrare mancanza di simpatia. Diffidenza verso coloro che mi hanno detto cose inesatte, uomini politici che mi hanno annunciato il rinnovarsi della società, generali che mi hanno annunciato vittorie ineluttabili, artisti che mi hanno promesso capolavori. Ho sbagliato? Forse avrei dovuto farmi cullare dalle illusioni e dalle inesattezze?

D. Per quale motivo lei abita in campagna, nei dintorni di Roma, anziché in città? Il fatto che questa sia diventata una moda, invalsa particolarmente presso attrici, attori, ecc., non dovrebbe essere un elemento sufficiente per indurlo a cercare una nuova abitazione e per giunta al centro di Roma?

R. Abito in campagna ormai da molti anni, da prima che ci andassero le stelle del cinema. E' un'abitudine americana, appresa da ragazzo. Amo il silenzio, le visite filtrate dalla distanza, lo spazio. In campagna i bambini crescono meglio, più solidi, più sani, più tranquilli. Mia moglie ed io contiamo andare a vivere nel centro di Roma i nostri ultimi anni. E' più facile la città per i vecchi.

D. Alla prima domanda ho fornito una delle tante definizioni che si danno del giornalismo. Vuol fornirne una, sua?

R. Il giornalismo? E' una occupazione che prende il 97 per cento del mio tempo e il 3 per cento della mia intelligenza.

D. Rimpiange gli errori commessi nella sua vita?

R. Non rimpiango gli errori commessi. Non ci penso. Forse non ne ho commessi. Forse non sarei io se non li avessi commessi.

D. Lo scrupolo con cui lei stende i suoi servizi, l'amore per la documentazione, la sua incapacità, oserei dire congenita, di inventare una notizia depongono (o almeno dovrebbero) per una sua mancanza di fantasia. Per quale motivo allora si è cimentato in lavori teatrali?

R. Lo scrupolo, l'amore per la documentazione, l'incapacità apparente di inventare frottole non dimostrano la mancanza di fantasia, ma il timore che la fantasia prenda il sopravvento.

D. E ancora, lei si compiace mag-

giornante di un elogio fatto ad una sua commedia che non ad un articolo o addirittura ad un libro, sagittico o meno, ma che rimane sempre nel suo ambito professionale?

R. Come tutti gli uomini, mi compiacco degli elogi fatti alle mie attività secondarie, collaterali, insolite.

D. Ritiene che la media degli spettacoli televisivi italiani sia ad un livello inferiore o superiore di quelli stranieri?

R. La televisione italiana è all'altezza quasi sempre delle migliori televisioni estere, spesso è molto al di sopra. Non è un elogio esagerato. Le televisioni estere sono per lo più molto scadenti. I critici di casa nostra dovrebbero provare a vivere altrove, per qualche tempo, chiusi in una camera con un apparecchio televisivo.

D. Qual è, secondo lei, la funzione (in senso psicologico) della televisione in casa?

R. La televisione è la piazza del villaggio. In una vita che si fraziona, in un mondo in cui non si conosce più nessuno veramente bene, la televisione popola la solitudine di persone quasi vive, di tipi simpatici, antipatici, presuntuosi, amabili, li fornisce notizie, chiacchiere, maldicenze, tutto quello che nei paesi si trovava al caffè, verso sera.

D. Lei è quello che comunemente suol dirsi «uomo arrivato» (in sede professionale). Dove si propone, ora, di arrivare?

R. Io, arrivato? Nessuno arriva mai. Mio padre è morto che ancora si arrovelava sui problemi del nostro mestiere. Vorrei riuscire ad essere lo scrittore, il giornalista, che immaginavo di essere già qualche anno fa, e che non sono.

D. Lei è, oltretutto, un uomo di gusto. Non pensa che il cattivo gusto faccia parte dello standard giornalistico, e, in modo particolare, di quello attuale?

R. Non è vero, nel modo più assoluto. Nulla vieta al giornalista di essere chiaro, divertente, leggibile, e allo stesso tempo uno scrittore di gusto. (E' possibile tuttavia essere le cose dette sopra ed anche scrittore di cattivo gusto. Non è proibito).

D. Si sentirebbe in diritto, per motivi privati, di non divulgare una notizia a sua conoscenza?

R. Senza dubbio io non ho mai divulgato notizie che, per ragioni private, consideravo riservate. Non è necessario tradire il prossimo per essere giornalisti. Anzi, chi tradisce le confidenze altrui, presto o tardi le paga.

D. Lei ha spesso accettato di intervenire a dibattiti televisivi affiancandosi a persone la cui notorietà (per

esempio l'«amico degli animali») non è certo dovuta a valori intellettuali. Come mai?

R. Perché no? Mi considero un uomo come gli altri. Forse ho qualità superiori in certi campi, inferiori in altri. Di zoologia, per esempio, non so quasi nulla.

D. Sconsiglia ai giovani, e in particolare ai suoi figli, la professione del giornalista?

R. Nel giornalismo non c'è via di mezzo. O si riesce o non si è nulla. Per cui considero mio dovere ostacolare ai miei figli la scelta di una carriera giornalistica, così come mio padre fece nel mio caso. Se veramente il giornalismo è la loro vocazione, si proveranno contro la mia volontà, con le mie benedizioni.

D. In certo qual modo lei può essere anche definito uno scettico. Lo è sempre stato? Se no, a che punto della sua vita ha incominciato a perdere le illusioni sui suoi simili?

R. Non sono scettico. Ho soltanto paura di scottarmi sbadatamente. Ho paura dell'acqua fredda, qualche volta, perché non ho mai perso completamente le illusioni sui miei simili.

D. Non pensa che parlar male della televisione sia oggi divenuto una specie di «dovere alla moda» per ogni persona di cultura?

R. Parlar male della televisione è parlar male del mezzo di comunicazione di massa dei nostri tempi. Anni fa si parlava male dei settimanali popolari a grande tiratura, dei romanzi d'appendice sui quotidiani, dei drammoni popolari a grande successo. Il mondo della cultura ha sempre diffidato delle grandi tirature e dei grandi successi. Va detto che, qualitativamente, la televisione è migliore dei settimanali a grande tiratura e dei romanzi popolari di 50 anni fa. Il progresso è chiaro.

D. Qual è, a suo giudizio, la differenza fra una persona intelligente e un intellettuale?

R. Qualche persona intelligente è anche intellettuale, qualche intellettuale è anche intelligente. L'intelligente è colui che adopera la sua intelligenza come uno strumento e non ci bada. L'intellettuale ammira la propria mente e ne va orgoglioso.

D. Come spiega l'impopolarità della letteratura narrativa in Italia?

R. La narrativa? E il teatro è forse popolare in Italia? Ciò è dovuto al fatto che molto spesso chi ha comprato un libro raccomandato dai critici o è andato a sentire una commedia che si suppone importante, ha preso una freccatura. E' dovuto anche al fatto che

la vita privata degli italiani contiene più grovigli ed emozioni che non possano inventare romanzieri e drammaturghi.

D. Pensa che la nostra televisione sia, dal punto di vista del «gusto», americanizzata?

R. Non solo la televisione, ma tutta la nostra vita è americanizzata. Americanizzato non vuol dire influenzato dall'America, ma trasformato dalle influenze inevitabili di una civiltà industriale, così come lo è stata l'America, per la prima, trenta o quaranta anni prima di noi. Non è che i viveri in scatola piacciono agli americani più che a noi. Sono solo convenienti, facili da preparare, adatti alla vita d'oggi. Gli americani fuggono appena possono da un'esistenza troppo americanizzata. Preferiscono vivere serviti da domestici, mangiare roba fresca, ascoltare un concerto e non un disco. Tutto ciò costa però di più.

D. Ritiene che oggi la televisione sia troppo o troppo poco popolare? (intendo dal punto di vista delle trasmissioni).

R. La televisione pecca ancora di preoccupazioni intellettualistiche, secondo me. Certi programmi culturali valgono poco dal punto di vista culturale ma esagerano nel sussiego, nella pretesa, nell'oscurità per iniziati. Mancano invece grandi programmi popolari, commoventi, fatti con impegno e dignità.

D. Per quale motivo, in Italia, il fenomeno televisivo è assurdo a fatto di costume mentre negli altri paesi è in genere considerato come una forma di spettacolo e poco o niente di più?

R. La noia delle nostre provincie. La poca voglia di leggere degli italiani. Il nostro bisogno di ascoltare voci e vedere gente.

D. In che cosa, più particolarmente, l'inchiesta televisiva non può sostituirsi all'inchiesta giornalistica? Che cosa, insomma, del dato giornalistico scritto, non può venire tradotto in sede televisiva?

R. L'inchiesta televisiva è perfetta quando descrive panorami, volti, ambienti. E' falsa quando riproduce conversazioni, dibattiti che sembrano preparati in anticipo. E' scadente quasi sempre quando deve divulgare problemi complessi.

D. Lei sta scrivendo un libro direttamente in inglese, sulla personalità degli italiani. Perché non lo ha scritto in italiano e per un editore italiano? Pensa che nel nostro paese questo argomento non susciterebbe interesse?

R. Nessun editore italiano me lo ha chiesto, mentre un editore americano

me l'ha chiesto e me l'ha pagato in anticipo. Coi libri, da noi, si guadagna poco. In America se si ha successo, il guadagno è molto di più, le traduzioni numerose, e la reputazione internazionale dell'autore più facilmente rafforzata. Vale la spesa di tentare.

D. Come spiega che in Italia ci siano tanti editori disposti a pubblicare brutti romanzi di autori sconosciuti e che per giunta rimangano ignorati dal grosso pubblico?

R. Non lo spiego. Avranno le loro buone ragioni. Forse su dieci libri non venduti, uno si vende e paga gli altri. Forse gli editori si annoiano e giocano d'azzardo con gli scrittori sconosciuti.

D. In casa sua ho notato pochi dipinti. Non ama la pittura?

R. Io amo la pittura buona, antica e moderna. Non ho i soldi per comprarmi i quadri che preferisco. E quelli che potrei comprare non li voglio in casa.

D. Preferisce frequentare l'ambiente dei giornalisti, letterati, o pittori?

R. Frequento i giornalisti, i letterati e i pittori. Sono gente che conosco da venti o trenta anni, con la quale ho lavorato, con la quale si parla a mezzeparole, senza spiegazioni superflue e senza fatica.

D. Ritiene che il suo carattere indipendente abbia costituito un ostacolo alla sua carriera?

R. Non so. Forse sì. Ma una carriera dovuta ad un carattere troppo facile e adattabile non mi sarebbe sembrata, probabilmente, desiderabile.

D. Qual è, nella stesura di un articolo, il momento più difficile a superare?

R. L'inizio, l'idea prima.

D. Qual è, a suo giudizio, la durata — nel tempo — di un articolo?

R. Un buon articolo vive un giorno. Un ottimo articolo vive molti anni. Solo pochissimi sono degni di sopravvivere alla propria generazione.

D. Vi è un rapporto, secondo lei, tra il giornalista e l'attore?

R. Vi è un rapporto segreto tra l'attore e ogni altro artista. Ciascuno di noi rappresenta un personaggio quando scrive; il testimone oculare, il saggio commentatore politico, il brillante causeur. Chi sia lui, in realtà, è difficile a lui stesso stabilire.

D. Da ultimo, vuol rivolgere a me una domanda alla quale mi sarebbe difficile rispondere?

R. Perché, lei che è un uomo intelligente, capace, pronto, diligente, laborioso, duttile, non ha fatto un mestiere più serio?

Enrico Roda

7884

7959

8008

PRESTIGIO E DISTINZIONE... REGALO IDEALE

Scegliendo Girard-Perregaux darete prova di buon gusto e di classe. Sarete fiero di avere al vostro polso un orologio di fama mondiale.

- | | |
|-----------|---|
| mod. 7884 | Per voi, Signora, ecco un grazioso orologio con bracciale in oro bianco 18 Kr. L. 140.000.— |
| mod. 7959 | Ecco, Signore, la nostra ultima creazione in oro rosé, con cinturino in pelle. Lo stesso modello più piccolo è stato creato per lei, Signora.
modello per lei L. 82.500.—
modello per lui L. 90.000.— |
| mod. 8008 | Questo modello classico conferisce distinzione ed eleganza. In oro rosé 18 Kr. vetro zaffiro e cinturino in pelle L. 60.500.— |

GIRARD-PERREGAUX
Supremazia dal 1791

LA CHAUX-DE-FONDS (SVIZZERA)

PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI GIRARD-PERREGAUX DEL MONDO



Nascita e primi trionfi dell'OPERETTA A PARIGI

SI SAINT-SAËNS HA LASCIATO scritto che «l'Operetta, figlia dell'Opera comica, è come una ragazza di buona famiglia che si lascia traviare; ma tutti sanno che esistono delle traviate attraentissime». Il fascino di questa peccatrice, sebbene «attraentissima», è durato poco in Italia. Più che una «bella addormentata» — la quale, come la principessa Aurora del balletto di Ciaikovski, può tornare a vita più rigogliosa di prima — l'operetta nel nostro paese

è la grande ammalata del mondo teatrale.

Con eroici sforzi, due soli capocomici — Calderoni e Dezan — la tengono ancora in piedi, limitando le rappresentazioni in qualche città settentrionale e spesso inserendole nei due brevi festival che si svolgono ogni anno a Trieste e a Montecatini. Ma il festival di Trieste tende a scomparire e non sappiamo se quello di Montecatini sopravvivrà alla buona ma costosa volontà degli organizzatori. Ecco, nel frattempo, una sconcertante constatazione: questo spettacolo che quando si svolge sulla scena non piace più agli italiani fa invece cassetta appena si presenta sugli schermi. L'operetta, infatti, fa oggi da banchiere, anzi da ente assi-

stenziale, poiché regala capitali (soggetto, musica, dialoghi) ai cinematografari quando essi sono a corto di idee e di temi. Ragion per cui, in poco più di trent'anni, a Hollywood, sono state fatte tre edizioni della *Vedova allegra*: la prima con Mae Murray, un'altra con Jeannette Mac Donald; la terza, in technicolor, con Lana Turner.

Tale fenomeno non appartiene all'enigmistica: una causa e anche un rimedio ci devono essere; ma lasciamone ad altri l'esplorazione e vediamo piuttosto che cos'è l'operetta, com'è nata, quali furono i suoi fasti e quali sono i suoi guai. Vale la pena di farlo. L'operetta, per quasi un secolo, ha divertito il mondo intero; e un divertimento che dura cento anni — dobbiamo convenirne — è... una cosa seria.

Uno spettacolo che rispecchia il lusso, la galanteria e la spensieratezza della «belle époque» - Il creatore: Offenbach, figlio di un cantore della sinagoga di Colonia - Lo scandaloso cancan preso a prestito dal caffè-concerto

Gloriosi antenati

L'operetta è nata quasi di contrabbando, portando via qualcosa al *Singspiel* tedesco (una commedia con arie cantate, derivata a sua volta dall'opera buffa italiana), alla *comédie-ballet* francese (una commedia parlata, cantata e danzata, ma sfarzosamente allestita com'era la moda alla corte di Luigi XIV) e, molto, alla precitata *opera buffa* italiana. La comicità sfrenata dei suoi personaggi, il contrasto e il pasticcio delle situazioni, la caricatura spinta di quel ch'è ridicolo, l'immane trionfo dei giovani innamorati invano insidiati dalla gelosia di un vecchio badalone, e financo il dialogo parlato (ch'è un ampliamento all'infinito del *recitativo secco*), il tutto in chiave di satira e di burla, appartiene all'opera buffa italiana del Settecento. La quale si è rassegnata a trasformarsi in operetta quando il pubblico fu stanco di vedere e sentire sempre un «vecchio balordo», una «furba burlata», o, più tardi, Figaro, Crispino, Dulcamara. Perché il grosso pubblico, che preferisce la canzonetta alla sinfonia, e cioè la musica leggera a quella seria, anche se adattata a un libretto gaio, vuol sempre del nuovo, e soprattutto del nuovo che lo faccia divertire in modo spicciolo: gli basta una qualsiasi musicchetta.

L'opera, seria o buffa che sia, ha bisogno di artisti che



Jules Barbier (qui sopra) fu l'autore del libretto di «I racconti di Hoffmann», l'opera «seria» alla quale Offenbach lavorò per lunghi anni, senza tuttavia riuscire a vederla rappresentata. In alto, accanto al titolo, Jacques Offenbach, il padre dell'operetta, in una caricatura dell'epoca

Elenco delle operette messe in onda dalla TV nel corso del 1961

Si dice comunemente che l'operetta è la «grande ammalata» del mondo teatrale italiano. In effetti, due sole compagnie la tengono oggi in piedi, e a fatica. Eppure, l'operetta ha ancora un suo pubblico: lo dimostra il successo delle «stagioni» che periodicamente vengono ad essa dedicate dalla televisione. Per gli appassionati, riportiamo qui sotto il cartellone degli spettacoli allestiti quest'anno:

Conte di Lussemburgo, di Franz Lehar: sabato 29 aprile

Il paese dei campanelli, di Lombardo e Ranzato: sabato 13 maggio

No, no, Nanette, di Vincent Youmans: mercoledì 2 agosto

Ballo al Savoy, di Paul Abraham: mercoledì 9 agosto

Madame di Tebe, di Carlo Lombardo: mercoledì 16 agosto

La vedova allegra, di Franz Lehar: mercoledì 23 agosto

Paganini, di Franz Lehar: mercoledì 30 agosto



Charles Lecocq, il più noto fra i rivali di Offenbach. Raggiunse il successo nel 1868 con l'operetta «Fleur de thé»

abbiano voce e sappiano cantare; l'operetta ha bisogno di artisti che sappiano cantare, recitare e ballare. Questa la novità, questa la differenza fra madre e figlia degenera, tra opera e operetta.

Un certo signor Offenbach

Il trapasso è avvenuto in modo decisivo verso la metà del secolo scorso, a Parigi, per iniziativa di un certo signor Jacques Offenbach. «Chi era costui?». Il cognome Offenbach è uno pseudonimo. Secondo alcuni biografi, questo compositore rivoluzionario si chiamava Jacob Eberscht; secondo altri, Jacob Levy. Era comunque figlio di un cantore della sinagoga di Colonia. Nacque nel 1819 a Offenbach-sul-Meno (e ciò spiega il suo pseudonimo geografico) e morì a Parigi nel 1880.

Da giovane si trasferisce nella capitale francese, calamita irresistibile per tutti coloro che aspirano alla celebrità artistica, e vi studia il violoncello. Poi fa parte dell'orchestra dell'Opéra Comique. Ma egli, oltre ad avere vocazione di compositore, è spirito novatore, è anche affarista. Dopo avere scritto qualche spartito serio, che lascia il tempo che trova, compone operette. E' convinto, questa volta, che i parigini non rimarranno indifferenti alle sue «invenzioni» comiche. E per far rappresentare le sue operette crea un teatro proprio, i Bouffes Parisiens, ch'egli gestirà per dieci anni, fino al 1866.

Offenbach non s'era sbagliato: le sue operette gli danno fama e ricchezza, e nel giro di pochi anni, varcano le frontiere e percorrono itinerari trionfali in Inghilterra, in Germania, negli Stati Uniti, e in altri paesi. La sua musica ha tanto brio, un tale intreccio di ritmi gai, inframmezzati da melodie piacevoli e orecchiabili, ch'egli non teme di mettere sulla scena anche i personaggi mitologici e storici che l'opera classica aveva imballati negli schemi solenni e stilizzati del passato. Ed ecco,

fra le sue novanta e più operette, *Orfeo all'inferno* e *La bella Elena* che, insieme con *La vie parisienne*, *La Granduchessa di Gerolstein*, e altre, lo consacrano padre del nuovo genere.

Offenbach è stato definito da Rossini «il Mozart dei Champs Elysées». Ma, purtroppo, come Mozart, anche lui, come Offenbach, musicale non fu felice. Aveva poca salute e, negli ultimi anni, visse sotto l'incubo della morte in agguato. Era poi tormentato da una specie di idea fissa: la operetta gli aveva dato successo e gloria, ma egli aveva sempre sognato di legare il suo nome a una grande opera seria, commovente, come quelle ch'erano sbocciate dai fermenti del primo Romanticismo. Questa opera egli l'aveva concitata, quasi in segreto, fra un'operetta e l'altra, ci lavorava con passione e con accanimento: malato com'era, voleva ad ogni costo assistere alla sua «prima» e poi andarsene da questo mondo. L'aveva appena terminata quando il suo male si aggravò ed egli morì. Qualche mese dopo, proprio all'Opéra Comique, dov'egli non era mai riuscito a imporsi come autore di cose serie, i racconti di Hoffmann venivano accolti con entusiasmo. Ma il destino aveva decretato che Offenbach dovesse vivere nella memoria dei posteri più come autore di operette che come autore dei Racconti di Hoffmann e su questo spartito — pensarono i suoi allievi — gettò la maledizione. Infatti, sette anni dopo la morte di Offenbach, nel 1887, durante una rappresentazione di quest'opera, a Parigi, il teatro prese fuoco e tutto fu distrutto: sala, palcoscenico, arredi, costumi, scene. Un anno dopo, a Vienna, scoppiò un altro e non meno violento incendio nel teatro ove si rappresentavano i racconti di Hoffmann. Da allora gli impresari, si dice, sono molto cauti nel toccare quello spartito. Chi, come Hollywood, qualche anno fa, ha ridato vita affrescando col technicolor, al capolavoro «serio» di Offenbach e nulla di sgradevole è accaduto: i produttori del film han fatto pingui introiti e le

interpreti, due magnifiche ballerine — Moira Shearer e Ludmilla Čerina — hanno colto allori a iosa.

Scandalo: il cancan!

La prova più stupefacente (per quei tempi) dello spirito scanzonato e un po' libertino immesso da Offenbach nelle sue operette sta nel fatto che egli nell'*Orfeo all'inferno*, mancando in pieno di rispetto al patetico personaggio da lui rimesso in scena, e ancor più a Monteverdi e a Gluck — i quali, trattando lo stesso argomento, avevano creato due capolavori musicali — introduce una danza allora ritenuta scandalosa e vietata nei balli pubblici: il cancan. Questa danza, travolgente (per gli spettatori) e sconvolgente (per le ballerine che la eseguivano), non è altro che la vecchia quadriglia spinta all'esasperazione acrobatica. Pensate un po': quattro belle ragazze dai muscoli d'acciaio che agitano le gambe di qua, di là, in alto, a mulinello, ossessionate da un moto perpetuo; e le gambe sono inguainate in calze nere, lunghe, strette da giarrettiere rosse sormontate da un grosso fiore dello stesso colore. Ebbene, questo cancan, che da allora sta facendo il giro del mondo senza aver cambiato la sua originale struttura, Offenbach l'ha vertebtrato di note esplosive e l'ha sventagliato in uno spettacolo intitolato a Orfeo! Ma dal cancan dovremo occuparci ancora, più oltre, perché a un dato momento è ritornato al suo ambiente, al caffè-concerto, per far guerra all'operetta.

Offenbach non fu solo a dominare a Parigi. Altri teatri aprirono le porte all'operetta per far concorrenza ai Bouffes Parisiens. E s'intende che altri compositori seguirono l'esempio del maestro. Per loro, del resto, era più facile misurarsi con Offenbach che con Meyerbeer e Rossini in quel tempo

signori assoluti del campo lirico a Parigi. Da questa gara, che non escludeva il miraggio di lauti guadagni, è nata la cosiddetta «scuola parigina» dell'operetta che, insieme con la succedanea e non meno valida «scuola viennese», ha animato ancor più la *belle époque* mettendone in risalto lo spirito malizioso, l'eleganza, la galanteria, e anche la spregiudicatezza.

Dalla reggia al convento

I rivali di Offenbach non ebbero vita facile. I parigini optavano per l'autore della *Bella Elena* e si mostravano tepidi per gli altri.

Charles Lecocq dovette molto lottare prima di far breccia. Eppure non piacque ad Offenbach. Si associò con Bizet per scrivere lo spartito di un'operetta intitolata *Le Docteur Miracle*, rappresentata nel 1857; ma il «dottore» non fece il «miracolo» e lo spettacolo non piacque ai parigini. Bizet, che aveva allora allora vinto il *Prix de Rome* e studiava a Villa Medici, aveva già inviato dall'Urbe a Parigi una opera buffa, *Don Procopio*, ma era ancora giovanissimo, sconosciuto, nessuno sospettava che un giorno avrebbe scritto *Carmen*, e la sua collaborazione non salvò il primo esperimento operettistico di Lecocq. Il quale, non dandosi per vinto, continuò a buttar giù spartiti; ma, a sua volta, il pubblico continuò a rimanere refrattario alle seduzioni della sua musica. Nel 1868 la situazione mutò: Lecocq mette in scena *Fleur de thé*: di colpo, splende il sole e il ghiaccio si scioglie. Diventa celebre in una serata. *Fleur de thé* rimane sulla scena per ben cento rappresentazioni. Offenbach non è più solo sul trono. Il repertorio si arricchisce, di anno in anno, di nuove ope-

rette di Lecocq fra le quali ricordiamo quelle che hanno avuto successo internazionale: *La figlia di Madama Angot* (1873), *Giroflé-Girofla* (1874), *La principessa delle Canarie* (1883), *Alf Babu* (1888), *Ninette* (1896).

I successi di Lecocq insegnano che nel mondo dell'operetta c'è posto anche per chi non si chiama Offenbach e danno il «via» a una pattuglia di compositori francesi alcuni dei quali avevano già tentato di conquistare il pubblico parigino. Ed ecco susseguirsi spartiti vivacissimi, spesso spiritosi, con un pizzico di sentimentalismo, o addirittura farseschi e salaci. Al diavolo, dunque, la mitologia e le belle greche di Offenbach: non è detto che una educanda della provincia francese non potesse avere gambe più belle di quelle di Elena di Troia! Ed ecco l'operetta prendere spunti dalla vita rustica, infiltrarsi nei focolari delle case private nei conventi. Hervé, ad esempio, sulla traccia di una storiella che comincia in un convito femminile di suore per finire su un palcoscenico di varietà, fa scivolare nella farsa la sua *Mercato di Nîmes* (1883), quella stessa operetta che in Italia, col titolo di *Santarellina*, ha fatto sbellicare dalle risa i nostri nonni, i nostri padri e non pochi di noi che oggi han più di venticinque anni. Il successo di Hervé incoraggiò nella scelta del tema da Varney il quale, tre anni prima, aveva fatto rappresentare un'operetta intitolata *I moschettieri in convento*. S'intende che non mancano le ostilità di Lecocq; ma Napoleone III era già stato sconfitto a Sedan, la Francia era tornata repubblicana e, per di più, soffiava allora vento anticlericale.

Altri compositori contribuirono a formare il gruppo della «scuola parigina» di operette che si allontanano dai modelli di Offenbach. Fra queste citiamo alcune che vissero a lungo sulle scene, in Francia e fuori di Francia: *La Mascotte* di Audran, *Le campanile di Cornetville* di Planques, *I saltimbanchi di Ganne*. Né va dimenticato André Messager che scrisse operette di elegante fattura e di gentile ispirazione — come *Miss Dollar*, *Véronique*, *Monsieur Beaucaire*, *Le Reine de Chypre* — riavvicinando i confini fra musica seria e musica leggera. Messager era musicista colto e di buon gusto, stimatissimo negli ambienti dei conservatori e dai «grandi» del suo tempo; basti a dire che a lui toccò nel 1902 il privilegio di dirigere a Parigi la «prima» di *Pelleas e Melisande* di Debussy.

Cominciano i guai

Nata a Parigi, l'operetta per circa sei lustri ebbe dai parigini applausi e denari. Più che una moda era un bisogno: sfasciatisi il Secondo Impero, dopo la breve e drammatica parentesi della Comune, i parigini sentivano il bisogno di sfogarsi, di rifarsi all'aria della libertà, di dire quel che pensavano. E quel che pensavano lo dicevano appunto le operette in una serie di spettacoli nei quali le bordate satiriche erano appena attenuate dalle arie, dai duetti amorosi e dallo sgambetto delle ballerine. Ma le operette non erano sole nel gioco della parodia e della burla che colpiva una società parecchio spennacchiata e mortificata dagli avvenimenti politici. Ogni giorno, anzi ogni notte, si faceva strada un altro genere di spettacolo: la rivista. Negli anni in cui trionfava Offenbach, e la sua Elena e il suo Orfeo face-



Al Moulin Rouge e alla ballerina «La Goulue», Toulouse-Lautrec dedicò questo cartellone, il primo da lui disegnato

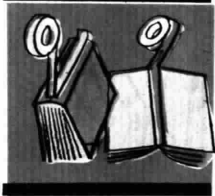
I consigli di Mister

MYSTIK



come proteggersi dai guai che combinano i bambini

I bambini sono un po' "rompitutto": in compenso Mister Mystik aggiusta brillantemente, rapidamente un sacco di cose: i giocattoli, per esempio, che acquistano nuova gaiezza decorati coi nastri Mystik a colori, autoadesivi. O i quaderni e i libri di scuola. Non c'è Pierino al mondo che non li sfasci o non li unga in un paio di settimane. Mystik gli rifà le costole, li decora e li protegge. E questo è un lavoretto che anche Pierino si diventerà a fare.



Il papà, intanto, adopra i nastri Mystik (che sono anche isolanti) per rivestire un cordone elettrico, per fabbricare un giocattolo un po' complicato, per ingrossare il manico del martello ...



Un nastro Mystik può tappare anche le macchie della tappezzeria: utilissimo! ma il meglio è che, nello stesso tempo, con un po' di fantasia, voi e i vostri ragazzi potrete creare su quel muro stelle, pupazzi, trenini. Si applica e si toglie così facilmente un nastro Mystik!

Mister Mystik è un vero mago: in un attimo e solidamente ripara, sigilla, confeziona, decora. In 12 colori smaglianti; in tutte le misure utili.



... e ricordate!

solo il MYSTIK TEX ha il supporto IN TELA plastica! perciò non si restringe, non s'allunga, non si deforma, a differenza dei comuni nastri in plastica.

in casa serve sempre

MYSTIK

nastro autoadesivo a colori

Compratelo subito! nelle cartolerie, nei negozi di colori e di articoli casalinghi, e nei Grandi Magazzini.

B B B B B B B B B

È un prodotto della "Industrie Chimiche Boston" S.p.A. Milano - Bollate

mia nonna (1905)
e mia madre (1935)
facevano da mangiare
con questi arnesi



io (1961)
faccio da mangiare con GO-GO



E non solo,
ma siccome in casa mia
si beve molto caffè
io lo macino di volta in volta
giusto quel tanto che mi serve:
così il caffè
è sempre profumato e fresco.
E anche per questo
GO-GO mi serve magnificamente
perché macina il caffè
così bene... proprio
come piace a me.

Ogni giorno mi servo di GO-GO per fare
frullati ai bambini, passati di verdura, frap-
pe per mio marito, salse di gusto nuovo.

Grazie a GO-GO si fa un gran par- lare della mia abilità gastronomica.

Ed ecco cosa ha in più GO-GO:

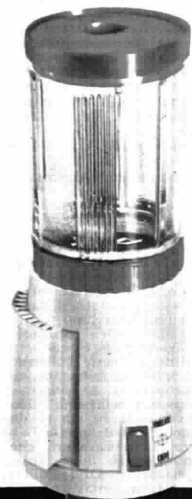
una nuova frustina per frappé e cocktails -
una frustina speciale per maionese - lame in
acciaio inox per passati di verdura - bicchiere
in vetro che non trattiene odori (contraria-
mente alla plastica). Macinacaffè incorporato
alla base-motore

LIRE **8500**

go-go

frullatore
elettrico
con
macina
caffè

prodotto **BIALETTI** Crusinallo



GRATIS. L'UTILISSIMO E PRATICO RICETTARIO A COLORI "GO-GO PER VOI"
SCRIVENDO A BIALETTI/CRUSINALLO



Il teatro « Les Bouffes Parisiens », dove Offenbach presentò le sue prime opere, in un disegno umoristico dell'epoca. Il compositore lo gestì personalmente fino al 1866

vano ridere a crepapelle i parigini, la rivista non era ancora « sistemata », ma c'era l'ambiente che doveva alimentarla: il *café-concert* che a poco a poco diventò *café-chantant*. Vi si alternavano canzonette e danze. Le canzonette prendevano spiritosamente di mira questo o quell'altro personaggio mentre le danze mettevano in vista, e molto, le gambe di alcuni procaccissimi esemplari del sesso femminile.

Verso la fine del secolo la lotta fra operetta e café-concert, o varietà che dir si voglia, aveva raggiunto un alto grado di temperatura. Il *Moulin Rouge*, oltre ad arguti *chansonniers*, offriva al pubblico esibizioni allucinanti di *can-can*. Il quale, nel frattempo, era diventato la danza più frenetica che immaginar si possa. Per ballare il *can-can* si voleva allenamento acrobatico e cuor di ferro: le ballerine, sferzate da un ritmo che non concedeva di fiatare, dovevano passare dalla « frattura delle gambe a terra » (*brissement des cuisses à terre*) all'« incrocio » (*croisement*), alla « gamba dietro la testa » (*jambe arriere la tête*), alla « grande spaccata » (*grand écart*); e poi da capo, fino alla « spaccata » finale. Questa danza era ballata al *Moulin Rouge* da un quartetto di donne che facevano impazzire i parigini. Donne estrose che non avevano paura delle parole grosse, manesche all'occasione, che si affibbiavano nomi grotteschi, e che ballavano con tanta frenesia che i nervosi nemmeno se la sognano.

Una, che disertò a diciott'anni la lavanderia materna per far la ballerina, si faceva chiamare la « Goulue », la golosa; l'altra, che pur aveva impazzito signorile, era detta « Grille d'Égout », e cioè « Inferriata di Fogna »; « Nini-pattes-en-l'air » (Nini gambe all'aria) era bruttina ma sembrava fatta di caucciù e ballava benissimo; e poi c'erano « Epi d'Or » (Spigodori), « Cigarette », « Sirene », e tante altre. A queste ballerine popolari si aggiungevano altre canzonettiste e ballerine, ma di lusso, e bellissime (Cléo de Mérode, che fu amata da Leopoldo II del Belgio, la Bella Otero, Lina Cavalieri, che in seguito colse allora sulle scene liriche, e Loie Fuller, creatrice della fantastica danza-fuoco), e s'intenderà come il varietà, da poco nato, fosse una grave minaccia per l'operetta. Minaccia che si tradusse in guerra senza quartiere

appena questo *variété*, accresciuti di un elemento nuovo, lo *sketch* importato dall'Inghilterra, si è amplificato ed è diventato rivista.

Dal *Moulin Rouge* la rivista, che già porta via pubblico all'operetta, passa alle Folies-Bergère che fin dal 1869 aveva aperto le porte e che tuttora sono ritenute il tempio n. 1 degli spettacoli del genere. In mezzo a queste innovazioni, che ubriacano il pubblico, l'operetta decide di resistere a oltranza. I rinforzi verranno dall'estero, da Londra e più ancora da Vienna, dove compositori e librettisti della seconda ondata fanno salutarie iniezioni al vecchio stile. Poco importa se la « scuola di Parigi » è in decadenza e se una nuova « scuola » — quella viennese — appare all'orizzonte. Quel che conta è resistere, tanto più che quello che si farà in avvenire non altro sarà che la filiazione di uno spettacolo nato nella capitale francese.

Una serata memorabile

Le prime rappresentazioni a Parigi della *Geisha* e della *Vedova allegra* produssero un duplice effetto: riaccesero l'interesse del pubblico per l'operetta e stimolarono altri compositori francesi a cimentarsi in questo genere che sembrava condannato a morire. Così, dopo Lecocq, Audran, Hervé e Varney, ecco fiorire una nuova e notevole produzione che si distingue per signorilità di tono, per una certa castigatezza dei soggetti e per la musica che, salvo poche eccezioni, evita le facilonerie da farsa; ecco *La dame en décolleté* (La signora scollata) e *Pas sur la bouche* (Sulla bocca, no!) di Yvain; *Monsieur de la Palisse* di Terrasse; *Le comte Obligado* del marsigliese Moretti; e *Violette imperiale* di Scotto, anch'egli marsigliese di genitori napoletani.

Sono questi gli spettacoli che a Parigi, insieme con le opere viennesi, tennero testa alle riviste delle *Folies-Bergère* dall'alba del nostro secolo fino allo scoppio della prima guerra mondiale.

Dopo gli anni oscuri e luttuosi del conflitto, scompaiono la geografia dell'Europa e capovolti non pochi valori spirituali ch'erano legati alle tradizioni di un mondo ridotto ormai in macerie, alla *belle époque* non rimane che met-

tersi a letto e spirare. E muore accompagnata da una gran risata: è il pubblico parigino che si diverte, come ai bei tempi di Offenbach, assistendo alla rappresentazione di un'operetta che mette un punto finale al passato. Quest'operetta, rappresentata ai *Bouffes Parisiens*, s'intitolava *Phi-Phi* ed era una caustica presa in giro del mondo di ieri che subiva le seduzioni dei miti classici innestati, con idee sorpassate, nella vita attuale che scivola giù per i comodi sentieri del materialismo. Un'operetta piena di umorismo — nel vero senso della parola — poiché sotto la sua galeazza nascondeva un rimpianto per tante cose belle, o semplicemente piacevoli, frantumate dalla guerra. I personaggi di *Phi-Phi* sono idee moderne travestite da uomini e donne illustri dell'antichità greca: *Phi-Phi* non è altri che Fidia, l'insigne scultore che ornò di bassorilievi immortali il Partenone. Attorno a lui si muovono, parlano, cantano, impigliati in vicende galanti, il grande Pericle, Aspasia, la moglie stessa dello scultore, le sue modelle e delle ballerine: l'azione si svolge nello studio di Fidia sotto gli occhi stupefatti di marmorei Veneri non ancora rubate dai romani ai greci.

Il libretto, animato da situazioni stravaganti e da *couplets* a doppio senso, è di Willemetz, uno dei più maliziosi umoristi di Parigi; la musica, frizzante e galoppante, è di Christine. La « prima » era stata fissata al 12 novembre 1918, ma fu posticipata di un giorno perché il 12 novembre la Francia celebrava la vittoria degli Alleati; e Parigi, liberata dagli incubi di quattro anni di guerra, era in delirio.

La « prima » fu un successo clamoroso, indescrivibile. L'operetta francese, dopo tante disavventure, s'era presa quella sera, nei panni di Fidia, una strabiliante rivincita. Le parti principali erano affidate alla romana Alice Cocca, che è poi diventata stella del cinema; a Pierrette Macé e al comico Urban, *l'enfant gâté* dei parigini. Fra le comparse, tre giovani e leggiadre donne destinate anch'esse alla celebrità: Simone Valère, Lucienne Boyer e Bianca Monti che, più tardi, apparirà in una serie di film come Blanche Montel. Nel cartellone l'annuncio della « prima » di *Phi-Phi* era dato così:

BOUFFES PARISIENS

Costumes grecs
Esprit gaulois
Musique française
Danse anglaise

E' facile immaginare quale spassoso spettacolo venne fuori da un'operetta che — traduciamo il cartellone — aveva « costumi greci », « spirito gallico », « musica francese » e « danze inglesi ». Il giorno dopo, Bergson che, insieme alla poetessa Anne de Noailles, aveva assistito alla rappresentazione (era presente tutta la *élite* delle lettere, delle arti e del teatro), inviò in omaggio al librettista il suo volume *Le rire* (sagacissima analisi del ridere) accompagnandolo con poche parole che qualificano il contenuto di *Phi-Phi*: « Al signor Willemetz il quale, anch'egli, è un filosofo ».

Phi-Phi vanta finora quarantamila rappresentazioni nel mondo intero delle quali due milacirquecento ai *Bouffes Parisiens*. E' stata tradotta in quattordici lingue: anche in greco (moderno), in cinese e in giapponese.

Come si vede, nonostante i periodi di crisi, le indie della rivista con le sue donne nude sulla scena, e il capriccio mutar dei gusti del pubblico, l'operetta francese a conti fatti — non ha da lamentarsi. (continua) Athos Catraro

ORFEO ALL'INFERNO



Niente di più delizioso del duetto del terzo atto, tra Euridice e Giove trasformato in moscone.



L'incontro, nell'inferno, di Euridice con la macchietta del re di Beozia.



Ben altra sarebbe stata la sorte di Orfeo, se il nostro eroe avesse risparmiato ad Euridice lo strazio della sua musica...

(da illustrazioni del 1887)

LEGGIAMO INSIEME

Rashômon e altre storie giapponesi

IL NOME DI Akutagawa Ryûnosuke, anche scrivendolo e pronunciandolo a stento, è rimasto senz'altro nel ricordo di ognuno che abbia veduto il film *Rashômon*, tratto da un suo racconto; e ora che di lui l'editore Bompiani ha pubblicato una larga scelta di storie, di favole, di miti, *Kappa*, finirà a diventare uno scrittore più familiare. Anche un altro scrittore giapponese, Schichirô Fukazawa, tradotto e pubblicato in questi giorni da Einaudi (*Le canzoni di Narayana*) ci è stato anticipato da un film, presentato al festival di Venezia del '57, e già ne aveva parlato tra noi Paolo Milano, in un succoso capitolo di quella sua aggiornatissima guida critica, *Il lettore di professione*, dove in altri due capitoli si legge una rapida illustrazione della letteratura giapponese contemporanea.

Domandiamoci: è solo il film, o una certa moda, a farci scoprire una letteratura così lontana, bisogna dirlo, dai nostri gusti di lettori occidentali? D'altra parte, alcuni dei maggiori film giapponesi hanno proprio scosso i nostri spiriti sino ad abolire appunto quella lontananza stessa, a riconferma che pur sotto ad altri simboli, e a diverse forme, in quei film in quelle storie, noi abbiamo ritrovati e riconosciuti i nostri eterni problemi. Non a caso, Akutagawa Ryûnosuke ci viene presentato come un Kafka giapponese, e nella nota critica di Paolo Milano leggo che un altro scrittore giapponese, Ito Sei, è chiamato « il Joyce giapponese ». Quanto a Osamu Dazai, del quale due anni fa Feltrinelli pubblicò *Il sole si spegne*, si è detto addirittura che quel suo romanzo rischiava d'essere *Il gattopardo* nipponico, e alcuni critici lo imparentarono sia a Flaubert che a Lawrence.

Kafka, Joyce, Flaubert, Lawrence, Lampedusa, — e molto Cecov —, tutte queste « occidentalizzazioni » non sono soltanto delle pezze d'appoggio con le quali cerchiamo di aggancio di includere nel nostro circuito letterario questi scrittori, in realtà è la letteratura giapponese stessa che alle soglie del Novecento è venuta validamente a contatto con le letterature europee, alla stessa stregua che una certa parte della letteratura americana recentissima, con i *beatniks* in testa, sta oggi nipponizzandosi attraverso una spicciola contaminazione di dottrina zen, e chi vuole avere la prova legga l'ultimo romanzo di Jack Kerouac, *I vagabondi del Dharma* (Mondadori, 1961), uscito da noi quest'estate.

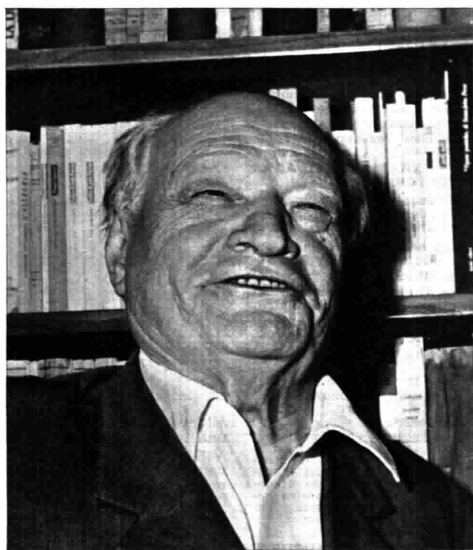
Ma anche riconoscendo criticamente questa avvenuta europeizzazione della letteratura moderna del Giappone, e chi ha letto, per fare un altro esempio, *Gli insetti preferiscono le ortiche*, il singolarissimo romanzo di Junichirô Tanizaki, uscito l'anno scorso nella « Me-

dusa » di Mondadori, vi avrà rintracciata l'infiltrazione di tante letture, da Baudelaire a Flaubert, da Poe a Proust, è buona regola che il lettore vada invece a cercarvi, come ha ben detto Paolo Milano, « un senso dell'arte che, senza accorgercene, avevamo dimenticato », e che può essere indicato sommariamente in questa felice sintesi: « è la tensione, negli scritti di questi giapponesi, fra la rozzezza di certi eventi e la delicatezza del tocco che li descrive; è la crudeltà dell'esistenza, affrontata con piena consapevolezza del suo mistero, ma mitigata dai riti del costume e dello stile; è il rifiuto d'ogni tesi o idea che non venga dai personaggi e dalle cose; è infine la gelosa attenzione prestata ai moti della speranza e del dolore, perché si sa che da essi l'arte trae più propriamente la sua luce ».

In ognuna delle opere segnalate sopra, questo antico « senso dell'arte » predomina sulla modernità stessa dei temi, a tal punto che l'affiorante inquietudine, e addirittura l'angoscia esistenziale che condiziona per esempio i racconti di Akutagawa, viene quasi a comporsi in una atavica serenità (o indifferenza), come quella che emana dalle opere classiche di mille e di duemila anni fa, là dove qualsiasi pena dell'uomo pareva essere lenita dalla forza medicatrice della natura: ed anche quando la natura risulta avversa, ed è essa stessa all'origine dei mali dell'uomo, alla fine c'è sempre un arcobaleno che taglia il cielo, e sotto quel cielo si finisce sempre per ascoltare il canto magico di qualche uccello solitario, o magari uno scroscio di pioggia annuncia-ta da un ranocchio che salta nel giardino, — come nell'ultima pagina del romanzo di Tanizaki, e si avverte che ogni tumulto della vita ormai si placherà; o quell'improvvisa caduta di neve che chiude *Le canzoni di Narayana*: « Ha nevicato. La sua sorte è buona. Ha nevicato proprio per la nonna... La sua sorte è buona. E' vero, ha nevicato ».

L'ultimo dono che offre ogni volta uno scrittore giapponese è il silenzio: un riposo delle cose, che trapassa nel cuore, e che pare venire proprio dal fondo di una coltre di neve. Non sempre però, anzi quasi mai, è un silenzio idilliaco: è piuttosto un silenzio tragico, dove vita e morte si confrontano, e l'uomo deve pur sempre consentire a una scelta; e chi ha letto *Il sole si spegne* sa che non basta scegliere, ma occorre sacrificarsi: « Nel mondo d'oggi la cosa più bella è la vittima », dice l'intrepida eroina di Dazai: ed anche questa è una lezione, della quale dovremmo fare debito tesoro noi occidentali, che in letteratura stiamo esaltando spesso e soltanto un unico, l'intelletualismo, uno sterile erotismo, un facile edonismo.

Giuncarlo Vigorelli



Giuseppe Ungaretti. Suo è il commento al « Canti » di Leopardi, in onda alla radio per la serie « Letture poetiche »

Leopardi e Ungaretti

S'inizia questa settimana alla Radio, sul Programma Nazionale (giovedì sera alle 22 circa) un ciclo di « Letture poetiche » dedicato ai « Canti » di Giacomo Leopardi commentati da Giuseppe Ungaretti. Ne pubblicheremo la presentazione in questa rubrica per richiamare l'interesse del lettore, attento alle vicende passate e presenti della poesia italiana, sul singolare continuo « colloquio » intercorso fra uno dei nostri maggiori lirici viventi e Leopardi. Un « colloquio » che illumina di luce nuova taluni valori espressivi dei « Canti », e insieme aiuta a comprendere la storia della formazione poetica di Giuseppe Ungaretti.

« La poesia non è fondata su ragionamenti, ma su rivelazioni, su illuminazioni, o, come avveniva ai Leopardi di dire desolatamente, su illusioni per offrire il conforto delle illusioni... ». Il Leopardi sapeva bene che non si ritorna bimbi, se non per rimangiare, ed allora è malinconica senilità... Attingo da vecchi appunti degli anni universitari, quando frequentare i corsi di Ungaretti non s'era in molti. Ma sono tali e tante le citazioni che potrebbero addursi a dimostrazioni del continuo « colloquio » intercorso tra Ungaretti e Leopardi, da formare una nuova « storia di un'anima » in chiave moderna, la storia cioè della formazione poetica del nostro maggiore lirico vivente.

Né si tratterebbe tanto di stabilire un pur ideale accostamento che in sede critica non trova riscontro plausibile a causa della diversa posizione temporale e culturale, quanto di cogliere i tratti di una presenza leopardiana nella poesia del Novecento: lo svilupperà

ciò e l'approfondirsi di una conoscenza del mondo sensibile nei suoi molteplici rapporti tra forma e ispirazione, tra realtà di sentimenti e tonalità lirica. Accoramenti, invocazioni, speranze, disillusioni, incertezze, abbandoni, tutto il travaglio e il disagio che informano il carattere del nostro tempo, sono l'espressione di una esistenza e di una poetica che si rintracciano fin nelle Elegie giovanili e nelle Canzoni, nei primi e secondi Idilli, in tutta intera la raccolta dei *Canti* di Leopardi, che saranno appunto oggetto delle trasmissioni sul Programma Nazionale affidate all'interpretazione critica di Ungaretti e curate da Luigi Silori.

Sarà interessante scoprire come dai due termini leopardiani di « natura » e « ragione », in continuo scontro tra loro, si possa giungere ai concetti tipicamente ungarettiani di « memoria » e « innocenza », non meno anch'essi in continuo contrasto.

Dall'aspirazione d'infinito, dalla memoria abolita nel sogno, dalla vaghezza e malinconia di pensieri, l'uno è approdato al « sentimento della rimembranza », l'altro al « sentimento del tempo » e agli *Inni*. Punti di contatto, di chiaro ed inequivocabile riflesso alla luce di una coscienza scelta del linguaggio, di un lavoro interno illuminante: in un rapporto, però, tra poeta e poeta, e non di passiva contemplazione, d'altra parte impossibile per uno spirito singolare e temerario come Ungaretti.

Né sorprenderà l'interpretazione nuova che egli darà ai *Canti*, o ad alcuni di essi, alla natura di un aggettivo, al senso di « durata » che egli scopre in alcune parole del vocabolario

leopardiano, arricchendole, con questa sua scoperta fondamentale, di valori espressivi e psicologici di misura strettamente poetica, da laboratorio.

La presentazione de *L'infinito*, allora, di *A Silvia* o della canzone *Ad Angelo Mai*, per Ungaretti è motivo di indagine, di evocazione, di perfezionamento critico sulla base di richiami continui, sia sull'opera stessa di Leopardi con soventi puntate fra le pieghe dello Zibaldone, sia nella miniera delle proprie sensazioni ritmiconaturali, nel mistero della creazione personale.

Questo sarà il risultato della « rilettura » dei *Canti* che gli strumenti stilistici e culturali approntati da un folto materiale critico, frutto di lunni anni d'insegnamento universitario, porteranno a nuova luce. La poesia leopardiana raccoglie il respiro di un'anima, è stato detto; ebbene, l'interpretazione che ne dà Ungaretti è la più vicina alla radice segreta del momento ispirativo. Chi ne ha seguito le lezioni o ne ha letto qualche saggio apparso su riviste, può darne testimonianza. Gli ascoltatori che seguiranno l'integrale lettura dei *Canti*, alla cui direzione si alterneranno gli attori Enrico Maria Salerno e Giancarlo Sbragia, scopriranno il fiorire della « storia di due anime », accomunate dall'identica illuminazione favolosa di fantasmi e miti, di divinazioni e misteri, che sono il risultato della poesia autentica di ogni tempo, rammodernata nella misura espressiva, ma tradizionale nella sostanza e nella concretezza dei sentimenti.

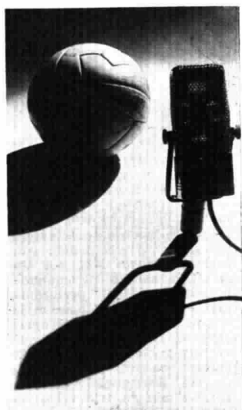
Elio Filippini Accrocca

VETRINA

POESIA. Michele L. Straniero: « Canzoni di ventura ». Breve raccolta di poesie (trenta in tutto) scritte da Straniero negli anni dell'adolescenza. E' il primo libro pubblicato dal giovane autore. Vi si legge una prece amara concesa di vita, l'espressione in forme liriche non ignare delle esperienze più recenti, un costante richiamo ai valori poetici della natura e alla condizione attuale dell'uomo. Rebello, 51 pagine, 450 lire.

SPORT. J. M. Fangio e M. Giambertone: « La mia vita a 300 all'ora ». E' la storia di Manuel Fangio, cinque volte campione mondiale di automobilismo nel dopoguerra, scritta da lui stesso con la collaborazione del suo « manager » Giambertone. Ripercorre il cammino del famoso corridore italo-argentino dall'esordio alle vittorie su tutti i circuiti europei. Palazzi, rilegato e illustrato, 275 pagine, 2000 lire.

TECNICA. W. A. Smith Head: « Videoservice lampo ». Contiene in modo conciso le basi essenziali del videoservizio con aggiornamento anche nel campo delle onde decimetriche (UHF). Secondo Programma televisivo. La libera traduzione seguita con cura, la facile lettura del testo, le numerose illustrazioni rendono la pubblicazione interessante per tutti coloro che si interessano di televisori. Angeli, 199 pagine, 170 illustrazioni, 1500 lire.



TV DOMENICA 24

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A

(VI GIORNATA)

Atalanta (8) - L. R. Vicenza (7)	
Fiorentina (5) - Udinese (2)	
Mantova (4) - Lecce (5)	
Milan (7) - Sampdoria (7)	
Padova (3) - Inter (8)	
Palermo (2) - Venezia (3)	
Roma (4) - Catania (4)	
Spal (5) - Juventus (4)	
Torino (5) - Bologna (7)	

SERIE B

(IV GIORNATA)

Alessandria (3) - Brescia (3)	
Catanzaro (3) - Messina (3)	
Cosenza (1) - Bari (—)	
Genoa (4) - Simm. Monza (4)	
Lucchese (3) - Napoli (4)	
Modena (4) - Lazio (3)	
Novara (8) - Como (3)	
Parma (3) - Reggiana (6)	
Pro Patria (2) - Prato (4)	
Sambenedettese (1) - Verona (4)	

9.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
(Replica registrata della 62ª lezione)

10 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

10.45 Dal Palazzo dei Congressi all'E.U.R. in Roma

S. MESSA
celebrata in occasione del primo decennio del Centro Turistico Giovanile

11.30 CENTO ANNI DOPO

a cura di Natale Soffientini
con la partecipazione del Superiore Generale del P.I.M.E. Padre Augusto Lombardi

Con la rubrica religiosa odierna si chiudono le celebrazioni per il centenario della morte di Monsignor Angelo Ramazzotti fondatore del Pontificio Istituto Missioni Estere. La rubrica mostra come ancora oggi l'Istituto viva pienamente secondo la volontà e lo spirito dei Fondatori

12-13 Torino — INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AL FANTE E RADUNO DEL FANTE PER IL CENTENARIO DELL'UNITA'

(Cronaca registrata)
Telecronista: Elio Sparano
Ripresa televisiva di Gian Maria Tabarelli

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17.30 a) IL CLUB DI TOPO-LINO

di Walt Disney

- Topolino presentatore
- Caccia alla balena
- Il buon anatroccolo
- Le avventure di Bill e Marfy: La battaglia
- Topolino cacciatore

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

L'arma segreta

Telefilm - Regia di William Beaudine

Distr.: Screen Gems

Int.: Lee Aaker, Jim L. Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

Pomeriggio alla TV

18.30 TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

18.45 Monfalcone — CRONACA REGISTRATA DEL VARO DELLA TURBONAVE «GUGLIELMO MARCONI»

Telecronista: Italo Orto

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

19.20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.10 CINESELEZIONE

Settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra:

La Settimana Incom e il Film Giornale Sedi a cura della INCOM



Alle ore 12 viene trasmessa una cronaca registrata da Torino in occasione della inaugurazione del monumento al Fante d'Italia e del raduno dell'Arma. Nella foto: la statua, opera dello scultore Angelo Balzardi, che è stata collocata nell'imbocco dei corsi Trento e Trieste

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tide - Frullatore Go-Go)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Linetti Profumi - Gancia - Manzoni - Succhi di frutta Gó)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Algidà - (2) Locatelli -

(3) Rez - (4) Super-Iride -

(5) Cotonificio Valle Susa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Paul Film - 5) General Film

21.15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GRAN BRETAGNA: Glyn-

debourne

Festival dell'opera 1961

Melodramma buffo in 2 atti

di Cesare Sterbini

Musica di Gioacchino Rossini

Personaggi e interpreti:

Il Conte d'Almaviva

Juan Oncina

Figaro Sesto Bruscanini

Rosina Alberta Valentini

Bartolo Ian Wallace

Berta Laura Sarti

Amrogio Harold Williams

Basilio Carlo Cava

Un ufficiale John Evans

Produzione di Carl Ebert

Regia di Peter Ebert

Scene di Oliver Messel

Coro del Festival di Glyn-

debourne - Orchestra della

Royal Philharmonic

Direttore d'orchestra Vittorio Gul

23.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il capolavoro di Rossini dal Festival

"Il barbiere di Siviglia"

ore 21,15

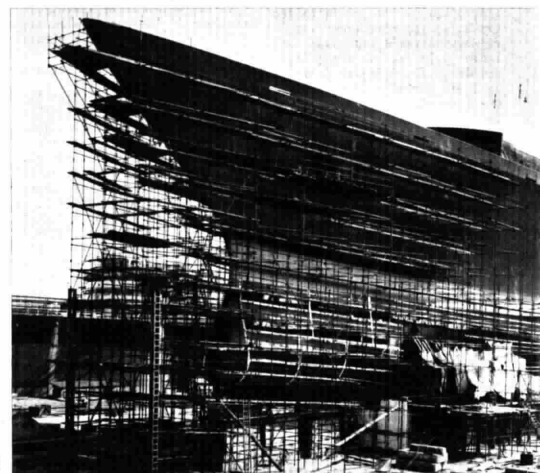
Fra le molte istituzioni musicali a carattere stabile fiorite numerosissime nell'ultimo trentennio, il Festival di Glyndebourne è una delle poche che abbiano conservato intatto il loro prestigio, senza suscitare, nello stesso tempo, accese polemiche. Il teatro di Glyndebourne è anzi rinomato per l'eccellenza delle sue rappresentazioni (tutte in versione originale), e la ridente tranquilla località di campagna del Sussex, in cui è sorto, è diventata meta di pellegrinaggio degli amatori dell'opera d'ogni parte del mondo. Quando però John Christie e sua moglie Audrey fondarono il Festival nel 1934, l'iniziativa fu giudicata alla stregua d'una follia. «Qualcuno — scrisse un critico dell'epoca — dovrà pure fermare questi eccentrici signori che credono possibile convincere la gente a pagare due sterline la poltrona, per assistere a uno spettacolo d'opera in campagna». Eppure, il Festival ebbe subito successo. La prima edizione durò due settimane e aveva in cartellone soltanto due opere di Mozart, ma il terzo giorno erano già

stati istituiti treni speciali che portavano la gente nel Sussex in coincidenza con gli orari degli spettacoli.

John Christie è un ex-professore di matematica e scienze naturali, che ha insegnato a Eton dal 1906 al 1922. La sua vita era tranquilla e senza particolari ambizioni, quando cominciò ad essere afflitto da una serie di lasciti ereditari. Diventato ricchissimo, non pensò nemmeno per un momento alla possibilità di ritirarsi nel Sussex a fare il gentiluomo di campagna. Aprì invece un ufficio a Londra in Baker Street (una strada che per molti lettori resta legata alle straordinarie avventure di Sherlock Holmes) per occuparsi di iniziative filantropiche che potessero contribuire ad elevare il tenore di vita di molta gente. Poi sposò una cantante, Audrey Mildmay, e fu proprio lei a vedere nella residenza di Glyndebourne la sede ideale per un Festival operistico riservato non agli snob, ma ai veri intenditori.

Il teatro ha 600 posti. Il palcoscenico (che è provvisto della più moderna attrezzatura) e l'auditorio (risultato d'uno spe-

Il varo della turbonave



SETTEMBRE

di Glyndebourne nel Sussex



Alberta Valentini (Rosina) in una scena del «Barbiero» al Festival di Glyndebourne

ciale progetto) offrono condizioni d'ambiente ideali tanto agli esecutori quanto agli spettatori. Le rappresentazioni, come s'è accennato, sono accuratissime, vuoi dal lato puramente musicale, vuoi dal lato più propriamente spettacolare. Ogni opera viene cantata nella lingua originale. I cantanti sono scelti non solo per la loro fama, ma anche per l'idoneità fisica a interpretare determinati ruoli. I primi anni, il Festival di Glyndebourne si dedicò esclusivamente al repertorio mozartiano: *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni*, *Così fan tutte*,

il *flauto magico*. In seguito, il cartellone fu allargato a Verdi (*Macbeth*) e Donizetti (*Don Pasquale*). Dopo l'interruzione causata dalla seconda guerra mondiale, il teatro di Glyndebourne si riaprì nel 1946 con un Festival che durò due settimane, e durante il quale fu rappresentato fra l'altro *The rape of Lucretia* (Il ratto di Lucrezia) di Benjamin Britten. Successivamente vennero gli allestimenti di *Albert Herring* dello stesso Britten, *Orfeo* di Gluck, *Ariadne auf Naxos* di Strauss, *La Cenerentola* di Rossini, *Idomeneo* di Mozart, ecc. La BBC ha cominciato a tra-

smettere il Festival di Glyndebourne per radio fin dal 1936 (andò in onda il primo atto del *Don Giovanni* di Mozart). Nel 1951, ci fu la prima ripresa televisiva (*Così fan tutte*). Stasera, la televisione italiana trasmette la registrazione di una ripresa parziale effettuata quest'anno dalla BBC durante la rappresentazione de *Il barbiere di Szigida* di Rossini, con Juan Oncina, Sesto Bruscantini, Alberta Valentini, Duncan Robertson, Ian Wallace, Laura Sarti, Harold Williams, Carlo Cava e John Evans; direttore, Vittorio Gul.

Paolo Fabrizio

ve "Guglielmo Marconi"

ore 18.45

Dagli scali dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico a Monfalcone domenica 24 settembre scende in mare la torbionave di 27 mila 500 tonnellate «Guglielmo Marconi». Madrina dell'unità, che potrà trasportare 1700 passeggeri ed avrà circa 500 componenti l'equipaggio, sarà la vedova dell'inventore, Donna Cristina. La nave, gemella della «Galileo Galilei» varata lo scorso 2 luglio da un altro scalo dello stesso Cantiere, è destinata a dare un definitivo assetto alla linea Italia-Australia del Lloyd Triestino, il massimo sodalizio armatoriale giuliano che quest'anno compie il 125° dalla costituzione. Le due unità disporranno di una velocità eccezionale che le porrà al primo posto della marina mercantile italiana. Potranno infatti navigare a 26 miglia e mezzo raggiungendo dall'ultimo porto italiano il continente nuovissimo in poco più di 15 giorni.

La cronaca del varo sarà teletrasmessa alle ore 18.45. La «Guglielmo Marconi», liberata dalle ultime strutture, scenderà in mare alla presenza delle maggiori autorità della Regione e di esponenti del Governo. La sua sagoma, alta e slanciata, andrà poi ad affiancarsi alla gemella che sarà pronta per il viaggio inaugurale tra circa 12 mesi. Entrambe le unità sono lunghe 214 metri, larghe 28,60 ed hanno al ponte superiore un'altezza di 17 metri. Particolare cura sarà posta nell'allestimento, destinato ad offrire il massimo confort agli emigranti per i quali le cabine saranno dotate di tutti i servizi e le sale sociali nulla avranno da invidiare a quelle di navi adibite a crociera. Ben 5 piscine saranno a disposizione dei passeggeri, mentre i più moderni ritrovati della tecnica saranno al servizio della navigazione.

Manetti & Roberts

Vi presenta
alla radio

«Carillon»
tutti i giorni alle ore 13,15 sul Programma Nazionale
Giovedì Progr. Naz. ore 21: «Il Trovatore»

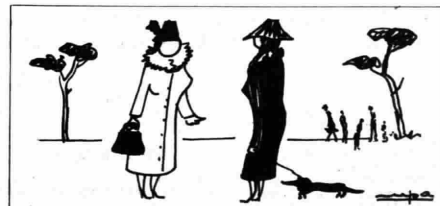
alla televisione

una sequenza di «Arcobaleno» martedì 26 settembre

e Vi ricorda il

BOROTALCO®

impalpabile, igienico, delicatamente profumato



Dall'antologia del «Carillon»:

— In questi due ultimi anni ho avuto delle preoccupazioni terribili... sono invecchiata di almeno sei mesi!

ma... attenzione:

se non è Roberts non è Borotalco!

IMPORTANTE

La ricezione del Vostro Televisore non è perfetta?

Il Vostro apparecchio è soggetto a guasti frequenti?

Volete che i Vostri apparecchi durino di più?

Applicate al Vostro Televisore uno stabilizzatore di tensione FAART. Lo stabilizzatore FAART, con una modica spesa, preserva i componenti del Vostro apparecchio dall'usura e dai guasti provocati dai continui sbalzi di tensione. Vi consente inoltre una ricezione ad Alta Fedeltà, eliminando onerose spese di manutenzione.

L'organizzazione FAART è a Vostra disposizione per qualsiasi informazione e consulenza.

Scrivere o telefonare a: FAART - STABILIZZATORI - Via F. Argelli, 22 - telef. 848.75.58 / 830.052 - MILANO

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 24 settembre 1961 - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

BASTA (De Vera-Lossani)
Gloria Christian

RAINBOWS (Ferguson P.-Ferguson J.-De Vorzon B.)
Diana Maxwell

SKYLINER (C. Barnett)
Orchestra Don Costa

DOCE DOCE (Bongusto)
Fred Bongusto

BANJO BOY (Buddy Kaye-Charlie Niessen)
Dorothy Collins

CUBAN TROMBONES (H. Arnold)
Orchestra Harry Arnold

Musica da camera

Isac Albeniz: **MALAGUERA**
Chitarrista Narciso Yepes

Novità

Finalba e Fincolor

Due prodotti per biancheria fine bianca oppure colorata ravvivano e puliscono contemporaneamente!

Finalba per la vostra biancheria fine bianca

Fincolor per la vostra biancheria fine colorata

Scatole da 6 e 12 bustine. Una bustina serve per un bagno da 4-5 litri. In vendita nelle drogherie.

finalba fincolor

Finalmente l'inglese alla portata di tutti!

800.000 persone hanno già imparato l'inglese a tempo di record, grazie al METODO NATURA di Arthur M. Jensen, che ha veramente rivoluzionato lo studio delle lingue!

Basta con la tortura delle solite grammatiche! Non occorre più imbottirsi la testa di parole e regole imparate meccanicamente a memoria. Fino dalla prima lezione voi potete leggere l'inglese senza grammatica e dizionario, e capire perfettamente tutto! Il nuovo corso L'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA vi insegna l'inglese in inglese, abituandovi a leggere, scrivere, parlare e pensare in inglese fin dal principio. Il METODO NATURA è la strada maestra per imparare presto e bene l'inglese, la lingua che vi apre tutte le porte.

L'inglese è indispensabile a tutti

Al giorno d'oggi, così negli affari come negli studi, chi non sa l'inglese è costretto a vivere ai margini della società. L'inglese è ormai il necessario complemento della nostra cultura e lo strumento indispensabile per far carriera in qualsiasi campo. L'inglese è la lingua delle relazioni internazionali: sapere l'inglese vuol dire avere in mano la chiave del successo. Ed ora che il METODO NATURA vi permette d'imparare l'inglese presto e bene, senza fatica e con una spesa irrisoria, è il momento di decidersi una volta per sempre.

Ora è il momento giusto

Il METODO NATURA è il metodo per tutti. Nessuno è troppo giovane o troppo vecchio per riuscire. Non occorre aver fatto le scuole medie, né tanto meno l'università, né avere speciale attitudine allo studio. Non occorre neanche aver molto tempo libero: siete voi stessi che stabilite il ritmo del vostro studio, imparando a casa vostra quando vi torna più comodo.

Non è una preoccupazione di più

Dopo una giornata di lavoro, piena di occupazioni e preoccupazioni, voi non potete dedicare molte energie allo studio. Per voi ci vuole un metodo che permetta di imparare senza sforzo, naturalmente. Il METODO NATURA vi insegna l'inglese con lo stesso procedimento con cui da bambini abbiamo appreso la lingua materna. Anzi, con procedimento ancor più rapido e agevole, perché il METODO NATURA è un sistema naturale, mentre il bambino apprende in modo naturale ma senza metodo!

Avete la garanzia di riuscire

Se avete imparato l'italiano per pratica ancor prima di andare a scuola, vuol dire che avete la capacità di apprendere

anche l'inglese con lo stesso procedimento. Perché col METODO NATURA si impara l'inglese come una seconda lingua materna.

Leggere è capire!

Cosa vuol dire iscriversi al corso del METODO NATURA? Vuol dire che voi riceverete immediatamente il primo fascicolo del corso. Lo aprite a pagina 1 e subito siete in grado non solo di leggere l'inglese ma anche di capirlo senza difficoltà, pur se non ne avete mai saputo nemmeno una parola. Perché il corso è consegnato in modo che il significato di ogni parola risulti chiaro dal contesto. Essendo tutto chiaro e naturale, parole e frasi si fissano naturalmente nella vostra memoria.

Imparerete presto e bene

Dopo una settimana già saprete rispondere con frasi inglesi complete e spontanee a domande in inglese.

In pochi mesi la lingua e il modo di pensare degli inglesi vi saranno così familiari che potrete leggere libri e giornali, ascoltare la radio e parlare con disinvoltura ad inglesi e americani.

Alla fine del corso voi saprete correntemente e correttamente l'inglese con la stessa naturalezza con cui dominate l'italiano: perché l'inglese sarà la vostra seconda lingua materna.

Un metodo serio per l'uomo moderno

La nostra migliore réclame sono le continue attestazioni di

plauso dei nostri ex allievi (fino ad oggi 800.000 in Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Olanda, Germania, Austria, Belgio e Svizzera) e i calorosi giudizi di eminenti scienziati delle maggiori università d'Europa e d'America. Più di quaranta professori di linguistica hanno scritto le prefazioni alle edizioni del METODO NATURA per i diversi Paesi. I linguisti italiani hanno approvato senza riserva il nostro corso nelle prefazioni dell'edizione italiana dell'INGLESE SECONDO IL METODO NATURA.



Prof. G. BONFANTE dell'Università di Torino: «IL METODO NATURA è un sistema nuovo per imparare l'inglese con rapidità, comodità ed eccezionali risultati».

IL PROF. CARLO TAGLIAVINI DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA: «Un accurato esame del corso mi ha convinto del suo eccezionale valore pedagogico».

IL PROF. EMILIO G. PERUZZI DELLA UNIVERSITY OF WASHINGTON: «Chi si affida al METODO NATURA con volontà e diligenza può essere certo di ben riporre la propria fiducia e di venire abbondantemente ripagato».

Il primo passo non costa nulla

Se volete conoscere in tutti i particolari il METODO NATURA vogliate riempire ed inviarci il tagliando qui sotto. Vi spediremo subito in omaggio, gratis e senza alcun impegno da parte vostra, un fascicolo illustrativo di 48 pagine: L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA». Quando lo avrete letto, potrete decidere da voi stessi se vi conviene imparare l'inglese presto e bene con poca fatica e con una modica spesa mensile.

Ora anche il francese col "Metodo Natura"!!!

Istituto Linguistico Italiano Casa Editrice «METODO NATURA» s.r.l.

MILANO 414 - VIA F. REDI 8

Inviatemi gratis e senza alcun impegno da parte mia il fascicolo illustrato

☐ L'INGLESE PER DIRETTISSIMA COL «METODO NATURA» oppure

☐ IL FRANCESE: 8 SEGRETI RIVOLUZIONANO LO STUDIO DELLE LINGUE

(Indicare una lingua: quella che Vi interessa)

NOME: _____ RC. 24-9/61/E

COGNOME: _____

VIA e N.: _____

LOCALITA': _____

PROV.: _____

N.B. - SCRIVERE IN STAMPATELLO O IN MODO CHIARO

RADIO -

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 *Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

*Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini

(Motta)

7.40 Culto evangelico

8 Segnala orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonia celesti

Aichinger: «Alma Redemptoris Mater» («Domchor von Muenster in Westfalia», diretto da Hubert Leiwering); Cerroleo: «Magnificat» («Capilla y Escolania del Monasterio de Montserrat» diretta da Franco Segarra)

a cura di Domenico Bartolucci

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Raduno Nazionale dei Fanti d'Italia a Torino (Radiocronaca di Gigi Marsico)

10.45 Orchestre di Percy Faith e George Melachrino

11.15 Raffaello Lattes: Succoth, 5722 la festa ebraica delle capanne

11.30 Gli amici della canzone Betty Curtis, Luciano Tajoli, Dean Martin, Lucienne Delyle

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnala orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ANTIDISCOBOLO a cura di Tullio Formosa (Oro Pila Brandy)

14 Giornale radio

14.15 Visto di transito Incontri e musiche all'aeroporto

14.30 Duetti d' amore

Verdi: I Vespri siciliani; «Oh, sdegni miei, tacete» (Anita Cerquetti, soprano; Mario Orlica, tenore - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); Ciaikovsky: Eugenio Onieghin: «Ah, come son turbata» (Rosanna Carteri, soprano; Giuseppe Taddel, baritone - Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno)

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplemento di vita regionale» per: Sardegna

15 RIRECAZIONE MUSICALE

— Buonumore di Crazy Otto

— I successi di Glen Miller

— Canta Johnny Dorelli

— I valzer diretti da Michel Piasiro

— Il Sudamerica visto da Perez Prado

16.15 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A (Stock)

17.45 CONCERTO SINFONICO diretto da CARL SCHURICHT

Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 504 (Praga): a) Adagio, Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto); Strauss: Sinfonia domestica op. 53

Orchestra Filarmonica di Vienna

(Registrazione effettuata il 15 giugno dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Vienna 1961)

19 Incontro Roma-Londra

Domande e risposte tra inglesi e italiani

19.30 La giornata sportiva Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti



George Melachrino e la sua orchestra suonano alle ore 10.45

SECONDO

- 7.50 Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 8.30 Preludio con i vostri preferiti**
- 9** — Notizie del mattino
- 05** — La settimana della donna
Attualità e varietà della domenica (Omopoli)
- 30** — I successi del mese
(Sorrisi e Canzoni TV)
- 10** — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA
- 11** — Parla il programmatista
LE ORCHESTRE DELLA DOMENICA
- 11.45-12 Sala Stampa Sport**
- 13** — La Ragazza delle 13 pretese:
Agrodolce
Colloqui quasi seri fra Claudio Villa e Renato Turi
- 20** — La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
- 25** — Fonolampo: dizionario delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)
- 13.30 Segnale orario - Primo giornale**
- 40** — Parole in vacanza
(Mira Lanza)
- 14** — Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 05** — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30 Motivi in copertina**
- 14.30-15 Trasmissioni regionali**
14.30 «Supplementi di vita re-

- gionale» per: Lazio, Sardegna, Trentino-Alto Adige e Veneto
- 15** — I dischi della settimana
- 15.30 Album di canzoni**
Cantano Gino Corbelli, Tony del Monaco, Silvia Guidi, Corrado Lojacono, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Franca Raimondi, Walter Romano, Anita Sol
Italmario-Segurini: *Ritorno il sole*; Pinchi-Rampoldi: *L'ultima bugia*; De Carli-Ceroni: *Non voglio*; Valleroni-Falenti: *Brutta*; Medini-Giura-Cervini-Longo: *Perché sei triste*; Medini - Mariotti: *Smaniusella*; Franchini-Estrel: *Souvenir de France*; Corrado Prandi: *Fremi-to*; Pinchi-Labardi: *Forse*; Testoni-Camis: *Concerto d'estate*
- 16** — TACCUINO D'AUTUNNO
a cura di Ada Vinti
- 17** — MUSICA E SPORT
(Alemania)
Nel corso del programma:
Da Legnano: «Coppa Bernocchi» di ciclismo (Radio-cronista Enrico Ameri)
Dall'ippodromo Maja di Merano: «Gran Premio Merano» (Radiocronista Alberto Giubilo)
Da Torino: Campionati italiani di atletica leggera (Servizio speciale di Paolo Valentini)
- 18.30** *BALLATE CON NOI
- 19.20** *MOTIVI IN TASCA
Negli intervalli comunicati commerciali
Il taccuino delle voci
(A. Gazzoni & C.)

- wie wenn ich triumphieren», c) «Marten aller Arten», d) «Wen der Freude»; e) «Welche Wonne»; Haydn: *Armonia: «Ouverture»*
- 12.30 La musica attraverso la danza**
Haendel: *Ciaccona* per clavicembalo solo (Clavicembalista Mariolina De Robertis); Bach: *Dalla Suite n. 1 per violoncello solo*; a) Sarabanda e giga (Violoncellista Franco Maggio Ormeszowski)
- 12.45 Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 13** — Pagine scelte
Capitoli V e VII da «L'azzalora» di Pietro Mignosi
- 13.15 Musiche di Leclair, Mozart, Schubert e Liszt**
(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 23 settembre - Terzo Programma)
- 14.15-15 Grandi interpretazioni**
Schumann: *Blumenstück* (Pianista Wilhelm Kempff); Brahms: *Trio in si maggiore op. 8*; a) Allegro con brio, b) Scherzo (Allegro molto), c) Adagio, d) Allegro (Trio «Fischer-Schneiderhan-Mainardi»)

TERZO

- 16** — Parla il programmatista
- 16.15** (*) Sandor Veress
Hommage à Paul Klee fantasia per due pianoforti e archi
Allegro - Allegro molto - Andante con moto - Allegretto piacevole - Allegro - Andante - Vivo, allegretto, molto vivo, allegretto
Duo Mario e Lydia Conter
Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia, diretta da Umberto Cattini
- 16.45** (*) Teatro Italiano del Novecento
L'INNOCENZA DI CAMILLA
Commedia in tre atti di Massimo Bonfempelli
Camilla Fulvia Mammì
Paride Alberto Lionello
Doradora Franca Tamantini
Valerio Gianrico Tedeschi
Perillo Mario Chiochico
Mosco Giustino Durano
Regia di Andrea Camilleri
- 18.30** (*) La Rassegna
Literatura italiana
a cura di Carlo Bo
Ricordo di Angioletti - Ritorno di Tozzi - Un poeta nuovo - Landolfi vent'anni dopo - Il romanzo della Manzoni - La scomparsa di Luigi Russo
- 19** — Luigi Boccherini
Sonata in do maggiore per violino e pianoforte
Allegro con spirito - Largo - Tempo di minuetto
Cesare Ferraresi, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte
- 19.15 Biblioteca**
La mia vita e i miei tempi di Jerome Klapka Jerome, a cura di Giuseppe Franco Ferrari
- 19.45 Libri ricevuti**

LOCALI

SARDEGNA

- 8.30** La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).
- 12.20** Musica leggera - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).
- 14.30** Gazzettino sardo - 14.45 Canzoni in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

- 8** Gute Reisel Eine Sendung für das Autradio - 8.15 Musik am Sonntagmorgen. 9 Aus der Pfarrkirche Bozen: L. v. Beethoven: Messe in C-dur für Soli, Chor und Orchester. Ausführend: Leonore Mühlischlegel-Hofer, Sopran; Gisela Madile, Alt; Helmut Grabner, Tenor; Engelbert Domig, Bass. Chor des Domus von Bozen, Kurorchster von Meran Leitung: Rudolf Oberperriger (Rete IV).
- 8.50** Complessi caratteristici (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Pagnella III).
- 9.20** Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Pagnella III).
- 10** Joseph Haydn: Konzert für Oboe und Orchester in C-dur (André Landol, Oboe; Wiener Kammerorchester; Dirigent: Felix Prohaska) - 10.20 Heimatglocken - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntags-Ausgangs - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Siedl (1. Teil) (Electronia-Bozen) - 12.30 Sport am Sonntag - 12.10 Musikalische Einlage - 12.20 Katholische Rundschau von Pater Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten - Werbeproduktionen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 12.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).
- 13.15** Leichte Musik - 13.30 Familie Sonntag von Gretl - 14.15 Kalenderblatt von Erika Gögele (Rete IV).
- 14.30-15** La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Pagnella II).
- 16** Speziell für Siedl (2. Teil) (Electronia-Bozen) - 17 Fünfuhre - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).
- 18.30** Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).
- 19.45** Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

- 7.15** Vita agricola regionale, a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
- 7.30-7.40** Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
- 9.30** Oggi negli Stadi, avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).
- 9.45** Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10.11.15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

- 12.40-13** Gazzettino giuliano - «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).
- 13** L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30. Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana giuliana - 13.55 Note sulla vita politica italiana - 13.59 «Jole a quattro», vagabondaggi a quattro voci lungo le coste adriatiche, a cura di Mario Castellacci (Venezia 3).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

- 8** Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Settimana radio - 9.30 Rubrica dell'agricoltore - 9.30 Movimenti popolari sloveni - 10.30 Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica indi - «Suonano le orchestre Kar Loubé e Victor Young - 11.30 Teatro dei ragazzi: «Il castello incantato», fiaba di Lea Perletti. Compagnia di prosa - «Ribalta radiofonica», Allestimento di Luigia Lombard - 11.55 «La fiarmonica di Alceo Guastelli e Franco Scarica - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta.
- 13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - parte seconda - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Sette giorni nel mondo - 14.45 Appuntamento con Silvio Tamassé ed il suo complesso - 15 Gruppo Liristico Triestino diretto da Nino Micol - 15.20 «Cantano Sara Vaughn e Frank Sinatra - 15.40 «Les Brown e la sua orchestra - 16 Concerto pomeridiano - 17 La fabbrica dei sogni, indicazioni, curiosità ed aneddoti dal mondo cinematografico - 17.30 «Te danzante - 18 Panorami turistici, inquadrature estive da noi ed altrove - 19 La gazzetta della domenica - 19.15 Fantasia operettistica.

VATICANO

Kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.);
Kc/s. 6190 - m. 48.47;
Kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

- 9.30** S. Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegriano. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani e Storia e saggi di musica religiosa: La musica delle sequenze liturgiche» di Ignio Anglés.

RETE TRE

- 8-8 50** **BENVENUTO IN ITALIA**
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
(in francese) **Giornale radio da Parigi**
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 15** (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 30** (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche
- 9.30** **Musica polifonica**
De' Cavalieri (rev. Mantica): *Lamentationes Jeremiae Prophetae*, per soli, coro e organo (Francesca Martini e Gianna De Robertis, soprani; Lilliana Sieve Zilotti contralto; Gianfranco Danieleto e Mario Rossi tenori; Fulvio Fattori basso; Wolfgang Dalla Vecchia organo - Complesso del Conacolo Polifonico Patavino e Coro «Antonio Pellizzari» di Arzignano diretti da Bruno Pasut - Maestro del Coro Mario Trevisiol) (Registrazione effettuata il 28-6-1961 dalla chiesa di S. Nicolò in Padova)
- 10.05** **Complessi da camera**
Beethoven: *Rondino op. 146* per 2 oboi, 2 clarinetti, 2 corni, 2 fagotti (Ottetto a fiati di Roma della Radiotelevisione

- Italiana - Giuseppe Malvini e Mario Accorroni oboi, Giacomo Gandini e Silvio Pandolfi clarinetti, Carlo e Alfredo Tentoni fagotti, Domenico Ceccarossi e Raimondo Rotari corni; Brahms: *Trio in do minore op. 101*; a) Allegro energico, b) Presto non assai, c) Andante grazioso, d) Allegro molto (Trio di Trieste - Dario De Rosa pianoforte, Renato Zanetovich violino, Libero Lanza violoncello)
- 10.30** **Liszt e la musica ungherese**
Liszt: *Ballata in si minore per pianoforte* (Pianista Pietro Spada); Bartok: *Cinque canti op. 10* per soprano e orchestra: a) Assai andante, b) Lento, c) Sostenuto, d) Andante, e) Sostenuto (Soprano Lilliana Birkas - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ugo Rapalo)
- 11** — La sonata moderna
Barber: *Sonata op. 6* per violoncello e pianoforte; a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, presto, adagio, c) Allegro appassionato (Gregor Piatigorsky violoncello; Ralph Benikovit pianoforte); Milhaud: *Sonata per flauto e pianoforte*; a) Tendre, b) Souple, c) Clair (Gastone Tassinari flauto, Antonio Beltrami pianoforte)
- 11.30** **Il 700 operistico**
Haendel: *Reverence: Ouverture*; Pergolesi: 1) *Le sereno padrona: «Stizzoso mio stizzoso»*; 2) *La contadina astuta: «Belle e cocente lacrime»*; A. Scarlatti: 1) *Il Pompeo: «O cessate di piagarmi»*; 2) *Pirro e Demetrio: «Rugliadose, odorose, violette graziose*; Haendel: *Aleandro: Ouverture*; Mozart: *Die Entführung aus dem Serail*; a) «Ach ich liebe te»; b) «Ha



Il Trio di Trieste interpreta nel programma delle ore 10.05 per la Rete Tre il «Trio in do minore op. 101» di Brahms

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli intervalli comunicati
commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Gio-
riale radio

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Musiche per pianoforte
e orchestra
con Roger Williams, Arman-
do Trovajo, Stanley Black

21,40 La vecchia signora del
calcio italiano
Storia della Juventus, a cu-
ra di Gino Pugnetti (IV)

22,05 VOCI DAL MONDO
Settimanale di attualità del
Giornale radio

22,35 Concerto del pianista
Eduardo Del Pueyo
J.S. Bach: Partita n. 1 in si be-
molle maggiore: a) preludio,
b) allemanda, c) corrente, d)
sarabanda, e) minuetto I e II,
f) giga; De Falla: Quattro pez-
zi spagnoli: a) aragonese, b)
cubana, c) montanesa, d) an-
dalusa

23,15 Giornale radio
Questo campionato di calcio,
commento di Eugenio Dane-
se

23,30 Appuntamento con la
Sirena
Antologia napoletana di Gio-
vanni Sarno

24 — Segnale orario - Ul-
time notizie - Previsioni del
tempo - Bollettino meteoro-
logico - I programmi di
domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera
20,20 Zig-Zag

20,30 Nino Taranto presenta
IL MIO SPETTACOLO
Un programma realizzato da
Francesco Luzi

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,30 Domenica Sport
Echi e commenti della gior-
nata sportiva a cura di Nan-
do Martellini e Sergio Za-
voli

23 — Notizie di fine giornata

23 — Notizie di fine giornata

20 — Concerto di ogni sera
ripreso dal Quarto Canale
della Filodiffusione

Wolfgang Amadeus Mozart
(1756-1791): *Rondò in re
maggiore* per pianoforte e
orchestra
Allegretto grazioso - Adagio -
Allegro

Bohuslav Martinu (1890-
1959): *Concerto* per piano-
forte e orchestra - *Incanta-
tion* -
Allegro - Poco moderato
Solista Rudolf Firkušny
Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Mario Rossi

Anton Dvorak (1841-1904):
Concerto op. 33 per piano-
forte e orchestra
Allegro agitato - Andante so-
stenuto - Allegro con fuoco
Solista Rudolf Firkušny
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Massimo Pradella

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

21,30 Stagione lirica della Ra-
diotelevisione Italiana

IL GALLO D'ORO
Opera flaba in tre atti di
V. Belsky (da Puskin)
Musica di Nicolaj Rimskij-
Korsakov

Re Dodon Boris Christoff
Il principe Guldor { Aldo Bertocci
Primo signore }
Il principe Aphron
Secondo signore Mario Borriello

Il generale Polka Giorgio Tadeo
L'intendente Amela
L'astrologo Giovanni Fioroni
La regina di Chemakha
Gianna D'Angelo

Il gallo d'oro Maria Monaci
Direttore Massimo Freccia
Maestro del Coro Giuseppe
Picciollo

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotele-
visione Italiana

Al termine: **Congedo**
Liriche di Angelo Poliziano
e Jacopo Sanzaro

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Naziona-
le; II canale: v. Secondo Program-
ma; III canale: v. Rete Tre e Terzo
Programma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-21: musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Dai programmi odierni:
ROMA - Canale IV: 8,15 (12,15) in
«Oratori e cantate»: Brero: *Can-
tate* per voce recitante, coro e
strumenti; Weber: *Contato* n. 2
per soprano, basso, coro ed or-
chestra (op. 31); Stravinsky:
Contato su testi di poeti inglesi -
10 (14) «Musica a programma»
- 11 (15) per la rubrica
«Interpretazioni»: Brahms: *So-
nata* in re minore (op. 108) per
violino e pianoforte; violinista
L. Kogan, pianista A. Mitnik -
16 (20) «Un'ora con Paul Him-
den» - 17 (21) Oberon di
Weber - 19 (23) «Musiche di
D'Indy e Ravel».

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 7,30 (13,30-19,30)
«Jazz party» con il quintetto
Ozle Johnson e il complesso Art
Hodes - 7,45 (13,45-19,45) «Tre
per quattro» - 8,30 (14,30-20,30)
«Canzoni Italiane» - 10 (16-22)
«Ribalta internazionale» con le
orchestre Buddy Bregman, Ar-
mando Trovajo, Edmund Ros,
Perez Prado, Nelson Riddle e il
complesso Billy Vaughn - 11,15
(17,15-23,15) «Carnet de bal».

TORINO - Canale IV: 8,15 (12,15) in
«Oratori e cantate»: Pergolesi:
Contrasti crudeli; Haydn: *Arian-
na a Nasso*; Hindemith: *Custos
quid de nocte* (op. 10) (14) «Mu-
sica a programma» - 11 (15)
per la rubrica «Interpretazioni»:
Brahms: *Sonata* in re min.,
per violino e pianoforte (op.
108) violinista G. De Vito, pianis-
ta E. Fischer - 16 (20) «Un'ora
con Gian Francesco Malipiero» -
17 (21) *Metastefie* di Bolto -
19 (23) «Musiche di Schu-
mann».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
balta internazionale» con le or-
chestre Paul Franklin, Jack
Shalindin, Johnny Mandel, Fred
Astaire; il complesso William
Schlofee - 8,30 (14,30-20,30)
«Carnet de bal» - 9,30 (15,30-
21,30) in stereofonia: Sammy
Gardner and His Mound City
Six - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz
party» con l'orchestra Woody
Herman e il complesso Roy
Edridge - 10,30 (16,30-22,30)
«Chiaroscuri musicali» - 11 (17-
23) «Tre per quattro» - 12 (18-
24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8,15 (12,15) in
«Oratori e cantate»: Schumann:
Il Paradiso e la Peri (parte ter-
za); Poulenc: *Le bal masqué* -
10 (14) «Musica a programma»
- 11 (15) per la rubrica «Inter-
pretazioni»: Brahms: *Sonata* in
re min., n. 3 per violino e
pianoforte (op. 108) violinista
W. Schneider, pianoforte F.
Wuhrer - 16 (20) «Un'ora con
Richard Strauss» - 17 (21) *Ma-
non Lescart* di Puccini - 18,50
(22,30) *Musiche di Franck e He-
neger*.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
balta internazionale» con le or-
chestre Al Donahue, Franck En-
gelen, Norrie Parson - 8,30 (14,30-
20,30) «Jazz party» con il complesso Paul Smith
- 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de
bal» - 9,30 (15,30-21,30) in ste-
reofonia: *Orchestra* - celebri -
10,15 (16,15-22,15) «Jazz party»
con il quintetto Wayne Marsh
- 11 (17-23) «Tre per quattro» -
12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8,15 (12,15) in
«Oratori e cantate»: Pergo-
lesi: *Lontananza*; Haydn: *Arian-
na a Nasso*; Petrasini: *Noche
oscura* - 10 (14) «Musica a pro-
gramma» - 11 (15) per la rub-
rica «Interpretazioni»: Bee-
hoven: *Concerto* in re maggio-
re per violino e orchestra (op.
61) diretto da E. Gracia - 16 (20)
«Un'ora con Ludwig van Bee-
hoven» - 17 (21) *Cori* di G. B. Gio-
vanni - 18,50 (22,30) *Musiche*
di Mozart - 19,45 (23,45) *Musiche*
di Rousset.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
balta internazionale» con le or-
chestre Ralph Flanagan, Curt
Andersen, Jan Morata, Ruben
Calzado; il trio Conley Graves
- 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de
bal» - 9,30 (15,30-21,30) in ste-
reofonia: Gerry Mulligan and
The Sax Section - Mitch Miller
e il suo coro - 10,15 (16,15-22,15)
«Jazz party» con le orchestre
Duke Ellington e il complesso
John Graas - 10,30 (16,30-22,30)
«Chiaroscuri musicali» - 11 (17-
23) «Tre per quattro» - 12
(18-24) «Canzoni Italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,10 alle 6,30: Pro-
grammi musicali e notiziari trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355
e dalle stazioni di Caltanissetta O.C.
su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e
su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23,10 Vacanza per un continente -
Note allegre - 0,36 Golfo incanta-
to - 1,06 Ognuno dice la sua -
1,36 Cari amici - 2,06 Palcoscenico
romantico (filadelfico) del '800 - 2,36
Supersonico - 3,06 Lui e lei e...
gli altri - 3,36 Musica sinfonica -
4,06 Mille luci - 4,36 Reminiscen-
ze - 5,06 Solisti al riflettore - 5,36
Musica operistica - 6,06 Saluto del
mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro
breve notiziario.

LOCALI

SARDEGNA

20 Motivi di successo - 20,15 *Gaz-
zettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro
1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

20 «Die Troerinnen des Euripides»
Tragédie von Mattias Braun. Regie:
Hans Lieftz (Bandaufnahme des
S.W.F. Baden-Baden) (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bru-
nico 3 - Merano 3).

21,30 Sonntagskonzert: 1) G. Paisi-
ello: *Sinfonie* Nr. 14 in C-dur -
(Symphonisches Orchester der RAI,
Rom; Dirigent: Pietro Argento);
2) L. Boccherini: *Konzert* für Mund-
harmonika und Streicher (Solist:
John Sebastian; Streichensemble
der RAI, Rom; Dirigent: Ferruccio
Scaglia); 3) O. Respighi: *Trittico
Botticelliano* (Kammerorchester A.
Scarlatti Neapoli; Dir.: Sergio Ce-
libidache); 4) C. Nordio: *Poema
für Violine und Orchester* (Solist:
Riccardo Bregola; Symphonisches
Orchester der RAI, Rom; Dir.: Ar-
turo Basile); 5) G. F. Malipiero:
Dialogue mit Emanuel de Falla
(Kammerorchester A. Scarlatti Nea-
poli; Dir.: Dean Dixon) - 22,45 *Das
Kaleidoskop* (Rete IV).

23,05-23,10 Spät Nachrichten (Rete IV -
Bolzano 2 - Bolzano II).

FRUIU-VENEZIA GIULIA

20-20,15 *Gazzettino giuliano* - «Le
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva» (Trieste 1 e sta-
zioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiosport - 20,15 Segnale or-
ario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - 20,30 «Bud Shank
e Valentino Liberace con le or-
chestre Len Mercer e George Liberace
- 21 Dal patrimonio folcloristico
sloveno (52) «Fra le mura del con-
vento», a cura di Martin Jevnikar
- 21,30 Edvard Grieg: *Quar-
tetto* in sol minore, Op. 27 - Es-
ecutori: Baldassare Simeone e An-
gelo Vattimo; violini: Sergio Luz-
zatto; viola: Ettore Signorzi; violon-
cello: 22 La domenica dello sport
- 22,10 *Serate d'anziani* - 23,15
«Ritmi col pianoforte» - 23,15 Se-
gnale orario - Giornale radio -
Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese,
ceco, tedesco, 21 *Santo Rosario*.
21,15 Trasmissioni in: slovacco,
portoghese, russo, spagnolo,
ungherese, olandese, 22,30 *Replica
di Orizzonti Cristiani*.

ESTERI

ANDORRA

20 Il successo del giorno, 20,04 Il
disco più bello del mondo senza
ragioni, 20,30 «Un sorriso...
una canzone» di Jean Bonis, 20,45
Sconosciuti celebri, 21,15 «Tra
due porte», con Jacques Grello,
21,20 Dischi, 21,30 Ritmi per le
vacanze, 22 *Passodoppi*, 22,07
Ogni giorno, un successo, 22,10
Festival a Messico, 22,35 Club degli
amici di Radio Andorra, 23,45
24 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

20,10 Ulbrich: Sei tempi dalla Karl
May-Suite (Radioorchestra diretta
da Heinz Schröder), 21,30 «Ven-
to e onde», melodie del marinaio,
(2 orchestre dirette da Heinz Bar-
tels), 22 *Notiziario*, 22,15 *Canzoni
di successo*, 22,45 *Musica varia* per
la buona notte - *Radio* - *Orchestra*,
vari direttori e solisti, 24 *Ultime
notizie*.

MONTECARLO

20,09 «Il sogno della vostra vita»,
animato da Roger Bourgeois, 20,40
Sconosciuti celebri: Alphonse Ber-
tillon, 21,10 *Musica senza pas-
saporto*, 21,30 «Un millionnaire
au bout du fil», di Jacques An-
toine, animato da Jacques Solnès,
21,40 *Musica senza passaporto*,
Parte II, 22 *Musica senza pas-
saporto*, Parte II, 22,30 «Danse à
gogo».

GERMANIA

AMBURGO

18,35 Joseph Haydn: *Sonata* in mi
bemolle maggiore (1798) - inter-
pretata da Rudolf Kerschbaum,
Skoda, 19 *Notiziario*, 20 *Serata* per
i giovani, 21,45 *Notiziario*, 22,15
Caccia al delinquente: «Incendio
vicino alla costa» - radiodramma
di Karl-Heinz Zeitler, 22,50 *Musica
da ballo*, 23,10 «Il Signore Vene-
randia vede rosso», scene con mu-
sica di Heinz Dürkhaas, 0,05 *Musica
da jazz*, 1,05 *Musica* fino al
mattino.

MONACO

20 Grande concerto variato diretto
da Kurt Eichhorn: *Musica d'opere
e d'opere*, 22 *Notiziario*, 22,15
Stars e canzoni di successo, 23
Musica da ballo internazionale,
1,05 *Musica leggera* nell'intimità,
0,55-5,20 *Musica da Amburgo*.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20,30 «My World», gioco, 21
«L'orientale», ritratto sceneggiato
di Bordone, 22 *Notiziario*, 22,15
Stars e canzoni di successo, 23
Musica da ballo internazionale,
1,05 *Musica leggera* nell'intimità,
0,55-5,20 *Musica da Amburgo*.

PROGRAMMA LEGGERO

19,35 Melodie e ritmi, 20,30 *Can-
ti sacri*, 21 *Dischi* presentati da Alan
Keith, 22 *Musica per gli innamorati*
con l'orchestra Eric Cook, 22,30
Notiziario, 22,40 Il complesso d'ar-
chi di Londra diretto da Reginald
Kilbey e il quartetto William Da-
vies, 23,30 *Musica* varia presenta-
ta da Judith Chalmers, 23,55-24
Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19,40 Programma vario, 21,15 Tra-
gedia fiorentina, 22,15 *Notiziario*,
22,45 *Musica da camera classica*.

MONTECENERI

19 Tre melodie popolari d'altri tem-
pi, 19,15 *Notiziario*, 20 *Antologia
vocale* - orchestre di ritmi mo-
derni, 20,30 «Il viaggio del pri-
gioniero» - radiodramma di Louis
McNeice, traduzione di Maurizio
Paroli, 22,15 *Melodie e ritmi*, 22,30
Notiziario, 22,40-23 *Musiche di
Franz Lehár*.

SOTTENS

20,10 Un ricordo... una canzone
con Robert Lamoureux, 20,25 Ra-
conto per sognare e svegli, di
Emile Gardes, 20,50 «La gaité
lyrique», 21,15 «Lo spirito di
famiglia» ovvero «Memorie ra-
diofoniche della marcia di Placuit
di Placuit» di Placuit, Canzoni
del XVIII secolo trascritte da
Engelen, 22,35 Un po' di poesie
Mercanti d'immagini, 23 *Guillem
Suite* del primo 20,30 «La gaité
lyrique», Charles Fallier, 23,12-23,15
Radio Losanna vi dà la buona notte!



Il pianista Eduardo Del
Pueyo suona alle ore 22,35
musiche da camera di J. S.
Bach e Manuel De Falla

Stagione Lirica della RAI

"Il gallo d'oro" di Rimsky-Korsakow

terzo: ore 21,30

Con La leggenda dell'invisibile città di Kitesc molti dettero per conclusa la creazione teatrale di Nicolai Rimsky-Korsakow, costituita da quattordici lavori. Il più fortunato tra gli esponenti della « giovane scuola russa » aveva superato la sessantina; titolare da molti anni della cattedra di composizione al Conservatorio di Pietroburgo, era l'indiscusso regolatore delle impennate ribelli delle vecchie e delle nuove generazioni musicali. E giunto, si disse allora, al « suo Parsifal » con Kitesc, null'altro parve dovesse ambire d'aggiungere alla propria storia. Senonché egli preferì di chiudere piuttosto con una sorta di Falstaff. S'intende nei termini elastici in cui è da prendere l'analogia con Verdi. Ossia, senza sottintendere nel suo caso alcuna evoluzione profonda, bensì il passaggio dal clima mistico della sua penultima opera al sorriso segreto e alla disincantata ironia irradiantisi dalla favola del Gallo d'oro. Ciò che inoltre sembra pagasse di persona.

Nonostante il prestigio di Puskin, la fonte letteraria del testo, la censura zarista volle intramettersi risolvendosi a dare il via alla rappresentazione solo una volta scomparso il compositore, che tanto se ne angustio da averne abbreviata la vita (si spense d'angina pectoris nel giugno del 1908, pochi mesi dopo terminata la partitura). Né le inquietudini nutriti dallo stesso librettista Bielsky, che venisse giudicato deludente quel ritorno alla sfera del fiabesco tragicomico in pieno razionalismo, si mostrarono infondate. E infatti occorse qualche tempo perché solo successivamente si abbia che il Gallo d'oro e non Kitesc sia da considerarsi il capolavoro di Rimsky-Korsakow.

Avendo accennato agli interventi della censura, conviene ammettere che il personaggio dell'Astrologo ha un bell'avvertire « sia nell'introduzione, sia alla fine dei tre atti, che si tratta di menzogne, illusioni, chimere. Azione e parole non le sanano gli strali della satira farsesca verso l'imbelle, indolente zar Dodon e quanti di vedono con lui il potere autocratico, così come vengono presentati sin dalla prima scena, che vede lo zar consultare perplesso i figli e i cortigiani sulle sorti del suo regno. Quando finalmente interviene il vecchio Astrologo, che con il dono di un gallo d'oro, segnalatore tempestivo di ogni pericolo, illude lo zar di poter riprendere tranquillamente a dormire e a sognare, contro la promessa di ricevere in ricompensa qualsiasi cosa chiederà. Il gallo funziona a dovere. Ma nella guerra che tuttavia diampa, muoiono i figli di Dodon. La bellissima, giovane, voluttuosa e irriducibile regina Shemakà affascina lo stolido imperatore, che la conduce alla reggia come sua nuova sposa. E' allora il momento per l'Astrologo di far valere la promessa chiedendo per sé la regina. In risposta Dodon furioso lo uccide e il gallo d'oro uccide Dodon tra lo sbigottimento del popolo, smarrito per la morte dello zar: « implacabile nella collera, splendente nella pompa, che pur dormen-



Boris Christoff sarà l'imbelle, indolente zar Dodon

do regnava ». Solo nella conclusione riappare l'Astrologo per confortare il pubblico del luttuoso epilogo e svelare che di tanti pretesi uomini unicamente lui e la regina Shemakà appartengono alla realtà umana. Ovvero, secondo la morale che Bielsky pretese di attribuire a Puskin, per ammonire che si è assistito a una « tragicommedia istruttiva circa le conseguenze sciagurate delle passioni e delle debolezze dei mortali » e, come tale, « collocabile in qualsiasi luogo e in qualsiasi tempo ».

Se una morale è di drammatica per le fiabe, tanto più lo era per questa, ridotta a libretto quando la Russia sortiva appena dalla prima tempesta rivoluzionaria del 1905, soffocata nel sangue. Ma si sa pure che al momento di musicare il Gallo d'oro, Rimsky ne scelse un'altra, o nessuna che non fosse il piacere di abbandonarsi interamente alla fantasia; lui stesso in funzione di mago, padrone di alternare a suo piacere luci e ombre, trenodie e danze, farsa e sogno, nella libertà di spirito e nella sovrana sicurezza che assumono le apparenze della gioventù, ma che in realtà l'arte riserva a poche vecchie privilegiate.

Comporre quest'opera, colma di vitalità, smagliante di effetti, ricca di raffigurazioni sonore, anche a prescindere dalle più tipiche, come i rabescati vocalizzi che incoronano l'apparizione della Regina, il goffo agitarsi dell'abbaiante « generale Polkan », la magica veste timbrica dell'Astrologo, gli riuscì nel giro di pochi mesi. E il risultato suona simile ad un premio in extremis. Notoriamente la maggiore critica mos-

dramma a causa di una sensibilità circoscritta all'aspetto esteriore delle cose. Di qui il celeberrimo colorismo di ritmi, armonie, motivi, oltre che della strumentazione, peculiare al suo teatro. Il limite e insieme il contrassegno di un'immaginazione; ma che appunto nel Gallo d'oro perviene al decantamento in termini di poesia, felice con le risorse di linguaggio di cui risuoneranno a lungo gli echi anche nella musica europea.

Raramente rappresentata in Occidente, quest'opera che il Terzo Programma trasmette nel quadro della Stagione Lirica della RAI, ripone l'accento sulla tesi della vastità del patrimonio operistico, di contro alle ristrettezze monotone del cosiddetto repertorio. La radio è la più formidabile consumatrice di musica. Eppure che quella tesi sia valida continuano a dimostrarlo i suoi cartelloni, dove, ancora limitando la segnalazione al solo Terzo Programma, si succederanno nel corso nel 1961-62 almeno sette lavori di propria produzione. E saggi di stile e di epoche le più diverse dal Re Teodoro in Venezia di Paisiello alla Rana salterina di Lukas Foss, dall'Ifi-giario in Aulide di Gluck al Diario di un pazzo di Searle; punti estremi di un'antologia, dal Settecento al presente, che comprenderà ancora L'Angelo di fuoco di Prokofiev, Le médecin malgré lui di Gounod, Il sistema della dolcezza di Vieri Tosatti, Genoveffa di Schumann. Sempre a conferma che il tanto discusso teatro in musica ha più carte di riserva delle poche sulle quali si giocano di solito le sue fortune.

Emilia Zanetti

RIFLETTETE
PRIMA
DI
SORPASSARE!



CON DUCEN TI

Le statistiche ci ammoniscono che il sorpasso è la causa n. 1 degli incidenti stradali extraurbani.

Quando non siete sicuri, rinunciate a sorpassare; anche se ciò vi costa un rallentamento. Riflettete prima di sorpassare: ma se il sorpasso è tranquillamente possibile eseguite la manovra con decisione e rapidità.

Nelle giornate festive e nel traffico intenso, sorpassare non è necessario! Incolonnatevi disciplinatamente e cercate di mantenere una velocità costante e livellata.

Se siete sorpassati non intralciate la manovra e tenete strettamente il margine della strada. Anche circolando troppo piano si aumentano i rischi della circolazione: intralciate il normale scorrimento e create i presupposti per gli innumerevoli sorpassi.

Di notte la valutazione delle distanze e della velocità del veicolo, che viene in senso inverso, è molto più difficile: riflettete, quindi, due volte prima di sorpassare!

Rispettate il codice della strada



10.30-11.55 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro dell'Antonianò di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Prima giornata
Presenta Mago Zuril
Regia di Lyda C. Ripandelli

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Alka Seltzer - L'Oreal de Paris)

18.45 IL PIACERE DELLA CASA
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche e Mario Tedeschi
Regia di Cesare Emilio Gaslini

19.15 NOI CHE CAMMINIAMO NELLA NOTTE
Regia di Pier Carlo Borghesio

19.35 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Inella
Realizzazione di Sergio Spina

20.05 TELESPORT

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Caramelle Pip - Manifatture Falco)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Salmificio Negroni - Dentifricio Signal - Vicks Vaporub - Macchine da cucire Singer)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Stock - (2) Gillette - (3) Latte Condensato Nestlé - (4) Lebole Confezioni - (5) Ramlek

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Derby Film - 3) Orion Film - 4) Slogan Film - 5) Unionfilm

21.15

LA TRAVERSATA DI PARIGI

Film - Regia di Claude Autant-Lara
Distr.: Unidis
Int.: Jean Gabin, Bourvil, Jeannette Betti

22.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
SPAGNA: Barcellona
Dal Palazzo dello Sport
FESTIVAL DELLA CANZONE MEDITERRANEA
Telecronista Renato Tagliani

23.30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Un film di Autant-Lara con

La traversata di



Jean Gabin (al centro nella foto) in una scena del film di Autant-Lara

ore 21,15

La traversata di Parigi di Claude Autant-Lara (presentato a Venezia nel corso della XVII edizione della mostra) è un film che, anche se procura delle risate, anche se eccita il divertimento dello spettatore, lascia, alla fine, la bocca amara. Perché lo humour che pervade il film ha troppo il sapore di un dramma nascosto sotto lo scoppietto d'una ironia un tantino disumana. La novella di Marcel Aymé, da cui gli inseparabili Jean Gabin e Pierre Bost hanno tratto lo scenario, narra il fortuito incontro, in una notte punteggiata dalle luci bluastre dell'oscuramento durante l'occupazione tedesca, di Grandgil, pittore famoso e annoiato, con il buon Martin: un giovanotto venuto dalla campagna che, prima faceva l'autista di taxi, e che adesso, in tempi così difficili, per procurare il « pasto quotidiano » per sé e per la moglie Mariette, è entrato nel mondo dei borsai. Per la storia, quella sera è stato chiamato dal salumiere Jambier per coprire, con il suono della sua fisarmonica, le ultime grida di cento chili di maiale che, divisi in quarti, lo stesso Martin dovrà portare in un altro quartiere, assai lontano. Ma proprio qui la sera il suo abituale compagno si è fatto pescare dai poliziotti: e lui, da solo, quattro valigie di venticinque chili non le può portare. Vorrebbe rinviare l'impresa ed andarsene al cinema con Mariette: ma l'attenzione della donna per un uomo malvestito (Martin, geloso, pensa che la moglie abbia addirittura un appuntamento con lui), lo spinge ad ingaggiarlo per il trasporto del « maiale clandestino ». Costui si presenta, è Grandgil, pittore: e nella sua ingenuità Martin immagina che sia un imbianchino disoccupato. E Grandgil, dopo aver riflettuto un poco, accetta di guadagnarsi in quel modo i 300 franchi promessi da

Martin: per lui la strana, curiosa avventura sarà un divertimento nuovo, una fonte di emozioni inedite. I due vanno da Jambier: e là, nel sottosuolo, dove il porco ha esalato poco prima l'ultimo respiro, Grandgil, scoprendo grosse riserve di alimenti « imboscati », si diverte ad impaurire il salumiere ed a ricattarlo, facendosi consegnare, quale prezzo del silen-

zio, ben 500 franchi. Poi la « grande avventura » ha inizio: per le strade quasi deserte, piene di ombre misteriose, le quattro valigie piene di quarti di maiale cominciano il loro viaggio. Un primo incidente (si spezza la maniglia d'una valigia) costringe i due a riparare in un caffè, dove ricevono fredde accoglienze: Grandgil rimedia al guasto, poi si diverte a

In Eurovisione da Barcellona

Il terzo della canzone

ore 22,45

Questa sera dal Palazzo dello Sport di Barcellona verrà trasmessa, in collegamento Eurovisione, la serata finale del Terzo Festival della Canzone Mediterranea. Si tratta di una manifestazione che la Radiotelevisione Spagnola organizza ogni anno, in collaborazione con gli enti del turismo italiano, francese e spagnolo. Pur avendo soltanto tre anni di vita, questo Festival, ha già raggiunto una certa risonanza nel mondo della musica leggera, almeno limitatamente all'Europa; per la Spagna, invece, esso rappresenta il maggior avvenimento canzonettistico dell'anno, tant'è che per l'occasione i nomi migliori della canzone e un folto pubblico di appassionati si danno convegno nella sala del Palazzo dello Sport che quest'anno, essendo stata rammodernata ed ampliata, ha una capienza di oltre diecimila posti. In una rapida rassegna vengono presentate alcune canzo-

ni inedite di vari Paesi sud-europei, munite di tutti i requisiti per imporsi all'attenzione di un pubblico internazionale; interpreti e parolieri, molto spesso, rappresentano il meglio di ciascun Paese partecipante. Quest'anno le composizioni presentate sono state ben 550 e il loro esame ha impegnato per mesi la commissione selettiva che si compone di membri di conservatori, case musicali, società di autori. Le canzoni ammesse sono state soltanto 22 di cui sei italiane, sei francesi, tre greche e sette spagnole. Ed ecco i titoli delle canzoni italiane concorrenti: Non sei un'avventura di Ravasini e Perrotti-Pinchi; Non tentarmi di Alvaro e Venturi; Dove sei stata di Chiesa e Calabrese; Domani no di Bonocore e Biri; Tu sei brutta di Donida e Mogli; Frontiere di Langos e Barretta.

Solo giudice delle canzoni in lizza al III Festival di Barcellona sarà il pubblico presente in sala. Ciascuno spettatore, al momento dell'ingresso, riti-



La televisione riprende oggi alle 17 dal Teatro dell'Antonianò di Bologna la prima giornata de « Lo zecchino d'oro » festa della canzone per bambini. Altri collegamenti sono previsti per domani e dopo domani alla stessa ora. Nella foto: Lyda C. Ripandelli che cura la regia dello spettacolo

MBRE

Jean Gabin

Parigi

terrorizzare i proprietari del caffè e i pochi clienti che ancora vi sostano. Ruffutasi nelle tenebre, i due vengono scoperti da una coppia di agenti; ma ancora una volta Grandgil risolve la situazione: si mette a recitare una lirica tedesca, ed i due agenti, sentendo la lingua degli occupanti, girano al largo. Ma poco dopo un cane, che presto diventano tre, attratto dall'odore del maiale, incomincia a seguirli. I due cercano di cacciarli via, ma si fanno notare da un altro poliziotto: Martin, questa volta vuol far vedere come sappia cavarcela e imbastisce un discorso che vorrebbe essere umile e commovente; ma il « flic » tiene duro e li invita al commissariato. Grandgil allora interviene e sistema la situazione atterrando l'agente e rubandogli il fischietto... Dopo questa prodezza i due « trasportatori » fuggono veloci, ma vengono sorpresi dall'allarme: e Grandgil fa riparare Martin nel proprio studio che li vicino. Entrando nell'ambiente bene arredato, dove gli viene offerto caffè vero, il poveraccio capisce l'equivoco in cui è caduto: e s'arrabbia perché quello che per Grandgil è lo spasso di una notte, per lui è un rischio autentico, che deve correre per sbarcare il lunario in quei maledetti tempi. Ma l'allarme cessa e il viaggio del maiale si conclude sotto la porta del macellaio che attende la carne. Quando i due bussano, il ma-

cellaio, che ha ricevuto una telefonata del preoccupato Jambier, non apre. Martin e Grandgil si mettono ad urlare, a pestare, a picchiare contro la porta: sopraggiunge una pattuglia tedesca che li conduce alla Kommandantur. Mentre si trovano là giunge notizia che un colonnello germanico è stato ucciso e occorrono ostaggi: per Grandgil, pittore conosciuto anche in Germania, sarà usato ogni riguardo; invece il povero Martin, urlante, disperato, sarà caricato su un camion che si perderà nella notte insieme con gli altri rastrellati. Passano dieci anni: un giorno, alla Gare de Lyon, Grandgil arriva appena in tempo per prendere il treno per Cannes: nel pagare il portabagagli riconosce l'uomo: è Martin, con gli occhiali, invecchiato, che ora fa il facchino. E Grandgil non sa dire che una battuta « spiritosa » di una ferocia inaudita: « Ma è Martin... il buon Martin... Ti occupi sempre di valigie? ». E Martin, mentre il treno parte, non sa rispondere che: « Sì... sempre di valigie... e sempre delle valigie degli altri! ». Questa è la favola raccontata con grande abilità, ma con certa cattiveria, da Claude Autant-Lara, mutando il finale della novella di Aymé (nel racconto Martin uccideva Grandgil) e dirigendo in straordinaria maniera i due protagonisti: Bourvil (Martin) e Jean Gabin (Grandgil).

caran.

festival mediterranea

rerà una scheda su cui potrà indicare le sue preferenze. Durante le eliminatorie, nei giorni 23 e 24, saranno presentate undici canzoni per sera. Il pubblico voterà per le migliori cinque di ogni gruppo, che a loro volta verranno eseguite durante la finale; il pubblico presente in sala, questa volta, sarà invitato ad esprimere il suo giudizio, ancora attraverso il voto su una sola canzone, su quella cioè che riterrà la migliore. Alla fine della stessa serata un notaio ed alcuni esperti di statistica faranno la cernita dei voti e proclameranno la vincitrice.

Le canzoni italiane candidate al trofeo d'oro, d'argento o di bronzo, ai premi cioè che questa manifestazione assegna alle prime tre canzoni classificate, verranno eseguite dall'orchestra del maestro Gianni Fabbrino, ed interpretate dai cantanti Mara del Rio, Giorgia, Altki Andris, Jimmy Fontana, Joe Sentieri e Nilo Ossani.

g. l.



Mara Del Rio partecipa alla trasmissione del Festival



Stor
frullatore e
macinacaffè
L. 9.800



lesaphon
mod. 48/A
L. 26.000

LESA
PRESENTA

2 GIOIELLI PER LA VOSTRA CASA!

RICHIEDETE CATALOGHI LESAPHON E STOR INVIO GRATUITO
LESA s.p.a. - MILANO - VIA BERGAMO, 21

pubblicità LESA - Bizz

SanMarco

olio di semi
di arachide
purissimo extra

e basta!

ULTRA 5



non è miscelato
ad altri
oli di semi
inferiori

proviene dalla
sola spremitura



CONFRONTATEI

le lattine
di Olio SanMarco
sono di 1 litro
o di 1/2 litro



l'olio di arachide
in tutto il mondo
è il più pregiato
fra gli oli di semi

di alto potere nutritivo
facilmente digeribile
si conserva a lungo
condisce gradevolmente
è più sano

per i giovani e per gli anziani per i forti e per i delicati

e basta!

in cucina
e a tavola
non c'è
di meglio

SanMarco è garantito dagli Oleifici Italiani-Porto Marghera della Riseria Italiana

RADIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo
sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - **Domenica Sport** - **Musiche del mattino** **Mattutino** giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Le Borse in Italia e all'estero **Il banditore** Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 Le melodie dei ricordi (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Bellini: a) Norma; sinfonia; b) La sonnambula; « Ah, non credea mirarti! »; Donizetti: Polito: « Ah, fuggi da morte orribili »

2) Porrino: Sardegna, poema sinfonico; Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dante Ulivi; Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pianoforte e orchestra; a) Allegro maestoso, b) Larghetto (Romanza), c) Vivace (Rondo) (Sollista Alexander Uninsky - Orchestra Sinfonica Olandese diretta da Willem van Otterloo)

3) Oggi si replica...

11 Le amate immortali a cura di Maria Faccioni X - Anna Guidarini

11.30 Il cavallo di battaglia di Gianni Ferrio, Sergio Bruni, Julia De Palma Roman: Jamay; Mallozzi-Chianese: Senza parole; Monti-Paoli: La mosca; Gili: O zampugnaro 'nnamurato; De Curtis: Torna a Surriento; Testoni-Cassano: L'immevisti; Di Gianni: O juba 'e Carmela; Brighetti-Pallavicini: A.A.A. Adorabile cecchi; Brechet-Nomen-Well: Moritat vom mackie Messer (Moritat) (Invernizzi)

12 Musiche in orbita (Ola)

12.20 Album musicale Negli interv. com. commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts) **Il trenino dell'allegria** a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

12 **AVANSPECTACOLISIMO** Tipi, cantanti e macchiette in passerella

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopis)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

Zig-Zag

13.30 ANGELINI E LA SUA ORCHESTRA (Vero Franck)

14-14.20 **Giornale radio** - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 **Trasmissioni regionali**

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i piccoli

Spillino e il pescicane Avventure fiabesche di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti

VIII - Ballo in maschera Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Il ponte di Westminster Immagini di vita inglese La « Guerra dei mondi » di Wells sessant'anni dopo

16.45 Il nuovo mondo di Pascal in un libro di Toffanin a cura di Italo Majone

17 **Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 I Quartetti di Haydn

Quartetto Haydn Quarta trasmissione

Haydn: 1) Quartetto in re minore op. 9 n. 4; a) allegro moderato, b) minueto, c) adagio cantabile, d) presto; 2) Quartetto in do magg. op. 76 n. 3; a) allegro, b) poco adagio, cantabile, c) minueto, d) finale (presto) (Georges Nuss, Louis Hertogh, violini; Louis Logis, viola; René Pousseelle, violoncello)

18 **Cerchiamo insieme** Colloqui con Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico I sintomi precoci delle malattie professionali, a cura di Pietro Zeglio

II - L'intossicazione da benzolo

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barizza

19 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

19.15 L'informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulla civiltà di domani

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Alax)

20 Oggi canta Corrado Lojacono (Agipgas)

30 Un ritmo al giorno: il choro (Supertrim)

45 Voci in armonia (Motta)

10 **AVANSPECTACOLISIMO**

Tipi, cantanti e macchiette in passerella

— **Gazzettino dell'appetito** (Omopis)

11-12.20 **MUSICA PER VOI CHE LAVORATE**

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25 Canzoni, canzoni

Filibello-Zavallone: Cha cha cha per gli innamorati; Testa-Cozzoli: La gente va; Leiberspeteco-Salvet: Hariem spagnolo; Goell-De Crescenzo-Vian: Luna rossa (Blushing moon); Mogol-Massara: Prendi una matita; Panzeri: Lettera a Pinochio; Bertini-Di Paola-Taccani: Stasera piove; Ferrazzi-Guatelli: Amami; Devilli-Arlen: Arcobaleno; Galdieri-Leveen-Greer: Ti pi ti; De Santis-Otto: Signora se permette l'accompagnamento (Mira Lanza)

- 55' Orchestre in parata
(Doppio Brodo Star)
- 12,20-13 Trasmissioni regionali
- 12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
- 12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
- 13 La Ragazza delle 13 penne:
Pokerissimo di canzoni
(Compagnia Generale del Disc)
- 20' La collana delle sette perle
(Lesso Galbani)
- 25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime
(Palmolive-Colgate)
- 13,30 Segnale orario - Primo giornale
- 40' Scatola a sorpresa
(Simmenthal)
- 45' Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott
(Compagnia Singer)
- 50' Il disco del giorno
- 55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
- 14 — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commercialmente
- 14,30 Segnale orario - Secondo giornale
- 14,45 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15 — Tavolozza musicale Ricordi
(Ricordi)
- 15,15 Album di canzoni
Cantano Nicola Arigliano, Gino Corbelli, Silvia Guidi, Anita Sol, Flo Sandon's
De Lorenzo-La Valle: Sulle ali

del sogno; Pinchi-Mariotti: *Ti ho visto una volta*; Zanzi-Basfagotto (Arturo Danesi) *flauto*, Emo Marani *clarinetto*; Gian Luigi Cremaschi *fagotto*; Pianiluno

15,30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,45 Novità Italdisc-Carosello (Italdisc-Carosello)

16 — IL PROGRAMMA DEL QUATTRO

— Musica chic: Larry Douglas
— Wilma De Angelis, oggi
— Tre mambi, tre numeri
— Le canzoni al chiaro di luna
— Arrivederci a Parigi

17 — Voci del teatro lirico

Soprano Onelia Fineschi - tenore Giacomo Lauri Volpi
Massenet: *Werther*: «Io non so se son desto»; Puccini: *Tosca*: «E lucevan le stelle»; Bizet: *Le nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti»; Puccini: *Manon Lescaut*: «Donna non vidi mai»; Verdi: *La forza del destino*: «Pace mio Dio»; 2) *Il Trovatore*: «Di quella pira»

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Santarelli

17,30 Nunzio Filogamo presenta:

MAESTRO PER FAVORE

Viaggio sentimentale fra le canzoni con l'orchestra diretta da Enzo Ceragioli (Replica)

18,30 Giornale del pomeriggio

18,35 Discoteca Bluebell (Bluebell)

18,50 * TUTTAMUSICA

19,20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commercialmente

Il tacuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

vicembo; Brero: *Divertimento per flauto, clarinetto e fagotto* (Arturo Danesi) *flauto*, Emo Marani *clarinetto*; Gian Luigi Cremaschi *fagotto*

12,45 Danze sinfoniche

Liszt: *Mephisto waltz* (Orchestra München Philharmoniker) diretta da Christoph von Dohnanyi; Grieg: *Danza norvegica* n. 3 in sol maggiore op. 35 (Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Nikolai Anassov)

13 — Pagine scelte

Da «La strada di Swann» (Du cié de chez Swann) di Marcel Proust: «Pomeriggi estivi a Combray»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13,30 Musiche di Mozart, Martinu e Dvorak

(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 24 settembre - Terzo Programma)

14,30 La Sinfonia romantica

Schubert: *Sinfonia in do maggiore* n. 8 «La piccola»; a) Adagio, Allegro; b) Scherzo (presto, più lento, presto); c) Allegro moderato (Orchestra The Royal Philharmonic diretta da Sir Thomas Beecham); Beethoven: *Sinfonia* n. 3 in do minore op. 67; a) Allegro con brio; b) Andante con moto; c) Scherzo; d) Allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan)

15,30 Musica da camera

Ravel: *Trigane*; Rozs: *Piccola suite* per violino op. 5; a) molto tranquillo; b) allegro giusto; c) andante sostenuto; d) allegro giocoso; Takacs: *Rapsodia*; Sarasate: a) *Romanza andalusa*; b) *Zapatero*; De Falla: *Spensier*; Tanzi: *ans* (Denes Zsigmondy violino; Elise von Barenj pianoforte)

16-16,30 Ribalta del Metropolitan di New York

Stagione lirica 1960-61

Tredicesima trasmissione

Pagine da

Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi

a) «Il lacerato spirito» (Giorgio Tozzi basso e coro); b) «Come in quest'ora bruna» (Renata Tebaldi soprano; Richard Tucker tenore); c) *Plebèl Patrizi*; (Renata Tebaldi soprano; Richard Tucker tenore; Frank Guarrera baritone; Ezio Flagello basso - Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretto da Nino Verchi - Maestro del Coro Kurt Adler)

17 — Il Concerto grosso

Georg Friedrich Haendel

Due Concerti op. 6

N. 7 in si bemolle maggiore

Largo - Allegro - Largo e piano - Andante - Adagio

Solisti: Walter Puschacher, Armin Kaufmann, violini; Viktor Götz, violoncello; Gustav Leonhardt, cembalo

Orchestra «Wiener Symphoniker», diretta da John Pritchard

N. 8 in do minore

Allemande (Andante) - Grave - Andante - Allegro - Adagio - Siciliana (Andante) - Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Juan José Castro

Francesco Geminiani

Due Concerti op. 3

N. 5 in si bemolle maggiore

Adagio, Allegro - Adagio - Allegro

N. 6 in mi minore

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Orchestra d'archi «Pro Mu-

sica», diretta da Rolf Reinhardt

«Quartetto Barchet» - Cembalista Helma Elsner

Concerto in do minore op. 7 n. 5

Solisti: Felix Ayo, Walter Galluzzi, violini; Bruno Giuranna, viola; Enzo Altobelli, violoncello

18 — Novità librarie

Scritti sul fascismo di Gaetano Salvemini, a cura di Leo Valiani

18,30 Daniel Lesur

Concerto da camera per pianoforte e orchestra

Allegro risoluto - Adagio - Rondino scherzoso

Solista Henriette Faure

Orchestra da Camera «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

Maurice O'Hana

Promettee sulte dal balletto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

19 — Panorama delle idee

Selezioni di periodici stranieri

19,30 Baldassare Galuppi

Sonata n. 12 in fa minore per clavicembalo

Andante spiritoso - Allegretto - Presto

Clavicembalista Ruggero Gerlin

Concerto a quattro n. 2 in sol maggiore

Andante - Allegro - Andante

Allegro assai

Esecuzione del «Nuovo Quartetto di Milano»

Giulio Franzetti, Enzo Porta, violini; Tito Riccardi, violi; Alfredo Riccardi, violoncello

19,45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12,20-12,40 Musica richiesta (Stazioni MF III).

SARDEGNA

12,20 Henry Wright con l'orchestra di Len Mercer - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Quartetto Li Causi (Cagliari) - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF III).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Canzoni di ieri - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF III).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF III).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF III).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Frohe Klänge am Morgen - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Volkskultur (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Transmissions für Ledins de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhre (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Maria Morales und Peggy Brown singen von Sonne, Mondschein und Liebe; Günther Fühlich spielt Dietherhythmen - 18,30 Für unsere Kleinen: a) «Das Gasthölchen» von Gerd Angermann. Musik: Otto Schwarz; b) Neue Kinderbücher - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Rhythmus - 19,47 Nuovo focolare - 19,55 Città nostra (Venezia 3) - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI - VENEZIA GIULIA

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF III).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF III).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Trasmissione della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF III).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almamando giuliano - 13,35 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo focolare - 13,55 Città nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14,20 «Canzoni senza parole» - Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra diretta da Alad Casamassima - Feruglio: «Io devo a te»; Degano: «Birra nera»; Morcello: «Lulù»; Bosatti: «Amor motorizzato»; Wilfringer: «Amore sul golfo»; Verban: «Lester»; Luzzatti: «Una zebra a pois»; Bidoli: «Bambina»; Casamassima: «Passerella per tutti» (Trieste 1 e stazioni MF III).

14,50 Vetrina degli strumenti e delle novità a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giardini e Sergio Portaleone (Trieste 1 e stazioni MF III).

15,20 Suona il chitarrista Bruno Tonazzi (Trieste e stazioni MF III).

15,40-15,55 «Il Carso e la sua preistoria» di Dante Cannarella (Trieste 1 e stazioni MF III).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - 7,30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,30 «Per ciascuno qualcosa» - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Armonia di strumenti e voci» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14,30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Programmi della sera - 17,25 «Canzoni e ballabili» - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Musiche di autori giuliani - Roberto Repini: Improvviso e fugato per pianoforte - Dorian Saracino: Due brani per pianoforte - Carlo De Inconera: Immersioni e ritmi per pianoforte - Aldo Danielli: Due preludi per pianoforte - 19 Musica per danza - Claukowsky: Lo schiscione - Lo suite dal balletto, op. 71 a - 19,30 Scienza e tecnica: Miran Pavlin: «Lo sviluppo dell'energia atomica in Italia».

VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,33 Orizzonti Culturali. Notiziario - «La Bibbia: I Giudici, eroi e salvatori?» di Alonzo Schockel - «Istantaneo sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera.

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Golona

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia

(da Boccherini ai nostri giorni)

Salleri (elab. Alceo Toni): Sinfonia in re maggiore; a) Allegro e presto; b) Andantino grazioso; c) Presto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Zandonani: Concerto andalus per violoncello e orchestra; a) Seguidillas; b) Malagueñas; c) Finale (Solista Massimo Amfiteatrof - Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Felice Cillario); Di Veroli: Sonata per archi; d)

Allegro ben ritmato; b) Tema con variazioni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

10,30 Musica antica

Purelli: 1) «Not all my torments»; 2) «Man is for the woman made» (Gloria Davy soprano; Donald Nold pianoforte); Couperin (elaboraz. Pietro Guasino); «Troisième Concert Royal»; a) Prélude, b) Allemande, c) Courante, d) Sarabande grave, e) Gavotte, f) Musette, g) Chaconne (Compleso «Pro Musica Antiqua» - Klaus Volk flauto; Gudrum Gramlich oboe; Giorgio Menozzo violoncello e organo (Angelo Stefanato Galeazzo Fontana violini; Giuseppe Petrini violoncello; Alberto Berson organo)

11 — CONCERTO SINFONICO diretto da UMBERTO CATTINI

con la partecipazione del pianista György Cziffra

Vivaldi: *La Primavera*, da: *Le quattro stagioni*; Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra; a) Allegro molto moderato; b) Adagio; c) Allegro moderato molto marcato, quasi presto, andante maestoso; Liszt: *Danza macabra* per pianoforte e orchestra; Hindemith: *Erodiade*; Bettinelli: Corale estinto

Orchestra del Teatro «La Fenice»

12,30 Strumenti a fiato

Telemann: *Sonata II per flauto e clavicembalo*; a) Adagio, b) Largo; c) Allegro; d) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; e) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; f) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; g) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; h) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; i) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; j) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; k) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; l) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; m) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; n) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; o) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; p) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; q) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; r) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; s) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; t) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; u) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; v) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; w) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; x) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; y) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*; z) Vivaldi: *Sonata per flauto e clavicembalo*

Orchestra d'archi «Pro Mu-

TERZO

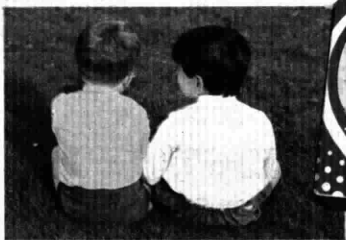
Quando una mamma ci tiene
... si vede



Si vede dalla serenità dei suoi bimbi, si vede dalla sua premura, si vede anche dalla sua cura per la biancheria, un patrimonio da conservare gelosamente. Per questo la mamma sceglie OMO PIÙ, perché sa che OMO PIÙ lava la biancheria a fondo ma delicatamente.

La mamma usa OMO PIÙ sempre *da solo*, per ottenere un bucato pulito alla perfezione: i colori diventano più vivi e il bianco ancora più bianco, proprio quel "tanto più bianco" che conta e che... si vede!

Si vede ... e come!



Omo PIÙ lava ancora più bianco
... e si vede!

È UN PRODOTTO LEVER GIBBS

RADIO -

NAZIONALE

20 — * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTI DEGLI ALLIEVI DEL CENTRO DI AVVIAMENTO LIRICO DEL TEATRO «LA FENICE» DI VENEZIA

(Prima trasmissione)

Direttore ETTORE GRACIS con la partecipazione del soprano Marisa Salimbeni, del mezzosoprano Maria Puppo e del tenore Mario Guggia

Cinquesa: Il matrimonio segreto: Ouverture; Ponchielli: La Gioconda: «Voce di donna o d'angelo»; Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «O quante volte, o quante»; Donizetti: L'elisir d'amore: «Una furtiva lacrima»; Saint-Saëns: Sansone e Dalia: «S'apre per te il mio core»; Catalani: La Wally: Preludio atto quarto; Massenet: Manon: «Addio o nostro picciol desco»; Puccini: La Bohème: «Che gelida manina»; Cherubini: Medea: «Solo un pianto»; Massenet: Manon: Duetto atto primo; Weber: Il franco cacciatore: Ouverture

Orchestra del Teatro «La Fenice»

22,15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dalla «Cabana del Ristorante Ritz all'Eur» in Roma

Alvaro ed i Romans Rockers Canta Enrica Zani

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Il Quartetto Cetra presenta

MUSICA SOLO MUSICA

(Invernizzi)

21,30 Radionotte

21,45 «Giallo per voi»

CONCERTO SEGRETO

Radiodramma di Franco Enna

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Dick Coates Antonio Guidi

Lady Coates Wanda Pasquini

Mary Coates

Giuliana Corbellini

Gordon Galway Adolfo Geri

Sergente Stoke Corrado Gaipa

Lizzie Renata Negri

Deems Angelo Zanobini

Peter Rodolfo Martini

Martha Grazia Radicchi

Un agente Carlo Pennetti

Regia di Marco Visconti

22,35 Una voce per sognare:

Nat King Cole

22,45 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Richard Strauss (1864-1949):

Il borghese gentiluomo, suite

op. 60

Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto di Lullu - Corrente - Entrata di Cleonte - Intermezzo - Il pranzo

Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss

Sergei Prokofiev (1891-1953):

Concerto n. 1 in re maggiore op. 19 per violino e orchestra

Andantino, Andante assai - Vivacissimo - Andante, Allegro moderato

Sollista Nathan Milstein

Orchestra Sinfonica di Saint Louis, diretta da Vladimir

Milstein

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna

Cinema

a cura di Pietro Pintus

21,45 Il «Times»

a cura di Renzo De Felice

III - La sua vita nel '700, '800 e '900

22,15 I Quattro «Quaderni» di «Iberia» di Albeniz

Prima trasmissione

Libro I

Evocación - El puerto - Fête-Dieu a Séville

Libro II

Rondeña - Almería - Triana

Planista Gino Gorini

22,50 Epistolari

Lettere di Giovanni Pagni a Francesco Redi

a cura di Bice Mengarini

23,20 Congedo

Hugo Wolf

Sette Mörike Lieder

Seufzer - Wo änd'ich Trost? - Neue Lilien - Auf eine Christblume 1^a - Auf eine Christblume 2^a - Auf eine altes Bild - Schlafendes Jesukind

Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte



Il soprano Marisa Salimbeni e il mezzosoprano Maria Puppo partecipano al concerto di musica operistica che viene trasmesso alle ore 21



Sei concerti operistici da Venezia

nazionale: ore 21

Da qualsiasi aspetto si voglia esaminarla qualunque sia l'interpretazione che se ne voglia dare, non si può negare che, fra i motivi essenziali, anzi determinanti, della crisi del teatro lirico italiano — volendo intendere con questa frase la crisi della conservazione del grande repertorio — è da includere la crisi dei direttori d'orchestra e dei cantanti. Trascuriamo il primo aspetto — la crisi dei quadri direttoriali — e non perché sia meno importante, ma perché in questo caso non ci riguarda, ed occupiamoci del secondo.

Quali sono, dunque, le cause, o almeno la causa principale di questa crisi che va assumendo proporzioni sempre più vaste, allarmanti? Molte, naturalmente. Accenneremo ad una sola, fondamentale che comprende aspetti diversi: oggi si studia poco e male. La fretta di raggiungere il traguardo, il bisogno anche, costringono a far presto. E forse in nessun altro settore artistico-didattico, la fretta è nemica del bene come nello studio del canto. Un'altra domanda, strettamente legata al problema che ci riguarda. Mancano le voci, le belle, grandi voci? Tenuto conto che l'eccezione fu sempre eccezione, possiamo rispondere tranquillamente di no. Non è la materia prima che manca, diremo usando una terminologia industriale ma significativa — ciò che manca è il prodotto finito; e manca perché, non sembra credibile, i teatri italiani di tutto si preoccupano meno di creare le istituzioni cui affidare questo delicatissimo compito: fare di una voce e di un cantante, un artista compiuto.

Ecco perché ogni iniziativa che nasca con questi propositi e scopi, va salutata con sincera e profonda soddisfazione. Molteplici e diversi furono, in passato, i tentativi di istituzioni del genere. Ma due soltanto meritano, a nostro giudizio, l'onore della citazione. La scuola del Comunale di Firenze, anche se oggi non esiste più, e dai quali uscirono cantanti divenuti presto celebri, alcuni dei quali tuttora in carriera, e il Centro Lirico di Spoleto, dal quale hanno iniziato il loro cammino artisti oggi famosi in tutto il mondo.

La scuola di Firenze fu voluta e realizzata da Mario Labroca, cioè dalla stessa persona che, appena nominato Direttore artistico della Fenice di Venezia, si accinse ad ottenerne dal dinamico ed entusiasta Sovrintendente di quel Teatro, Floris Ammannati, di creare a Venezia, accanto alla Fenice, un "Centro di Avviamento al Teatro Lirico".

Nacque così il C.A.T.L., che si differenzia nettamente dalle altre, precedenti, analoghe istituzioni, per parecchi motivi, il più importante dei quali va individuato nella durata dei corsi degli allievi ammessi (corsi biennali, della durata, teorica, di sei mesi, i quali, in pratica, diventano almeno dieci), e di conseguenza, nella completezza della preparazione, non soltanto delle materie principali (musica, canto, scena), ma anche di quelle secondarie (schermata, danza, lingue, dizione, ecc.). Caratteristica del tutto particolare del C.A.T.L. è, poi, l'assistenza pedagogica, sanitaria, psicologica, secondo i più moderni metodi, per la formazione della persona umana, e della maturità del cantante e dell'artista, lontano, per quanto è possibile, dai complessi e dalle forme più deteriori del divismo.

Ed ecco che, dopo due anni di vita, il C.A.T.L. presenta i suoi diciannove allievi in sei concerti operistici: nove soprani, da quello tipicamente leggero a quello lirico-drammatico, cinque tenori, due mezzo soprani, due bassi, un baritono. Ventuno gli autori, tredici italiani e otto stranieri; trentanove le opere, ventinove italiane e dieci straniere, quarantotto i pezzi, fra romanze, duetti e terzetti. Queste le cifre, già di per sé eloquenti, della imponente antologia che la Radiotelevisione Italiana ha voluto, con generosa intelligenza, dar modo a questi giovani cantanti di presentare.

Non basta. Il radioascoltatore, vorrà giustamente altri particolari. Ecco, gli Autori italiani scelti, sono i seguenti: Cimarosa, Cherubini, Rossini, Cimarosa, Bellini, Verdi, Ponchielli, Leoncavallo, Giordano, Wolf Ferrari, Mascagni. Gli autori stranieri: Mozart, Thomas, Gounod, Saint-Saëns, Bizet, Delibes, Massenet, Charpentier. Naturalmente, il primato lo detiene Verdi, il patriarca del melodramma italiano, con dieci opere; seguono Puccini con cinque, Bellini con tre, e tutti gli altri. Come si vede, nessuna evasione o finzione, d'altronde impossibile, con una scelta di queste dimensioni e di questa completezza.

Il programma del primo dei sei concerti è dedicato, quasi per intero, ai grandi operisti dell'Ottocento. Nell'ordine, saranno eseguiti episodi da: La Gioconda, Capuleti e Montecchi, Elisir d'amore, Sansone e Dalila, Manon, Bohème e Medea di Cherubini. Cantano: il soprano Marisa Salimbeni, il mezzosoprano Maria Puppo e il tenore Mario Guggia.

G. P.

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16); dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi ordinari:

ROMA - Canale IV: 8.30 (12.30) «Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti» - 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Mozart: *Sinfonia in si bemolle maggiore* K. 75; *Sinfonia in la maggiore* K. 414 - 11 (15) in «Preludi intermezzi e danze da opere»: Humperdinck: *Hänsel e Gretel*; *Preludio*; Donizetti: *Don Pasquale*; *Sinfonia*; Wagner: *Tristano e Isotta*; *Preludio* atto I; Rimsky-Korsakov: *La sposa dello zio* (con orchestra sinfonica) - 16 (20) «Un'ora con Paul Hindemith» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da G. Cantelli.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 10 (14) «Jazz party» con il quartetto Benny Goodman e il quintetto Art Farmer - 7.45 (13.45-19.45) «Tre per quattro» - 10 (14) «Canzoni italiane» - 10 (16-22) in stereofonia: rassegna di orchestre, solisti e cantanti celebri - 11.15 (17.15-23.15) «Carnet de bal».

TORINO - Canale IV: 8.30 (12.30) «Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti» - 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Mehul: *Sinfonia in sol minore*; Boyce: *Sinfonia in fa maggiore* (op. 2) - 10.50 (14.50) - 9.30 «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Thomas: *Mignon*; *Ouverture*; Smetana: *La sposa venduta*; Donizetti: *Don Pasquale*; Gluck: *Alceste*; *Ouverture*; Massenet: *Cendrillon*; *Valzer* - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15) «Ritballa internazionale» con le orchestre Luis Marquez, Robert Farnon, Ricardo Santos; il complesso Sam Roldani - 8.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9.30 (15.30-21.30) in stereofonia: Orchestra diretta da Wild Bill Davis - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz party» con le orchestre Sawson, Hazzart e Albam-Wilkins - 10.30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8.30 (12.30) «Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti» - 10 (14) «Due sinfonie classiche»: Bach: *Sinfonia in sol minore* (op. VI); Haydn: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* - 10.50 (14.50) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Rossini: *Cenerentola*; Donizetti: *La figlia del reggimento*; Verdi: *La forza del destino*; Ciaikovski: *Orchestra* - 10.30 «Un'ora con Richard Strauss» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15) «Ritballa internazionale» con le orchestre Luis Marquez, Robert Farnon, Ricardo Santos; il complesso Sam Roldani - 8.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9.30 (15.30-21.30) in stereofonia: canta Nat King Cole con l'orchestra Gordon Jenkins - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz party» con l'orchestra Billy Ver Plank e il complesso Thad Jones - 10.30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8.30 (12.30) «Autori italiani contemporanei eseguiti da giovani concertisti» - 10 (14) «Una sinfonia classica»: Mozart: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* K. 453 - 11 (15) in «Preludi, intermezzi e danze da opere»: Berlioz: *La trionfa a Cartagine*; *Chasse royale et Oublie*; *Flotow*; *Chasse royale et Oublie*; *Puccini*; *Madama Butterfly*; *Intermezzo atto III*

- 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da F. Previtali con la partecipazione del pianista P. Scarpini.

Canale V: 7.15 (13.15-19.15) «Ritballa internazionale» con le orchestre Ray Anthony, Richard Heyman, The Crawford Dance, Beacham Complex, il complesso Bobby Hackett - 8.30 (14.30-20.30) «Carnet de bal» - 9.30 (15.30-21.30) in stereofonia: Nelson Riddle e la sua orchestra - 10.15 (16.15-22.15) «Jazz party» con il complesso Shorty Rogers e l'orchestra Count Basie - 10.30 (16.30-22.30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da Roma 1 su kc/s. 845 pari a m. 355 su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Mezzeluci - 1.06 Senza confini - 1.36 I grandi interpreti della lirica - 2.06 Un'orchestra per voi - 2.36 Folklore - 3.06 Musica sinfonica - 3.36 Microscopio - 4.06 Fantasia - 4.36 Pagine liriche - 5.06 Un'orchestra ed uno strumento - 5.36 Dolce risveglio - 6.06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA
20 Motivi e canzoni da film - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari) - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA
20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II).
23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE
20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - 20.15 Ein Dirigent, ein Orchester: Jean Martinon und das Orchester des Pariser Conservatoriums (S. Prokofiev: *Symphonie Nr. 5* Op. 100) - 21.15 Neue Bühnen. «Das kleine Kunstbuch im Knorr und Hirt Verlag» - Eine Buchbesprechung von Dr. Gerhard Riedmann. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Kammermusik. E. Bloch: *Streichquartett Nr. 3* und Nr. 4; *Ausführung*: Streichquartett - 22.30 Aus der Welt der Wissenschaft. «Die Glazialogie, ein wichtiger Fachzweig der Naturkunde» - I. Teil. Vortrag von Dr. Fritz Maurer - 22.45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA
20-20.15 Gazzettino giuliano - «Il microfono a...», interviste di Duilio Severi con esperti del mondo politico, culturale, economico e artistico triestino (Trieste 1 e staz. MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)
20 La tribuna sportiva. a cura di Bojan Pavletič - 20.15 Segnale orario - Giornale orario - Bollettino meteorologico - 20.30 Riccardo Wagner: «Walkiria», opera in tre atti - Atti I e II - Direttore: Georges Sebastian - Orchestra Filarmica di Trieste - Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste l'11 marzo 1959 - Nell'intervallo (ore 21.40 c.a.) - Novità in biblioteca - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, tedesco e spagnolo - 21 ante festum - 21.15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, sloveno, spagnolo, ungherese, olandese - 22.30 Replica di Ortoni - 22.45 Trasmissione in giapponese - 23.30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

19 Buona sera, cari ascoltatori. 19.20 e 19.50 Programma in dischi. 20.30 Lunedì giallo. 22 Notiziario. 23.15 Musica per ballare e sognare. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20.05 «Cochet radiofonico» con l'orchestra Jean Laporte. 20.30 «Veni, domando» - gioco. 20.45 Se l'amore mi venisse raccontato. 21.15 Jazz al chiaro di luna. 21.30 L'avete visto. 21.35 Varietà. 21.45 «Buone vacanze, signor X...» - concorso di Jean-Louis Sarre. 22 L'Album del successo, presentato da Madeleine Guignebert. 22.30 «Danse à gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19 Della Biennale musicale di Zagabria: Concerti d'orchestra sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi con la partecipazione della pianista Regina Smedzanka. Malipiero: *Sinfonia n. 1*. Casella: Concerto per pianoforte, archi e strumenti a percussione: Ghedini: *Architetture*. Busoni: *Turandot* - Singole dell'opera. 21.45 Notiziario. 22.15 Il club del jazz: Jazz-Workshop-Concert diretto da Hans Gerberg. 23.05 Melodie sempre gradite: 23.35 Orchestra Harry Hermann: Musica leggera e canzoni. 0.10 Melodie d'opere.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 «The Red Badge of Courage», romanzo di Stephen Crane. Adattamento radiofonico di A. Craig. 21.42 Canzoni della guerra civile americana. 22 Notiziario. 22.30 Melodie di Purcell interpretate dal contralto Maureen Lehane e del pianista Frederick Stone. 22.45 «High Street Africa», di Anthony Smith, letto dall'Autore. 23.06-23.38 Shostakovich. Venti-quattro preludi, op. 34, eseguiti dalla pianista Liza Fuchsowa.

PROGRAMMA LEGGERO

19.31 «The Girl in the Spotlight». Il Julian Mac Laren-Ross. Musica di Alan Paul. Primo episodio: «Il volto della Medusa». 20 Parate musicale. 20.31 Melodie e ritmi. 21.31 Artisti del Commonwealth con il complesso vocale «The Ivor Raymond Singers». 22 L'orchestra della rivista della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 22.15 Interpretazioni della pianista Clive Lithgoe. 22.30 Notiziario. 22.45 Melodie e ritmi. 23.55-24 Ultime notizie.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

20 Concerto di musica richiesta. 21 Musica da camera al castello di Lenzburg. Mozart: Quartetto in re maggiore: Schumann: *Lieder* per soprano e pianoforte: Hummel: Quartetto. 22.15 Notiziario. 22.20 Programma per gli Svizzeri all'estero. 22.30 Musica da camera contemporanea.

MONTECENERI

19 Breve programma di musiche con Fritz Kreisler. 19.15 Notiziario. 20 Jules Lanchen e il suo complesso musicale. 21.20 Melodie e ritmi. 21.30 Melodie e ritmi. 21.45 Notiziario. 22.15 J. S. Bach: *Cantata n. 201* «Combattimento di Febo e Pan» per soli, coro e orchestra. 22.30 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Piccolo bar.

SOTTENS

20 «Minacce di morte», giallo di Marcel de Carlini. 21 Musica leggera. 21.20 Melodie e ritmi. 21.30 Melodie e ritmi. 21.45 Notiziario. 22.15 J. S. Bach: *Cantata n. 201* «Combattimento di Febo e Pan» per soli, coro e orchestra. 22.30 Melodie e ritmi. 22.30 Notiziario. 22.35-23 Piccolo bar.

FERRARI

IL BUON VINO
PER OGNI FAMIGLIA
PRESENTA STASERA **PINA RENZI**



Ritorna stasera in televisione una delle più simpatiche e divertenti attrici italiane: Pina Renzi. E ritorna nelle avventure di «Zia Adalgisa», una tipica matrona bolognese, furba, chiacchierona e un po' lunatica, capace di mettere tutti nel sacco perché a lei «non la si fa brisa».

Seguete queste avventure e vi divertirete, perché sono briose, schiette e genuine, proprio come il vino Ferrari «il bel sole d'Italia in bottiglia, il buon vino per ogni famiglia».

ANTONINO PAGLIARO

ALESSANDRO MAGNO

L. 2.500



La figura di Alessandro Magno è sempre oggetto del più vivo interesse, sia per l'importanza della sua azione storica, sia per il fascino romantico che circonda la breve e densa vita del grande condottiero. Con la sensibilità dello scrittore e la competenza dello storico, l'Autore esamina i motivi dell'agire di Alessandro Magno e illustra al tempo stesso i valori di quel mondo asiatico in cui si integrò la personalità del giovane re. Il volume è arricchito da illustrazioni e da una ampia bibliografia.

SOMMARIO

L'avvento dei Macedoni alla storia • La via al trono • Gli inizi del regno • Il ritorno di Achille • Incontro con l'Asia • Città greche e satrapie • Il nodo gordiano • Fra prodigi e vittorie • Il figlio di Zeus • Il regno dell'Asia • L'incendio di Persepoli • La fine di un impero • Idea e realtà del nuovo impero • Guerra e congiure nella Sogdiana • La fine di Callistene • La scoperta dell'India • Il limite umano • La vittoria dell'Oriente • Le tappe del ritorno • Oriente e Occidente nel nuovo impero • La profezia di Calano

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

TV

MARTEDÌ

10.30-12.15 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro dell'Antonia-
no di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini
Seconda giornata
Presenta Mago Zurli
Regia di Lyda C. Ripandelli

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Tide - Sloan)

18.45 TOM JONES
Libera riduzione televisiva di Isa Mogherini e Bianca Ristori
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(per ordine di entrata)
Il tipografo Franco Parenti
Deborah Rina Franchetti
Alworthy Roldano Lupi
Jenny Jones Clara Calamai
Twakum Ennio Balbo
Tom Pino Colizzi
Bilfil Davide Montemurri
Western Salvo Randone
Molly Daniela Igliozzi
Black George Bruno Smith
Sofia Emma Danieli
Costanza Lia Zoppelli
Honour Sandra Mondaini
L'avvocato Dowling Tino Bianchi
Voce del narratore
Manlio Guardabassi
ed inoltre Virginia Benati,
Camillo De Lellis, Yuli Baragli,
Serena Spaziani, Giancarlo Nicotra,
Paolo Frattini, Walter Licastro, Josette Celestino,
Norma Bruni, Paolo Rosmino

Musiche di Gino Marinuzzi Jr.
Costumi di Maurizio Monteverdi
Scene di Sergio Palmieri
Regia di Eros Macchi
(Registrazione)

19.50 EUROPA MINIMA
a cura di Alberto Bonucci
Il - Andorra

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Gradina - Lavatrice Indesti)
SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO
(Invernizzi Edione - Manetti & Roberts - Gran Senior Fabbrì - Confezioni Lubiam)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 - CAROSELLO
(1) Casa Vinicola Ferrari - (2) Omsa - (3) Espresso Bonomelli - (4) Mira Lanza - (5) Veramon
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arces Film - 2) Unionfilm - 3) A. Negri - 4) Organizzazione Pagot - 5) SIRS

21.15 INDIRIZZO PERMANENTE
Un uomo senza nemici
Racconto sceneggiato - Regia di Alan Crosland Jr.
Distr.: Warner Bros
Int.: Efrém Zimbalist Jr., Roger Smith, Edward Byrnes, Jacqueline Beer

22 - CANTATE CON NOI
Programma musicale con l'orchestra diretta da Gigi Cichello
Regia di Enzo Trapani

22.25 INCONTRI

23.05

TELEGIORNALE
Edizione della notte

23.30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Per la serie



L'attore Roger Smith, interprete del personaggio di Spencer, uno dei detectives

ore 21,15

L'impegno che gli investigatori di *Indirizzo permanente* pongono nella risoluzione dei casi che sono loro affidati dai clienti è sempre pieno e totale, come si conviene a coscienti professionisti; ma certamente quando a chiedere aiuto è un amico il consueto dovere è svolto con particolare passione. E' il caso di *Un uomo senza nemici* (Not an Enemy in the World) che inizia con la graziosa francesina Suzanne, impiegata come telefonista nello studio dei due detective, in la-grime per la scomparsa del fratello Marcel.

L'ultima persona che l'ha visto è Elaine Lemson la quale si serviva del giovanotto come autista. Marcel aveva lasciato improvvisamente il posto senza dare spiegazioni ed aveva ottenuto dalla signora una lettera di ottime referenze. Nessun altro elemento chiarificatore ha potuto riferire la signora Lemson a Suzanne, ma Jeff Spencer, interpretato dall'attore Roger Smith, che è questa volta

Una rubrica del Telegiornale

ore 22,25

In questa nostra epoca in cui, come dice Cocteau, le persone diventano celebri ancor prima di essere conosciute, e in cui tutti cercano la loro porzione grande, o piccola, di notorietà, gli operatori economici dai quali dipende, in pratica, il pane quotidiano di milioni e milioni di italiani, vivono nell'ombra come eminenze grigie. Conosciamo appena i loro nomi, in modo vago e incerto, spesso confondiamo la marca del prodotto con il produttore, crediamo che la fabbrica di medicinali Lepetit sia governata da un signor Lepetit, e non sappiamo che faccia abbiano questi signori ai quali attribuiamo una potenza smisurata. Un giorno, la televisione ha preso l'iniziativa di promuovere una serie di Incontri con alcune eminenti personalità del mondo economico, e ha portato nelle case dei telespettatori l'immagine e la voce del Presidente dell'IRI e del Presidente dell'ENI, di Angelo Costa e di Carlo Faina, e persino quella di un singolare industriale, che sovvenzionava



Salvo Randone (a sinistra), Lia Zoppelli e Roldano Lupi in una scena del romanzo sceneggiato «Tom Jones» che ritorna sui teleschermi oggi pomeriggio alle ore 18,45

26 SETT.

"Indirizzo permanente"

Un uomo senza nemici

il protagonista dell'episodio, nota subito nel racconto della sua telefonista un particolare per lo meno curioso.

Il marito della signora Lemson è morto in un incidente d'auto nello stesso giorno in cui Marcel si è licenziato. Si tratta di una mera coincidenza o esiste un segreto rapporto di causa ed effetto tra i due avvenimenti? Comunque questa è l'unica traccia che il detective si trova in mano ed è in questa direzione che si applica il suo fiuto poliziesco.

Per prima cosa sarà bene conoscere la signora Lemson. Dopo la visita Jeff Spencer può infatti tener presente un altro piccolo indizio. Recatosi in cucina a prendere un bicchier d'acqua per Suzanne, egli ha notato tre bottiglie di whisky completamente vuote. In che modo una donna in stretto lutto, che dichiara di non bere e di non dare ricevimenti, ha consumato tanto liquore? Se avesse poi potuto ascoltare una telefonata che un certo Neal ha fatto alla signora Lemson, il nostro poliziotto

avrebbe anche appreso che la donna deve assolutamente pagare entro una settimana trentamila dollari di azioni, e che essa finché non incasserà l'assicurazione del marito non è in grado di assolvere ai suoi impegni.

Tutte le ricerche messe in atto per rintracciare Marcel non approdano intanto a nulla. Jeff è sempre più convinto che il giovanotto sia rimasto implicato in qualche modo nella morte del marito di Elaine Lemson: un uomo, come tutti, conoscenti e amici, dichiarano, che non aveva nemici.

«Una giovane moglie sotto i trent'anni, quieta a vederla, come quasi tutti i vulcani... il marito, con una ciocca grigia in testa, di almeno cinquanta anni. Poi un bell'autista giovane di nemmeno ventiquattr'anni che guida sempre la macchina della signora». E' in questi termini che ripetono monotonamente la classica situazione del triangolo sentimentale che va ricercata la soluzione del giallo?

Giovanni Leto

Incontri

ciclisti e pugilatori, che ha cominciato come operaio ed è diventato miliardario, e che si chiama Giovanni Borghi.

Fino ad oggi, che non si sa, i protagonisti di questi Incontri hanno avuto tutti successo. Forse perché sono uomini eccezionali? E' probabile anche che lo siano, ma mi piace pensare che essi abbiano dedicato tanto interesse, mostrando di essere uomini ricchi, oltre che di esperienza, di umanità. Il giudizio sul loro operato e su ciò che dicono, è lasciato al pubblico; i giornalisti pongono delle domande, e sono pregati di non ingaggiare discussioni con l'intervistato; Gianni Granzotto ed io ci limitiamo a coordinare le fasi dell'incontro, e questo meccanismo è stato studiato per non togliere nulla alla naturalezza ed alla spontaneità della trasmissione. Il nostro compito quindi, è facile e, oserci dire, sarebbe persino divertente, se non fossimo tanto preoccupati di contenere il dialogo entro i limiti di tempo a nostra disposizione. D'altra parte, fin dai tempi di Diogene, si

sa che un minuto è lunghissimo se parla un altro, e un'ora è brevissima se siamo noi a parlare, e siccome lo scopo di questi incontri è proprio quello di indurre il protagonista a rivelarsi, quasi dovesse compiere una pubblica confessione, il moderatore impara prima di tutto a moderare se stesso: questa è la parte più difficile del lavoro. Poi però, ci confortano le lettere dei telespettatori lunghe lettere di elogi alla nostra modesta persona e che spesso si concludono con queste parole: «Lei che è amico di Petrucci, o di Mattel, o di Faina, potrebbe per favore, farmi ottenere...».

Con la ripresa autunnale, i temi degli Incontri si allargheranno. I nostri ospiti non saranno più soltanto gli operatori economici, gli dèi della finanza, ma presenteremo anche illustri esponenti delle arti e delle scienze, professionisti che hanno conquistato una fama nazionale o internazionale, popolari campioni dello sport.

Ettore Della Giovanna

1772

...un capolavoro d'arte culinaria.



Condi
CIRIO
(pomodoro pelati conditi), condisce tutto in un lampo: pasta, riso, gnocchi polenta, carne pesce, uova

Condi
CIRIO

Continua la raccolta delle Etichette CIRIO, con sempre nuovi, attraenti, splendidi regali. Chiedete a «CIRIO-NAPOLI», il catalogo «CIRIO REGALA» con illustrazione dei doni e le norme per ottenerli.

da settembre
presso i migliori
Rivenditori
d'Italia

PYE Ltd. Cambridge
ENGLAND



PYE Electronics S.p.A.
ITALIA

apparecchiature
scientifiche
ed elettroniche
autoradio TV
elettrodomestici
stereofonia

prodotti
di avanzata
ricerca
scientifica

PYE si legge PAI

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI
SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI
L. 450
mensili
RICHIESTE: RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS
di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici
DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

PER QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO
Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22
Ufficio a MILANO
Via Turati, 3 - Telefono 66 77 41
Ufficio a ROMA
Via degli Scialoja, 23
Telefono 38 62 98
UFFICI ED AGENZIE IN TUTTE
LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

RADIO - MARTEDI

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Mattutino
Giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarini (Motta)
leri al Parlamento
8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il banditore
Informazioni utili
12.30 Vita musicale in America
12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente
12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzio)
Zig-Zag
13.30 TEATRO D'OPERA
14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15.15 In vacanza con la musica
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
16 — Programma per i ragazzi
Davide Copperfield
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Danilo Tello - Terzo episodio
Regia di Giacomo Colli
16.30 L'origine dei nuovi stati africani
a cura di Carlo Giglio (IV)
17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.20 Musica sinfonica
Rossini: L'inganno felice: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Kodaly: Ouverture da teatro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon)
17.40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti
18 — Canta Charles Trenet
18.15 La comunità umana
18.30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza
19 — La voce dei lavoratori
19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi



Silvia Guidi partecipa alle ore 11,30 alla rubrica di canzoni intitolata «Ultimissime»

- 8.30** Il nostro buongiorno
(Palmolive-Colgate)
9 — Il canzoniere di Angelini (Knorr)
9.30 Concerto del mattino
1) Rossini: a) Tancredi, sinfonia; b) Il barbiere di Siviglia; c) Ecco ridente in cielo; Verdi: Otello; d) Esultate! L'orgoglio musulmano
2) Mendelssohn: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scotese»
3) In la minore op. 56 «Scotese»
4) Allegro un po' agitato, b) Assai animato, c) Vivace non troppo, d) Adagio, e) Allegro vivacissimo; Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Otto Klemperer)
3) Oggi si replica...
11 — Figure femminili nel melodramma
a cura di Franco Soprano X - Le eroine mozartiane
11.30 Ultimissime
Cantano Isabella Fedeli, Nunzio Gallo, Silvia Guidi, Jenny Luna, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Sol, Luciano Tajoli
Filibello - Faleni - Bellobuono-Beltempo: Nulla; Bernazzani: Quel certo non so che; Pinchi-Ceragioli: La canzone d'ogni cuore; Rivi-Innocenzi: Il tempo passerà; De Carli-Ceroni: Non voglio; Esposito-Faraldo: E' colpa mia; Cherubini-Bixio-Latini: Non mi sembra vero; Galano-Calza: Mi servono baci; Pinchi-Rampoldi: L'ultima bugia (Invergniti)
12.30 Vita musicale in America
12.20 *Album musicale
Negli intervalli comunicati commercialmente
12.55 Metronomo
(Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
Il trenino dell'allegria
a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzio)
Zig-Zag
13.30 TEATRO D'OPERA
14-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15.15 In vacanza con la musica
15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani
16 — Programma per i ragazzi
Davide Copperfield
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Danilo Tello - Terzo episodio
Regia di Giacomo Colli
16.30 L'origine dei nuovi stati africani
a cura di Carlo Giglio (IV)
17 — Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.20 Musica sinfonica
Rossini: L'inganno felice: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi); Kodaly: Ouverture da teatro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Dean Dixon)
17.40 Ai giorni nostri
Curiosità di ogni genere e da tutte le parti
18 — Canta Charles Trenet
18.15 La comunità umana
18.30 Viaggio azzurro
di Morbelli e Barzizza
19 — La voce dei lavoratori
19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi



Charles Trenet canta alle 18

SECONDO

- 9** Notizie del mattino
05 Allegro con brio
20 Oggi canta Caterina Valente (Asipas)
30 Un ritmo al giorno: la guaracha (Supertrim)
45 Contrasti (Motta)
10 — NOI E LE CANZONI
I cantanti presentano e cantano i loro motivi preferiti
— Gazzettino dell'appetito (Omopia)
11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)
25 Canzoni, canzoni
Faleni-Filibello-Valleroni: Sogni colorati; Cenci-Nebb-Crafer: Apris a Napoli; Verde-Kramer: Pollo e champagne; Endrigo: I tuoi vent'anni; Misselvia-Millet: Valentino; Marotta-Bruni: A fata d'e suonne; Screwbail: Non dirlo a nessuno; Barber-Laudan-Stephany-Stanley: Kuss cha cha; De Simone-Livraghi: Aiutami a piangere; Marini: Maschere maschere maschere; Malgoni: Flamenco rock (Mira Lanza)
55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)
12.30-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria
13 La Ragazza delle 13 presentata:
A voce spiegata (Falqui)
20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)
25 Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - Primo giornale
40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)
45 Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
50 Il disco del giorno
55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno
14 — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commercialmente
14.30 Segnale orario - Secondo giornale
14.40 Discorama Jolly (Soc. Saar)
15 — Breve concerto sinfonico
Vivaldi: Concerto in do maggiore per violino, archi in due cori e cembalo, per la SS. Annunciazione di Maria Vergine; a) Adagio e staccato, allegro; b) Largo; c) Allegro (Violinista Giuseppe Prencipe; Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna); De Falla: El amor brujo, Suite; a) Introduction y escena, b) En la cueva (la noche), c) El aparcido, d) Danza del terror, e) Fantomina, f) Danza ritual del fuego (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gas. Bertini)
15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
15.45 Recentissime in microsolco (Meazzi)
16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
— Viaggio in Brasile
— Paul Anka in Italia
— Chuck Rio detto Tequila
Settembre e le canzoni
— Funiculi, funiculari
17 — Jazz in un album
a cura di Rodolfo D'Intino
17.30 VECCHIO E NUOVO
Canzoni e ritmi di mezzo secolo
Orchestra diretta da Mario Bertolazzi (Replica)
18.30 Giornale del pomeriggio
18.35 Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box (Juke box Edizioni Fonografiche)
18.50 *TUTTMUSICA
19.20 *Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commercialmente
Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

- 8-8.50** BENVENUTO IN ITALIA
Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)
— (in francese) Giornale radio da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche
15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
Rassegne varie e informazioni turistiche
30 (in inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche

- 9.30** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
9.45 L'evoluzione del tonalismo
Elgar: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore op. 43: a) Allegro vivace, nobilmente; b) Larghetto, c) Rondò (Prestato), d) Moderato e maestoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg); Walton: Concerto per viola e orchestra; a) Andante comodo, b) Vivo, molto preciso, c) Allegro moderato (Solisti Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
11 — Duetti e terzetti da opere
Bizet: I pescatori di perle; Del tempo al limitar; Delibes: Lakmé; e Dans la forêt

près de nous; Verdi: 1) Otello: «Già nella notte densa»; 2) Il Trovatore: «Di geloso amor»

11.30 Il solista e l'orchestra
Tartini: Concerto in re maggiore, per violino e orchestra d'archi (Orchestra da camera di Venezia diretta da Bruno Maderna); Haendel: Concerto per arpa e orchestra in si bemolle maggiore (Arpa Susanna Mandonian - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Caggiano); Mozart: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra K. 313 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Paul Kieck)

12.30 Musica da camera
Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pianista Alexander Uninsky); Prokofiev: Tre melodie op. 35 sia per violino e pianoforte (Carlo Van Neste, violino; Aubrey Johnston, pianoforte)

12.45 Ouvertures
Weber: Il dominatore degli spiriti, Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fernando Previtali); Berlioz: Carnevale romano, Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia)

13 — Pagine scelte
Da «Pan Tadeusz» di Adam Mickiewicz: «L'anno 1812»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
«Listini di borsa»

13.30 Musiche di R. Strauss e Prokofiev
(Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 25 settembre - Terzo Programma)

14.30 Il virtuosismo strumentale
Liszt: Studio trascendentale in fa minore (pianista François Samson); Ysaye: Sonata n. 5 op. 27, per violino solo: a) L'Aurora, b) Danza rustica, c) Finale (moderato amabile) (Solista Suna Khan)

14.45 Affreschi sinfonici - corali

Mozart (rev. H. C. Robbins): Messa in do minore K. 427, per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus, e) Benedictus (Agnes Giebel e Evelyn Lear soprani; Peter Munro, tenore; Frederick Guthrie basso; Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Sergio Celibidache - Maestro del Coro Nino Antonellini); Beethoven: Elegischer Gesang op. 118, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Nino Antonellini)

16-16.30 Concertisti italiani

Quintetto Chigiano
Boccherini: Quintetto in fa maggiore; Milhaud: Suite da concerto dalla «Création du monde» (Sergio Celibidache, direttore; Riccardo Brendel, forte; Riccardo Brendel, forte; Giovanni Benvenuti, violini; Giovanni Leone, violoncello; Lino Filippini, pianoforte)

TERZO

17 — * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra

Jean Marie Leclair
Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto
Solista Camillo Wanaussek
Orchestra da Camera «Pro-Musica» di Vienna

Johann Christian Bach
Concerto in fa maggiore per oboe
Solista Mario Loschi
Orchestra dell'Angelicum di Milano, diretta da Umberto Cattini

Wolfgang Amadeus Mozart
Due Concerti per corno

N. 1 in re maggiore K. 412
Solista Barry Tuckwell
Orchestra «London Symphony», diretta da Peter Maag

N. 2 in mi bemolle maggiore K. 417
Solista Roger Abraham
Orchestra da Camera di Straburgo, diretta da Ernest Bour

18 — Teofilo Folengo e il maccheronico
a cura di Giuseppe Tonna
Ultima trasmissione
Le avventure

18.30 (*) La Rassegna Cinema
a cura di Pietro Pintus

18.45 Alban Berg
Cinque canti op. 4 per mezzosoprano e orchestra (su testi di cartoline illustrate di P. Altenberg)
Solista Eugenia Zareska
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Jascha Horenstein
Tre Pezzi dalla «Suite lirica» per orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Michael Gielen

19.15 Ritratto di Filippo Buonarroti
a cura di Alessandro Galante Garrone

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Angelini e i suoi cantanti - 12.40 Notiziario della Sardegna
12.50 Trio Art Tatum (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Orchestra melodica diretta da Carlo Savina (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger, 82. Stunde - 7.30 Morgensendung des Nachrichten dienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das AutoRadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik: 1) E. Chabrier: Suite Pastorale (Orchestra da Camera del Conservatorio di Paris; Dir: E. de la Chapelle); 2) F. Mendelssohn: Konzerte für Violine und Orchester in e-moll Op. 64 (Igor Oistrakh, Violine; Gewandhausorchester Leipzig; Dirigent: Franz Konwitschny); 12.20 Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werberdurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

15. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 - Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Transmission per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17. Fierführer (Rete IV).

18. Bei uns zu Gast: Love music, gespielt und gesungen von Julie London, Jerry Keller, Sanford Clark, Doris Day, Rod Bernard,

June Valli und dem Orchester Henry Mancini - 18.30 Erzählungen für die jungen Hörer - Auf neuen Wegen - Das Wagnis: Auf den Gipfeln des Mount Everest - H. Bild von Fritz Rabb und Richard Schröter (Bandaufnahme des N. D. Rundfunks Hamburg) - 19. Volksmusik - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUILI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13. L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Pannofino della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Colloqui con le anime - 13.55 Arii, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Il Friuli negli anni dell'unificazione nazionale» a cura di Lina Galli ed Enza Giannamcheri - Allestimento di Roberto Winter - 4ª trasmissione (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.40 «Concertino» - Orchestra diretta da Guido Cergoli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.10 Brani premiati al 1º Concorso di composizione corale «A. I. lersberg» - Esecuzioni delle Corali «Tartini» e «Carniel» di Trieste e «Solvey» di Monfalcone (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.30 Italo Svevo nel primo Centenario della nascita, di Bruno Mantovani. La vita e la «Fortuna» di Italo Svevo (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.45-15.55 Complesso di Franco Valianesi (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 «Musica del mattino» - Nell'interfono (ore 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra di Carlo Paccigiorri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Poesia - Rassegne - 18.45 «Il cardinale Amleto Cicognani, nuovo segretario di Stato del Vaticano», conversazione di Franc Orožen - 19.40 «Canta il Quartetto Radar».

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dal pelago alla riva: H. C. E. Zacharias, dalla legge alla Chiesa» - «Il cardinale Barra» - Sillografo: Agostino Mardier di J. Malgoué (S.E.I. Editrice) - Pensiero della sera.

CLASSICI DELLA DURATA



225.000

ALLA MOSTRA DEL MOBILIO IMAE CARRARA chiedete il catalogo a colori RE/39 di 100 ambienti, inviate Lire 120 in francoboli. Mobili d'arte antica. Materassi a molle imaeche garantiti. Consegna ovunque gratuita. Pagamenti rateali. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA
veramente imbattibili
RATE SENZA ANTICIPO
Quota minima L. 740 mensili
NIENTE BANCHE
SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.

39 Una signorina di 23 anni e tre signore di 40 49 e 52, ci scrivono:

1) ... La pelle del mio viso, vista da vicino, presenta delle smagliature e mi sono comparse attorno agli occhi ed alla bocca piccole grinze o zampe di gallina.
H. L. (anni 49) Varallo

Come ho detto altre volte, si ricordi che il suo farmacista le darà la «Cera di Cupra». Questa crema, che è a base di cera d'api, olio di mandorle e bianco di balena, le stenderà la pelle, eliminando le grinze, e la renderà vellutata e chiara. La usi anche per le mani che diventano morbide e bianche.

2) ... Che fastidio questi piedi sempre sudati! Le calze si rompono ogni momento; eppure mi lavo i piedi due volte al giorno.
Maria Assunta L. (anni 40) Siracusa

Perché non prova la «Polvere di Timo»? Pensi che spruzzandosi questa polvere sui piedi, tra le dita, e anche nelle scarpe, lei avrà tutto il giorno i piedi asciutti, freschi, senza più sudore. Si ricordi di cercare la «Polvere di Timo» solo in farmacia.

3) ... Mi vergogno un po', dottore, ma mi sono accorta che il mio alito non è tanto gradevole. Sa... mi ha capito. Cosa posso fare?
Maria B. (anni 23) Sulmona

Lei deve usare la «Pasta del Capitano» anche tre o quattro volte al giorno. Il suo respiro rimarrà sempre fresco e profumato, e i suoi denti diventeranno così bianchi, da far invidiare a prima vista. La «Pasta del Capitano», il dentifricio senza acidi e abrasivi, lo troverà in tutte le farmacie.

4) ... Non è che mi facciano male, però ho i piedi sempre affaticati e le caviglie indolenzite. Lei cosa mi dice?
Antonietta V. (anni 52) Voghera

Le dico, cara signora Antonietta, che deve andare in farmacia e chiedere gr. 70 di «Balsamo Riposo». Massaggiandosi i piedi e le caviglie con questa portentosa pomata, sentirà immediatamente un beneficio, un senso di fresco e di sollievo. Abbia fiducia.

Dott. NICO chimico-farmacista

**Se il calligrafo Ciccarelli usar non vuoi
perdi i denari e i calli restan tuoi**

ULTRASUONI e TRANSISTORS PER IL SECONDO CANALE TV

Oggi tutti siamo abituati ad accettare le più strabilianti imprese della tecnica come cose normali. Non ci meravigliamo più di nulla ed accettiamo l'aiuto della tecnica in tutti i campi, come qualche cosa che ci sia dovuto.

Eccoci ora davanti ai due programmi televisivi. Apparecchi in grado di riceverli entrambi già sono stati prodotti da tempo e molti telespettatori previdenti hanno già installato la nuova antenna per U.H.F. e sono già in grado di ricevere anche le trasmissioni sperimentali del «secondo».

Non è però difficile rendersi conto di cosa accadrà quando i due programmi saranno regolarmente in funzione. Lo stimolo a passare da un canale all'altro sarà quanto mai frequente, determinato da una più che naturale curiosità.

Ogni volta però lo spettatore si dovrà alzare dalla sua poltrona e compiere sugli apparecchi le manovre necessarie per commutare il canale e regolare il volume sonoro ed il contrasto, se necessario.

Tutto ciò sarà l'aspetto meno divertente della nuova situazione determinata dai due programmi televisivi, perché le manovre da compiere non sono sempre molto agevoli e ci imporranno comunque ogni volta di alzarci e di avvicinarci all'apparecchio.

E' a questo punto che intervengono gli ultrasuoni ed i transistori.

Con essi è stato possibile realizzare un sorprendente comando a distanza senza filo. Una minuscola trasmettente ad ultrasuoni, che sta nel palmo della mano, e che non ha alcuna fonte di energia, comanda a distanza un dispositivo interamente a transistori incorporato nel televisore che provvede alla commutazione del canale, ad azionare l'interruttore «acceso-speinto», e ad effettuare le regolazioni sia del volume sonoro che del contrasto.

Lo spettatore tiene nella mano o appoggiata sul bracciolo della sua poltrona la piccola trasmettente che ha la forma di una scoletta da

cui emergono 4 tasti, ed è spingendo su ciascuno di questi tasti che si attuano le 4 manovre prima descritte.

Si può così passare da un programma all'altro con un divertente gioco senza lasciare la propria poltrona.

I nuovi televisori equipaggiati con questo speciale telecomando senza filo ad ultrasuoni, sono la più recente realizzazione della Voxson, una industria nel settore radio-TV che si è distinta da anni per le sue realizzazioni di avanguardia e che nel 1957, con notevole anticipo rispetto a tutte le altre case europee, ha prodotto per prima i televisori con cinescopio piatto a 110°.



Il dispositivo che riceve gli ultrasuoni emessi dal comando a distanza e li trasforma in ordini di manovra al televisore. Tutto il complesso è realizzato con l'impiego esclusivo di transistori montati sul circuito stampato. Questo dispositivo è contenuto nel televisore.

Gli apparecchi di cui stiamo parlando sono individuati oltre che dal marchio Voxson, dal nome Photomatic. In essi l'automatizzazione ha raggiunto il livello più alto ed ogni accorgimento tecnico è stato adottato per farne dei televisori perfetti.

Lo schermo è da 23" con speciale protezione incorporata (bonded shield) che conferisce all'immagine una nitidezza particolare.

Inoltre una fotoresistenza adegua automaticamente la luminosità ed il contrasto all'illuminazione dell'ambiente.



La minuscola trasmettente ad ultrasuoni sta comodamente nel palmo di una mano e non ha bisogno di alcun filo di collegamento e di alcuna sorgente di energia.

NAZIONALE

20 — *Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — ZIO VANJA
Scene di vita provinciale in quattro atti di Anton Cechov

Traduzione di Ettore Lo Gatto

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Rina Morelli, Paolo Stoppa, Sandro Ruffini, Elena Da Venezia e Tino Bianchi

Serebrakov Angelo Calabrese
Elena, sua moglie Elena Da Venezia

Sofja (Sonia) Rina Morelli
Maria Vojnickaja, madre di Sofja Tino Bianchi

Ivan Petrovic (Vanja) Paolo Stoppa
Astrov Sandro Ruffini

Teleghin Tino Bianchi
Marina Anita Giarotti

Un operaio Giotto Tempestini
Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

23 — Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Dal «Flamengo» di Bologna
Complesso «I Quattro Giuliano»

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte



Il soprano Ester Orell canta nel programma musicale delle 22,05 dedicato alle musiche di scena dell'«Egmont» di Ludwig van Beethoven

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 Mike Bongiorno presenta

STUDIO L CHIAMA X
Rispondete da casa alle domande di Mike

Gioco musicale a premi
Orchestra diretta da Gianfranco Intra

Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)

21,30 Radionotte

21,45 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — Concerto di ogni sera
Anton Dvorak (1841-1904):
Karnaval ouverture op. 92

Orchestra Filarmonica Boema
diretta da Václav Talich

Albert Roussel (1869-1937):
Bacco e Arianna suite n. 2
dal balletto

Introduzione - Fascino di
nisiaco - Danza d'Arianna -
Danza d'Arianna e Bacco -
Baccanale e Finale

Orchestra Sinfonica di Boston,
diretta da Charles Münch

Jean Sibelius (1865-1957):
Sinfonia n. 5 in mi bemolle
maggiore op. 82

Tempo molto moderato, Allegro
moderato - Andante mosso
quasi allegretto - Allegro molto

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Dean Dixon

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista delle
riviste

21,30 James Joyce
a cura di Mario Praz
Il - La narrativa di Joyce come
esperienza personale: Stephen
Hero, Dedalus, Ulysses, l'Ebreo
errante e in Ulysses e gli elementi
autobiografici contenuti nella sua
figura

22,05 Ludwig van Beethoven
Egmont musica di scena
op. 84

Soprano Ester Orell
Orchestra da Camera «Alessandro
Scarlatti» di Napoli della
Radiotelevisione Italiana,
diretta da Lovro von Matatic

22,55 Racconti tradotti per la
Radio
Graham Greene: Una passeggiata
in compagnia

Traduzione di Isabella Quartarotti Smith
Lettura

23,35 *Congedo
Peter Illyich Ciaikovsky
Quartetto in fa maggiore
op. 22

Adagio, moderato assai
Scherzo (Allegro giusto) - Andante,
ma non tanto - Finale
(Allegro con moto)

Esecuzione del «Quartetto Borodin»
Rostislav Dubinskij, Jaroslav
Alexandrow, violini; Dimitrij
Seebelin, viola; Valentin Ber-
linskij, violoncello

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma,
Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale;
II canale: v. Secondo Programma;
III canale: v. Rete Tre e Terzo
Programma; IV canale: dalle 7 alle
12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19,1) musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «L'ope-
ra cameristica di Schubert» -
9,45 (13,45) «Pagine dell'800 mu-
sicale germanico» - 11,15 (15,15)
«Antiche musiche strumentali
italiane» - 16 (20) «Un'ora con
Paul Hindemith» - 17,30 (21,30)
In stereofonia: musiche di Ca-
sella - 18 (22) Concerto del pia-
nista R. Pirkuszyk

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri
musicali» - 7,30 (13,30-19,30)
«Jazz party» con il quintetto
Harden-Coltrane e il sestetto
Claude Hopkins - 7,45 (13,45-
19,45) «Tre per quattro» - 8,45
(14,45-20,45) «Canzoni italiane» -
10 (16-22) «Ribalta internazio-
nale» con le orchestre Benny
Goodman, Werner Müller, Billy
May, Percy Faith e il complesso
The Three Suns - 11 (17-15)
23,15) «Carnet de bal»

TORINO - Canale IV: 8 (12) «L'o-
pera cameristica di Schubert» -
9,45 (13,45) «Pagine dell'800 mu-
sicale germanico» - 11,15 (15,15)
«Antiche musiche strumentali
italiane» - 16 (20) «Un'ora con
Gian Francesco Malipiero» - 17
(21) «Musiche di Sammartini e
Debussy» - 18 (22) Concerto di
sinfonia: musiche di Wagner -
18 (22) Recital del pianista P.
Scarpini

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltata internazionale» con le or-
chestre Elmer Bernstein, Fred-
die Martin, Roberto Delgado,
Rubino; il complesso Ili Glin-
derman - 8,30 (14,30-20,30)
«Ritratto d'autore» - Vittorio
Masccheroni - 10,15 (16,15-22,15)
«Jazz party» con i complessi
Ernie Royal e Jack Teagarden -
10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri
musicali» - 11 (17-23) «Tre per
quattro» - 12 (18-24) «Canzoni
italiane»

MILANO - Canale IV: 8 (12) «L'o-
pera cameristica di Schubert» -
9,45 (13,45) «Pagine dell'800 mu-
sicale germanico» - 11,15 (15,15)
«Antiche musiche strumentali
italiane» - 16 (20) «Un'ora con
Richard Strauss» - 17,25 (21,25)
In stereofonia: musiche di Verelli,
Martinu - 18 (22) Concerto del
pianista P. Badura Skoda

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltata internazionale» con le or-
chestre Jerry Fielding, Manny
Alban, Carmen Dragon; il com-
plesso Helmut Zacharias - 8,30
(14,30-20,30) «Carnet de bal» -
9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'au-
tore» - Gino Roni - 10,15 (16,15-
22,15) «Jazz party» con l'or-
chestra Cootie Williams e il
complesso Ralph Burns - 10,30
(16,30-22,30) «Chiaroscuri mu-
sicali» - 11 (17-23) «Tre per qua-
tro» - 12 (18-24) «Canzoni
italiane»

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «L'o-
pera cameristica di Schubert» -
9,45 (13,45) «Pagine dell'800 mu-
sicale germanico» - 11,15 (15,15)
«Antiche musiche strumentali
italiane» - 16 (20) «Un'ora con
Ludwig van Beethoven» - 17
(21) In stereofonia: musiche di
Telemann, Dvorak - 18 (22)
Concerto del pianista S. Richter

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ri-
baltata internazionale» con le or-
chestre Bobby Sherwood, Bud-
dy Morrow, Armando de la Tri-
nidad, Billy Snyder; il comples-
so Emile Carrara - 8,30 (14,30-
20,30) «Carnet de bal» - 9,30
(15,30-21,30) «Ritratto d'au-
tore» - Mario Ruccione - 10,15
(16,15-22,15) «Jazz party» con il
quartetto Dave Brubeck - 10,30
(16,30-22,30) «Chiaroscuri mu-
sicali» - 11 (17-23) «Tre per qua-
tro» - 12 (18-24) «Canzoni
italiane»

49

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale: TORINO
Via Bertola, 34 - Tel. 51 25 22

Ufficio a MILANO
Via Turati, 3 - Telef. 66 77 41

Ufficio a ROMA
Via degli Scialoja, 23
Telef. 38 62 98

UFFICI ED AGENZIE IN TUTTE
LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

L'ULTIMA GRANDE VITTORIA
CONTRO LA

SORDITÀ



Mr. Leand Rosemond, Presidente della Casa Ottoni di New York e inventore dei primi occhiali acustici del mondo, è giunto in Italia appositamente per presentare al pubblico italiano la

SUPER-PERLA

il più moderno e sensazionale potenziatore dell'udito. La Super-Perla è la più recente e rivoluzionaria scoperta della scienza elettronica: invisibile e segreta, essa è così piccola da poterla far scivolare in un attimo nell'orecchio e quindi dimenticarla, per poi riparla nel taschino o nella borsetta quando non serve più. Eppure è tanto potente da risolvere sia i casi di semplice stanchezza dell'udito come casi più gravi di sordità. La Super-Perla è venduta in Italia solamente dalla Società Amplifon, la quale desidera che tutti i deboli d'udito, prima di acquistarla, abbiano la possibilità di sperimentarla con attenzione e comodità a casa propria e li invita perciò a prenderla in

PRESTITO

gratuito per alcuni giorni, senza alcun impegno d'acquisto. Per il prestito basterà compilare il tagliando stampato qui sotto ed inviarlo alla Sede Centrale Amplifon, Via Durini n. 26, Milano; uno dei numerosissimi Consulenti specializzati di Amplifon vi consegnerà la Super-Perla a casa, ovunque voi abitate, anche in piccoli paesi.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

R

TV MERCOLEDÌ 27

10.30-12.25 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro dell'Antico di Bologna
LO ZECCHINO D'ORO
Festa della canzone per bambini ed ultima giornata
Presenta Mago Zurlì

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Frullatore Moulinex - Ramek)

18.45 CONCERTO SINFONICO
diretto da Pierre Dervaux
con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato
Vivaldi: Da «Le quattro stagioni»

L'autunno
Allegro, Adagio molto, Allegro
L'inverno
Allegro non molto, Largo (la pioggia), Allegro
J. S. Bach: Concerto n. 2 in mi magg. per violino ed archi
Allegro, Adagio, Allegro assai
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19.30 GALLERIA
«Un padovano alla corte di Mantova»
a cura di Giorgio Mascherpa
Regia di Gianni Serra

Andrea Mantegna, veneto di nascita e di formazione, trascorse a Mantova, pur con varie interruzioni, più di 40 anni, gli ultimi della sua vita e i più fecondi della sua attività pittorica. Negli anni successivi alla sua morte però avvenne una vera e propria fuga da Mantova delle opere del pittore. Particolarmente significative e fondamentali per la definizione dei problemi ancora trascurati nella sua complessa personalità appare la Mostra inaugurata a Mantova in questi giorni. Alla trasmissione parteciperà anche il direttore della Mostra, prof. Giovanni Paccagnini.



«Un padovano alla corte di Mantova» è il titolo della trasmissione delle ore 19.30 dedicata ad Andrea Mantegna. Il programma, a cura di Giorgio Mascherpa, è stato allestito in occasione della Mostra inaugurata il 6 settembre scorso a Mantova e che raccoglie opere tra le più significative del grande pittore veneto. Nella foto: la famiglia Gonzaga. Si trova nella camera detta degli Sposi, un ambiente del castello di San Giorgio interamente ricoperto di affreschi eseguiti dal Mantegna tra il 1461 e il 1474

20 — LA SCUOLA MEDICA DI PAVIA

a cura di Giordano Repossi
Regia di Rinaldo Dal Fabbro
In occasione dell'VI Centenario della Fondazione dello studio pavese, la TV ha realizzato un servizio per documentare la notevolissima attività scientifica, sempre all'avanguardia soprattutto nel campo medico, rivolta dalla scuola pavese attraverso sei secoli di storia. Alla trasmissione intervengono il Magnifico Rettore dell'Università di Pavia prof. De Caro e i professori Palumbi, Introzzi, Marinone, Rondanelli e Cattaneo.

Ribalta accesa

20.30 TIC - TAC
(Brisk - Vicks Vaporub)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Café Paulista - Brylcreem - Camicie CIT - Società del Plasmone)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

20.55 CAROSELLO
(1) Permafex - (2) Durban's - (3) Ramazzotti - (4) Mobil - (5) Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Ondatelema - 3) Eurofilm - 4) Organizzazione Pagot - 5) General Film

21.10 TRIBUNA POLITICA

22.10 UN SIGNORE IRREPRENSIBILE
Originale televisivo di Achille Saltta

Personaggi ed interpreti:
Paolo Deschamps
Claudia Laroche Isa Crescenzi Dumoret, gioielliere
Giacomo Aldo Pierantoni Il commissario di polizia
Vincio Sofia Lerol, impiegato di banca
Attilio Ortolani Un agente di polizia
Alessandro Buzzanca Scene di Mariano Mercuri
Regia di Lyda C. Ripandelli (Per adulti)

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

Una telecommedia



L'attrice Isa Crescenzi partecipa alla telecommedia di Achille Saltta, interpretando la parte di Claudia Laroche

ore 22,10

Al signor Dumoret accade, per la prima volta in quarant'anni, di vendere un braccialetto da 10 milioni in cinque minuti. Dumoret è un vecchio gioielliere che conduce a Nizza un negozio piccolo, ma rinomato per gli oggetti di valore che può offrire. Del buon gusto e dell'abilità del gioielliere sta appunto compiacendosi un cliente entrato per acquistare un porta-sigarette, quando entra trafelato un altro signore al quale preme non perdere un certo treno. Ha visto in vetrina un braccialetto d'oro e smeraldi e lo vuole subito. Pagherà con un assegno, se Dumoret permette. E fa il numero della banca per far confermare dall'impiegato addetto, tale Lerol, che il suo conto è fornito. Avuta questa assicurazione telefonica, il gioielliere consegna al cliente, qualificatosi per Paolo Deschamps, il prezioso monile.

Sulla felicità del venditore per il cospicuo affare concluso piove subito la doccia scozzese dei dubbi suggeriti dal primo cliente: dall'altro capo del telefono c'era davvero la banca o un complice? Il passaporto esibito non era forse falso? Colpi del genere, si legge su giornali, sono riusciti a malviventi di New York e di Parigi. Disgraziatamente è sabato ed è mezzogiorno; la banca ormai è chiusa; non si potrà sollevare Dumoret dall'angoscia sino a martedì mattina, perché lunedì è il primo maggio. Indub-

biamente il truffatore ha voluto porre due giorni e mezzo tra il misfatto e la possibilità di una motivata denuncia.

Il gioielliere ricorre al commissario, che sorride della ingenuità con la quale Dumoret (dal quale ricorda di essere stato una volta «pelato») è caduto nella trappola. Fortunatamente il cliente che era in regozio al momento del colpo ha letto su un talloncino caduto dalle tasche di Deschamps il numero del treno sul quale è fuggito il ladro. Basta una telefonata alla polizia di Tolone e l'astuto Deschamps si ritrova a Nizza davanti al derubato e al commissario. Protesta la sua innocenza, è naturale. Il commissario non si scompone: sa tutto, lui, su queste proclamazioni di innocenza e sugli affari importanti che il fermo farebbe perdere. Ma intanto fruga nella valigia, ove trova puntualmente un documento di identità ove l'accusato è fotografato senza la barba di cui si orna attualmente e indicato con il nome di Pierre Lamite. Certo, ricordi di guerra.

Chi di noi non aveva allora una carta di identità falsa o una barba inconsueta? Anche Deschamps aveva diritto, allora, di sfuggire alla Gestapo. Ma il commissario osserva — sembrerà una pignoleria a Deschamps — che la guerra è finita e che i documenti e le barbe false alla gente perbene non servono più. Ricondotto il discorso sul braccialetto, si viene a sapere dall'interrogato che il monile è stato da lui do-

di Achille Saitta

Un signore irrepreensibile

nato alla fidanzata venuta a salutarlo alla stazione di Nizza. Sentiamo la ragazza, dice il commissario. E Claudia Laroche, indignata e piangente, viene a spiegare che non conosce Lamite, ma è fidanzata con Deschamps: un galantuomo, caro commissario, che lei non immagina! Ma la notizia che l'uomo amato ha speso per lei dieci milioni l'abbatte: Paolo è un inguaribile prodigo, certe volte resta con meno di dieci franchi in tasca. Comunque la ragazza restituisce a Dumoret, felice per lo scampato pericolo, il costoso gioiello.

Martedì mattina gioielliere e commissario vanno alla Banca del Sud e vengono folgorati da tre sorprese: l'impiegato Leroi esiste, è stato lui a rispondere

al telefono, ha detto la verità sul conto dell'assegno. Il signor Dumoret vuole essere così gentile di passare allo sportello e incassare i dieci milioni?

Il commissario incassa il colpo dell'errore commesso per suggestione e per precipitazione. Quanto al gioielliere, questi vorrebbe correre a restituire il bracciale, naturalmente con mille scuse, al signor Deschamps, rivelatosi un correttissimo acquirente. Ma non è così facile! Deschamps ha un elenco di danni subiti: l'offesa dell'arresto in treno, gli affari da cento milioni andati a monte a Parigi per il suo mancato arrivo, due giorni di fermo al posto di polizia, lo scandalo che ha coinvolto Claudia Laroche, la perdita stessa

della fidanzata che non vuol perdonare all'incorreggibile innamorato dalle mani bucate. All'avaro gioielliere non resta che andare a Canossa, cioè all'albergo Tirreno, ove con alcuni milioni negozia la conciliazione con colui che egli spera resti un ottimo cliente per il futuro.

Ma a questo punto esploderà un ennesimo conclusivo colpo di scena, al quale forse lo spettatore smaliziato saprà arrivare da solo, distrutto dalla tecnica inventiva del commediografo Achille Saitta, autore di questa nuova garbata telemedia ove, con una divertente suspense, si gioca a rimpattino con la verità.

v. ce.

Musiche di Bach e Vivaldi

Dirige Pierre Derveaux

ore 18,45

Due valenti interpreti, il direttore d'orchestra francese Pierre Derveaux e il giovane violinista Angelo Stefanato, sono i protagonisti del concerto sinfonico ripreso questo pomeriggio dalla TV. E due grandi musicisti del Settecento strumentale sono gli autori delle musiche in programma: Vivaldi, la più grande scoperta della nostra moderna musicologia, di cui potremo ascoltare i due ultimi concerti delle Quattro Stagioni (l'Autunno e l'Inverno); e Bach, di cui viene eseguito il Concerto in mi maggiore per violino e orchestra d'archi.

I quattro concerti delle Stagioni fanno parte dell'op. VIII intitolata Il cimento dell'armonia e dell'invenzione e costituiscono uno dei più antichi esempi di musica a programma. Ciascun concerto s'ispira ad un sonetto, dedicato a una delle quattro stagioni, e anticipa con sorprendente chiarezza l'atteggiamento descrittivo-narrativo che parve essere una conquista degli ultimi decenni dell'Ottocento. Ecco i due sonetti ispiratori dell'Autunno e dell'Inverno.

(Allegro)

Celebra il vilanel con balli e canti - Del felice raccolto il bel piacere - E del liquor di Bacco accessi tanti - Finiscono col sonno il lor godere.

(Adagio)

Fa ch'ognuno tralasci e balli e canti - L'aria che temperata dà piacere - E la stagione ch'invita tanti e tanti - D'un dolcissimo sonno il bel godere.

(Allegro)

I cacciatori alla nov'alba a caccia - Con corni, schioppi e cani escon fuore - Fugge la belva, e seguono la traccia - Già sbigottita, e lascia al gran rumore - De schioppi e cani, ferita minaccia - Languida di fuggir, ma oppressa muore.

(Allegro non molto)

Aggiacciato tremar tra nevi algenti - Al severo spirar d'orrido vento - Correr battendo i piedi ogni momento; - E pel soverchio gel battere i denti.

(Largo)

Passar al foco i di quieti e contenti - Mentre la pioggia fuor bagna ben cento.



Il direttore d'orchestra Pierre Derveaux

(Allegro)

Camminar sopra 'l ghiaccio, e a passo lento - Per timor di cader girsene intenti; - Gir forte sdruziolar, cader a terra, - Di nuovo ir sopra 'l ghiaccio e correr forte - Sin ché il ghiaccio si rompe, e si disserra; - Sentir uscir dalle ferrate porte - Sirocco, Borea, e tutti i venti in guerra, - Quest'è 'l verno, ma tal, che gioia apporta.

in Carosello Dalida

canterà "Pilou Ho!" offerta dalla



permafex
il famoso materasso a molle

NON CONFONDETE IL VERO PERMAFLEX E' QUELLO DAL MARCHIO DELL'OMINO IN PIGIAMA

Una pubblicazione che vale... moltissimi tesori

Fra gli argomenti che più accendono la fantasia dei piccoli, e dei grandi, è da annoverarsi quello relativo ai tesori nascosti. Nessuno potrà mai valutare quante immense ricchezze giacciono in fondo al mare, né stabilire l'entità in oro, argento, pietre preziose e tesori vari celati nei luoghi più sicuri e impensabili, come gole di montagna, anfratti, caverne e via dicendo. Ogni tanto qualcosa di tutto questo ben di Dio emerge, o per caso fortuito, o per ricerca paziente dell'uomo, e allora al nostro sguardo, insieme con la realtà presente, appaiono scene antiche e autentiche di battaglie marine, di affondamenti, di colpi di mano pirateschi, di agguati e occultamenti, tutti episodi che ci consentono di interpretare la storia umana come una perenne avventura.

A ben pensarci, molti antichi occultatori di favolose ricchezze agivano con criterio infantile, erano vittime di una palese contraddizione, in quanto, allo scopo di sottrarsi al rischio di essere derubati, di perdere un bottino che era sempre il frutto di sacrifici e lotte immani, se ne privavano essi stessi, affidando a quei forzieri sicuri, ma improduttivi che erano e continuano ad essere i meandri terrestri. Né è da escludere che da allora fino all'epoca in cui viviamo, le cose siano sostanzialmente cambiate. In quest'epoca che è tutta una esaltazione del criterio organizzativo, in questa società che offre al denaro, al capitale mille maniere per moltiplicarsi, e che presenta anche in superficie il dramma di individui alla ricerca angosciata di modeste somme, il cumulo dei tesori abbandonati continua a ingrossarsi; e se i nostri avi di cui abbiamo detto, pirati, guerrieri, o pacifici mercanti che fossero, erano così ingenui da sotterrare per sempre le accumulate ricchezze, oggi c'è chi arriva al paradosso di possedere un capitale e di non averne nemmeno una pallida idea, più cieco della fortuna che gli è andata a far visita.

A sostegno di quanto affermiamo, basta dare uno sguardo a una elegante pubblicazione statistica («PREMI DA RITIRARE») curata dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino, il quale ha appunto indagato sui premi estratti e non riscossi, relativi a titoli di Stato e obbligazioni varie. Dalla lettura dell'opuscolo, c'è da concludere che la Dea bendata ha una debolezza, anzi un ardentissimo amore per le persone distratte, altrimenti non riusciremmo a concepire la bellezza

di trentotto automobili Alfa Romeo tipo «Giulietta», di quaranta «500», di trecento-settantacinque «500», di sei automobili tipo «Blanchina», di duecentotrentasette litri di benzina super, di duecentotrenta macchine per scrivere Olivetti Studio, di tredici macchine per cucire Necchi, di centocinquanta apparecchi Radiomarelli, di venticinque biglietti gratuiti per altrettante crociere mediterranee, di novantasette fra moto, velocomotori e biciclette Bianchi, di quattro imbarcazioni Katar, di un cospicuo numero di milioni in contanti, in titoli azionari, in polizze di assicurazione sulla vita e in biglietti di banca, il tutto in attesa che gli ignari vincitori ne rivendichino il possesso. Si tratta di un capitale complessivo da indurre alla riverenza come una assemblea di nababi indiani, e tuttavia le ditte e gli enti interessati (Automobili Meridionali, Bianchi, Consorzio Opere Pubbliche, Eni, Fiat, Flaminia, Iclp, Imi, Iri, Magneti Marelli, Marzotto, Motta, Necchi, Olivetti, Ozo) debbono provvedere alla conservazione di così ricchi premi e considerare il giorno in cui verranno prescritti. C'è solo da augurare ai vincitori che l'iniziativa del grande Istituto Bancario valga ad avvertirli in tempo utile, e questo non solo per il piacere che infonde in ogni uomo ben nato la fortuna altrui, ma anche perché abbiano risalto i meriti del «San Paolo» e il consacrato al successo. Con tale indagine, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha creato un precedente, o, per meglio dire, ha iniziato un servizio che non mancherà di riscuotere i consensi del pubblico. Numi tutelari dell'uomo moderno, le banche allargano ogni giorno più le loro funzioni, e oggi il San Paolo si assume pure l'imbarco di proteggere i pessimisti e li distratti. E' forse una tradizione, o addirittura una realtà vecchia di secoli che incomincia a essere infranta, e alludiamo ai tesori nascosti, alle ricchezze ignorate da chi avrebbe il diritto di goderle. D'altra parte, nella nostra età resa sicura dal progresso scientifico e servita dalle meraviglie elettroniche, certi fenomeni contrari all'accentuato il loro anacronismo, né si può più a lungo tollerare l'immagine del piccolo risparmiatore che sopra l'ultimaria senza mai decidersi ad acquistarla, e non sa che invano l'attende una corrucciata «Giulietta».

Il 'best seller' dell'anno

TORINO 1961

Ritratto della città e della regione

pagine XXIV - 820 - con 36 tavole a sei colori, 22 a tre colori, 42 in bianco e nero - Lire 6.600

* DISTRIBUITO NELLE MIGLIORI LIBRERIE DI TUTTA ITALIA *

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua spagnola a cura di J. Granados

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - *** Musiche del mattino**

Matthino
giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarini (Motta)

8 Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 Allegrito (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Rimsky-Korsakov: Notte di maggio; ouverture; Massenet: a) Manon; c) Chiodo gli occhi; d) Werther; e) Gridar sento i bambini; f) Puccini: Tosca; g) Recandita armonia; h) Thomas: Mignon; i) Io son Titania

2) Grieg: Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra; a) Allegro molto moderato; b) Adagio; c) Allegro moderato molto e marcato (Sollista Artur Rubinstein)

Orchestra Sinfonica diretta da Alfred Wallenstein

3) Oggi si replica...

11 La Girandola

Giornale per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona

Allestimento di Ruggero Winter

11.30 Il cavallo di battaglia di Jackie Gleason - Pat Boone - Eydie Gorme

Lane: How about you; North: Unchained melody; Howard: Love is a season; Noble: The very thought of you; Kahn: Crazy rhythm; Adamson-Warren: Separate tables; Barton-Talley-Owen: Caro John; Mercer-Arlen: Blues in the night; Donaldson: You're driving me crazy (Invernizzi)

12 Musiche in orbita (Oia)

12.20 *Album musicale (Negli interv. com. commerciali)

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 RITORNANO LE VOCI NUOVE

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - Calanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i ragazzi

Davide Copperfield

Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Danilo Telli - Quarto ed ultimo episodio

Regia di Giacomo Colli

16.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

J. A. Burn: Il piacere del fumo e l'azione della nicotina (II)

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 TRATTENIMENTO MUSICALE

A) La satura nell'opera Rossini: 1) La scala di seta, sinfonia (Orchestra della Rai, direttore Francesco de Luca)

2) La Cenerentola: «Miel rampollo femminili» (Basso Fernando Corena - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, diretta da Gianandrea Gavazzeni)

B) Preludi, romanze e danze Rachmaninov: Preludio in re maggiore op. 23 n. 4 (Pianista Moura Lympany); Schumann: Romanza in fa diesis maggiore n. 2 op. 28 (Pianista Ernst Von Dohnanyi); Chopin: Polacca n. 6 in la bemolle maggiore op. 53 (Pianista Vladimir Horowitz)

C) L'umorismo nella musica Bernier: Bal des ombres; a) Il diplomatico di salotto; b) Il gigante di provincia; c) Il maestro di ballo; d) Il personaggio importante; e) Il dandy di Faubourg St. Germain; f) Valse chimérique (Orchestra Sinfonica Nazionale belga, diretta da Daniel Sternfeld); Strauss: Till Eulenspiegel op. 28 (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Clemens Krauss)

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 Cifre alla mano

Coniugture e prospettive economiche a cura di Ferdinando di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Raffaele De Grada, Valerio Mariani e Giuseppe Mazzariol



Alcuni noti successi di Pat Boone vengono trasmessi questa mattina alle ore 11,30 nel programma intitolato «Il cavallo di battaglia»

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Nino Fidenco (Asipgas)

30' Un ritmo al giorno: la polca (Supertrimp)

45' Come le cantano gli altri (Motta)

10 Paolo Panelli e Bice Valori presentano: QUESTO TE LO FOTOGRAFO IO

— Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni

Testoni-De Filippi: La vita è colorata; Verde-Kramer: Tappeto a Roma; Carliaggi-Bassi: Tu sei simile a me; Migliacci-Mecia: Io lavoro; Moreu-Algero: Dimmi in settembre; Leoni-Modugno: Orid; Monti-Gaber: Vetrine; Sciamanna-Otto: Se non ti conoscessi; Abbate-Pinchi-Herscher: Come se viene se va; Gaspari-North: Restless love (Rostlyn); Guardamagna-Gerlan: Girotondo dei nomi (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali

12.30 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenze

Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionarietto delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 I nostri cantanti

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

15.15 Concerto in miniatra

Soprano Rosina Cavicchioli

Gluck: Orfeo ed Euridice: Cerco il mio ben così; Mozart: Così fan tutte: Smanie implacabili; Rossini: L'Italiana in Algeri: Per lui che adoro

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

16 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Permette un valzer?

— Ingresso al night: Los Machucambos

— Pianofortissimo

— Una voce fuori campo: Gloria Christian

— I grandi arrangiatori: Stan Kenton

17 Microfono oltre oceano

17.30 Da Roggiano Gravina: LA PALMA D'ARGENTO

Campionato fra dilettanti della Calabria

Spettacolo conclusivo e premiazione della squadra vincitrice

Partecipano: Dolores Palumbo, Carla Boni, Anita Sol, Tony Gigante e Gino Latilla

Orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Riva

Presentazione e regia di Silvio Gigli

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fonte viva

Canti popolari italiani

18.50 *TUTTAMUSICA

19.20 *Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

19.30 Segnale orario - Secondo giornale

19.45 Giuoco e fuori giuoco

15 Vetrina Vis Radio (Vis Radio)

19.55 Concerto in miniatra

Soprano Rosina Cavicchioli

Gluck: Orfeo ed Euridice: Cerco il mio ben così; Mozart: Così fan tutte: Smanie implacabili; Rossini: L'Italiana in Algeri: Per lui che adoro

20 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

20.15 Parata di successi (M.G.M. - Everest)

20.30 IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Permette un valzer?

— Ingresso al night: Los Machucambos

— Pianofortissimo

— Una voce fuori campo: Gloria Christian

— I grandi arrangiatori: Stan Kenton

20.45 Microfono oltre oceano

20.55 Da Roggiano Gravina: LA PALMA D'ARGENTO

Campionato fra dilettanti della Calabria

Spettacolo conclusivo e premiazione della squadra vincitrice

Partecipano: Dolores Palumbo, Carla Boni, Anita Sol, Tony Gigante e Gino Latilla

Orchestra di ritmi moderni diretta da Franco Riva

Presentazione e regia di Silvio Gigli

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche di scena

Beethoven: Egmont, Ouverture op. 84 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Rodzinski); Kodaly: Hary Janos, suite (Orchestra Filarmonica di Londra, diretta da George Solti)

10.15 Quando il pianoforte descrive

Sinding: Mormorio di primavera (Pianista Cor De Groot); G. F. Malipiero: Maschere che passano (Pianista Gino Gori); Debussy: Masques: Le petit nègre (Pianista Walter Gieseking); Bartók: Sette schizzi op. 9 (Pianista Andor Foldes)

10.45 La scuola di Mannheim

Cannabich: Quartetto n. 4; a) Andantino; b) Allegro molto (Quartetto d'Archit della Radiotelevisione Italiana: Ercole Giacomini e Renato Valesio, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello); Schobert: Concerto n. 5 in sol maggiore op. 9, per clavicembalo e orchestra; a) Allegro non troppo; b) Andante; c) Allegro (Clavicembalista Ruggero Gerlin - Orchestra dell'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli diretta da Pietro Argento)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da DEAN DIXON con la partecipazione della pianista Adriana Brugnolini

Chopin: Concerto n. 1 in mi minore op. 11, per pianoforte e orchestra; Satie (orchestra da C. Debussy): Gymnopédies; Bloch: Concerto grosso per orchestra d'archi e pianoforte obbligato

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Mahler: Ich bin der welt abgewandt gekommen (io sono marcato al mondo) (Lydia Stix, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Rossini: Trio per violino, violoncello e pianoforte (Vittorio Emanuele, violino; Giuseppe Selmi, violoncello; Armando Renzi, pianoforte)

12.45 Balletti da opere

13 — Pagine scelte

Da «Stagioni alla fontana» di Giani Stuparich: «Il mulino»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Dvorak, Roussel e Sibelius

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 26 settembre - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

14.45 L'impressionismo musicale

Fauré: Soir (André Aubery Luchini, soprano; Adolfo Baruti, pianoforte); Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 (Quartetto Parrenin: Jacques Parrenin e Marcel Carpentier, violini; Mendo Garcia Lorca, viola; Pierre Penassou, violoncello)

15.15 Concerto d'organo

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Zafred: Concerto per flauto e orchestra: a) Tranquillo; b) Moderato; c) Allegro vivo (Gialista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti); Nonno: Romance de la Guardia Civil Española per solo, coro e orchestra (3° Quadro da l'Epilafio su Federico Garcia Lorca) (Barbastro Cesare Ponce De Leon - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretti da Bruno Maderna - Maestro del Coro Nino Antonelli)

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onde Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Golonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

TERZO

17 — (*) **Alfredo Casella**
Divertimento per Fulvia
op. 64 per piccola orchestra
Partita per pianoforte e orchestra
Sinfonia - Passacaglia - Burlesca
Sollista Enrico Lini
Direttore Ettore Gracis
Darius Milhaud
Sinfonia concertante per
tromba, corno, fagotto, contrabbasso e orchestra
Animé - Lent et dramatique - Clair et vif
Sollisti Renato Cadoppi, tromba; Eugenio Lipeti, corno; Giovanni Graglia, fagotto; Werther Benzl, contrabbasso
Direttore Darius Milhaud
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18 — **La Rassegna**
Filosofia
a cura di Nicola Abbagnano
La struttura della scienza - La natura umana

18.30 Franz Schubert
Introduzione e Variazioni
sopra il tema « Ihr Blümlein alle » per flauto e pianoforte
Elsaine Shaffer, flauto; Antonio Beltrami, pianoforte

Carl Maria von Weber
Undici Lieder per canto e pianoforte
Meine Farben op. 23 n. 1 - Sonett op. 23 n. 4 - Belgen op. 30 n. 5 - Sind es Schmerzen, sind es Freuden op. 30 n. 6 - Der Schwermüthige op. 46 n. 2 - Ballade: « Was stürmt die Heide herauf? » op. 47 - Abendsagen op. 64 n. 5 - Liebesgruss aus dem Ferne op. 64 n. 6 - Das Veilchen im Thale op. 66 n. 1 - Wunsch und Enttäusung op. 66 n. 6 - Einsam bin ich nicht Angelica Tuccari, soprano; alleine, da « Preciosa »
Giorgio Favaretto, pianoforte

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA
12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA
12.20 Teddy Wilson e il suo quartetto - **12.40** Notiziario della Sardegna - **12.50** Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 *Gazzettino sardo* - **14.35** Canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA
7.30 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 *Gazzettino della Sicilia* (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE
7.15 Frohe Klänge am Morgen - **7.30** Morgensendung des Nachrichtenendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen. Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte musik am Vormittag - **11.30** Kammermusik: 1) Vercini: Sonate in F-dur; 2) Telemann: Sonate in g-moll; 3) Bach: Bourée aus der Engl. Suite Nr. 11 in e-moll; 4) Milhaud: Chanson du Marin aus der « Suite pour Harmonica et Orchestre »; 5) Hovhannissian: 6 griechische Volksweisen; 6) Ravel: Pavane pour une Infante défunte; 7) Sebastian: Etude à la flamenca - John Sebastian, Mundharmonika, begleitet von Renato

Josi, Cembalo und Klavier - **12.20** Der Fremdenverkehr (Rete IV).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag sagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 *Gazzettino delle Dolomiti* - **14.35** Trasmission per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast Eric Rodgers und the long-street-rhythm-boys spielen Melodien von gestern: Jan und Kjeld singen jene von heute - **18.30** Jugendmusikstunde - Dr. Peter Wolters: « Der Hofkomponist des Sonnenkönigs » (Bandaufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - **19** Volksmusik - **19.15** Wirtschaftsfunk - **19.30** Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 *Gazzettino delle Dolomiti* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUI-LENEZIA GIULIA

7.30-7.45 *Gazzettino giuliano* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Targa pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 *Gazzettino giuliano* (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **13.30** Almannacco giuliano - **13.33** Uno sguardo sul mondo - **13.37** Panorama della Penisola - **13.41** Una risposta per tutti - **13.47** Mismas - **13.55** Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14.20 « L'amico del fior » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.30 « Musiche di autori giuliani e friulani » - Alessandro Mirti: « Quartetto per archi »; Enrico De Angelis Valentini: « Berceuse » (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.50 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.05-15.55 « Applauditeli ancora » - I grandi interpreti dell'opera lirica - Testo di Mario Savognan (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena
(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - **7.15** Segnale orario - **7.30** Segnale orario - **7.45** Segnale orario - **7.55** Segnale orario - **8.05** Segnale orario - **8.15** Segnale orario - **8.25** Segnale orario - **8.35** Segnale orario - **8.45** Segnale orario - **8.55** Segnale orario - **9.05** Segnale orario - **9.15** Segnale orario - **9.25** Segnale orario - **9.35** Segnale orario - **9.45** Segnale orario - **9.55** Segnale orario - **10.05** Segnale orario - **10.15** Segnale orario - **10.25** Segnale orario - **10.35** Segnale orario - **10.45** Segnale orario - **10.55** Segnale orario - **11.05** Segnale orario - **11.15** Segnale orario - **11.25** Segnale orario - **11.35** Segnale orario - **11.45** Segnale orario - **11.55** Segnale orario - **12.05** Segnale orario - **12.15** Segnale orario - **12.25** Segnale orario - **12.35** Segnale orario - **12.45** Segnale orario - **12.55** Segnale orario - **13.05** Segnale orario - **13.15** Segnale orario - **13.25** Segnale orario - **13.35** Segnale orario - **13.45** Segnale orario - **13.55** Segnale orario - **14.05** Segnale orario - **14.15** Segnale orario - **14.25** Segnale orario - **14.35** Segnale orario - **14.45** Segnale orario - **14.55** Segnale orario - **15.05** Segnale orario - **15.15** Segnale orario - **15.25** Segnale orario - **15.35** Segnale orario - **15.45** Segnale orario - **15.55** Segnale orario - **16.05** Segnale orario - **16.15** Segnale orario - **16.25** Segnale orario - **16.35** Segnale orario - **16.45** Segnale orario - **16.55** Segnale orario - **17.05** Segnale orario - **17.15** Segnale orario - **17.25** Segnale orario - **17.35** Segnale orario - **17.45** Segnale orario - **17.55** Segnale orario - **18.05** Segnale orario - **18.15** Segnale orario - **18.25** Segnale orario - **18.35** Segnale orario - **18.45** Segnale orario - **18.55** Segnale orario - **19.05** Segnale orario - **19.15** Segnale orario - **19.25** Segnale orario - **19.35** Segnale orario - **19.45** Segnale orario - **19.55** Segnale orario - **20.05** Segnale orario - **20.15** Segnale orario - **20.25** Segnale orario - **20.35** Segnale orario - **20.45** Segnale orario - **20.55** Segnale orario - **21.05** Segnale orario - **21.15** Segnale orario - **21.25** Segnale orario - **21.35** Segnale orario - **21.45** Segnale orario - **21.55** Segnale orario - **22.05** Segnale orario - **22.15** Segnale orario - **22.25** Segnale orario - **22.35** Segnale orario - **22.45** Segnale orario - **22.55** Segnale orario - **23.05** Segnale orario - **23.15** Segnale orario - **23.25** Segnale orario - **23.35** Segnale orario - **23.45** Segnale orario - **23.55** Segnale orario - **24.05** Segnale orario - **24.15** Segnale orario - **24.25** Segnale orario - **24.35** Segnale orario - **24.45** Segnale orario - **24.55** Segnale orario - **25.05** Segnale orario - **25.15** Segnale orario - **25.25** Segnale orario - **25.35** Segnale orario - **25.45** Segnale orario - **25.55** Segnale orario - **26.05** Segnale orario - **26.15** Segnale orario - **26.25** Segnale orario - **26.35** Segnale orario - **26.45** Segnale orario - **26.55** Segnale orario - **27.05** Segnale orario - **27.15** Segnale orario - **27.25** Segnale orario - **27.35** Segnale orario - **27.45** Segnale orario - **27.55** Segnale orario - **28.05** Segnale orario - **28.15** Segnale orario - **28.25** Segnale orario - **28.35** Segnale orario - **28.45** Segnale orario - **28.55** Segnale orario - **29.05** Segnale orario - **29.15** Segnale orario - **29.25** Segnale orario - **29.35** Segnale orario - **29.45** Segnale orario - **29.55** Segnale orario - **30.05** Segnale orario - **30.15** Segnale orario - **30.25** Segnale orario - **30.35** Segnale orario - **30.45** Segnale orario - **30.55** Segnale orario - **31.05** Segnale orario - **31.15** Segnale orario - **31.25** Segnale orario - **31.35** Segnale orario - **31.45** Segnale orario - **31.55** Segnale orario - **32.05** Segnale orario - **32.15** Segnale orario - **32.25** Segnale orario - **32.35** Segnale orario - **32.45** Segnale orario - **32.55** Segnale orario - **33.05** Segnale orario - **33.15** Segnale orario - **33.25** Segnale orario - **33.35** Segnale orario - **33.45** Segnale orario - **33.55** Segnale orario - **34.05** Segnale orario - **34.15** Segnale orario - **34.25** Segnale orario - **34.35** Segnale orario - **34.45** Segnale orario - **34.55** Segnale orario - **35.05** Segnale orario - **35.15** Segnale orario - **35.25** Segnale orario - **35.35** Segnale orario - **35.45** Segnale orario - **35.55** Segnale orario - **36.05** Segnale orario - **36.15** Segnale orario - **36.25** Segnale orario - **36.35** Segnale orario - **36.45** Segnale orario - **36.55** Segnale orario - **37.05** Segnale orario - **37.15** Segnale orario - **37.25** Segnale orario - **37.35** Segnale orario - **37.45** Segnale orario - **37.55** Segnale orario - **38.05** Segnale orario - **38.15** Segnale orario - **38.25** Segnale orario - **38.35** Segnale orario - **38.45** Segnale orario - **38.55** Segnale orario - **39.05** Segnale orario - **39.15** Segnale orario - **39.25** Segnale orario - **39.35** Segnale orario - **39.45** Segnale orario - **39.55** Segnale orario - **40.05** Segnale orario - **40.15** Segnale orario - **40.25** Segnale orario - **40.35** Segnale orario - **40.45** Segnale orario - **40.55** Segnale orario - **41.05** Segnale orario - **41.15** Segnale orario - **41.25** Segnale orario - **41.35** Segnale orario - **41.45** Segnale orario - **41.55** Segnale orario - **42.05** Segnale orario - **42.15** Segnale orario - **42.25** Segnale orario - **42.35** Segnale orario - **42.45** Segnale orario - **42.55** Segnale orario - **43.05** Segnale orario - **43.15** Segnale orario - **43.25** Segnale orario - **43.35** Segnale orario - **43.45** Segnale orario - **43.55** Segnale orario - **44.05** Segnale orario - **44.15** Segnale orario - **44.25** Segnale orario - **44.35** Segnale orario - **44.45** Segnale orario - **44.55** Segnale orario - **45.05** Segnale orario - **45.15** Segnale orario - **45.25** Segnale orario - **45.35** Segnale orario - **45.45** Segnale orario - **45.55** Segnale orario - **46.05** Segnale orario - **46.15** Segnale orario - **46.25** Segnale orario - **46.35** Segnale orario - **46.45** Segnale orario - **46.55** Segnale orario - **47.05** Segnale orario - **47.15** Segnale orario - **47.25** Segnale orario - **47.35** Segnale orario - **47.45** Segnale orario - **47.55** Segnale orario - **48.05** Segnale orario - **48.15** Segnale orario - **48.25** Segnale orario - **48.35** Segnale orario - **48.45** Segnale orario - **48.55** Segnale orario - **49.05** Segnale orario - **49.15** Segnale orario - **49.25** Segnale orario - **49.35** Segnale orario - **49.45** Segnale orario - **49.55** Segnale orario - **50.05** Segnale orario - **50.15** Segnale orario - **50.25** Segnale orario - **50.35** Segnale orario - **50.45** Segnale orario - **50.55** Segnale orario - **51.05** Segnale orario - **51.15** Segnale orario - **51.25** Segnale orario - **51.35** Segnale orario - **51.45** Segnale orario - **51.55** Segnale orario - **52.05** Segnale orario - **52.15** Segnale orario - **52.25** Segnale orario - **52.35** Segnale orario - **52.45** Segnale orario - **52.55** Segnale orario - **53.05** Segnale orario - **53.15** Segnale orario - **53.25** Segnale orario - **53.35** Segnale orario - **53.45** Segnale orario - **53.55** Segnale orario - **54.05** Segnale orario - **54.15** Segnale orario - **54.25** Segnale orario - **54.35** Segnale orario - **54.45** Segnale orario - **54.55** Segnale orario - **55.05** Segnale orario - **55.15** Segnale orario - **55.25** Segnale orario - **55.35** Segnale orario - **55.45** Segnale orario - **55.55** Segnale orario - **56.05** Segnale orario - **56.15** Segnale orario - **56.25** Segnale orario - **56.35** Segnale orario - **56.45** Segnale orario - **56.55** Segnale orario - **57.05** Segnale orario - **57.15** Segnale orario - **57.25** Segnale orario - **57.35** Segnale orario - **57.45** Segnale orario - **57.55** Segnale orario - **58.05** Segnale orario - **58.15** Segnale orario - **58.25** Segnale orario - **58.35** Segnale orario - **58.45** Segnale orario - **58.55** Segnale orario - **59.05** Segnale orario - **59.15** Segnale orario - **59.25** Segnale orario - **59.35** Segnale orario - **59.45** Segnale orario - **59.55** Segnale orario - **60.05** Segnale orario - **60.15** Segnale orario - **60.25** Segnale orario - **60.35** Segnale orario - **60.45** Segnale orario - **60.55** Segnale orario - **61.05** Segnale orario - **61.15** Segnale orario - **61.25** Segnale orario - **61.35** Segnale orario - **61.45** Segnale orario - **61.55** Segnale orario - **62.05** Segnale orario - **62.15** Segnale orario - **62.25** Segnale orario - **62.35** Segnale orario - **62.45** Segnale orario - **62.55** Segnale orario - **63.05** Segnale orario - **63.15** Segnale orario - **63.25** Segnale orario - **63.35** Segnale orario - **63.45** Segnale orario - **63.55** Segnale orario - **64.05** Segnale orario - **64.15** Segnale orario - **64.25** Segnale orario - **64.35** Segnale orario - **64.45** Segnale orario - **64.55** Segnale orario - **65.05** Segnale orario - **65.15** Segnale orario - **65.25** Segnale orario - **65.35** Segnale orario - **65.45** Segnale orario - **65.55** Segnale orario - **66.05** Segnale orario - **66.15** Segnale orario - **66.25** Segnale orario - **66.35** Segnale orario - **66.45** Segnale orario - **66.55** Segnale orario - **67.05** Segnale orario - **67.15** Segnale orario - **67.25** Segnale orario - **67.35** Segnale orario - **67.45** Segnale orario - **67.55** Segnale orario - **68.05** Segnale orario - **68.15** Segnale orario - **68.25** Segnale orario - **68.35** Segnale orario - **68.45** Segnale orario - **68.55** Segnale orario - **69.05** Segnale orario - **69.15** Segnale orario - **69.25** Segnale orario - **69.35** Segnale orario - **69.45** Segnale orario - **69.55** Segnale orario - **70.05** Segnale orario - **70.15** Segnale orario - **70.25** Segnale orario - **70.35** Segnale orario - **70.45** Segnale orario - **70.55** Segnale orario - **71.05** Segnale orario - **71.15** Segnale orario - **71.25** Segnale orario - **71.35** Segnale orario - **71.45** Segnale orario - **71.55** Segnale orario - **72.05** Segnale orario - **72.15** Segnale orario - **72.25** Segnale orario - **72.35** Segnale orario - **72.45** Segnale orario - **72.55** Segnale orario - **73.05** Segnale orario - **73.15** Segnale orario - **73.25** Segnale orario - **73.35** Segnale orario - **73.45** Segnale orario - **73.55** Segnale orario - **74.05** Segnale orario - **74.15** Segnale orario - **74.25** Segnale orario - **74.35** Segnale orario - **74.45** Segnale orario - **74.55** Segnale orario - **75.05** Segnale orario - **75.15** Segnale orario - **75.25** Segnale orario - **75.35** Segnale orario - **75.45** Segnale orario - **75.55** Segnale orario - **76.05** Segnale orario - **76.15** Segnale orario - **76.25** Segnale orario - **76.35** Segnale orario - **76.45** Segnale orario - **76.55** Segnale orario - **77.05** Segnale orario - **77.15** Segnale orario - **77.25** Segnale orario - **77.35** Segnale orario - **77.45** Segnale orario - **77.55** Segnale orario - **78.05** Segnale orario - **78.15** Segnale orario - **78.25** Segnale orario - **78.35** Segnale orario - **78.45** Segnale orario - **78.55** Segnale orario - **79.05** Segnale orario - **79.15** Segnale orario - **79.25** Segnale orario - **79.35** Segnale orario - **79.45** Segnale orario - **79.55** Segnale orario - **80.05** Segnale orario - **80.15** Segnale orario - **80.25** Segnale orario - **80.35** Segnale orario - **80.45** Segnale orario - **80.55** Segnale orario - **81.05** Segnale orario - **81.15** Segnale orario - **81.25** Segnale orario - **81.35** Segnale orario - **81.45** Segnale orario - **81.55** Segnale orario - **82.05** Segnale orario - **82.15** Segnale orario - **82.25** Segnale orario - **82.35** Segnale orario - **82.45** Segnale orario - **82.55** Segnale orario - **83.05** Segnale orario - **83.15** Segnale orario - **83.25** Segnale orario - **83.35** Segnale orario - **83.45** Segnale orario - **83.55** Segnale orario - **84.05** Segnale orario - **84.15** Segnale orario - **84.25** Segnale orario - **84.35** Segnale orario - **84.45** Segnale orario - **84.55** Segnale orario - **85.05** Segnale orario - **85.15** Segnale orario - **85.25** Segnale orario - **85.35** Segnale orario - **85.45** Segnale orario - **85.55** Segnale orario - **86.05** Segnale orario - **86.15** Segnale orario - **86.25** Segnale orario - **86.35** Segnale orario - **86.45** Segnale orario - **86.55** Segnale orario - **87.05** Segnale orario - **87.15** Segnale orario - **87.25** Segnale orario - **87.35** Segnale orario - **87.45** Segnale orario - **87.55** Segnale orario - **88.05** Segnale orario - **88.15** Segnale orario - **88.25** Segnale orario - **88.35** Segnale orario - **88.45** Segnale orario - **88.55** Segnale orario - **89.05** Segnale orario - **89.15** Segnale orario - **89.25** Segnale orario - **89.35** Segnale orario - **89.45** Segnale orario - **89.55** Segnale orario - **90.05** Segnale orario - **90.15** Segnale orario - **90.25** Segnale orario - **90.35** Segnale orario - **90.45** Segnale orario - **90.55** Segnale orario - **91.05** Segnale orario - **91.15** Segnale orario - **91.25** Segnale orario - **91.35** Segnale orario - **91.45** Segnale orario - **91.55** Segnale orario - **92.05** Segnale orario - **92.15** Segnale orario - **92.25** Segnale orario - **92.35** Segnale orario - **92.45** Segnale orario - **92.55** Segnale orario - **93.05** Segnale orario - **93.15** Segnale orario - **93.25** Segnale orario - **93.35** Segnale orario - **93.45** Segnale orario - **93.55** Segnale orario - **94.05** Segnale orario - **94.15** Segnale orario - **94.25** Segnale orario - **94.35** Segnale orario - **94.45** Segnale orario - **94.55** Segnale orario - **95.05** Segnale orario - **95.15** Segnale orario - **95.25** Segnale orario - **95.35** Segnale orario - **95.45** Segnale orario - **95.55** Segnale orario - **96.05** Segnale orario - **96.15** Segnale orario - **96.25** Segnale orario - **96.35** Segnale orario - **96.45** Segnale orario - **96.55** Segnale orario - **97.05** Segnale orario - **97.15** Segnale orario - **97.25** Segnale orario - **97.35** Segnale orario - **97.45** Segnale orario - **97.55** Segnale orario - **98.05** Segnale orario - **98.15** Segnale orario - **98.25** Segnale orario - **98.35** Segnale orario - **98.45** Segnale orario - **98.55** Segnale orario - **99.05** Segnale orario - **99.15** Segnale orario - **99.25** Segnale orario - **99.35** Segnale orario - **99.45** Segnale orario - **99.55** Segnale orario - **100.05** Segnale orario - **100.15** Segnale orario - **100.25** Segnale orario - **100.35** Segnale orario - **100.45** Segnale orario - **100.55** Segnale orario - **101.05** Segnale orario - **101.15** Segnale orario - **101.25** Segnale orario - **101.35** Segnale orario - **101.45** Segnale orario - **101.55** Segnale orario - **102.05** Segnale orario - **102.15** Segnale orario - **102.25** Segnale orario - **102.35** Segnale orario - **102.45** Segnale orario - **102.55** Segnale orario - **103.05** Segnale orario - **103.15** Segnale orario - **103.25** Segnale orario - **103.35** Segnale orario - **103.45** Segnale orario - **103.55** Segnale orario - **104.05** Segnale orario - **104.15** Segnale orario - **104.25** Segnale orario - **104.35** Segnale orario - **104.45** Segnale orario - **104.55** Segnale orario - **105.05** Segnale orario - **105.15** Segnale orario - **105.25** Segnale orario - **105.35** Segnale orario - **105.45** Segnale orario - **105.55** Segnale orario - **106.05** Segnale orario -

FRIGORIFERI FIAT



Frigorifero FIAT da 250 litri. Dotato del comando di sbrinatorio ad orologio e di «dissipatore» per l'evaporazione dell'acqua. Integralmente automatico. Altri modelli FIAT da 135, 165 e 190 litri.

Produzione di qualità

Sebbene il progresso tecnico si diffonda in tutti i settori delle produzioni industriali, il marchio di un prodotto è sempre indicativo della qualità.

Così per il frigorifero. Tante sono le marche, che l'acquirente non ha che l'imbarazzo della scelta. Il mercato degli elettrodomestici è dei più floridi, come produzione e come consumo; la tecnica costruttiva e le forme sono simili, ma la qualità si riflette sulla praticità e sull'economia dell'uso.

La gamma dei frigoriferi FIAT comprende quattro modelli: 135, 165, 190 e 250 litri (il mod. 135 può richiudersi anche nella versione «a tavolo» con piano di lavoro in laminato plastico).

Portano tutti il Marchio di Qualità rilasciato dall'apposito Istituto che ne accerta le rispondenze alle norme del Comitato Elettrotecnico Italiano. Una garanzia in più per l'acquirente.

Sono razionali come forma, stanno bene in ogni ambiente; linea moderna, minimo ingombro, facile mantenerli lindi. I 4 tipi rispondono ad esperimente esperienze pratiche. Capienze adeguate alle diverse esigenze domestiche. Anche il frigorifero più piccolo offre prestazioni che vanno molto al di là delle esigenze di nuclei familiari di due persone.

Il complesso refrigerante, con motore compressore ermetico, è di funzionamento perfetto, silenzioso, non richiede manutenzione. Il consumo di energia elettrica è irrilevante.

La camera refrigerata (freezer) è in acciaio smaltato a fuoco; il vaporizzatore in alluminio, secondo i più moderni concetti della termotecnica. L'acqua viene inoltre raccolta e convogliata al dissipatore (brevetto FIAT) ove evapora da sola, senza necessità di prelievo. Con questo dispositivo il funzionamento del frigorifero è integralmente automatico. Ampie sorgenti luminose, nei due modelli suddetti, vengono pure utilizzate come supporti per le rastrelliere, con possibilità di variare la loro posizione in altezza.

I frigoriferi FIAT sono distribuiti, in Italia, dalle Commissionarie Autovox di Roma, Mabo di Milano, Socogas di Torino.

La crescente diffusione del frigorifero FIAT nelle case italiane attesta la validità di questo slogan: «Nella mia casa frigorifero FIAT».

RADIO - MERCATO

NAZIONALE

20 — * Album musicale
Negli inter. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a...
Il paese del bel canto
(Ditta Ruggero Benelli)

21,10 TRIBUNA POLITICA
22,10 Le orchestre «Promenade»

di Paul Franklin, Nat Nyl e Curt Andersen

22,50 Novità discografiche
MUSICA E LETTERATURA
a cura di Gastone Da Venezia

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Dal «Caffè Lavena» di Venezia
Complesso «Csoka» - Paulillo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Prev. del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zip-Zag

20,30 Mostra personale
UMBERTO MELNATI

21,30 Radionotte

21,45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

I grandi concerti solistici
Solista Mamoru Yanagawa

Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore, op. 18 per pianoforte e orchestra: a) Moderato, b) Adagio sostenuto, c) Allegro scherzando

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Herbert von Karajan

22,20 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

TERZO

20 — * Concerto di ogni sera

Arcangelo Corelli (1653-1713): Sonata a tre in re minore op. 4 per due violini, violoncello e cembalo
Alberto Poltronieri, Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Egida Giordani-Sartori, cembalo

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Due Quartetti op. 76 per archi

N. 5 in re maggiore
N. 6 in mi bemolle maggiore

Esecuzione del «Quartetto di Budapest»

Joseph Roßmann, Jac Goretzky, violini; Boris Kravt, viola; Mischa Schneider, violoncello

Franz Liszt (1811-1886): Valzer dal «Faust»

Pianista Ludwig Hoffmann

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste



Il violinista David Oistrakh solista del «Concerto in la minore op. 99» di Dimitri Sciootakovich (ore 22,55)

21,30 Teatro di Federico Garcia Lorca

DONNA ROSITA NUBILE
o Il linguaggio dei fiori

Poema granadino del Novecento diviso in vari giardini con scene di canto e ballo

Traduzione di V. Bodini
Donna Rosita Fulvia Mammì
La governante Lilla Brignone
La zia Elena Da Venezia

Prima manola
Giovannella Di Cosmo

Seconda manola
Gianna Giachetti
Terza manola Rosalba Neri

Prima zittella
Maria Grazia Cappabianca

Seconda zittella
Vanna Polverosi

Terza zittella Gemma Griarotti
La madre delle zittelle

Prima alola
Giovanna D'Argenzio

Seconda alola
Luisella Visconti

Lo zingano
Laurio Gazzo

Il cugino
Grazia Cappelletti

Il professore di economia
Antonio Battistella

Don Martino
Marcello Giorda

Il giovane
Vittorio Stagni

Commenti musicali a cura di Firmino Sifonia

Regia di Flaminio Bollini
(Registrazione)

22,55 Sergei Prokofiev
Musiche di scena per il «Boris Godunov»

Amoroso - Polacco - Xénia - Réverie - Prima canzone di Missail e Varlaam - Seconda canzone di Missail e Varlaam

Solista Basilio Sidralev, clarinetto; Gheorgi Kruscov, fagotto

Orchestra Sinfonica della Radio di Mosca, diretta da Alessandro Frolov

Dimitri Sciootakovich

Concerto in la minore op. 99 per violino e orchestra

Notturno, moderato - Scherzo, allegro - Passacaglia, andante - Barilella, allegro con brio

Solista David Oistrakh

Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Stato di Leningrado, diretta da Eugenio Mravinsky (Registrazione effettuata dalla Radio di Mosca)

23,45 Congedo

Liriche di Aleksandr Blok, Anna Achmatova e Boris Pasternak

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 7 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-1): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Dai programmi odierni.

ROMA - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Dvorak» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Paul Hindemith» - 17 (20) (21,30) «In stereofonia: musiche di G. F. Mallipiero, Partos - 18 (22) Il Concerto di Petras - 19 (23) Concerti per solisti e orchestra da camera.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7,30 (13,30-19,30) «Jazz party» con il quintetto Henry Renaud e il sestetto Shorty Rogers - 7,45 (13,45-19,45) «Tre per quattro» - 8,45 (14,45-20,45) «Canzoni italiane» - 10 (14-22) In stereofonia: rassegna di orchestre, solisti e cantanti celebri - 11,15 (17,15-23,15) «Carnet de bal».

TORINO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Mallipiero» - 17,40 (21,40) in stereofonia: musiche di Haydn - 18 (22) «Hochzeit di Szymanowski» - 19,10 (23,10) Concerti per solisti ed orchestra da camera.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Tommy Watts, Capitol, Australian Jazz Quartet, Don Elliot, il Quartetto Rainbow - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera»: Orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quartetto Hampton-Getz e il Complesso Friedrich Gulda - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 9 (13) «L'opera cameristica di Haydn» - 10 (14) «Concerti per orchestra» - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17,40 (21,40) in stereofonia: musiche di Vivaldi, Bonporti - 18 (22) Lo speciale di Haydn - 19 (23) «Concerti per solisti e orchestra da camera».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Larry Green, Tommy Dorsey; il quintetto Damiron; il complesso Henry Levine - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera»: orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con i complessi Muggsy Spanner e Jordan Gilmore - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8,55 (12,55) «L'opera cameristica di Debussy» - 9,55 (13,55) «Sonate per violino e pianoforte» - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) «Lieder» - 18 (22) Il maestro: musica di Pergolesi - 19 (23) «Concerti per solisti e orchestra da camera».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Michel Day, Michel Le Grand, Perez Prado, Stanley Black, il complesso The Three Suns - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Panorama dell'opera»: orchestra della Radiotelevisione Italiana diretta da C. Gallino - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con l'orchestra Med Flory e il trio Claude Williamson - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

ESCLUSIVO

NOTTURNO

Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Musica, dolce musica - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 I grandi interpreti della lirica - 2,36 Ritmi d'oggi - 3,06 Dall'aperitivo al saloon - 3,36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'oltre oceano - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Appuntamento con Perry Como - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari) - 1. Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 Aus Berg und Tal - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - 21 Aus der Welt der Planze - Der Blütenstaub als Mittel zur Erforschung vergangener Zeiten - Vortrag von Dr. Josef Kiem - 21,15 Wir stellen vor! (Rete IV) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Musikalische Stunde, «Die Kantaten Johann Sebastian Bachs», IV. Follis, a cura di Herr, ist der Sonn' und Schild; b) Es erhub sich ein Streit, Gestaltung der Sandung: Johannes Blum, 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23.20.05 Spät Nachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20.20.15 Gazzettino giuliano con la rubrica «Il mondo del lavoro», che raccoglie notizie, interviste e comunicati interessanti i lavoratori, a cura di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

20 Radiopost - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 «Un'orchestra, un solista e un cantante: Arturo Mantovani, Ralph Sharon e Paul Anka - 21 «La Thomas spagnola», quattro atti di Thomas Kyd, traduzione ed adattamento di Lellia Rehar. 22,30 Replica di «Rituali radiofonici», regia di Giuseppe Peterlin - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, danese, spagnolo, ungherese, olandese. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani. 22,45 Trasmissione in giapponese. 23,30 Trasmissione in inglese.

ESTERI

ANDORRA

20 «Lascia o raddoppia?», 20,20 Il successo del giorno, 20,25 Orchestra 20,30 Club dei canzonettisti, 20,45 Ritornelli, 21 «Il Fantasma», 21,05 Belle serate, 21,15 L'evento vissuto, 21,20 Ritmo delle vacanze, 21,57 Jany Duvellie, 22 Buena sera, amici 22,07 Ogni giorno, un successo, 22,10 Juan Carlos Monterrey, 22,15 Club degli amici del Radio Andorra, 22,15 Musica e la sua orchestra, 23,15 Club degli amici di Radio Andorra. Parte II, 23,45-24 Notte di Granada.

AUSTRIA VIENNA

20.10 Concerto inaugurale del Festival di Berlino. Henze: Notturno e Arie (Gloria Davy, soprano). Lixst: Concerto in mi bemolle maggiore per pianoforte (pianista Edith Farnadi). Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92 (Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) (Nell'intervallo: Discorso del Borgomastro di Berlino Willy Brandt). 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23.10-24 Musica per i lavoratori notturni.

MONTECARLO

20.05 Parata Martinelli, presentata da Roberto Rocca. 20,35 «Il conte di Montecristo». Adattamento di J. L. Richard. 21 «Lascia o raddoppia?», gioco animato da François Chatelet. 21,20 Colloquio con il Comandante Cousteau. 21,30 «Allo Sacha», con Sacha Distel e Jacqueline Favre. 22 Vedette della sera. 22,06 Ascoltori fedeli. 22,30 «Danse à gogo».

GERMANIA AMBURGO

19.50 «Wallenstein» di Friedrich von Schiller (II serata). «La morte di Wallenstein». 21,45 Notiziario. 22,15 Musica francese (Radioconcerto diretto da Walter Martin e da Wolfgang von der Nahmer. Chabrier: Suite pastorale; Barillier: «Il martirio di Mars»; «Amusements orchestra». Brelling: «Amusements des dames» cantata per soprano e orchestra su danze francesi antiche; Ravel: Minuetto antico (solista: Margot Guillaume, soprano e Gerhard Otto, flauto). 23,15 Radiorchestra sinfonica di Berlino diretta da Ernest Bour. Schaffner: Monosonata per archi; Donatoni: Strophes; Haubenstock-Ramati: «Sequences» per violino e 4 gruppi orchestrali (solista Ivry Gitlis). 0,10 Musica leggera. 1,05 Musica fino al mattino da Mühlack.

MONACO

19.05 Walter Reinhardt e la sua orchestra. 20,15 Dischi di musica richiesta, a cura di Carl Michalek. 22 Notiziario. 22,25 Beethoven: a) Fantasia in sol, per pianoforte; b) Sonata n. 14 in re maggiore per violino e pianoforte (Friedrich Wührer, pianoforte; Paul Makunowicz, violini; Noël Le, pianoforte). 23 Atto unico. 23,45 Tom Erich e i suoi 1,20. 0,05 Melodie e canzoni. 1,05-5,20 Musica da Mühlack.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto diretto da Rudolf Schwarz. Haydn: Orlando paladino; ouverture. Dvořák: Sinfonia n. 1 in re; Roussel: «Le Festin de l'Araignée». 22 Notiziario. 22,30 Récital. 22,45 «High Street Africa», impressioni di viaggio di Anthony Smith, lette dall'Autore. 23,05-23,36 Villa-Lobos: «A Prole do Bebê» (Libro II). Lixst: Sonetti del Petrarca n. 104 e n. 123.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Alcuni lunedì. 20,20 Dr. Fahrlig: radiocommedia dialettale. Concerto del radio-complesso da camera. Händel: Ouverture e danze dell'opera. 23 Atto unico. 23,45 Gensels: Concerto in la maggiore per violoncello e orchestra d'archi. 22,15 Notiziario. 22,20 Melodie moderne e ballabili.

MONTECENERI

19.15 Notiziario. 20,10 «Hindemith» a segno con bersaglio sonoro di Roberto Luciani. 20,45 Folloria alla chitarra. 21,15 Lettere, carteggi e diari del Novecento. 21,45 Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da K. Etti. Musiche e canzoni di Johann Strauss jr. 22,10 Melodie. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Selezioni di «swings» con l'orchestra Reg Owen.

SOTTESI

20.30 Lixst: «Amleto», poema sinfonico n. 10; Hindemith: «Konzertmusik» per viola e grande orchestra da camera op. 48 (solista: Ron Golan); Dupřier: Seconda sinfonia (Le Tourneux d'Arlette); Ravel: Concerto n. 1 in sol maggiore per pianoforte e orchestra. 22,35-23,15 Musica da ballo.

Teatro di Federico García Lorca

Donna Rosita nubile

terzo: ore 21,30

Nel dicembre 1934 Federico García Lorca dichiarava in una intervista: «Sto scrivendo una commedia, nella quale ho riprodotto ogni mia illusione: Donna Rosita la soltera o El lenguaje de las flores. Diana para familias dividida en cuatros jardines. Sarà un lavoro di dolce ironia, di benevolenza caricatura, commedia borghese, dai toni soavi, e in essa, diluite, le grazie e le delicatezze dei tempi passati...».

Donna Rosita nubile è appunto un fiore cresciuto tra le asperità e la violenza delle tragedie composte da Lorca in quei medesimi anni (Nozze di sangue, Yerma, La casa di Bernarda Alba). Sulla tenue melodia di un simbolo — la «rosa mutabile» che quando si schiude al mattino è vermiglia come il sangue, a mezzogiorno è già aperta e dura come corallo, verso sera diventa bianca come colomba; e quando la notte scende, sul filo delle tenebre, a poco a poco si sfoglia — Lorca ha cantato lo sbocciare e lo sfiorire di Rosita, una fanciulla che si consuma nell'attesa di

uno sposo, nella Granada, a cavallo del secolo.

Il primo atto si svolge nel 1885, l'epoca delle crinoline. Rosita, una orfana cresciuta in casa degli zii piccoloborghesi, ha vent'anni. E' spensierata, sfarfallaggia con le amiche sgozzando l'amore, la vita le sorride; ma sulla sua allegria cade il velo d'una dolorosa separazione: il promesso sposo, un cugino, deve lasciarla per raggiungere la famiglia in Sudamerica. E parte, giurando di tornare.

Atto secondo, 1900: le sottane a campanula hanno sostituito le crinoline, il nuovo secolo s'è aperto all'insegna del progresso, sono apparse le prime automobili. Nel giorno dell'onamastico di Rosita, che da quindici anni attende il ritorno del fidanzato, giunge una lettera: è il cugino che scrive di non poter ancora tornare e chiede a Rosita, intanto, di sposarlo per procura; poi la raggiunge.

Atto terzo, 1911. Il mondo è interamente mutato: dalle sottane che sono divenute trasparenti, agli aeroplani che cominciano a solcare i cieli. Ma Rosita, che non accettò di sposarsi per procura, ha continua-

to ad alimentare la sua illusione con la menzogna di una assurda attesa, pur sapendo che il cugino è andato sposo ad un'altra e non tornerà mai più. Intanto lo zio è morto, dopo aver sperperato il suo piccolo patrimonio nella coltivazione dei fiori. Sicché la zia, Rosita e la vecchia serva, ridotte in miseria, saranno costrette a lasciare la casa e il bel giardino per andare a vivere presso altri parenti. Rosita continuerà a coricarsi e ad alzarsi col più pauroso dei sentimenti: quello della pura speranza.

In Donna Rosita manca un reale conflitto da cui scaturisca un'azione. Il tempo scorre sull'immobilità dei sentimenti: è la vita che sfugge. C'è tutt'al più un contrasto tra personaggi-simbolo (Rosita, il cugino e altri personaggi trattati realisticamente).

Tutta la commedia ondeggia tra una lieve satira di costume alternata a momenti lirici, a ripiegamenti dei personaggi su se stessi, dopo l'uso improvviso del vero da parte di Rosita, il senso dell'arte, del monologo interiore.

a. d'a.

Per la rubrica "Mostra personale"

Umberto Melnati

secondo: ore 20,30

Se mai un attore sulla scena ed un uomo nella vita ebbe in sommo grado il dono della simpatia, questo è Melnati. Anche perché ha avuto il naturale ed eccezionale beneficio della disinvoltura eroica, che consiste nel recitare anche nella vita, d'istinto, senza disturbare. Altrimenti, oltre che detestabile, sarebbe un attore. Il nostro si ricordi, in tali condizioni il teatro dei primi sessant'anni del secolo ha avuto Ermete Novelli ed Armando Falconi. Melnati, come i suoi famosi predecessori, non fa nulla per distinguersi nell'esagitazione, ma anche studiandosi di mantenere una certa riservatezza, il «personaggio» che è in lui, onnipotente, si fa avanti e se la sbriga da solo. All'uomo Melnati non resta che firmare gli autografi e sorridere.

La faccia del sorriso è quanto mai impegnativa, perché stendendo si su una gamma molto vasta, non compendia una serie che va dalla cerimoniosa grimace, fino al taglio a salvandina della bocca spalancata, che raggiungendo gli orecchi e componendo un tutto unico, forma quella maschera che è impressa nelle immagini del nostro ricordo e che, appena esasperata, ridiventa quella del non dimenticato Matteo Bianchi di televisiva memoria. Tutto ciò produce una scia di popolarità, che se per altri attori può essere rapidamente precisata, per Melnati richiede una catalogazione. Per lo spettatore teatrale presente dopo la prima guerra, Umberto Melnati prende il significato sociale di «Dura minge», e fa coppia con Vittorio De Sica.

Per lo spettatore cinematografico dello stesso periodo, man mano che sullo schermo aumentano i telefoni bianchi, Melnati significa «Mille lire al mese» e fa coppia con Elsa Merlini.

Per gli ascoltatori della radio, sempre più avvicinandosi il nostro tempo, Melnati indossa abiti femminili e rivive «La zia di Carlo»; gli ascoltatori non lo vedono mai si divertono a ridere come e forse più che sulla scena perché la costruzione comica è perfetta.

Per gli amatori del video, Matteo Bianchi sta all'inizio di quella disumanizzazione, cioè rassegnazione e pigrizia, che sono le caratteristiche fondamentali dell'uomo d'oggi.

Per tutti costoro, e si tratta di generazioni, Umberto Melnati è soltanto «Melnatino». Noi sappiamo che fu Tina Di Lorenzo a chiamarlo la prima volta con l'inconsueto diminutivo del cognome, e che in quell'attribuzione c'era malinconia, compatimento ed affetto perché Melnati ritornava in Compagnia dopo essere stato in prigione per errore (lo avevano arrestato al posto di un Umberto Merardi, renitente) un giorno di Natale e seguenti di un certo anno giovanile. Melnati ha fatto parte della Compagnia Di Lorenzo-Falconi prima ed Armando Falconi, dopo, per alcuni trienni. Questa precisazione non toglie, che avanti «Melnatino» non fosse già stato «Umbertino», crediamo fin da quando recitò la prima volta, ancora in fasce, nella braccia di sua madre e sotto lo sguardo severo del signor padre, nella commedia Giovanna la pazza, ovvero La famiglia del bene, dramma a tinta alquanto fosche, fatica particolare

della Compagnia dei grandi spettacoli popolari Renzi-Gabrielli. Era da poco trascorso il 17 giugno 1897, giorno in cui nella città di Livorno — per caso, come tutti i comici, compresa la Duse a Vigeveno — era venuto al mondo. A quel tempo, i figli d'arte non potevano permettersi di perdere tempo e quindi anche «Umbertino» iniziò la sua carriera, passando dalle fasce alle vestine, perché sempre parti di bambine gli affidarono. Poi vennero gli anni duri che Melnati trascorse in buona parte con chi scrive eternamente digiuni. Eravamo tanto certi e così rassegnati a non mangiare, che una volta la portinaia del teatro di Bergamo, facendo noi parte di una certa Compagnia di Tina Bondi, avendolo capito ci invitò a gustare — disse con garbato eufemismo — la sua popo-

Poiché questo è l'anno del Risorgimento, ricordiamo la sola papera, ma buona, che Melnati ha detto nella sua carriera di attore. Si rappresentava Romanticismo di Rovetta e le sue parole erano queste: «Kossut nella Valtellina e Garibaldi nella Lunigiana»; spedatamente e con soave disinvoltura, disse: «Kossut nella vasellina e Garibaldi nella damigiana». Poi corse a casa, si mise a letto e ci rimase tre giorni. Con la febbre. Una sola volta nella sua vita ha festeggiato la presa della Bastiglia, un 14 luglio, e fu nel 1948, sposando una esile creatura americana, ma alta 1,80, che fino a quel momento rispondeva al nome di Christy Clein: dal giorno dopo divenne, naturalmente, «la Melnatina».

I. r.

FALQUI

presenta in carosello

TINO SCOTTI

in

"basta la parola"



NUOVI TELESCOPI
ACROMATICI



Sensazionale!

5 MODELLI BREVETTATI ESCLUSIVI
DA 40 X 400 INGRANDIMENTI
DA L. 2500 IN POI

RICHIEDETE CATALOGO GRATIS:
DITTA ING. ALINARI

VIA GIUSTI 4-R TORINO

Disegnare e dipingere ora è facile!

Con l'efficace Metodo 3 A a casa vostra Artisti
Famosi guideranno la vostra mano.

Se vi piace disegnare e dipingere, se desiderate crearvi una carriera ben retribuita e indipendente, chiedete oggi stesso l'opuscolo illustrato "METODO 3 A" e l'interessante "TALENT TEST" per mettere alla prova le vostre attitudini artistiche.



FAMOSI ARTISTI

ALBERTARELLI GRIGNANI
BRINI MOSCA
CREMONESI ROSSETTI
TABET

vi daranno gratis
un sincero giudizio.

Spett. ACCADEMIA ARTISTI
ASSOCIATI - Rep. RC. 20
Via Mozzini, 10 - MILANO -
Vogliate inviarli gratis e senza impegno. Vostri opuscoli illustrati. Allego L. 75 in francobolli per spese.

Nome e cognome _____

Indirizzo _____

TV GIOVEDÌ 2

10.30-11.50 Per la sola zona di Torino in occasione dell'XI Salone Internazionale della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17 — ARIA APERTA
In vacanza con Silvio Gigli
Programma in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine
Regia di Walter Mastrangelo

Ritorno a casa

17.55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Parigi
SECONDO TEMPO DELL'INCONTRO DI CALCIO FRANCIA-FINLANDIA (qualificazione per la Coppa del mondo)
Telecronista Nicolò Carosio
GONG
(Atlantic - Pastiglie Valda)

18.45 CURIOSITA' SCIENTIFICHE

CHIE
I giochi di forza magnetica
Il documentario, realizzato dalla N.T.S. Radiotelevisione Olandese, vuole illustrare i progressi raggiunti nel campo della conoscenza del fenomeno del magnetismo: fenomeno che ha fornito ai tecnici interessanti possibilità di applicazioni pratiche.

19.10 CANZONI IN VACANZA
Programma di musica leggera presentato da Nuto Navarini
Complesso di Pier Emilio Bassi
Regia di Romolo Siena

19.35 TESTIMONI OCULARI
Giampaolo Santini: Castelli crociati del Libano
a cura di Vittorio Di Giacomo

20 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Candy - Prodotti Marga)

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Ola - Pasta Barilla - Calze S.S. - Caffettiera Moka Express)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) Max Factor - (2) Confronto Falqui - (3) Movil - (4) Vecchia Romagna Buton - (5) Polenghi Lombardo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ondatelema - 2) Cinetelevisione - 3) Perego - 4) Roberto Gavioli - 5) Recta Film

21.15 CAMPANILE SERA

Presenta Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora
Realizzazione di Cesare Emilio Gaslini, Gianni Serra e Piero Turchetti

22.30 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità
Redattori Carlo Mazzarella ed Emilio Ravel
Trasmissione a cura di Silvano Giannelli

22.50 DALL' «CHEZ-VOUS» DELL'EXCELSIOR LIDO DI VENEZIA
ripresa di una parte del **VARIETA' INTERNAZIONALE**
con Silvana Blasi
Presenta Franco Nebbia
Ripresa televisiva di Pier Paolo Ruggerini

23.45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

Asterischi su Campanile Sera

Non sempre i sindaci dei paesi in gara a Campanile Sera appaiono sul teleschermo. Però, sempre, i sindaci sono i personaggi più importanti della competizione. Sono loro che fanno per primi i conti, sono loro che difendono i tesi che « il loro paese non può stare lontano da Campanile Sera » davanti al Consiglio comunale, o alla più ristretta assise della giunta. I sindaci, insomma, sono i veri « deus ex machina » della trasmissione.

★

A volte, nei consigli comunali o nelle giunte, si accendono delle battaglie: chi è per il sì, chi è per il no. La questione è sempre quella: per far bella figura bisogna mettere in bilancio una certa spesa, che può essere gettata al vento in caso di sconfitta. Ci sono molti problemi più urgenti per il bene della cittadina. Val la pena? Sono rarissimi i casi in cui prevalga il parere negativo. Infatti è provato che tutte le località che hanno partecipato a Campanile Sera ne hanno tratto un vantaggio: pubblicitario per le industrie locali; di incremento turistico; semplicemente di prestigio.

★

Nelle redazioni dei giornali si segue molto Campanile Sera. Quando, infatti, la trasmissione avviene in paesi che si trovano nella più diretta influenza del giornale, si fanno grandi cose: per esempio delle intere pagine pubblicitarie sui prodotti del luogo oppure delle edizioni speciali, destinate alla zona. Qualcuna di queste edizioni speciali, con grandi titoli, per esempio « Forza Arona, è la tua ora », sono apparse anche sul teleschermo.

★

I rapporti tra radio e televisione non sono molto stretti, ma nel caso di Campanile Sera è stata la televisione a prendere in prestito l'idea alla radio. Campanile Sera è infatti derivata da una trasmissione radiofonica di grande successo che si intitolava Campanile d'Oro. Da una parte e dall'altra c'erano e ci sono gli stessi personaggi chiave: Adolfo Perani, autore dei giochi e coordinatore e Mike Bongiorno, presentatore. Mike Bongiorno adesso è l'animatore di una trasmissione radio che si intitola Studio L chiama X. Spera che anche questa (e fondatamente, perché ci sono tutti i « numeri ») possa seguire la sorte di Campanile d'Oro.

★

La cronaca delle trasmissioni di Campanile Sera è molto più varia di quella che appare sui giornali, il giorno dopo. Ci sarebbe infatti da scrivere su tutti i retroscena, sulle dispute preliminari tra i magistri, sui tenaci rancori di vecchi professori che sono stati, secondo loro, ingiustamente esclusi dal consesso degli esperti, dal giro dei « pensatoi ». Ma a scriverli occorrerebbe un libro. Appunto, ecco un'indice di libro che, raccontando la storia di un paese sullo sfondo di Campanile Sera.

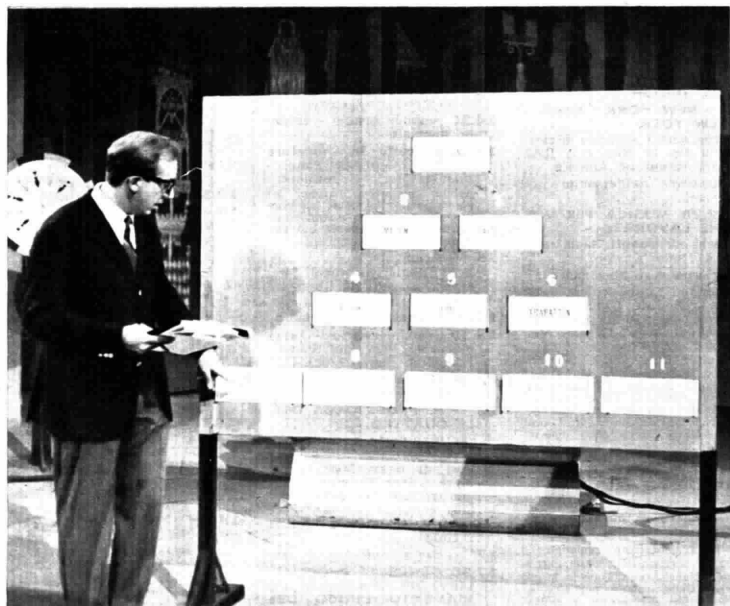
c. b.



« Aria aperta », in onda ogni giovedì alle 17 in ripresa diretta da parchi, campeggi, palestre e piscine, è la prima esperienza televisiva di Silvio Gigli dopo oltre cinquanta rubriche radiofoniche. Durante la prima trasmissione dal villaggio Texas di Napoli nacque una cavallina « ponie ». Per dare un nome alla neonata, Silvio Gigli chiese la collaborazione dei ragazzi di tutta Italia. Sono così giunti oltre cinquecentomila cartoline. Al termine delle trasmissioni, il prossimo 19 ottobre, sarà pubblicamente sorteggiata una di queste cartoline: la cavallina avrà così un nome, ed il fortunato vincitore avrà in dono la stessa cavallina

8 SETTEMBRE

L'importanza dei sindaci



Mike Bongiorno alle prese con la Nazionale di calcio in una delle ultime trasmissioni. Sul grande pannello sono già stati collocati i nomi di Buffon, Maldini, Castelletti, Bolchi, Losi, Trapattoni. I nomi degli « azzurrabili » proposti dagli esperti di calcio erano pressoché uguali. Il che ha dimostrato una invidiabile uguaglianza di opinioni



Grandi cartelli sono di moda in ogni trasmissione di « Campanile Sera ». Ecco Orbetello che ineggia a se stessa. Dal semplice « Forza Orbetello » ripetuto parecchie volte si arriva a locuzioni complicate e con intenti umoristici come « Lago o laguna, è questione di fortuna ». Orbetello, strappata la vittoria a Salò, ha incontrato poi Pinerolo

anche per
la vostra
taglia
è pronto
un abito
Monti



Qualunque sia la vostra conformazione, il vostro abito, l'abito su-misura che vi vesta impeccabilmente è, con certezza, un abito Monti.

Lo troverete "pronto", come fatto appositamente per voi perchè ogni abito Monti viene confezionato in 155 differenti taglie. Se tenete a vestire con gusto, se desiderate la garanzia di un tessuto di qualità, esigete sempre Confezioni Monti. Un pantalone, una giacca, un cappotto, un soprabito Monti, vi conferiranno quello stesso tono d'eleganza che contraddistingue chi veste gli abiti del successo Monti:

monteRosso L.24.500
monteVerde L.19.800

Monti



abiti belli abiti pronti

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarini (Motta)

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico **Il banditore** Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)

9 — **Canzoni napoletane classiche** (Knorr)

9.30 Concerto del mattino

1) Verdi: *La Traviata*: a) Preludio atto primo; b) «Ah, forse è lui che l'ama»; c) «Ogni suo aver tal femmina»; d) «Parigi o cara noi lasceremo»; e) «Addio del passato»
2) Glazunov: *Concerto in la minore* op. 82 per violino e orchestra; a) Moderato, Dolce espressivo; b) Andante sostenuto; c) Allegro (Sollista Nathan Milstein - Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg)

3) Oggi si replica...
Nell'intervallo (ore 10 circa): Achille Millo: *I sentieri della poesia* Poeti di ieri e di oggi, scelti da Giorgio Caproni

11 — **L'Antenna delle vacanze** Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale. Allestimento di Ruggero Winter

11.30 Ultimissime
Cantano Gino Corcelli, Miriam del Mare, Silvia Guidi, Corrado Lojacono, Paolo Orlandi, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Walter Romano, Anita Sol

Italmario-Segurini: *Risorge il sole*; De Lorenzo: *La Valle*; Sullie al dei sogni; Zanin-Bassi: *La notte ci appartiene*; Valleroni-Faleni: *Brutta*; Franchini-Estrel: *Souvenir de France*; Medini-Mariotti: *Smettete la guerra*; Coppo-Prandi: *Fremite*; Cassia-Zauli: *Poco poco amore*; Nissa-Pallavicini-Massara: *Plenilunio* (Invernizzi)

12 — **Archi e solisti** (Miscela Leone)

12.20 *Album musicale Negli intervalli comunicati commercialmente

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Butoni)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)
Zig-Zag

13.30 LE CANZONI TRADOTTE (L'Oreal)

14.14.20 Giornale radio Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari - L. Caltanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi **La Principessa Perla e il Principe Rubino**

Radioscena di Renata Pacari

Allestimento di Ugo Amodeo

16.30 Place de l'Etoile Istantanea dalla Francia

16.45 La guerra di Libia nella storia d'Italia a cura di Nino Valeri (I)

17 — **Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Musica da camera Mozart: *Divertimento n. 6 in do maggiore*, K. 188, per due flauti, cinque trombe e timpani; a) Andante, b) Allegro, c) Minuetto, d) Andante, e) Minuetto, f) Allegro (Severino Gazzelloni e Giovanni Gatti flauti; Leonardo Nicosia, Ercolite Sbardella, Renzo Soldati, Nino Jannarelli, Umberto Cancellieri trombe; Luigi Pellegrini, timpano; Mendelssohn: *Variazioni concertistiche* op. 17, per violoncello e pianoforte (Luigi Casale, violoncello; Antonio Beltrami, pianoforte)

17.40 Ai giorni nostri Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — **Quello che preparano** Confidenze di scrittori ed editori a Luciana Giambuzzi

18.15 Lavoro Italiano nel mondo

18.30 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano Catalani

19 — **Il settimanale dell'agricoltura**

19.30 CIAK Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani



Luciana Giambuzzi cura la rubrica dedicata alle confidenze di scrittori ed editori in programma alle ore 18

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Julia De Palma (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il rock and roll (Supertrim)

45' Cinque film, cinque canzoni

10 — **NEW YORK - ROMA - NEW YORK**

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

— *Gazzettino dell'appetito* (Omopipi)

11.12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Ritornano le voci nuove

Cantano Lucia Altieri, Felicia Bellini, Jimmy Caravano, Diana della Rosa, Pia Gabrielli, Anna Grillon, Nadia Liani, Lilli Percy Fati, Walter Romano

Mogol-Donida: *Al di là*; Nissapiano: *Un piccolo raggio di luna*; Redi: *Io vivo*; Birt-Mascheroni: *Febbre di musica*; Lari-Cabral: *La follia*; Locatelli-Metis-Starr: *Mare incantato*; Velasquez: *Cachito*; Carlos Almaran: *Historia de un amor*; Reverberi: *La notte*

Orchestra diretta da Carlo Esposito (Mira Lanza)

55' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 **La Ragazza delle 13 presentazioni:**

Gli allegri suonatori (Brillianta Cubana)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo - dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' Il giuguile le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — **I nostri cantanti**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Concerto in miniatura Soprano Nicoletta Panni - pianista Mario Caporali

Alfano: *Quattro liriche*: a) S'addensano le nubi, b) Venne e mi sedette accanto, c) Se taci, d) Scendesti dal tuo trono

15 — **Ariele**

Echi degli spettacoli nel mondo raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestre alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Prev. del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Novità Cetra (Fonit-Cetra S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— Per pianoforte e orchestra: Tony Osborne

— Voci di oggi: Miriam del Mare e Pino Donaggio

Quattro salti in famiglia

— Così canta il cow-boy

— Viaggio in Africa: Horst Wende

17 — **Breve concerto in jazz**

17.30 CONCERTI DEGLI ALIEVI DEL CENTRO DI AVVIAMENTO LIRICO DEL TEATRO «LA FENICE» DI VENEZIA

(Prima trasmissione) Direttore ETTORE GRACIS con la partecipazione del soprano Marisa Salimbeni, del mezzosoprano Maria Puggio e del tenore Mario Guppa

Orchestra del Teatro La Fenice (Replica del Programma Nazionale del 25-9-1961)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 — **TUTTAMUSICA**

19.20 — ***Motivi in tasca** Negli interv. com. commerciali

Il lucco delle voci (A. Gazzoni & C.)

10.30 La musica sinfonica negli Stati Uniti

Barber: *Essay n. 2* op. 17 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Theodore Bloomfield); Gershwin (Orchestrazione Ferde Grofé): *Rapsodia in blue* per pianoforte e orchestra (Pianista Lya De Barberis - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11 — **Letteratura pianistica** Bach: *Fantasia in do minore*

(Pianista Eduardo Del Pueyo); Mozart: *Rondo in la minore K. 511* (Pianista Mario Ceccarelli); Albeniz: *Triana* (Pianista Carlo Vissani); Britten: *Introduzione «Rondo alla burlesca* op. 33 n. 1 per due pianoforti (Duo Gorini-Lorenzi)

11.30 Musica a programma

Vivaldi: *Da «Le quattro stagioni»*: a) Allegro non molto, Adagio - Presto; b) Inverno: Allegro non molto, Largo - Allegro (Esecuzione del «Collegium Musicum Italicum», diretto da Renato Fasano); Dvorak: *The Water-sprite* - Poema sinfonico n. 1, op. 107 (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Gerhard Wisenhütter); Saint-Saëns: *La giovinezza d'Ercole*, Poema sinfonico (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos)

12.30 Arie da camera

12.45 La variazione

Minu: *Variazioni su un tema di Rossini* per violoncello e orchestra (Mirko Dörner violoncello; Loredana Franceschini pianoforte); Mignone: *Variazioni di un tema brasiliano* (Ricardo Odonofoff, violino; Antonio Beltrami pianoforte)

13 — **Pagine scelte**

Da «Storia di San Luigi» (Histoire de Saint Louis) di Jean de Joinville: «Precedenti reali» e «Mancato matrimonio»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali «Istinti di Bersa»

13.30 — ***Musica di Corelli, Haydn e Liszt**

(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 27 settembre - Terzo Programma)

14.30 Il Novecento in Germania

Hindemith: *Cinque pezzi per orchestra d'archi* op. 44 n. 4: a) Adagio, b) Adagio - Presto, c) Vivace, d) Molto adagio, e) Vivace (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Von Einem: *Serenata* per doppietta orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi)

15 — **Dal clavicembalo al pianoforte**

15.15-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione dei mandolinisti Bonifacio Bianchi e Bruno Gecchiotti e del Quintetto Chigliano

A. Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): *Concerto in sol maggiore* per 2 mandolini, archi e organo; a) Allegro, b) Andante, c) Allegro; Viozzi: *Concerto per quintetto con pianoforte e orchestra*; a) Furioso, b) Sereno, c) Rapido (Riccardo Brenola e Mario Benvenuti solisti; Giovanni Leone viola; Lino Filippini violoncello; Sergio Lorenzi pianoforte); Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore* op. 90; a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — **Il Concerto grosso Francesco Manfredini**

Concerto in re maggiore op. 3 n. 9

Solisti: Armando Gramigna, Arrigo Pelliccia, violini

Complesso del «Collegium Musicum Italicum», diretto da Renato Fasano

Antonio Vivaldi
Due Concerti op. 3 da «L'estro armonico»
N. 7 in fa maggiore
N. 8 in la minore

Solisti: Reinhold Barchet, A. Steffen-Wendling, Heinz Endres, Franz Hopfner, violinisti; Siegfried Barchet, violoncello; Helma Elanet, cembalo

Orchestra d'archi «Pro Musica» di Stoccarda, diretta da Rolf Reinhardt

Johann Sebastian Bach
Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore

Solisti: Reinhold Barchet, violino; André Pépin, flauto; G. Vaucher-Clerc, cembalo

Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger

18 — La Rassegna
Musica

Emilia Zanetti: Gli stasimi di Andrea Gabrieli per l'Edipo - Alberto Pironi: La XVI Sagra Musicale umbra

18.30 Ernest Bloch
Sonata per pianoforte

Pianista Guido Agosti
Alexander Tansman
Suite per violino e pianoforte

Robert Gross, violino; Enrique Gelusini, pianoforte

19 — I limiti dell'influenza della madre sulla psiche del bambino

a cura di Adriano Ossicini
V. Problemi delle madri lavoratrici con bambini inferiori a tre anni

19.15 Le classi sociali in Italia: la borghesia dal Medioevo all'età contemporanea
a cura di Salvatore Francesco Romano

III - Un antenato del borghese moderno, il mercante del Medio Evo?

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio
(Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Piccoli complessi - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Rumbe e sambe (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Orchestra da concerto diretta da Milton Katims (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Symphonische Musik: 1) N. Rimsky-Korsakoff: Capriccio espagnol Op. 34; 2) Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune; 3) E. Chabrier: España-Rapsodie (Orchester Hallé, Dir.: Sir John Barbirolli); 4) J. Guridi: Zehn baskische Melodien (Symphonisches Orchester der RAI Turin, Dirigent: Ataúlfo Argenta); 12.20 Die Kulturumschau (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini da Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 «Dal crepes del Sella», Trasmis-

sion in collaborazione coi Comités de le Vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 17.30 Fünfurtee (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Unter der Leitung von Delle Haensch spielen und singen die Jupiter-Serenaders, die Jupiter All-star-Combo und die Karobuben; Solisten: René Franke und Frank Forster, Gesang und Ferenc Aszodi, Trompete - 18.30 Der Kinderfunk - Mike Joslin: «Der Zahnschleifer Anansi und die Termiten» - 19 Volksmusik - 19.15 Die Rundschau - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Il quaderno d'italiano - 13.54 Nota sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14.20 «Come un juke box» - I dischi dei nostri ragazzi - Trasmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 e stazioni MF I).

15-15.55 «Comanda, noi ubbidiremo» - Romanzo di Aldo Mayer. Adattamento di Enza Giannamcheri - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Il Narratore: Mario Licata; Il dottor Vittorio Lampugnani: Giampiero Biasini; La contessina Espirita Godara: Liana Darbi; Il comm. Antonio Rosti: Lino Savarini; Marta Lia Corradi; 1° medico: Giorgio Valletta; 2° medico: Claudio Lutini; 3° medico: Mimmo Lo Vecchio; e inoltre: Antonella Caruzzi, Gina Furani, Luciano Del Mestri, Silvio Cusani - Allestimento di Fulvio Tomizza (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingue slovene

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 *Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8)

Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Boll. meteor.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 *Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 *Dagli archi alla fisarmonica - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 *Canzoni e ballabili - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 *Antonio Vivanti: Concerto in la maggiore per archi e cembalo, op. 30 n. 1 - Concerto in re minore per archi e cembalo, op. 54 n. 1 - «Madrigale» - Concerto in re minore per viola d'amore, archi e cembalo, op. 25 n. 4 - 19 *Folklore da tutto il mondo - 19.30 Tempo di vacanze, orientamenti per la gioventù studentesca.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Serie Giovani Concertisti: Musiche di Albeniz, De Falla, Scarlatti con il pianista spagnolo José Francisco Alonso. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il nouveau roman, o il richiamo al nulla» di Ferdinando Castelli - Lettere d'Ottocortina - Pensiero della sera.

...in
perfetto
accordo...





Rabarbaro

S.PELLEGRINO

RADIO-GIORNALE

NAZIONALE SECONDO

20 — *Album musicale
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — IL TROVATORE

Dramma lirico in quattro atti di Salvatore Cammarano
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il conte di Luna

Ettore Bastianini
Leonora Lella Gencer
Azucena Fedora Barbieri
Manrico Mario Del Monaco
Fernando Plinio Clabassi
Ines Laura Londi
Ruiz Athos Cesarini
Il vecchio zingaro Sergio Lilitani

Un messo Walter Artoli
Direttore **Fernando Previtali**
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Manetti e Roberts)

Nell'intervallo (ore 22,10 circa):

Lecture poetiche: «I canti di Leopardi» commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori
I. - Dizione di Gian Carlo Sbragia

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio
Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 MADAME SANS-GENE
Un prologo e tre atti di Vittoriano Sardou e Emilio Moreau

Traduzione di Eligio Posenti
Napoleone Renzo Ricci
Il maresciallo Lefevre

Vittorio Sanipoli
Fouché Mauro Barbagli
Il conte di Nelppe

Despraux Raoul Grassilli
Savary Ottavio Fanfani
Saint Marsan Luciano Zucconini

Armando Alzelmo
Vabontrain Gianni Bortolotto
De Lauriston

Ruggero De Daninos
Jasmin Giampaolo Rossi
Leroy Marcello Bertini

Cop Guido Verdiani
Vinalgre Ignazio Colnaghi
De Brigode

Luciano Rebelligiani
Caterina Elsa Merlini
La regina Carolina

Olga Gherardi
La principessa Elina
Wilma Casagrande

L'imperatrice Maria Luisa
De Bulow
La signora De Bulow

Maria Pia Luzi
La signora de Brignolles
Renata Salvoano

Tonia Renata Salvoano
Giulia Reida Ridoni
La Rossa Angela Ciorella

Inoltre: Tino Bianchi, Roberto Brivio, Giacomo Giachetti, Aristide Leporini, Mario Morelli, Ernesto Pagano, Gigi Pristilli

Regia di Alessandro Brissoni

22.30 Radionotte

23.45 Mondorama
Cose di questo mondo in questi tempi

23.15 Radiocronaca dell'assegnazione delle «Maschere d'argento»
Al termine: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata

dre, violino; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo (Registrazione effettuata l'11 giugno dalla Radiotelevisione Francese al Festival Nuits de Seaeux 1961)

23.10 Piccola antologia poetica John Keats

III Ode alla malinconia - Ode all'indolenza
a cura di Euriolo De Micheli

23.25 * Congedo
Robert Schumann

Kreisleriana op. 16 per pianoforte

Agitato assai - Molto espressivo e non troppo vivace - Molto agitato - Molto lento - Molto vivace - Molto lento - Allegro assai - Allegro scherzando

Pianista Geza Anda

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: V. Programma Nazionale
II canale: V. Secondo Programma; III canale: V. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica: sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-21; musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) in «Ricercari e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Paul Hindemith» - 17, 15 (21,35) in stereofonia: musica di Labroca, Fellegara - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da J. Barbilotti e D. Milhaud.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7,30 (13,30-19,30) «Jazz party» con l'orchestra Feodora Herman e il sestetto Stan Levey - 7,45 (13,45-19,45) «Tre per quattro» - 8,45 (14,45-20,45) «Canzoni Italiane» - 10 (16-22) «Rituali Internazionale» con le orchestre Count Basie, Rudy Rysavy, Tito Puente, Chachito Perez e l'orchestra Man Ray - 11,15 (17,15-23,15) «Carnet de bal».

TORINO - Canale IV: 8 (12) in «Fantasie e fughe»: Bach: a) Preludio e fuga in do magg.; b) Fantasia e fuga in la min.; Bruhns: Preludio e fuga in sol magg.; Mozart: Fantasia e fuga in do magg. K. 594; Buxtehude: Preludio e fuga in fa magg.; Bach: Fantasia cromatica e fuga ed orchestra - 9,50 (14,50) «Musiche di Saint-Saëns» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Paul Hindemith» - 17, 15 (21,35) in stereofonia: musica di Labroca, Fellegara - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da J. Barbilotti e D. Milhaud.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7,30 (13,30-19,30) «Jazz party» con l'orchestra Feodora Herman e il sestetto Stan Levey - 7,45 (13,45-19,45) «Tre per quattro» - 8,45 (14,45-20,45) «Canzoni Italiane» - 10 (16-22) «Rituali Internazionale» con le orchestre Count Basie, Rudy Rysavy, Tito Puente, Chachito Perez e l'orchestra Man Ray - 11,15 (17,15-23,15) «Carnet de bal».

TORINO - Canale IV: 8 (12) in «Fantasie e fughe»: Bach: a) Preludio e fuga in do magg.; b) Fantasia e fuga in la min.; Bruhns: Preludio e fuga in sol magg.; Mozart: Fantasia e fuga in do magg. K. 594; Buxtehude: Preludio e fuga in fa magg.; Bach: Fantasia cromatica e fuga ed orchestra - 9,50 (14,50) «Musiche di Saint-Saëns» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Marty Palch, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott, Andrea Verchuren, Francis Scott - 8,30 (13,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Madero - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il Quintetto Thelonius Monk e il Sestetto Ruby Braff - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach: a) Toccata e fuga in re min.; b) dalla Sonata in sol min., n. 1 per violino solo; Paganini: c) Toccata e fuga in mi min.; Ghedini: Ricercari per trio; Bach: Preludio e fuga in mi magg. - 9 (13) e 10 (15) «Concerti sinfonici e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Albert Roussel» - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,25 (21,25) in stereofonia: musica di Bach - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da A. Pedrotti e F. Weissmann.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Joe Loss, Morton Gould; il complesso Al Belletto - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Eugenio Baratta - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con i complessi Eddie Condon e Milt Bernhart - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) in «Preludio e fughe»: Bach dall'Arte della fuga: Contrappunti atti n. 13 al n. 19; Turchi: 5 preludi e fughe; Beethoven: 2 invenzioni per orchestra d'archi 1838 - 9 (13) «Concerti per solo e orchestra» - 11 (15) «Musiche di Edward Elgar - 16 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) in stereofonia: musica di Mozart, Weber, Petrucci - 18 (22) Concerto sinfonico di musica moderna diretto da M. Freccia.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Gerry Mulligan, Jerry Fielding, Les Baxter, Erwin Leitz; il complesso Danny Kuaana - 9,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Giuseppe Cloffi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Miles Davis e l'orchestra Edmund Hall - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Gerry Mulligan, Jerry Fielding, Les Baxter, Erwin Leitz; il complesso Danny Kuaana - 9,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Giuseppe Cloffi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Miles Davis e l'orchestra Edmund Hall - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Gerry Mulligan, Jerry Fielding, Les Baxter, Erwin Leitz; il complesso Danny Kuaana - 9,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Giuseppe Cloffi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Miles Davis e l'orchestra Edmund Hall - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Gerry Mulligan, Jerry Fielding, Les Baxter, Erwin Leitz; il complesso Danny Kuaana - 9,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Giuseppe Cloffi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Miles Davis e l'orchestra Edmund Hall - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Gerry Mulligan, Jerry Fielding, Les Baxter, Erwin Leitz; il complesso Danny Kuaana - 9,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Giuseppe Cloffi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Miles Davis e l'orchestra Edmund Hall - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Gerry Mulligan, Jerry Fielding, Les Baxter, Erwin Leitz; il complesso Danny Kuaana - 9,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Giuseppe Cloffi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Miles Davis e l'orchestra Edmund Hall - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni Italiane».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Rituali Internazionale» con le orchestre Gerry Mulligan, Jerry Fielding, Les Baxter, Erwin Leitz; il complesso Danny Kuaana - 9,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Giuseppe Cloffi - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Miles Davis e l'orchestra Edmund Hall - 10,30

Trasmissioni culturali del "Terzo"

La parabola del Cicisbeo

terzo: ore 21,30

Il Seicento era stato un secolo di leggi ferree, contro le quali non c'era altro rimedio che la violenza. Ed è per questo che il teatro spagnolo di quel secolo è tanto pieno di rapine a mano armata, sequestri di persona, rapimenti. Don Giovanni, *el burlador de Sevilla*, ammazzava volentieri i «commendatori» che lo disturbavano nelle sue imprese galanti; mentre gli innamorati di Calderon e di Lope soccombono sotto il peso della «ragion di stato» o fanno i conti con la rigidità dell'onore coniugale. Nei tetri palazzi si annidano ombre alla Rembrandt; nei cortili è un continuo bivacco di soldati mercenari, che fanno e disfanno bagagli, smontano e rimontano armi. Ma venne il Settecento, a far luce e a trasformare quelle caserme in villini civettuoli, erigendo nei parchi fontane d'acqua cedrata, fra ammorini di marmo e aiuole fiorite. E pose fine alla guerra crudele, combattuta sinceramente ma con esito funesto dalle anime sensibili contro la società insensibile, inaugurando una serie di felici compromessi che resero a tutti meno aspra la vita. Il preziosismo teorico dei padri divenne la galanteria pratica dei figli, cioè norma comune, registrata in un codice. Il minuetto ordinò le file di una nuova società, che muoveva i suoi passi leggeri e s'inclinava con grazia, eleggendo l'ipocrisia

a maestro di cerimonie. Fu a questo punto che comparve il cicisbeo. I domestici lo annunziarono e i mariti gli corsero incontro, sorridenti e grati; era il personaggio innocuo, elegante, servizievole, che l'illuminismo metteva a disposizione della famiglia, per smussare le punte della vita quotidiana. Il cicisbeo sollevava il marito da una quantità di piccole, fastidiose incombenze; impediva alla moglie di annoiarsi; faceva da parafulmine alle sue crisi di nervi, ai suoi isterismi. Soprattutto, era il cuscinetto destinato ad attutire l'urto fra due caratteri contrastanti, e quello ancora più grave, tra questi due caratteri e il resto del mondo. Era un mediatore morale e sentimentale, ma non un vero personaggio, «perché una dama faceva consistere il merito principale nell'amare teneramente il cicisbeo senza godere e nel darsi al marito con avversione». Stendhal, scendendo a Milano, osserva la nuova moda con un certo stupore, e Lady Mary Montague parla di «strani animali, la cui specie non credeva esistesse sulla terra, se io stessa veduti non li avessi coi miei propri occhi». «Mi hanno assicurato», aggiunge, «che il Senato stesso della città di Genova incoraggiava questa professione per procacciare un'occupazione ai giovani che, prima, *pour passer le temps*, si scannavano a vicenda». (Sempre lo stesso buon concetto che

hanno di noi gli inglesi). Sembrerebbe che questa signora, come Stendhal, non avesse mai notato, fuori d'Italia, l'esistenza di un cicisbeo. Dunque un prodotto nostrano? Ma i Valentini, gli alcovisti, gli «uomini di camera», e tante altre figure che, dal Medioevo in poi, in Francia, Inghilterra e nella stessa Germania sembrano preludere al nostro eroe? Comunque, da un certo momento in poi, l'usanza attecchisce in tutta Europa. E per tutto il Settecento, prospera rigogliosa, nonostante le satire, le pasquinade, le invettive dei moralisti — per esempio il gesuita Domenico Maria Antonini —, i quali non credono affatto che sia una moda innocente. «Dama e cicisbeo danzano a mano a mano con familiarità più che da congiunti! Qui si contraggono simpatie di amori scambievoli che si chiaman platonici; che, in riguardo di molti, potrebbero definirsi platonici, cioè amori d'Inferno!». Si sa, i moralisti non sono storici. Considerano gli effetti, senza guardare alle cause. Il che li induce a pensare che un costume debba durare in eterno, quando invece ha da fare soltanto il suo corso e assolvere, o bene o male, il suo compito. Che magari è quello, come nel caso del cicisbeo, di affrettare la fine di una società corrotta, già in stato di avanzata putrefazione.

Gastone Da Venezia

una dieta perfetta deve essere controllata



per conoscere con precisione il vostro peso per essere informati sul vostro stato di salute pesatevi tutti i giorni

CON LA BILANCIA PESAPERSONE

LAGOSTINA

in vendita nei buoni negozi a sole lire

4.950

Solida, elegante, precisa, esce dal "REPARTO PRECISIONE"

LAGOSTINA



"Il Trovatore" con Mario Del Monaco

Il capolavoro verdiano ritorna questa sera alla radio (ore 21, programma nazionale) nella speciale edizione registrata dalla RAI con l'Orchestra e il Coro di Milano, sotto la direzione di Fernando Previtali, e con un «cast» eccezionale di cantanti: Mario Del Monaco (Manrico); Fedora Barbieri (Azuena); Leyla Gencer (Leonora); Ettore Bastianini (Il Conte di Luna); Plinio Clabassi (Fernando); e Laura Londi nella parte di Ines

COTECHINO ZAMPONE SALAMI



NEGRONETTO



PESTO ALLA GENOVESE ottimo e di facile digestione LA LANTERNA

INDICATO PER FARE SQUISITI MINISTRONI E PASTA ASCIUTTA

PROVATELO! LO TROVERETE IN TUTTI I NEGOZI ALVARINO & FIGLIO - SERRA RICCO (Genova)



risolvete subito i vostri problemi!

Con i FUMETTI DIDATTICI e facili - studiando per corrispondenza per mezz'ora al giorno - diplomarsi PERITO INDUSTRIALE o GEOMETRA, RAGIONIERE o MAESTRO, ovvero ottenere qualsiasi licenza (SCUOLE MEDIE o ELEMENTARI, SCUOLE TECNICHE o LICEI, ecc.). Rate di L. 296. Riceverete catalogo gratuito inviando questa tagliando, col Vostro nome e indirizzo alla Scuola Italiana: V.le Regina Margherita 294/R ROMA. - Sottolineando il corso scelto e facendo una croce in questo quadratino ☐ riceverete contrassegno il 1° gruppo di lezioni, senza impegno per il proseguimento.

le calze si vedono



Calze per uomo,
ragazzo e donna
garantite dai marchi BLOCH
e BLOCH ELITE
in nailon RHODIATOCE:
"la fibra che dura di più"

Ogni giorno
a vostra insaputa,
la gente nota le vostre calze...
e le calze dicono di più
di quanto immaginate
sul vostro gusto.
Per l'eleganza di tutti
i giorni
il complesso BLOCH
ha creato
la più ricca varietà
di calze nei tipi
e nei colori di moda.

le calze BLOCH si guardano

TV VEN

10.30-12 Per la sola zona di
Torino in occasione dell'XI
Salone Internazionale della
Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 LANTERNA MAGICA
Programma di documentari,
fiabe e cartoni animati
— Io e il lavoro di papà
— La capretta saggia
— Largo agli anafroccoli
— I sette fratelli: «Un nuovo
amico»

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Gemey, Dernière Touche -
Milkana)

18.45 PERSONALITA'
Rassegna settimanale per la
donna a cura di Mila Contini
Regia di Maria Maddalena
Yon

**19.30 SINTONIA - LETTERE
ALLA TV**
a cura di Emilio Garroni

19.45 BIGLIETTO D'INVITO:
Da Borgo a Mozzano
a cura di Vittorio Di Gia-
como

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Chlorodont - Panforte Sapori)

SEGNAL E ORARIO TELEGIORNALE

Edizione della sera
ARCOBALENO
(Pirelliconfezioni - ... ecco -
Remington Roll-A-Matic - Va-
fer Satuca)

PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 — CAROSELLO

(1) L'Oreal de Paris - (2)
Cera Solex - (3) Orologi Re-
vue - (4) Olio Dante - (5)
Cinzano

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Slogon Film - 2)
Roberto Gavilán - 3) Ultravi-
sion Cinematografica - 4) Recta
Film - 5) General Film

21.15

IL CERCHIO MAGICO

Tre atti di Luigi Chiarelli
Personaggi ed interpreti:
Felicità Lucenti

Anna Miserocchi
Teresa Verbi Elisa Mainardi
Giulia Sprin Luisa Rivelli
Nina Flora Lillo
Gilda Lita Bosisto
Candido Lucenti Otello Toso
Matteo Verbi

Luca Sprin Mario Maranzana

Olmo Olmi Mario Valdermarin

Teodoro IV Carlo Delmi

Ispettore di polizia Filippo Torriero

Scena di Ludovico Muratori

Regia di Marcello Sartarelli

(Per adulti)

23.05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Mila Contini cura la rubrica «Personalità» in programma
alle ore 18.45. La settimanale rassegna per la donna, ritor-
nata sui teleschermi da venerdì 22 settembre, si presenta
in gran parte rinnovata. Lo schema delle singole trasmissi-
oni si articola infatti quest'anno a blocchi. Tutti gli argo-
menti alla vita familiare: dal fidanzamento al matrimonio,
all'allevamento dei figli verranno illustrati e commentati
in modo esauriente. Ne mancheranno i consigli per le gran-
di ricorrenze di Natale, Carnevale e Pasqua. Sarà insomma
un piccolo galateo che potrà essere seguito, nei dieci mesi
di programmazione, con interesse da tutte le spettatrici.
Il «Radiocorriere TV» dedica settimanalmente un servizio
illustrato agli argomenti più importanti della trasmissione



Alcune tra le interpreti femminili della commedia: da sinistra Luisa Rivelli (Giulia Sprin), Anna Miserocchi (Felicità Lucenti) e Flora Lillo (Nina)

Una commedia di Luigi Chiarelli

Il cerchio magico

ore 21,15

Il « caso » di Luigi Chiarelli è saldamente consegnato alla storia teatrale italiana del periodo compreso fra le due guerre. Anche chi, come noi, preferisce diffidare delle catalogazioni, deve convenire che il suo nome, con quelli di Pirandello e di Rosso di San Secondo, rappresenta un cardine fondamentale nell'arco della letteratura drammatica nazionale che si aprì i primi anni del secolo per esaurirsi, trent'anni dopo, nella crisi d'una società ormai tormentata dalle premonizioni del conflitto mondiale.

Dire Chiarelli significa « teatro del grottesco »; addirittura un nuovo respiro su nuovi panorami. Che i frutti artistici siano poi stati ricchi e appetitosi, non si può affermare; ma importante fu il gesto di rottura, per il quale i vecchi ideali e gli schemi superati si frantumavano definitivamente. E se il nome di Chiarelli richiama il termine « grottesco », questo a sua volta si identifica con un titolo: *La maschera e il volto*. E' il 1916, l'autore, appena trentenne, è arrivato alla grande ribalta dell'Argentina di Roma dopo una vita non facile né generosa; ma quella sera del 31 maggio scoppia la bomba di una commedia che coglie di sorpresa il pubblico, lasciandolo perplesso, e che però si impone. Non è un passaggio facile, anzi è una battaglia; si capisce tuttavia che qualcosa è mutato e non occasionalmente. Si prenda pure il dato per quel niente che vale, ma Coli è (se vi pare) arriverà alle scene parecchi mesi più tardi.

Purtroppo, se — come si annotava sopra — la pianta, in apparenza tanto rigogliosa, del « grottesco » non doveva essere in realtà molto feconda, anche per Chiarelli le cose non andarono diversamente. *La maschera e il volto* rimane un'opera che sfiora il capolavoro e il suo autore non riuscirà a superarla. L'antinomia espressa dal titolo si dissolve nei rivoli d'una filosofia — commenta Adriano Tilgher — « in apparenza clinica e pessimistica, in realtà ingenuamente ottimista ».

Il cerchio magico, che la Televisione mette in onda questa sera con la regia di Marcello Sartarelli, è la penultima opera rappresentata del Chiarelli, apparsa nel 1937, dieci anni prima, cioè, che lui se ne andasse per sempre lasciando altri sei copioni tuttora inediti. I tempi in cui era bello e inebriante lottare con platee tanto attente quanto diffidenti, sono lontani; quel mondo, quei personaggi sono scomparsi.

Il gioco dialettico della spersonalizzazione s'è annacquato in una indagine borghese che non sbalordisce più. Agile, nondimeno, è ancora e sempre la mano del commediografo, e l'invenzione è fresca e l'estro non occasionale.

Questa è la storia dell'evasione d'una moglie troppo intelligente e sensibile per non pensare ad una ribellione, troppo saggia e onesta per diventare una Bovary. Si chiama Felicità e suo marito è Candido Lucenti. I nomi di battesimo hanno sempre una ragione d'essere quella e non altri. Lei è ansiosa di godersi una felicità che non le riesce d'ottenere; lui è un mite

che, per non aver problemi, rifiuta l'immaginare che altri ne possano avere. La vita di Candido è una tavola pitagorica: quadrata, precisa; sempre assolutamente priva di sorprese poiché è inammissibile che cinque per sette dia un risultato diverso da trentacinque. Una tavola pitagorica (lo riconosce lui stesso, maniaco della matematica) e un quadrante d'orologio. Di tanti orologi, anzi, quanti ne ha raccolti in casa poiché questo — anche se allora non si diceva così — è il suo hobby. Manie. Innocue, in fondo. Candido Lucenti sbaglia, invece, e di grosso, quando non sospetta la stanchezza di Felicità, oppressa dalla condiscendenza di lui, soffocata da un affetto che batte i suoi colpi con l'esattezza esasperante d'un cronometro di precisione.

S'accorge, al contrario, di questa vaga tensione, un amico di casa, Luca Sprin, tutto l'opposto di Candido, inquieto cultore di illusioni; meglio, maestro di illusionismo e prestigiatore provetto. Il giorno del sesto anniversario di matrimonio dei Lucenti, Luca si finge assente: a New York, addirittura. E nessuno pensa che Sua Maestà Teodoro IV, sovrano in carica di non so quale Paese, sia lui stesso abilmente truccato. Preceduto da un ispettore di polizia, il re, in viaggio da quelle parti, ha chiesto, e naturalmente ottenuta, ospitalità nella bella casa dei Lucenti.

Una meteo nella vita di Felicità, la quale riceve complimenti e una collana dal monarca, entrando di botto nel « cerchio magico » di un'avventura d'amore, disposta a fug-



Luigi Chiarelli, autore di « Il cerchio magico »

gire — cioè ad evadere non soltanto metaforicamente dal grigiore coniugale — col regale *tombeur de femmes*.

Quand'ècco, riappare Luca e scompare Teodoro. Era dunque un trucco? Una finzione? Un sogno o una realtà? Non importa saperlo; dal momento che dinanzi a Candido ed a Felicità si riapre lo spiraglio di un domani diverso. E soprattutto non importa sapere perché questa è la commedia così come la volle Luigi Chiarelli, balenante fantasia sospesa misteriosamente al filo della vita d'ogni giorno che si conclude in tono di ma-

linconia ma nella luce di una esperienza densa di ammonimenti.

Il cerchio magico presta egregiamente, già di per sé, questi suoi mutevoli colori alle possibilità espressive della Televisione, ma il regista Sartarelli l'ha sensibilmente rielaborata per darle uno spirito nuovo, tanto che in vari punti essa potrà apparire, a chi la conobbe in altre edizioni, assai mutata. Chiarelli — pensiamo — da quello scrittore che era, sempre attento a non perdere il passo, ne sarebbe soddisfatto.

Carlo Maria Pensa

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino
Mattutino
 giornale dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarini
 (Motta)
 Ieri al Parlamento



La compositrice Barbara Giuranna cui è dedicata una parte della odierna puntata di « Virtuose e interpreti » che viene trasmessa alle 11

8 — Segnale orario - Giornale radio
 Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
 Il banditore
 Informazioni utili

8.30 Il nostro buongiorno (Palmolive-Colgate)
9 — La fiera musicale

9.30 Concerto del mattino
 1) Rossini: L'italiana in Algeri: sinfonia; Donizetti: La favorita: « O mio Fernando »; Bellini: I Puritani: « Ah, per sempre io ti perdo »

2) Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Adagio, c) Rondo (Molto allegro) (Solista Wilhelm Kempff - Orchestra Filarmonica di Berlino, diretta da Paul van Kempen)

3) Oggi si replica...

11 — Virtuose e interpreti a cura di Claudio Casini
 X - Barbara Giuranna, Lila D'Albore e Angelica Tuccari

11.30 Il cavallo di battaglia di Bruno Canfora - Domenico Modugno - Gloria Christian

Roversol: Mambo flamenco; Modugno: Giovane amore; De Filippo: Paese mio; Migliacci-Polito: Dalla mia finestra sul cortile; Merrill: Stupidella; Lomami-De Vera: Bate; Pazzaglia-Modugno: Mese e settembre; Mangeri: Geppyna; Bernstein: L'uomo del braccio d'oro (Invertiz)

12 — Musiche in orbita (Ola)
12.20 *Album musicale

— Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Metronomo (Vecchia Romagna Buton)
13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
 Il trenino dell'allegria a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)
 Zig-Zag

13.15 IL RITORNELLO
 Dirige Angelini

14.14.20 Giornale radio
 Media delle valute
 Listino Borsa di Milano

14.30-15.15 Trasmissioni regionali
 14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
 14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 In vacanza con la musica

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi
 La casina dell'usignolo
 Radioscena di Ubaldo Rossi
 Allistamento di Ugo Amodeo

16.30 Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granazio

16.45 Università internazionale
 Guglielmo Marconi (da New York)
 Patrick Hurley: Le antichissime età della terra
 III - Quando è nato il nostro pianeta?

17 — Giornale radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso

17.45 Il pianoforte nel jazz a cura di Angelo Nizza
 XI - Biz Beiderbecke e Mel Henke

18.15 La comunità umana

18.30 Viaggio azzurro di Morbelli e Barzizza

19 — La voce dei lavoratori

19.30 Le novità da vedere
 Le prime del cinema e del teatro, con la collaborazione di Edoardo Anton, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco



Ubaldo Rossi autore della radioscena « La casina dell'usignolo » in onda alle 16

9 Notizie del mattino
 05' Allegro con brio (Alax)
 20' Oggi canta Gian Costello (Agipgas)

30' Un ritmo al giorno: il porro (Supertrim)
 45' Album dei ritorni (Motta)

10 — QUESTA MATTINA SI CANTA A SOGGITTO
 a cura di Silvio Gigli
 — Gazzettino dell'appetito (Omopiti)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE
 — Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni
 Nisa-Kramer: Cha cha ciao!
 Biri-Mascheroni: Febbre di musica; Tremble: Yo tengo una muneica; Palomba-Alfieri: O lampione; Testa-Lojacione: Ricordami; Giacobetti - Savona: Bianco e nero; Coppo-Prandi: Noccioina; Pinchi-Zauli: La peluquera; Bernardini-Galassi: In argento e blu; Testoni-Jones: My love (Mira Lanza)

55' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali
 12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria
 12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 presenta:
 Musica, amigos (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario delle canzonissime (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA
 Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi
 Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia
 Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra
 Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali
 Messiaen: Tre meditazioni: a)

45' Il seguito: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)
 50' Il disco del giorno

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
 Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 R.C.A. Club (R.C.A. Italiana)

15 — Voci d'oro
 I grandi cantanti e la canzone

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Carnet Decca (Decca London)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO
 — Quando la musica è spettacolo: Carmen Dragon
 — Tre chitarre, tre voci, tre città
 — Come le suonano gli altri
 — Incontri al vertice: Peggy Lee e George Shearing
 — Cinema e musica: Un americano a Parigi

17 — Gli anni trenta
 Motivi e canzoni di un decennio

17.30 Dino Verde presenta
 PIU' ROSA CHE GIALLO
 Avventure crimino-musicali con Valeria Valeri e Gianrico Tedeschi
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Tino Scotti
 Commenti musicali di Bruno Canfora
 Regia di Maurizio Jurgens (Replica)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ribalta dei successi Carisch (Carisch S.p.A.)

18.50 * TUTTAMUSICA

19.20 * Motivi in tasca
 Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

RETE TRE

Le Verbe, b) Les Anges, c) Jesus accepte la souffrance (Organo Alessandro D'Esposito); Strawinsky: Canticum sacrum ad honorem Sancti Martini; Minnis per tenore, baritono, coro e orchestra: a) Dedicatio, b) Eumes in mundum, c) Surge, aquilo, d) Ad tres virtutes Horodanes: Caritas, Spes, Fides, e) Brevis Motus cantilenae, f) Illi antea projecti, g) Amen (Jean Giraudoux, tenore; Xavier Depraes, baritono - Orchestra e « Chorale Elisabeth Brasseur », diretti da Robert Craft)

10.15 Il concerto per orchestra
 Vivaldi: Concerto in do maggiore per la Solenità di S. Lorenzo, a) Largo, allegro, b) Largo cantabile, c) Allegro finale (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Roberto Lupi); Casella: Concerto per orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Passacaglia, c) Inno (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia, diretta da Ettore Gracis)

11 — Musiche dodecafoniche

Webern: Quartetto d'archi op. 28: a) Massig, b) Gemlich, c) Sehr fliessend (Dorothy Wade e Robert Sushe, violini; Cecil Figelski, viola; Emmet Sargeant, violoncello); Dallapiccola: Goethe Lieder per soprano e 3 clarinetti (Magda Lascio, soprano; Alberto Fusco, Giacomo Gandini e Arturo Abba, clarinetti, diretti da Hermann Scherchen); Schoenberg: Kol Nidre per voce recitante, coro misto e orchestra op. 39 (Voce recitante Hans Jary - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro da Camera di Vienna, diretti da Hans Swarowsky)

11.30 Il Gruppo dei sei e la musica francese

Milhaud: Sonata n. 2 per violino e pianoforte; a) Pastorale, b) Vivo, c) Assai lento, d) Vivo (André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Ibert: Piccola suite in quindici immagini: a) Prélude, b) Ronde, c) Le gai vigneron, d) Cercasse aux étoiles, e) Le Cavalier Sanssouci, f) Parade, La promenade en traineau, g) Romance, h) Quadrille, i) Sérénade sur l'eau, l) La machine à coudre, m) L'adieu, n) Le crocus, o) Premier bal, p) Danse du Cocher (Pianista Vannucci Trévise); Messiaen: Quatre études de rythme: 1) Le feu, 2) Modes de valeur et d'intensité, 3) Neumes rythmiques, 4) Le feu, 2 (Al pianoforte l'autore); Jolivet: Sérénie, per onde Martenot e pianoforte (Ariette Sibon, onde Martenot; Eliana Marzducci, pianoforte)

12.30 Musica da camera
 Khachaturian: Toccata per pianoforte (Solista Giancarlo De Michel); Kodaly: Dalla sonata per violoncello solo a « Allegro maestoso ma appassionato » (Solista Franco Maggio Orneszowski)

12.45 La Rapsodia
 Liszt: Rapsodia Ungherese n. 14 (Pianista Mario Ceccarelli); Brahms: Rapsodia in mi bemolle op. 119 (Pianista Aldo Ciccolini)

13 — Pagine scelte
 Da « Storia di un merlo bianco » in « Novelle e Racconti » di Alfred De Musset: « Le nozze del merlo bianco poeta »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali
 « Listini di Borsa »

13.30 Musiche di Beethoven
 Janacek

(Replica del « Concerto di ogni sera di giovedì 28 settembre - Terzo Programma »)

14.30 Musiche concertanti
 Strauss: Duetto concertino per clarinetto e fagotto con orchestra d'archi (Giovanni Sililo, clarino; Ubaldo Benedettelli, fagotto - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Racine: Rapsodia concertante per violino e pianoforte (Solista Henrik Szering - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Hans Rosbaud)

15.15 La sonata a due
 Bach: Sonata n. 1 per violino e pianoforte; a) Allegro, b) Allegro assai (Cesare Ferraresi violino; Antonio Beltrami pianoforte); Stravinsky: Sonata n. 1 in mi bemolle maggiore per violoncello e pianoforte: a) Allegretto moderato, b) Largo sostenuto, c) Aria con variazioni (Benedetto Mazzacurati violoncello; Nando Benvenuti pianoforte)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novecento
 Piston: Sinfonia n. 2: a) Moderato, b) Adagio, c) Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Theodore Bloembergen; Nyström: Sinfonia breve (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Sixten Eckerberg)

TERZO

17 — *La Sonata per pianoforte

Johannes Brahms
Sonata n. 2 in fa diesis minore op. 2

Allegro non troppo, ma energico - Andante con espressione - Scherzo (Allegro) - Finale (Introduzione e Allegro non troppo e rubato)

Pianista György Sebok

Alexander Scriabin
Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23

Drammatico - Allegretto - Andante - Presto con fuoco, meno mosso

Pianista Vladimir Horowitz

Igor Stravinsky
Sonata (1924)

Pianista Carlo Pestalozza

18 — Orientalismi critici

Nazione, nazionalità e nazionalismi a cura di Ottavio Bariè

18.30 César Franck

Grande pièce symphonique per organo

Introduzione - Allegro - Andante - Intermezzo - Adagio - Recitativo e Finale

Organista Marcel Dupré

19 — (*) James Joyce

a cura di Mario Praz

II - La narrativa di Joyce come esperienza personale: Stephen Hero, Dedalus, Ulysses, l'Ebreo errante - in Ulysses e gli elementi autobiografici contenuti nella sua figura

19.35 Jacques Ibert

Cinq pièces en trio per oboe, clarinetto e fagotto

Allegro vivo - Andantino - Allegro assai - Andante - Allegro quasi marziale

Esecuzione dell'Ensemble Instrumental à vent de Paris

19.45 L'Indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Musica richiesta (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Girotondo di canzoni - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Qualche ritmo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e Stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e Stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio. Sprachkurs für Anfänger. 85. Stunde

7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise - Eine Sendung für das Auditorio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerpriorat: Rita Streich singt Lieder von Franz Schubert Klavier: Erik Werba; Klarinette: Heinrich Geuser - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Opernmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmission per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganello I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfthürte (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: Charmant und unwiderstehlich: Eddie Constantine und Frank Sinatra - 18.30 Recital. Duo Hans Richter-Haaser, Klavier: Ludwig Hoelscher, violoncello - R. Strauss: Sonate für Violoncello und Klavier in F-dur Op. 6 - 19.15 Blick nach dem Süden - 19.30 Italienisch im Radio - Wiederholung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganello III).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica

dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III).

14.20 «Canzoni triestine» - Orchestra diretta da Guido Cergoli - Coro diretto da Lucio Gagliardi (Trieste 1 e stazioni MF I).

14.35 «Archivio italiano di musiche rare» - Pergolesi: Livietta e Tracollo - Testo di Carlo de Incontrera (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 «Franco Russo al pianoforte» (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.40-15.55 «Complesso tipico Friulano» - Marzotini: «Pavevè» - Stabile: «Judizi»; Lenuzza: «La me lusingue»; Garzoni: «La Baladine»; Stel: «E je' tornade la primave»; Candotto: «Il Calzumi»; Degano: «Furlana '900» (Trieste 1 e stazioni MF I).

in lingua slovena

(Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - «Musica del mattino» - Nell'intervallo (ora 8) - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giusta, echi dei nostri giorni - 12.30 «Per ciascuno qualcosa» - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 «Canzoni e ballabili» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Casella: Concerto per archi, pianoforte, timpani e percussioni, op. 69 - Stravinsky: Concerto in re maggiore per violino e orchestra - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckl - 19.10 «Complesso di Conte Candoli» - 19.30 L'anniversario della settimana: Rado Bednarik: «Cinquanta anni dallo scoppio della guerra turco-italiana» - 19.45 «Complesso» - Hot Club de France.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Vaticano II: Gli ortodossi e il Concilio» di Carlo Boyer - Silografia - Pensiero della sera.



LA VOGLIA DI GIOCARE

Durante gli anni dello sviluppo e della prima giovinezza è facile che i ragazzi siano pallidi e gracili, perdano l'appetito, la voglia di giocare, diventino facilmente irascibili. Questi segni possono indicare uno stato di esaurimento e l'utilità di una cura ricostituente.

Tonergil

RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DEL SISTEMA NERVOSO



L'età d'oro della musica leggera Le canzoni degli anni 30

secondo: ore 17

Se il decennio dei twenties, gli anni ruggenti cioè del charleston, del proibizionismo, della donna-criasi, del jazz di Chicago, del cinema sonoro, di Scott Fitzgerald e George Gershwin, di Al Jolson e Josephine Baker, è «favoloso» per definizione, gli anni trenta non gli sono da meno in fatto di episodi e personaggi straordinari. Le canzoni della rubrica Anni trenta ci riportano appunto a quel periodo che fu veramente d'oro per la musica leggera. Fu il periodo delle grandi produ-

zioni musicali di Cole Porter e Richard Rodgers, dei fasti di Fred Astaire, Ginger Rogers e Eleanor Powell, che seguivano la lotta e partecipavano alle folle di Broadway, sfarzose e affascinanti, create dalla fantasia (e dai quattrini) del «magico» Ziegfeld. Da noi, Carlo Buti cedeva lo scettro ad Alberto Rabagliati, Angelini e Barzizza si contendevano il trio Lesca- e le simpatie del pubblico, Vittorio De Sica cantava Parla-mi d'amore, Mariù, ed Elsa Merlini faceva la «ragazza tutto pepe», come allora usava.

Il decennio ebbe due voci che

l'interpretarono in modo esemplare: quella di Bing Crosby, che aveva corso il rischio di diventare afono per gli spaventati provati negli anni di Chicago, e la voce del clarinetto di Benny Goodman, che si trovò improvvisamente incoronato «re dello swing». I giovani, dopo la depressione che era seguita alla grande crisi del 1929, avevano voglia di divertirsi freneticamente, e si precipitavano come furie nei teatri in cui agiva la sua orchestra, gridavano, fischiavano, ballavano il jitterbug.

s. g. b.

RIBALTA DEI SUCCESSI CARISCH

Ascoltate alle ore 18,35 di venerdì sul 2° PROGRAMMA

NO, NUN È VERO

interpretata da PEPPINO DI CAPRI

“Un secolo di musica”

Fauré Debussy Ravel

nazionale: ore 21

Gabriel Fauré è passato alla storia specialmente per le sue squisite e raffinate liriche vocali da camera — o *Méloides*, come le chiamano i francesi. Tuttavia Fauré, che per quarant'anni occupò il posto di organista nelle chiese parigine di Saint-Sulpice, di Saint-Honoré e alla Madeleine, ci ha lasciato anche un certo numero di opere religiose, che meriterebbero una maggiore diffusione per la freschezza e l'autenticità dell'ispirazione e per la modernità del linguaggio. Fra esse, si distinguono il « *Cantique de Jean Racine* », la francescana « *Messe Basse* » piena della stessa grazia, poesia e nobiltà che emana dai « *Fiorretti* », e il *Requiem*. Quest'ultimo segna una data importante nella storia della musica religiosa moderna. Scritto nel 1887, esso impiega solisti, coro, orchestra ed organo in una partitura concepita su un piano assai vasto e dalle proporzioni grandiose, ma pure d'una mirabile semplicità. Il tema della morte è sentito dal musicista cristianamente, serenamente, senza tristezza e senza terrore: giacché per il giusto la morte non è che l'inizio dell'ascesa verso la luce, della ricompensa nella pace eterna: *hodie mecum in paradisum*.

Lo stile senza enfasi e le raffinatezze della scrittura, naturali in questo mago dell'armonia, sembrano caricarsi qui di un misticismo che non ci aspetteremmo dal mondanio autore delle *Méloides*, e che si eleva fino alle sfere più alte cui la musica può condurre gli uomini. Diviso in sette parti, il *Requiem* di Fauré si distingue nettamente dai precedenti modelli del genere: e se i predecessori avevano trovato nel testo liturgico la sostanza per un dramma straziante, egli al contrario vi ha scorto soprattutto un motivo di speranza, mantenendosi in un'atmosfera discreta, calma e dolce, rischiarata dalla certezza della felicità futura.

Diretta da Alberto Erede, l'esecuzione del *Requiem* si vale della partecipazione dei solisti di canto Margherita Kalmus e Renato Cesari.

La seconda parte del concerto comprende « *Iberia* » di Debussy e la « *Rapsodia spagnola* » di Ravel.

« *Iberia* » è la seconda e la più eseguita delle « *Trois images* » per orchestra scritte da Debussy tra il 1907 e il 1912 (le altre due recano rispettivamente i titoli di « *Gigues* » e « *Rondes de Printemps* »). Quale era il significato dato da Debussy alla parola *image*? Si deve forse pensare alla celebre definizione che Degas dava dell'impressionismo: « osservare il modello dal buco della serratura »? O ripetere l'espressione di un noto critico d'arte che parla di « un'istantanea di un frammento infimo del mondo visibile »? Ma forse per

Debussy « *image* » veniva da « immaginazione », come sembra da questa « *Iberia* » tutta immaginaria. Il musicista, si sa, non conosceva la Spagna se non dalle cartoline illustrate: ma pure in questa partitura si trova la più bella incarnazione musicale di quella terra, i colori, i ritmi, le melodie dal sensuale lirismo, l'atmosfera languida o appassionata, l'esuberanza di un paese inondato dal sole e di un popolo dal sangue calante: tutto è evocato per pura magia musicale nelle tre parti dell'opera — « *Par les rues et par les chemins* », in cui gli echi delle musiche dei villaggi si incrociano in una atmosfera vibrante di luce; — « *Porfums de la nuit* », col fascino inebriante delle notti andaluse; — « *Le matin d'un jour de fête* », pieno della galezza di un popolo in festa che cammina danzando sui gioiosi accordi delle *guitarras* e *bandurrias*.

La « *Rapsodia spagnola* » è il primo lavoro sinfonico composto da Ravel, nel 1907 (l'ouverture « *Shéhérazade* », del 1899, fu rinnegata dall'autore): ma il trentaduenne musicista già vi rivela le sue doti di geniale strumentatore, che assume il timbro orchestrale come fattore dominante e quasi determinante della propria creazione, tuttavia risolvendolo nell'invenzione melodica ed armonica, in una partitura dai contorni nettissimi e dalle sonorità ad un tempo discrete ed incisive, sobrie e potenti, inconfondibilmente raveliane.

I quattro pezzi che compongono la « *Rapsodia* » — il magico « *Preludio alla notte* », la « *Malgueña* », « *Habanera* », e la gioiosa, irresistibile « *Feria* » — sono legati tra loro dal ritorno del breve e caratteristico disegno che inizia e si ripete a mo' di ostinato melodico nel *Preludio*; e possono considerarsi come i quattro tempi di una sinfonia liberamente condotta, con una fantasia, appunto, rapsodica, ma niente affatto abbandonata all'improvvisazione. Il carattere spagnolo del lavoro non si rivela soltanto nel colorito timbrico, nei ritmi caratteristici e nei giri melodici, ma anche nel modo, come indolente e pur nervoso e capriccioso, di trattare le idee musicali: esposte e tosto abbandonate, e poi inaspettatamente riprese. Questo lato è stato acutamente penetrato dal famoso critico letterario Jacques Rivière, che scrive: « Vi è un torpore in ogni danza spagnola: è l'unione del furore e del sonno... Io ritrovo in Ravel mirabilmente evocata questa agitazione nella sonnolenza. Tutto non è che preludio, ritornelli, preparazioni, esodi enfatici... Infine la *Feria* non si compone che di brevi sussulti, di tentativi furiosi ma presto consumati, di balzi accennati, di fanfare che avanzano e poi si fermano... ».

n. c.

La giornata dell'uomo moderno comincia

con **Gillette**



**Guardate
quell' ingegnere**

**sempre ben rasato,
col viso fresco, liscio, pulito!**

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'esser ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette
BLU-EXTRA

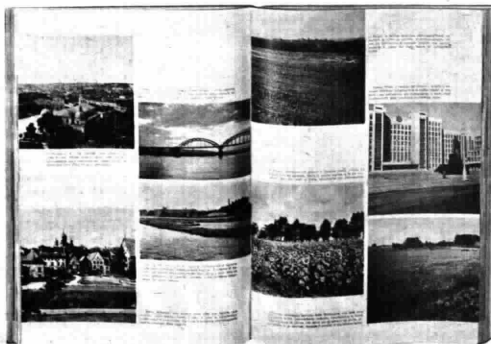
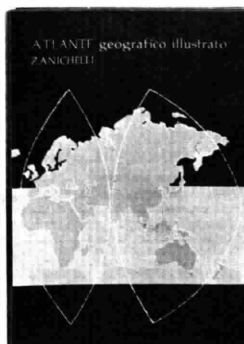
Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.



PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE



Zanichelli

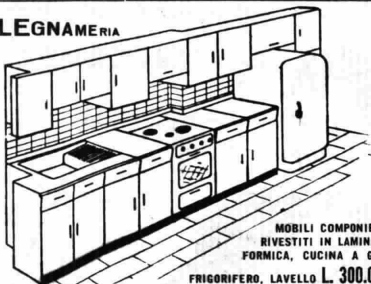


**per la scuola
per la vita**

Zanichelli

FALEGNAMERIA

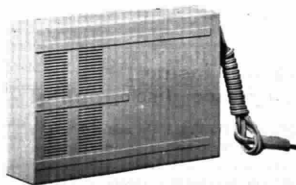
S
E
S
S
A



MOBILI COMBINABILI
RIVESTITI IN LAMINATO
FORMICA, CUCINA A GAS,
FRIGORIFERO, LAVELLO L. 300.000

ESPOSIZIONE PERMANENTE MOBILI
CORSICO (Milano) - Via Foscolo, 15 - Tel. 83 91 0 27 - 83 91 4 95

TELECONVERT - TIPO RH 3 AUTOMATICO



a 2 valvole
per la rice-
zione del II°
programma
TV.

Non richie-
de alcuna
commuta-
zione

FARV

Via Mecenate, 76
telefono 73.38.29
Milano

capolavoro di tecnica e di stile!



continua con successo il
grande Concorso II
TELEVISORE GRATIS
abbinato all'estrazione
del LOTTO

chiedere informazioni inviando questo tagliando
a I.N.F.I.N. s.a.s. - Via Friuli 38 - Milano

nome _____ cognome _____
via _____ città _____

magnadyne
KENNEDY

GRANDI
INDUSTRIE
RADIO
TELEVISIONE
ELETTROCASE

PER
QUESTA PUBBLICITA'
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale:
TORINO - Via Bertola, 34
Tel. 51 25 22

Ufficio a:
MILANO - Via Turati, 3
Tel. 66 77 41

Ufficio a: ROMA
Via degli Scialoja n. 23
Tel. 38 62 98

UFFICI ED AGENZIE IN TUTTE
LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

SABATO

10.30-11.55 Per la sola zona
di Torino in occasione del
l'XI Salone Internazionale
della Tecnica
PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

La TV dei ragazzi

17-18 Dal Teatro dell'Arte al
Parco di Milano
CHISSA' CHI LO SA?
Programma di giochi pre-
sentato da Febo Conti
Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18.30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto
GONG

(Vicks Vaporub - Vel)
18.50 UOMINI E LIBRI
a cura di Luigi Silori

19.20 VISITA DI DOVERE
a cura di Anna Ottavi e Lu-
ciano Zeppigno
1 - Francia

Questa nuova serie di trasmissioni
condurrà gli spettatori a cono-
scere e ad ammirare alcuni dei
luoghi e dei monumenti più insi-
gnificanti dei principali Paesi europei:
luoghi e monumenti che illustrano
i più significativi aspetti della cul-
tura di questi Paesi.

19.50 LA SETTIMANA NEL MONDO
Rassegna degli avvenimenti
di politica estera

20.08 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Sergio Gior-
dani

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Telerie Bassetti - Zoppas)
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione della sera

ARCOBALENO
(Superfilm - Macleens - Su-
per-Iride - Vini Folonari)
PREVISIONI DEL TEMPO - SPORT

21 CAROSELLO
(1) Facis - (2) Sarti Special
Fynsec - (3) Camay - (4) Te
Ati - (5) Invernizzi Milione
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Ondatelema -
2) Adriatica Film - 3) Incom
4) Cinetelevisione - 5) Ibis
Film

21.15 L'AMICO DEL GIAGUARO

Spettacolo musicale a pre-
mi di Terzoli e Zapponi
presentato da Corrado
con Gino Bramieri, Marisa
Del Frate, Raffaele Pisù
Balletto di Gisa Geert
Orchestra diretta da Mario
Consiglio

Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Regia di Vito Molinari
22.30 CENTO ALL'ORA
Una trasmissione di Giulia-
no Tomei
Terza puntata

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte

23.30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti te-
levisive europee

ZURIGO
Dalla Sala del Palazzo dei
Congressi

V FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA IN SVIZZERA

Cantano Giorgio Consoloni,
Luciano Tajoli, Claudio Villa,
Tonina Torrielli, Wilma
De Angelis, Giacomo Ron-
dinella, Edda Montanari,
Bruna Lelli, Dino Sarti, Li-
na Lancia, il Duo Fasano
con l'orchestra di Angelini
ed i complessi di Mario Pez-
zotta, ed Enzo Gallo
Presentano Heidy Abel e
Raniero Gonnella



Tra i giochi e indovinelli proposti al giovanissimo pubblico
di « Chissà chi lo sa? » figura anche « l'ospite misterioso »
rappresentato questa volta da Enzo Tortora, qui ritratto
con Febo Conti. La trasmissione di oggi va in onda alle 17

Barbara Lass all'«Amico del giaguaro»

Una tombola in polacco



Gino Bramieri, esilarante come sempre, vestiva, in uno sketch, i panni di un celebre estetista dall'accento francese e, quasi contemporaneamente, alla maniera di Fregoli, anche quelli di un proprietario di trattoria. Nello «sketch» era inserito un quiz: tra le assistenti della «maison de beauté» compariva anche l'attrice Carla Macelloni. Si trattava di indovinare il suo nome.



Barbara Lass, la bella attrice cinematografica protagonista di «Che gioia vivere», è stata la madrina dell'ultima trasmissione di «L'amico del giaguaro». Ha detto che sta per andare in Polonia per girare un film diretto dal regista Vajda. In suo onore ha estratto i primi tre numeri pronunciandoli in polacco. L'attrice ha tenuto la cartella per il pubblico e gli ha portato fortuna

Canzoni italiane a Zurigo



Lina Lancia partecipa al Festival musicale di Zurigo

ore 23,30

La Congresshaus di Zurigo è un bel palazzo, di aspetto serio e veramente «svizzero», che sorge in riva al lago, in fondo alla lussuosa Bahnhofstrasse, il viale della stazione. Come dice la parola è un palazzo destinato ai congressi, ma una volta all'anno ospita anche il festival della canzone italiana. L'iniziativa è del presidente della camera di commercio italo-svizzera e ha avuto un grande successo.

In una sala della Congresshaus c'è un palco sul quale si alternano i cantanti. La platea è vastissima, ogni anno ci sono circa quattromila persone che però, fatto che stupisce gli italiani che ci arrivano, non si limitano ad ascoltare, ma anche, seduti ai tavoli, pranzano con salsicce e crauti e bevono a ripetizione grossi boccali di birra. Il festival della canzone italiana non è soltanto uno spettacolo, ma una vera festa che si prolunga fino alle ore piccole del mattino. Anche questo fatto è eccezionale. Zurigo ristorante, caffè, persino night-club chiudono a mezzanotte. E' una legge ferrea, voluta dalle donne con un referendum.

Il festival della canzone italiana, comunque, è una festa privata e quindi non ci sono limitazioni

di orario. Terminato lo spettacolo dei cantanti, gli spettatori vanno nelle altre sale, che sono molte e grandissime, dove ci sono varie orchestre e si balla fino all'alba. Una gran parte del ricavato di questa festa è a beneficio degli italiani emigrati in Svizzera.

La televisione svizzera e anche quella italiana hanno ormai come tradizione di riprendere buona parte del festival, durante il quale vengono presentate delle canzoni italiane inedite, la cui graduatoria finale è poi stabilita in base ai voti del pubblico. Certamente qui è più in auge il modo di cantare «all'italiana» che non quello «urlato». E perciò ogni anno vengono invitati i cantanti della tradizione. Questo anno per esempio ci saranno, fra gli altri, Tonia Torrelli, Wilma De Angelis, Claudio Villa, Fausto Cigliano, Luciano Tajoli.

Non è azzardato prevedere che il festival avrà un grande successo. Tutti gli anni è stato così: e, naturalmente, in questo successo c'è molta nostalgia, molto amore della propria terra. Perché la maggior parte degli spettatori sono lavoratori italiani che per una serata si avvicinano alle cose che hanno abbandonato.

c. b.

Personalità e scrittura

*Insano, o fe mille ore che non
mente opus nostra scrisse*

Il Gattamelata — I fenomeni cui va soggetta dipendono da un genere di emotività tutto particolare. La scrittura è tipica della persona estremamente apprensiva, timorosa, introvertita, con frequenti stati di abulia. Uno psicanalista scoprirebbe certamente in lei gli effetti deleteri di un trauma psichico, nell'infanzia, causato da uno spavento o da una serie d'impressioni angosciose. Non creda di migliorare le sue condizioni sottoponendosi ad esercizi spericolati, a sforzi eccessivi. Non fa che sbalzare da un estremo all'altro. Una vita normale, ben dosata tra lo studio e lo svago è il rimedio che le occorre. Prenda esempio dal giovane che la interessa, il quale (secondo ne dice la grafia), sa trarre profitto dall'utile e dal dilettevole, evolvendo gradualmente le proprie facoltà ragionate ed immaginative senza morbosi eccitamenti o repressioni. E' un ragazzo di animo gentile fornito di buon talento, di gradevole carattere e di giusta sensibilità. La sua compagnia ed il sentimento che li unisce, possono esserle molto benefici. Almeno per amore di lui cerchi di trovare un migliore equilibrio, anche ricorrendo, se del caso, ad un neurologo di fiducia. Deve mettersi in grado di affrontare l'avvenire senza paura, con un sistema nervoso più resistente, con forze morali e fisiche adeguate alle responsabilità che l'attendono. Si liberi dal carico dei vari complessi di inferiorità e di colpa che indubbiamente paralizzano la volontà e la gioia di vivere, non si perda nell'irreale, combatta i negativismi che le intralciano il cammino...

Lele buona qualità.

Betty — Si può non essere colti senza essere «ignoranti» e questo è il caso suo. Infatti la scrittura lenta ma ben formata rivela una persona che ha poca familiarità colla penna e scarsi interessi intellettuali, ma non per questo manca di cervello, di buon senso, di criterio e di facoltà naturali che soltanto non trovano l'occasione, l'ambiente, l'atmosfera, adatti per svilupparsi. In un mondo semplice, senza problemi cerebrali, fra occupazioni pratiche lei si trova, trentenne, ancora immune dalle sollecitazioni, dalle malizie di una società scaltrita dalle troppe esperienze; benché sia portata a guardare al di là della sua piccola cerchia ed a desiderare contatti più vasti e soddisfacenti di quelli abituali. Aveva, certo, aspirazioni ed ambizioni superiori alla modesta vita che conduce e si può ben dire che certe irrimediabilità del carattere sono dovute essenzialmente a qualcosa che vorrebbe e non ha. Sa però adattarsi, restando fedele ai suoi principi onesti, morali, al suo animo buono ai doveri ed ai sentimenti familiari, alla limpida coscienza, incapace di scappatoie per sfuggire alle proprie responsabilità. Sa dare pieno affidamento negli impegni che si assume, è puntigliosa nell'ordine, nella regolarità, nella buona riuscita delle sue mansioni. E' costante, e non saprebbe spezzare un legame affettivo per capriccio, o per calcolo o per egoismo.

mezzo della mia volontà.

Claudio M. — L'elemento che emerge dalla sua scrittura è l'andamento più in altezza che in larghezza. Le lettere sono serrate fra loro, le parole sono corte con grandi intervalli dall'una all'altra. Ne risulta quindi una difficoltà di procedimento grafico d'indubbia analogia alle attuali condizioni della sua psiche. Evidentemente lei è un giovane di nobili e serie aspirazioni ma talmente ancora perplesso di fronte alle esigenze ed alle incognite dell'avvenire da rimanersene prudentemente in attesa, concentrato su se stesso, non ben certo dei suoi mezzi di riuscita, imbarazzato nelle scelte definitive, vivendo più in astratto che in concreto. L'atteggiamento costrittivo può essere tanto il riflesso della sua natura seria e ragionatrice quanto di un'educazione un po' severa, senza incoraggiamenti espansivi, in un'esercizio continuato di autocontrollo di rispetto delle norme stabilite, di repressione degli istinti, con un ben mantenuto distacco da contatti sociali dispersivi e frivoli e non congeniali. La sua giovinezza anela ad un più libero sfogo ma l'abitudine a sorvegliarsi, ed il timore di eccedere, di uscire dai limiti, di troppo concedere all'impulso della mente o dell'animo la mettono — in guardia — contro se stesso e gli altri. Riesce bene negli studi di sistema e di metodo, ha buona memoria, diffida di certe attrattive originali che sente confusamente nel suo essere e che forse ritiene pericolose come frutti insidiosi della fantasia e del capriccio. L'eccitamento sensoriale-sentimentale tende a sublimarsi nell'ideale affettivo degli onesti legami e delle affinità elettive.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

NAZIONALE

- 6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 6.35 Corso di lingua portoghese**, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - "Musich del mattino"
- Matutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Nuto Navarrini (Motta)
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Il banditore**
Informazioni utili
- 8.30 Il nostro buongiorno**
(Palmolive-Colgate)
- 9** — Il canzoniere di Angelini (Knorr)
- 9.30 Concerto del mattino**
1) Puccini: *Manon Lescaut*; Intermesse; *Saint-Saëns: Samson e Dalila*; *Amor i miei fini proteggi*; *Gjordan: Fedora*; *Amor ti vieta*; Mascagni: *Lodoletta*; *Flammen perdonami*; Puccini: *Madama Butterfly*; *Amore o grillo*.
2) Dvorak: *Concerto in la minore* op. 53 per violino e orchestra: a) Allegro ma non troppo, b) Adagio ma non troppo, c) Allegro giocoso ma non troppo (Solista David Olshak - Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Kyrril Kondrascchin)
- 3** Oggi si replica...
- 11** — **Cielo sereno**
Giornalino radiofonico per gli alunni in vacanza, a cura di Mario Vani
Regia di Lino Girau
- 11.30 Ultimissime**
Cantano Gino Corcelli, Tony del Monaco, Silvia Guidi, Bruno Pallesi, Lilli Percy Fati, Anita Sol, Luciano Tajoli
- Pinch-Mariotti: *Ti ho visto una volta*; Giola-Cavazzuti: *Tre rose*; Terruzzi-Olivares: *L'amore m'ha donato le ali*; De Carli-Ceroni: *Non voglio*; Pinchi-Rampoldi: *L'ultima bugia*; Cesareo-C. A. Rossi: *Tre stoffe scurdanno 'e me*; Medini-Giura-Cervini-Longo: *Perché sei triste*; Filibello-Rampoldi: *Parole chiare*; Testoni-Camici: *Concerto d'estate* (Invernizzi)
- 12** — **Canzoni napoletane moderne**
Aurelio Fierro e Miranda Martino

SECONDO

- 9** Notizie del mattino
- 05** Allegro con brio (Aliaz)
- 20** Oggi canta Silvana Savà (Agipgas)
- 30** Un ritmo al giorno: il bolero (Supertrim)
- 45** Le canzoni dei ricordi (Motta)
- 10** — Renato Tagliani presenta **IL GIRAMONDO**
Istantanee e interviste tra meridiani e paralleli

- 12.20 Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55 Metronomo**
(Vecchia Romagna Buton)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- Carillon**
(Manetti e Roberts)
- Il trenino dell'allegria**
a cura di Giulio Perretta (G. B. Pezzoli)
- Zig-Zag**
- 13.30 PICCOLO CLUB**
Gino Latilla - Flo Sandom's Beretta-Abbate-Romanoni: *La bocca è fatta per baciare*; Misselvia-Williams: *Notte d'amore*; Mogol-Donida: *Diavolo*; Prandi - Coppo: *Noctolina*; Chiosso-Bernstein: *I magnifici 7*; Filibello-Zavallone: *Cha cha cha per gli innamorati*; Biri-Mascheroni: *Febbre di musica*; Schwenn-Gaze: *Veleno biondo*; Specchia - Capotosti: *Maliziusella*; Locatelli-Bergamini: *Canzone gitana* (L'Oreal)
- 14-14.20 Giornale radio**
14.20-15.15 Trasmissioni regionali
14.20 "Gazzettini regionali" per: Umbria-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia
14.45 "Gazzettino regionale" per la Basilicata
15 Notiziario per gli italiani di mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 15.15 In vacanza con la musica**
- 15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**
- 16** — **SORELLA RADIO**
Trasmissione per gli infermi
- 16.45 Chiara fontana**
Un programma di musica folclorica italiana
- 17** — **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.20 Nunzio Rotondo e il suo complesso**
- 17.40 Le manifestazioni sportive di domani**
- 17.55 Il libro della settimana**
a cura di Goffredo Bellonci
- 18.10 Nascita di un capolavoro**
a cura di Luigi Calabria
- 18.25 Estrazioni del Lotto**
- 18.30 L'APPRODO**
Settimanale di letteratura e arte
Diego Valeri: *«Les fleurs du mal»* del 1861 - Note e rassegne
- 19** — **Il settimanale dell'industria**
- 19.30 Tutte le campane**
I campanelli di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

— Gazzettino dell'appetito (Omopia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25 Ritornano le voci nuove
Cantano Lucia Altieri, Gimmy Caravano, Diana Della Rosa, Anna Grilloni, Lilli Percy Fati, Tania Raggi, Walter Romano, Dolores Soprani
Testoni-Calbi-Russell: *Gardenia blu*; Deani-Alstone: *Era scritto nel cielo*; Murolo: *Sar-*

rà chi sa: Misselvia-Goering: *Rossetto sul colleto*; Rolla-La Valle-Lattuada: *Mare nel cassetto*; Bonagura-Rendine: *Color settembre*; Odoric-Soprani: *Roma, Roma*; D'Acquisto-Seracini: *Colpevole*
Orchestra diretta da Carlo Esposito
(Mira Lanza)

55 Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.30-13 Trasmissioni regionali
12.30 "Gazzettini regionali" per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 "Gazzettini regionali" per: Veneto e Liguria
12.40 "Gazzettini regionali" per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzo e Molise, Calabria

13 La Ragazza delle 13 pene:
Il sabato di Bob-Azzam (Gandini Profumi)

20 La collana delle sette perle (Lesso Gabanti)

25 Fonolampo: dizionario della canzonissima (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45 Il segugio: le incredibili imprese dell'ispettore Scott (Compagnia Singer)

50 Il disco del giorno

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio
Haendel: *Il Messia*, oratorio per soli, coro e orchestra in tre parti (Anna Moffo, soprano; Giovanna Fiorini, mezzosoprano; Erbert Handt tenore); Vinco basso

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Giulio Bertola

11.45 Influssi popolari nella musica contemporanea
Bartok: *Danza rumena* op. 6 (Pianista Edithe Farnadi); Yanni: *Suite su temi popolari*, per violino e pianoforte (Byron Colassia violino; Antonio Beltrami pianoforte)

12 — **Suite**
Honegger: *Suite arcaica* (1952):

14.40 Angolo musicale Voce del Padrone

(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)

15 — **Ariele**
Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 Orchestre alla ribalta

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.45 Philips presenta
(Melodicon S.p.A.)

16 — **IL PROGRAMMA DEL QUATTRO**

— Duke Ellington e i personaggi di Shakespeare

— Giuseppe Di Stefano: dall'album di Tosti

— Ritornano a cha-cha-cha

— Confidenziale: Julie London e Helen Merrill

— Viva la rumba

17 — **Microsolco**
Musica nello spazio
Orchestra Russ Garcia

17.30 Da Cassino: EVVIVA LA RADIO

di Paolini e Silvestri
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Manfredo Mattioli

18.15 Werner Müller e la sua orchestra

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Il quarto d'ora Durium
(Durium)

18.50 BALLEATE CON NOI

19.20 Motivi in tasca
Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

12.45 Musica per uno strumento
Prescobaldi: a) *Canzone IV in fa maggiore*; b) *Capriccio pastorale* (Organista Fernando Germani); Pachelbel: *Ciaccona* (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick)

12.55 Musica sinfonica
Chabrier: *España*, Rapsodia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile); Dvorak: *Danza slave*, op. 72 n. 8 e n. 7; a) *Grazioso e lento* ma non troppo quasi tempo di valzer; b) *Allegro vivace* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

13 — **Pagine scelte**
Da "Reisebilder" di Heinrich Heine: "Verona"

13.15 Mosaico musicale
Marenzio: *Zefiro torna* (Madrigale a quattro voci) (Elementi del Sestetto "Luca Marenzio", diretti da Piero Cavalli - Lilliana Rossi, soprano; Carlo Tosti, tenore-contralto; Guido Baldi, tenore; Piero Cavalli, basso); Couperin: *Le Carillon de Clidère* (Clavicembalista Harich-Schneider); Mozart: *dal Duetto in sol maggiore per violino e viola* K. 423: a) *Allegro* (Louis Ferninger, violino; Rolf Ferninger, viola)

13.30 Musica di Mozart e Hindemith
(Replica del "Concerto di ogni sera" di venerdì 29 settembre - Terzo Programma)

14.30-16.30 L'opera lirica in Italia

LA TEMPESTA
Un prologo e tre atti di Arturo Rossato

Riduzione dalla Commedia fantastica di W. Shakespeare

Musica di FELICE LATUADA

Il re dell'isola Ugo Savarese
Miranda Anna Maria Rovere
Fernando Carlo Franzini
Calibano Paolo Washington
Ariel Elvina Ramella
L'usurpatore Franco Ventriglia
Stefano Giuseppe Zecchillo
Il buffone Amedeo Berdini
Direttore Arturo Basile

Maestro del Coro Giulio Bertola

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

TERZO

17 — * Il Concerto per strumenti a fiato e orchestra
Tommaso Albinoni

Due concerti op. 7 per oboe N. 3 in si bemolle maggiore
Allegro - Adagio - Allegro

Solista André Lardot
Orchestra da Camera di Vienna, diretta da Felix Prohaska

N. 9 in fa maggiore
Allegro - Adagio - Allegro

Solista Pierre Pierlot
Orchestra d'archi «Oiseau Lyre», diretta da Louis De Froment

Michel Blavet
Concerto in la minore per flauto (Arm. Paillard)

Allegro - Gavotta 1^a - Gavotta 2^a - Allegro

Solista Jean Pierre Rampal
Orchestra d'archi «Jean Marie Leclair», diretta da Jean François Paillard

Louis Spohr
Concerto in fa minore per clarinetto

Allegro assai - Andante - Rondò

Solista Franz Hammerla
Orchestra Sinfonica «Linz Bruckner», diretta da L. G. Jochum

18 — **Storia dell'ordine di Malta**
a cura di Francesco Savero
Pericoli Ridolfini

I - La storia dell'Ordine dalle origini alla conquista di Rodi



Il flautista Jean Pierre Rampal esegue la parte solistica del «Concerto in la minore» di Michel Blavet (ore 17)

Un'opera di Felice Lattuada

La tempesta

rete tre: ore 14,30

18.30 Max Reger

Variazioni e Fuga op. 81 su un tema di J. S. Bach
Pianista Lya De Barberis
Valzer per due pianoforti
Duo Gorini-Lorenzi

19.15 (*) Piccola antologia poetica

John Keats
III. Ode alla malinconia - Ode sull'indolenza
a cura di Euralio De Michelis

19.30 Benedetto Marcello

Due sonate op. 2 per violoncello e pianoforte (elaboraz. Ettore Bonelli - Revis. Benedetto Mazzacurati)
N. 4 in sol minore op. 2
Adagio - Allegro - Largo - Allegro
N. 5 in do maggiore op. 2
Adagio - Allegro - Largo - Allegro (Moderato)
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Clara David Fumagalli, pianoforte

19.45 L'indicatore economico

LOCALI

CALABRIA

12.20-12.40 Un paese allo specchio (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Musica jazz - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 A tempo di passo doppio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Curioso in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Frohe Klänge am Morgen - 7.30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8.15 Das Zeitzeichen - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Berühmte Klavierwerke - R. Schumann: Symphonische Etuden Op. 13 - Klavier: Yves Nat - 12.20 Das Giebelzeichen, eine Sendung für die Südtiroler Genossenschaften (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmissione per i Ladini de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Paganella I).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I).

17 Fünfuhrt (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast: 4 x 3 Bestsellern: Werner Thompson und sein Orchester begleiten Rolly Roland, Andreas Werner, Susi Doré, Pat Hardy, Rudi Scherf und die Evelyn Sisters - 18.30 Wir senden für die Jugend, a) Im Eis der Arktis: Rundfahrt auf den Ross-Schelf; b) Hörbild von Dr. Peter Schöck; c) Tierfängerlebnisse: Pinguine und australische Vögel. Hörbild von

Dr. Hertha Sturm (Bandaufnahmen des S. W. F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19.15 Arbeiterfunk - 19.30 Rhythmisches Intermezzo (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con i segreti di Arlecchino a cura di Danilo Soli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Quello che si dice di noi - 13.55 Sulla via del progresso (Venezia 3).

14.20 Concerto sinfonico diretto da Paolo Peloso - Rimsky-Korsakov: « Shéhérazade » - suite sinfonica op. 35 - Orchestra Filarmonica di Trieste (il parte della registrazione è effettuata dall'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 13 gennaio 1961) (Trieste 1 e stazioni MF I).

15 Trio del circolo triestino del jazz - con Gianni Safred (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.20 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Pacchiori; al pianoforte Aldo Danieli (Trieste 1 e stazioni MF I).

15.35-15.55 « Tempo di cantare » - « Esecuzioni di cori giuliani e friulani - 15ª trasmissione » a cura di Claudio Nollani (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia MF)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) » - Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa » - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 « Benvenuti! Dischi in prima trasmissione » - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 14.30 Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.45 Quartetto vocale « Večernica » - 15 « Piccoli complessi » - 15.30 « Un ritratto mascherato », atto unico di Antonio Fogazzaro, traduzione di Lada Mlekuz. Compagnia di prosa « Ribalta Radiofonica », allestimento di Stana Kopitar - 15.55 « Ribalta internazionale » - 16.30 « Caffè concerto » - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - I programmi della sera - 17.25 « Canzoni e ballabili » - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Dalle opere di autori sloveni: Slavko Osterc - Corale e fuga per pianoforte - Cinque liriche - Cinque arabesche per pianoforte - 19 « Ouvertures ed intermezzi d'opera » - 19.30 La donna e la casa, attualità del mondo femminile.

VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.33 Orizzonti Cristiani: « Sette giorni nel mondo » e rassegna della stampa internazionale a cura di Luigi Giorgio Bernucci - « Il Vangelo di domani » letto da Maria Feliciani, commento di P. Giulio Cesare Federici.

Rappresentata per la prima volta al Dal Verme di Milano nel 1922, *La tempesta* di Felice Lattuada è un'opera piena di calore, « esuberante » (come la definì un critico dell'epoca) che vanta molti squarci orchestrali e vocali notevoli, episodi gustosi, frasi indovinate. Il libretto è di Arturo Rossato, e rispetta quasi fedelmente l'impianto dell'omonima commedia fantastica di Shakespeare. Racconta, cioè, la storia di Prospero, duca di Milano, che viene cacciato dal regno per un tradimento ordito dal fratello (l'Usurpatore). Abbandonato assieme alla figliuola Miranda su una barca in balia delle onde del mare (Shakespeare riteneva probabilmente che il mare fosse a due passi da Milano), giunge in un'isola selvaggia, abitata da un solo essere mostruoso, figlio d'una strega: Calibano. Nell'isola, il re diventa un mago, e libera Ariel, spirito dell'aria imprigionato in un tronco, servendosi per i suoi incantamenti. Un giorno, il re-mago scatena una terribile tempesta, mentre l'Usurpatore sta navigando con il figlio Fernando e con tutta la corte. La nave affonda, e i naufraghi si salvano nell'isola. Tutti credono che Fernando sia morto, e lo piangono, ma in realtà il principe, guidato da Ariel, ha incontrato Miranda, di cui s'è innamorato.

Felice Lattuada



Elvina Ramella interpreta la parte di Ariel

Il mostruoso Calibano stringe frattanto una grottesca alleanza con un buffone di corte e con Stefano, tipica figura d'ubriacone: bevono a più non posso, congiurano e si prendono beffe del dolore e dell'angoscia di tutti. Calibano si ribellerà anche al potere del re mago, che però lo farà inghiottire da un gigantesco tronco d'albero (è una delle poche varianti, questa, rispetto all'opera di Shakespeare).

Gli uomini della corte, terrorizzati e affamati, vedono gnomi, folletti e fate imbbandire un favoloso banchetto, che un'improvvisa tempesta fa però scomparire. Il re-mago ha tuttavia deciso di far cessare i tormenti dell'Usurpatore e della corte. Restituisce la libertà ad Ariel e a tutti i fantastici abitatori evocati nell'isola, si fa riconoscere dal fratello e gli perdona. Infine, tutti se ne vanno a bordo della nave magicamente ricostruita, e Miranda e Fernando potranno restare uniti per sempre.

Oltre a *La tempesta*, le opere più importanti di Felice Lattuada (che è nato a Caselle di Morimondo, Milano, nel 1882) sono *Sandha* (1924), *Don Giovanni* (1928) e *Le preziose ridicole* (1928). Egli è autore anche di molte composizioni sinfoniche, corali e da camera e dei commenti musicali di numerosi film, alcuni dei quali diretti da suo figlio Alberto.

f. d. p.



scegliete la vostra lana

Veramente potete scegliere! LANA GATTO Vi offre il più vasto assortimento di filati in cento e più colori* per soddisfare ogni Vostra esigenza di gusto. LANA GATTO è il solo marchio che Vi consente di "scegliere" la lana che sempre avete desiderato.

LANA GATTO

* I meravigliosi colori della LANA GATTO conservano la loro inalterabilità perchè sottoposti al trattamento speciale TINTFIX®, esclusivo della Filatura e Tessitura di Tollegno.

Lana Gatto Annamaria
Lana Gatto Excelsior
Lana Gatto Zephir
Gomitolo Gatto
Lana Gatto Parigina
Lana Gatto Sport
Lana Gatto Mignon
Lana Riccio

Lana Gatto Ornella
Lana Gatto Springland
Lana Gatto Arsera



MARCA DEPOSITATA

RADIO

NAZIONALE

20 — * **Album musicale**
Negli interv. com. commerciali
Una canzone al giorno
(Antonetto)

20,30 Segnale orario - **Gior-
nale radio** - Radiosport

20,55 Applausi a...
(Ditta Ruggero Benelli)

21 — **Il flauto magico**
Concerti, opere e balletti
con le critiche musicali di
Giulio Confalonieri e Gio-
gio Vigolo

**21,20 IL GIROTONDO DEI
TRAVETTI**
divertimento burocratico a
cura di Gastone Da Venezia
con pagine di Moineaux, Ga-
borieau, Bersezio, Maupas-
sant, Melville, Zoskenko e
Checov
partecipano alla trasmissio-
ne Nino e Luigi Pavese,
Carlo Romano, Mario Scac-
cia, Raffaele Pisu e Giusi
Raspani Dandolo
Regia di Gastone Da Ve-
nezia

22,30 Ray Conniff e la sua or-
chestra

22,45 Pennacchi bianchi sul-
l'Amiata
Documentario di Paolo Bel-
lucci

23,15 Giornale radio
Assegnazione del «Premio
Chianciano»
(Radiocronaca di Amerigo
Gomez)
Musica da ballo

24 — Segnale orario - **Ultime
notizie** - Previsioni del tem-
po - Boll. meteor. - I progr.
di domani - Buonanotte

SECONDO

20 Segnale orario - **Radiosera**

20,20 Zig-Zag

20,30 Le grandi orchestre di
musica leggera
Don Costa

20,45 Dal Palazzo dei Con-
gressi di Zurigo

**V FESTIVAL DELLA CAN-
ZONE ITALIANA**

Panzeri-Fanciulli: *Gin, Gin, Gin*;
Rastelli-Concina: *Burattino*; Se-
racini: *Serenata a Perez Pra-
do*; Gnoli-Sciorilli: *Miracolo*;
Pallavicini-C. A. Rossi: *Avevi
un fiore in bocca*; L'Esposito-
De Lorenzo-Olivares: *Pazzian-
no, pazziano*; Cassia-Pino:
Cuori e fiori; Vassallo-Cappel-
lini: *Non essere timida*; Zanin-
Viezzioli: *Oh! Issa...*; Filibello-
Dell'Utri: *Lettera d'amore*

Cantano Giorgio Consolini,
Wilma De Angelis, Duo Fa-
sano, Lina Lancia, Bruna
Lelli, Edda Montanari, Gia-
como Rondinella, Dino Sar-
ti, Luciano Tajoli, Tonina
Torrielli, Claudio Villa

Orchestra diretta da Ange-
lini ed i complessi di Mario
Pezzoia ed Enzo Gallo
Presentano Raniero Gonnelli
e Heidi Abel

22,30 Radionotte

22,45-23 Ultimo quarto
Notizie di fine giornata

TERZO

20 — **Concerto di ogni sera**
Luigi Cherubini (1760-1842):
Ouverture da concerto
Franz Schubert (1797-1828):
Sinfonia n. 4 in do minore
«Tragica»

Adagio molto, Allegro viva-
ce - Andante - Minuetto (Al-
legro vivace) - Allegro

Orchestra da camera «A. Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana, diretta da
Mario Rossi

Camille Saint-Saëns (1835-
1921): *Concerto n. 1 in la
minore op. 33* per violon-
cello e orchestra

Allegro non troppo - Alle-
gretto con moto - Allegro non
troppo

Solista Pierre Fournier
Orchestra del Concerti «La-
mouroux», diretta da Jean
Martinou

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista del-
le riviste

**21,30 CONCERTO SINFONI-
CO**

diretto da Nino Sanzogno
con la partecipazione della
violinista **Gioconda De Vito**,
del soprano **Magda László**,
del tenore **Amedeo Berdini**
e del baritono **Ferdinando
Li Donni**

Luigi Cortese
David, Oratorio op. 12 per
soli, coro e orchestra

Solisti: **Magda László**, sopra-
no; **Amedeo Berdini**, tenore;
Ferdinando Li Donni, barito-
no

Johannes Brahms
*Concerto in re maggiore
op. 77* per violino e orchestra

Allegro non troppo - Adagio
- Allegro giocoso, ma non
troppo vivace
Solista **Gioconda De Vito**
Maestro del Coro **Ruggero
Maghini**
Orchestra Sinfonica e Coro
di Torino della Radiotelevisi-
one Italiana

Nell'intervallo:
Inflessi letterari nel «Ca-
stello» di Kafka

Conversazione di Aloisio
Rendi

23,10 (*) La Rassegna
Filosofia
a cura di Nicola Abbagnano

La struttura della scienza - La
natura umana

23,40 Congedo
Fuga da Parigi, da «Prose
e poesie» di Vittorio Alfieri



Gioconda De Vito, solista del
«Concerto per violino e or-
chestra» di Brahms (21,30)

FILODIFFUSIONE

Sulle reti di Roma, Torino, Milano, Napoli

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) e 19-11: musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Dai programmi odierni:

ROMA - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schumann: Sonata in fa diesis min. (op. 11) per pianoforte; Grieg: Sonata in do min. (op. 45) per violino e pianoforte - 11 (15) «Musiche di balletto»: Ciaikovski: Il lago dei cigni; Stravinsky: Pulcinella - 16 (20) «Un'ora con Paul Hindemith» - 17,30 (21,30) in stereofonia: musiche di Brahms - 18 (22) Recital del duo F. Fournier e F. Poulet.

Canale V: 7 (13-19) «Chiaroscuri musicali» - 7,30 (13,30-19,30) «Jazz party» con il complesso Dicky Wells e il sestetto Hank Mobley - 7,45 (19,45) «Tre per quattro» - 8,45 (14,45-20,45) «Canzoni italiane» - 10 (16-22) «Ribalta internazionale» con le orchestre Warren Commission, Morton Gould, Nono Morales, Armando De La Trinidad e il complesso Pee Wee Hunt - 11,15 (17,15-23,15) «Carnet de bal».

TORINO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Beethoven, Sonata per violino e pianoforte in sol magg. (op. 36); Liszt, Sonata in si min. per pianoforte - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Roussel, Bacco e Arianna; Tschaikowsky, Balletto; Milhaud, L'homme et son desir; Menotti, Sebastian; Suite dal balletto onirico - 16 (20) «Un'ora con Gian Francesco Malipiero» - 17,40 (21,40) in stereofonia: musiche di Beethoven - 18 (22) Concerto del violinista H. Szering.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Harry James, André Kertelancz, Tony Crombie, Augustin Lara, il complesso Bob Cooper - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore: Harry Warren - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con il complesso Jimmie Rushing - 11,15 (17,15-23,15) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

MILANO - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: Sonata n. 16 in la min. per pianoforte (op. 42); Beethoven: Sonata in re magg. per violoncello e pianoforte (op. 102) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Carpentier: Symphonie; Copland: Appalachian spring; Moros: Frankie and Johnny - 16 (20) «Un'ora con Richard Strauss» - 17,20 (21,20) in stereofonia: musiche di Busoni, Pettrassi - 18 (22) Concerto del violinista L. Kozub.

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Nelson Riddle, Duke Ellington, Freddy Martin; il complesso Fela Sowande - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Irving Berlin - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con l'orchestra Johnny Richards e il quartetto Jonny Jones - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NAPOLI - Canale IV: 8 (12) «Musiche del 700 europeo» - 9 (13) per la rubrica «La sonata romantica»: Schubert: Sonata in re magg. per violino e pianoforte (op. 137); Chopin:

Sonata in si min. per pianoforte (op. 58); Brahms: Sonata in fa magg. per viola e pianoforte (op. 120) - 11 (15) in «Musiche di balletto»: Pettrassi: La folia d'Orlando - 18 (20) «Un'ora con Ludwig van Beethoven» - 17 (21) in stereofonia: musiche di Ciaikovski, Casella - 18,15 (22,15) «Recital del violinista N. Milstein e del pianista A. Balsam».

Canale V: 7,15 (13,15-19,15) «Ribalta internazionale» con le orchestre Piero Umiliani, Robert Rossini, Natale Romano, il complesso Max Greger - 8,30 (14,30-20,30) «Carnet de bal» - 9,30 (15,30-21,30) «Ritratto d'autore»: Cole Porter - 10,15 (16,15-22,15) «Jazz party» con l'orchestra Gerry Mulligan e il complesso Joe Newman - 10,30 (16,30-22,30) «Chiaroscuri musicali» - 11 (17-23) «Tre per quattro» - 12 (18-24) «Canzoni italiane».

NOTTURNO

Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissita O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23,05 Musica da ballo - 0,36 Armonie d'estate - 1,06 Serate di Broadway - 1,36 Invito in discoteca - 1,46 Musica sinfonica - 2,36 Voci e strumenti in armonia - 3,06 Successi di ieri e di oggi - 3,36 Intemperzi, cori e duetti di opere - 4,06 Melodie al vento - 4,36 Chiaroscuri musicali - 5,06 Sala da concerto - 5,36 Per tutti una canzone - 6,06 Saluto del mattino.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI

SARDEGNA

20 Santa Germana Caroli - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

20 Gazzettino della Sicilia (Calanissita 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Calanissita 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20,15 «Die Welt der Frau» bearbeitet von Sofie Magnago - 20,45 Die Blasmusikstunden - 21,15 «Der Briefmarkensammler» von Oswald Heirlich (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 «Wir bitten zum Tanz» zusammengestellt von Jochen Mann - 22,30 «Auf den Bühnen der Welt» von F. W. Lieske - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

20-20,15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 La settimana in Italia - 20,40 Coro «Ej Adamič» - 21 «Il tramonto», racconto di Stanko Majcen, adattamento di Giuseppe Peterlin, Compagnia di prosa «Ribella radiofonica», allestimento di Giuseppe Peterlin - 21,35 «Mendelssohn: Otte in mi bemolle maggiore per 4 violini, in viola e due violoncelli, op. 20 - 22,05 «Club notturno» - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

20 Trasmissioni in: polacco, francese, ceco, tedesco, 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino. 22,30 Replica di Ortizzoni Cristiani. 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI

ANDORRA

20 «La courte échelle» - 20,15 Réclat. 20,30 Il successo del giorno. 20,35 Musica per fisarmonica. 21 «Gringo-Stop», animato da Zappy Max. 21,15 Concerto. 21,35 Su ordinazione. 22 Buona sera, amici! 22,27 Ogni giorno, un successo. 22,10 Musicisti spagnoli: Pablo Luna. 22,15 Club degli amici di Radio Andorra. 23,45-24 Cabaret.

AUSTRIA

VIENNA

20,15 Tündel, dramma lirico in 3 atti di Giacomo Puccini diretto da Francesco Molinari-Pradelli. Nell'intervallo (21,40) Notiziario. 22,40-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

20,05 «Magneto Stop», presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutissou. 20,20 Réclat. 20,35 «Radio Match», gioco di Noël Coutissou, animato da Henri Kuhn. 20,50 Colloquio con Antoine Dominique. 21 «Cavalata», presentato da Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. 21,30 Album lirico: Fiodor Shostakovich, Mussorgsky, Dargomysky, Grieg, Janinoff. 22 Vedetta della sera. 22,06 Ascoltatori fedeli. 22,30 «Danse à gogo».

GERMANIA

AMBURGO

19,30 Cori dei Paesi Bassi (coro da camera diretto da Felix de Noor). 20 Eckart Hachfeld al microfono con Marion Lindt e Kurt Klopsch. 20,10 Musica da ballo. 21 «17+4», allegro gioco impostato da Robert Lemke. 21,45 Notiziario. 22,10 Wimperger: Concerto per pianoforte e orchestra da camera diretto da Ernest Bour (solista Hans Bohrenstien). 22,35 Selezione di dischi. 23,30 Hallo, vicini! con Adrian e Alexander. 0,05 Saturday-Night-Club con Heinz Piper. Selezione dai cataloghi di dischi europei. 2,05 Musica fino al mattino del Südwestfunk.

MONACO

19,05 Toki Horvath e i suoi ziganai. 20,15 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,20 Rapporto dei corrispondenti per la musica. 23,20 Musica da ballo. 0,05 Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. 1,05-5,20 Musica del Südwestfunk.

MUEHLACKER

20 «All'allegro palazzo dello sport», serata divertente trasmessa da Berlino libera con l'orchestra diretta da William Greth. 22 Notiziario. 24,40 Musica da ballo. 0,10-0,55 Concerto notturno. Mozart: a) Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra, K. 459; b) Sinfonia in re maggiore (Haffner) K. 385 (Radiochorus sinfonica diretta da Carl Schuricht - solista pianista Clara Haskil).

SUEDWESTFUNK

20 «Altri paesi - altre canzoni», grande serata di varietà. 22 Notiziario. 22,50 Musica da ballo. 2,50 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

20 Musica eseguita da orchestre straniere. 20,30 Programma vario per la fine della settimana. 22 Musica jazz per pianoforte. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da ballo.

MONTECENERI

18,30 Voci dei Grigioni Italiani. 19 Intermesso con l'orchestra Zaccarias. 19,15 Notiziario. 20 Compagnia sinfonica-leggerezza di Gershwin e Kern. 20,30 Orizzonti Ticinesi. 21 Sapiarotto tiziano. 21,20 «Lola del luna-park» giallo radiofonico di Paolo Campanella. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Appuntamento al ballo.

SOTTENS

20,05 «Canalissimi», presentata da Géo Vismard. 20,50 L'ascoltatore giudicherà. 21,40 I camoneuati della canzone: «Jean Nohain», fantasia musicale di Roger Gillioz. 22,05 «Serata sotto le stelle» di Claude Mossé, con la voce di Paul Icha. 22,35-23,15 Musica da ballo.

Il girotondo dei travetti

nazionale: ore 21,20

Il termine «travet» ha origine, com'è noto, da una celebre commedia del piemontese Vittorio Bersezio, intitolata appunto *Le miserie di monsù Travet*. Nei suoi cento anni di vita il vocabolo si è diffuso fino al punto di entrare nell'uso comune e divenire pressoché insostituibile per designare il piccolo impiegato, l'oscuro supporto su cui regge la gran macchina burocratica; e, nel corso di questa secolare vicenda, la parola è servita a esprimere un'intera gamma di giudizi, caricandosi di sensi e soprassensi e allargando le proprie implicazioni secondo i diversi suggerimenti del costume e delle idee correnti. La modesta aspirazione alla tranquillità e al benessere che distingue la vocazione del travet ha ispirato capolavori comici e satirici, i quali hanno denunciato come sua necessaria conseguenza la rinuncia a ogni iniziativa e personalità, il conformismo e peggio. Ma tale attitudine si è giovata anche di autorevoli difensori, specie nelle epoche in cui la burocrazia ha rappresentato un elemento positivo della società, e l'appartenervi un titolo di merito e di onore. Il termine, infine, è stato investito di drammatiche accentuazioni da chi considerava il povero travet come un frutto amaro della civiltà di massa e lo prendeva ad esempio per condannare l'inserzione dell'individuo in un contesto del quale ignora i fini generali, costringendolo ad assolvere con meccanica monotonia compiti limitati e impersonali. La trasmissione che presentiamo ha finalità più leggera e allegermente ricreative: essa ospita una galleria di esemplari della fauna burocratica come li hanno descritti i grandi umoristi di ogni paese. Prende le mosse da un satirico «catechismo dell'impiegato» di Gaboriau, si trattiene sul capolavoro di Courteline, *Quelli delle mezze maniche*, cita Balzac, Bersezio e Maupassant, sfiora il mistero e la tragedia con un racconto di Herman Melville e si conclude nella più franca comicità con gli esempi di satira contemporanea forniti dalla letteratura russa. E, inoltrandosi tra le varianti di un «carattere» mostra come, sotto diversi cieli e in differenti società e culture, esso non muti in definitiva i suoi connotati fondamentali.

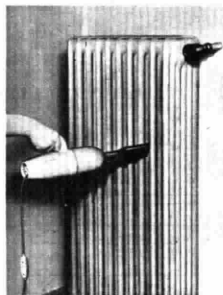
studio grossa

Scusi, ha provato...? ...amosa fra le cere

è la cura di bellezza per tutti i pavimenti!

...un piccolo aspirapolvere
dalle grandi prestazioni

economico e prezioso,
vedette ASPIRO
vi farà risparmiare
tempo e fatica.
I suoi razionali accessori
ne moltiplicano gli usi.
Spazzare
tappeti e pavimenti,
spazzolare poltrone,
tendaggi e abiti,
pulire cassetti
e ripostigli:
tutto diventa più agevole.



Vedette ASPIRO

è corredato dei seguenti accessori:
tubo di allungamento dritto • tubo di
allungamento curvo • bocchetta liscia
per tappeti con spazzola intercambiabile
per divani e poltrone • bocchetta piatta
per interstizi • cordone a forte isolamento
lunghezza metri 3,50 con interruttore
incorporato

LIRE **4750**

produzione SPADA torino

in vendita nei migliori negozi

UN TECNICO VALE IL DOPPIO!

La Scuola Radio Elettra desidera inviarvi
gratis la bellissima pubblicazione a colori:

**"L'UOMO DOMANI
PADRONE DELLA TECNICA"**

che vi spiegherà come potrete diventare
facilmente e in breve tempo

un TECNICO SPECIALIZZATO

In grado di ottenere alti guadagni.

La Scuola Radio Elettra vi dimostrerà come migliaia di persone,
che prima svolgevano lavori solamente manuali, oggi guadagnano
veramente molto come tecnici specializzati in:

ELETRONICA - RADIO - TV

I corsi si svolgono: - per corrispondenza - con piccola spesa - tutti
i materiali gratis per il montaggio di questi ed altri apparecchi



Alla fine del corso:

- un periodo di pratica gratuita presso i laboratori della Scuola
- attestato di specializzazione - avviamento al lavoro

**RICHIEDETE L'OPUSCOLO GRATUITO A COLORI
ALLA**

Scuola Radio Elettra
torino via Stellone 5/79

LA DONNA E LA CAS

PERSONALITÀ

Storia, tecnica, psicologia del fidanzamento

La trasmissione è dedicata al fidanzamento: dalla moda all'inchiesta psicologica, cui intervengono, fra gli altri, don Paolo Liggeri, direttore dell'Istituto « La casa », il prof. Antonio Miotto, libero docente di psicologia all'Università di Milano. Il « consiglio di Personalità », a cura di Barbara Scurto, presenterà un modello di Clara Centinaro indossato da Marisa del Frate. Di questo modello, appositamente creato per le fidanzate, verrà offerto il cartamodello a tutte le telespettatrici che ne faranno richiesta con cartolina postale, indirizzate « PERSONALITÀ » - Via Arsenale 21 - Torino ». E' necessario specificare la taglia desiderata e mandare la richiesta non oltre il 28 settembre. Sempre in tema di fidanzamento: un filmato sui gioielli esposti alla Mostra nazionale dell'oreficeria e dell'argenteria di Vicenza, ammirati anche dalla bella e spettnata Paola di Liegi. Maggior risalto viene, naturalmente, dato agli anelli di fidanzamento. Il finale presenterà invece un interessante « parallelo » fra il modo di esprimere i propri sentimenti un secolo fa ed oggi. Infatti due solisti del teatro alla Scala danzeranno la « Réverie » dedicata da Robert Schumann alla donna amata, Clara Wieck, mentre un cantante moderno canterà la propria passione nello stile di moda oggi. Questo numero di « Personalità » va in onda venerdì 22 settembre

Qualsiasi gioiello
dev'essere « personalizzato »,
adatto cioè al vestito
che s'indossa.

Germana Marucelli
ha scelto una « baguette »
di Calderoni,
in brillanti e zaffiri,
da appuntare sul collo
di agnellino sudafricano
del « tailleur »
in lana marrone



A LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Addio all'estate



Clara Centinaro ha creato per le telespettatrici di **PERSONALITÀ** il modello indossato da Marisa del Frate. E' un sette-ottavi in lana Chiavenna grigio scuro con sciarpa in forma e in sbieco, fissata con due grossi bottoni a righe bordo e grigie

IL MODELLO IL CARTAMODELLO

La fantasia degli artigiani è inesauribile e le vacanze ci hanno suggerito tante spesse di carattere stagionale che meritano (alcune) di essere ricordate.

Per la casa. Novità della stagione sono stati degli specchi a muro rotondi, con cornice composta di lunghi e fitti raggi di sottile giunco naturale imitanti quelli del sole. Costano circa 800 lire e sono adatti per qualunque stanza, da quella da letto, al soggiorno-tinello, per la loro facile ambientazione. Come specchio a mano, c'è invece un tipo ovale, rivestito di canapa grezza con frangia intorno e bordo bianco serpentina, a 2500 lire. Dovendo sostituire il vecchio salottino di vimini — in una casa di campagna — c'è ora un nuovo tipo di divanetto a due posti completato da due puff di giunco marrone scuro, di linea moderna, al prezzo di circa 30.000 lire. Volendogli mettere accanto un lume, eccone uno svedese da pavimento: è un cilindro di vetro smerigliato bianco, rivestito di una fitta rete a losanghe di giunco naturale e sorretto da un treppiede metallico. E' originale e costa solo 8000 lire. Per il mobiletto-bar, a scaffali aperti, sono in vendita bottiglie di vetro bianco raffiguranti teste ed oggetti svariati.

C'è bisogno di un portariveste e desideriamo qualche cosa di originale? Ne sono giunti di bellissimi in peltro e rame dall'Arabia Saudita, a 16.000 lire l'uno. La loro forma bassa e poco concava, si presta ad usarli anche come portalegna accanto al caminetto della casa in montagna. Sempre dall'Arabia e della stessa composizione, vi sono delle belle caraffe di varia forma sulle 4000 lire circa. In fatto di caraffe, piatti ornamentali, portafiori, fruttiere, posacenere, barattoli per il tè e lo zucchero e soprammobili vari, c'è stata quest'anno un'altra novità: gli oggetti di coccio scuro di imitazione etrusca. Costano dalle 1300 lire in su, a seconda dell'importanza del pezzo. Sempre nel campo dei soprammobili, vi sono dei centri da tavola, che servono come portafrutta o portafiori, a forma di piroga, in plastica scura a 1000 lire; in plastica chiara a due colori per 2200 lire.

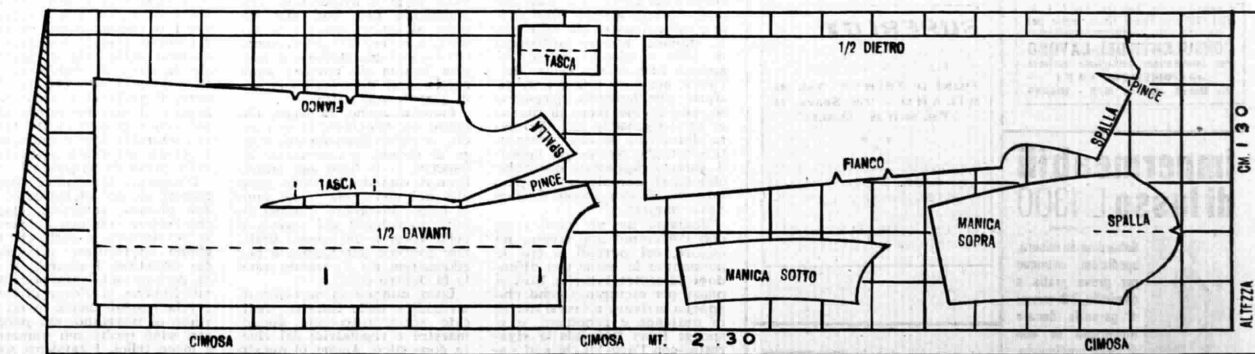
Per adornare una parete del soggiorno, si trovano rustici piatti di ceramica a grandi pennellate vivaci raffiguranti il fondo marino, con rametti di corallo, granchi, conchiglie, cavallucci e stelle marine veri, applicati qua e là. Costano 700, 900, 1500 lire l'uno secondo la grandezza e danno una nota

festosa alla parete. Altro ornamento murale insolito, al prezzo di 5000 lire, è costituito da una nassa con attaccato un vero guscio d'aragosta. Per la parete di una camera per bambini vi sono invece mattonelle di plastica bianca con disegni spiritosi al centro, a 350 lire l'una.

C'è poi tutto un repertorio di oggetti utili e meno utili (lumi da tavolo, coprifaschi, portachiavi da muro, salvadanai ornamentali) ricavati da zucche dipinte a lucidi colori. Costano dalle 1000 alle 2500 lire ciascuno e, sebbene siano in commercio dalla stagione scorsa, sono fra gli oggetti più tentatori per il gusto estroso e l'ottima esecuzione.

Accessori vari. Quest'anno è stato posto in vendita un nuovo tipo di « grill » da campagna e da giardino per cotture a carbone o legna, fornito di girarrosto azionato elettricamente con pila. E' utile per campeggi e costa 17.000 lire. Per i bagni di mare lontano dagli stabilimenti (ma la stagione, purtroppo, è ormai finita) si è vista su qualche spiaggia una borsa-cabina in plastica fantasia per sole 1500 lire. Infilando per la testa l'imboccatura di metallo flessibile e spiegando il tessuto, tutta la persona rimaneva coperta.

Maria Novella



Per avere il cartamodello scrivete a PERSONALITÀ. Via Arsenale, 21 - Torino - Lo riceverete gratis

Il cartamodello Donelli del sette-ottavi con tessuto messo in doppio. Ogni quadratino corrisponde a centimetri dieci. Per avere il cartamodello scrivere con cartolina postale a « PERSONALITÀ » - Via Arsenale 21 - Torino - non più tardi del 28 settembre, specificando la taglia desiderata



UNA PICCOLA SPESA ed un'ora di studio al giorno cambieranno la vostra vita. Qualunque sia la vostra istruzione, anche voi potrete divenire:

TECNICI RADIO E TV DIPLOMATI
con ottime possibilità di impiego e di impiantare il vostro laboratorio

SEGUITE I CORSI PER CORRISPONDENZA RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P.

AVRETE ATTREZZATURE E MATERIALE
GRATIS VALVOLE COMPRESSE

Facilissime lezioni, unite all'invio graduale di materiali, vi insegneranno a costruire:

RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE 110" DA 19" E 23"
provavole, analizzatore, oscillatore, voltmetro elettronico, oscilloscopio.

RICHIESTE GRATIS E SENZA IMPEGNO L'OPUSCOLO A COLORI
che vi darà esaurienti informazioni

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO



Se possedete una Dentiera che oscilla impedendovi di masticare, ridere, tossire acquistate ORASIV Polvere. Eviterete ogni inconveniente. CLINEX Liquido toglie le macchie del Vostro apparecchio senza danneggiarlo. Prodotti raccomandati dai migliori Dentisti. In vendita con istruzioni e opuscolo presso i Depositi Dentali e le Farmacie.

CLINEX • ORASIV

per l'igiene della dentiera

DIPLOMATI

L'autorizzazione prevista dal D.P.R. 26-8-1959 costituisce titolo legale per l'esercizio della redditizia professione.
CONSULENTE DEL LAVORO
Per informazioni, dettagliate scrivere alla DIREZIONE I.A.P.I.
Via Maced, Melloni, 26/R - MILANO

impermeabili di lusso L.1300



Gabardine su misura, spedizioni ovunque per prova gratis a domicilio, 12 anni di garanzia, denaro rimborsato se non di pieno gradimento.

gratis!

Grande Catalogo impermeabili illustrato da 35 foto e 28 disegni - Artistico album a colori dei figurini - Campionario stoffe in tutte le tinte - Listino prezzi di fabbrica - Inviato subito il vostro indirizzo (a macchina o stampatello) con L. 50 in francobolli per spese postali a:

Laurenzi VIA GENOVA, 22 MILANO 661

SUPERLUX S.p.A.

COSTRUZIONI
ELETTROMECCANICHE

TIONE DI TRENTO - Tel. 144 MILANO - Via Soave, 24 Tel. 54.41.49 - 55.90.57

LUCIDATRICI - ASPIRAPOLVERE
• SPAZZOLE ELETTRICHE
• LUSTRASCARPE ELETTRICI - VENTILATORI
• FRULLATORI ELETTRICI - MACINACAFFÈ ELETTRICI

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS radio da tavolo e portatili, radiofonografi, fonovaligie, registratori magnetici.

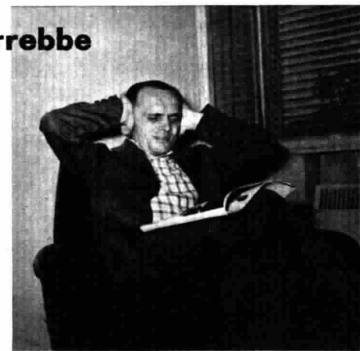
RADIOBAGNI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

LA DONNA E LA CASA



Ecco quello che ci vorrebbe
A dispetto del buon gusto, questo signore «è in casa sua e fa il comodo suo»



Malgrado le «lotte contro i rumori» e le proteste, l'assedio del fracassoni continua

Un galateo delle finestre

TRA TANTI GALATEI scritti, illustrati o trasmessi per insegnare alla gente le necessità del vivere civile, manca un trattato dell'educazione estiva. Forse è troppo tardi a parlarne oggi perché l'estate è finita, ma un galateo estivo sarebbe più che necessario. Il caldo scatena gli istinti belluini dell'uomo (e della donna), ne eccita la brama di potenza, la sete di godimento e nello stesso tempo esaspera quelle suscettibilità che di solito si riesce a nascondere dietro la facciata dell'educazione. D'estate, insomma, tutti sono pronti ad affermare il diritto «di fare il comodo mio», e d'altronde tutti sono pronti a spiegare che: «con questo caldo non ce la faccio più a reggere i miei nervi». Perciò questa è la stagione delle grandi dispute in famiglia, degli scontri furibondi tra cugini, dei musi duri tra ospiti dello stesso albergo.

L'estate è anche — non occorre ricordarlo — la stagione delle finestre aperte. Delle mille e mille finestre che nelle città italiane, povere purtroppo di ville e casette isolate, si aprono fitte una a fianco dell'altra, per dare aria ai letti disfatti, alle lenzuola spiegate, alle cucine piene di piatti, ai salotti dove le luci smorzate illuminano vassoi variopinti e bottiglie refrigerate. Perciò il galateo dell'estate dovrebbe chiamarsi, per dichiarare apertamente il suo scopo, *Codice delle finestre*.

Vediamo un po' quali cose non vorremmo mai vedere, né sentire, né periodi in cui le persone o le tende non difendono la nostra intimità. Non ci piace, per esempio, l'uomo che appena arrivato a casa si mette in mutande e canottiera, e si sporge fuori fumando la sigaretta, con l'aria di chi «in casa sua fa il comodo suo». Il suddetto uomo ci piace poco anche in pigiama a righe, e ancor meno quando ha deciso di rinunciare anche alla canottiera, per ostentare ai raggi del sole morente un villosio torace.

A questi signori si aggiungono, e non si contrappongono, i belli e le belle. Quelli che stesi sul letto o sul divano, sapendo bene di poter essere vi-

sti, si mettono in mostra, magari con luci basse, ma ben dosate, mentre leggono, ascoltano dischi, o sognano, in abito succinto. C'è chi trova il proprio figlioletto quasi innocente, o addirittura il proprio vecchio zio, inebbita a guardare dentro queste finestre, e ci resta male. E' possibile che nelle case incriminate non ci sia una madre, o una zia, o qualsiasi altro bonario Catone?

Alle offese per gli occhi si assommano, ben più numerose e insopportabili, le offese per gli orecchi. Su questa materia sono stati discussi chilometri di nere righe, e si sono tenuti lunghi congressi. «Il sistema nervoso dell'uomo — si è detto — è rovinato dai rumori della vita moderna. Dai rumori che sente con ira, e da quelli che ormai non avverte neppure più, tanto è abituato a sopportarli». Cifre, dati e statistiche sono stati discussi dagli esperti (ci son sempre degli esperti per qualunque cosa) e si son reclamate leggi e disposizioni che d'altronde non son mai venute. Si limita semmai, la società, a perseguire giustamente i motoristi che sfogano la propria brama di potenza sugli acceleratori dei veicoli guarniti di garrulle marmitte.

Punisce anche, la legge, chi mette un televisore o una radio, o un'orchestrina nel mezzo di strada, o comunque all'aperto, e dà fiato agli amplificatori quando le stelle sono alte nel cielo. Ma come può la legge, insegnare i giusti limiti di volume del suono, e della voce, a chi questi limiti non conosce per natura o per educazione, e «il comodo suo» lo fa dentro casa?

Ecco, dunque, la necessità di un codice delle finestre dedicato soprattutto alle donne, maestre e regolatrici del vivere domestico. Anche in questo caso, in fondo, le regole fondamentali potrebbero essere poche, anzi una sola, antica come la più antica e più alta sapienza: «Non fare agli altri...». Per esempio: «Vorrei essere a letto, sinito dopo una giornata di lavoro, e venire bruscamente svegliato dall'eco delle rumorosissime risate, o dalle discussioni altrui? Sopporterei di vedere il mio bambino piccolo disturbato nel sonno da

suoni laceranti di tromba e cornetta, fossero pure fatti da Armstrong? Se fossi una persona anziana e debole, come sopporterei le voci stentoree di una commedia telettrasmissa, che non vedo, eppure sento tanto bene da capirne quasi la trama?».

Tutte queste domande, in realtà, il cittadino civile dovrebbe porsele istintivamente. Ma, evidentemente, non lo fa, se tanti turisti stranieri scrivono ai giornali lamentando l'ineducazione di questo paese rumoroso, e se un numero sempre più alto di persone ha come suo massimo desiderio la fuga estiva su cime desolate, prive di altoparlanti e di umanità. Del resto anche fuori d'Italia il male delle finestre rumorose è più che diffuso.

Ma qui l'educazione non ce la insegna nessuno. Tuttavia con un piccolo sforzo possiamo capire che «l'orrendo fuoco di quella pipa» che manda in soluchero mio marito, fa invece venire una crisi di nervi, con colica epatica, al nostro vicino; che i rumorosi giochi di sala dei nostri ragazzi svegliano il neonato della casa di fronte; che la gara di trombe di quel *telex* può far balzare dal letto, al grido di «carica miei prodi», il vecchio prozio che soltanto a prezzo di tre tazze di camomilla aveva rinunciato a narrare gli ultimi particolari della presa di Tripoli.

Il diviso, magari un po' all'ingrosso, in due distinte categorie. Quelli che l'estate vogliono adoperarla per riposare, e quelli che vogliono approfittare del caldo per divertirsi. I secondi, si dirà, debbono sacrificarsi per i primi? Ebbene, sì. Prima di tutto perché i primi danno meno fastidio al prossimo, poi perché essi sono molto più numerosi e meno felici. I gaudenti sono allegri sia succhiando gelati vicino al juke-box, sia lanciandoci nel buio. Prima di tutto perché i primi danno meno fastidio al prossimo, poi perché essi sono molto più numerosi e meno felici. I gaudenti sono allegri sia succhiando gelati vicino al juke-box, sia lanciandoci nel buio. Prima di tutto perché i primi danno meno fastidio al prossimo, poi perché essi sono molto più numerosi e meno felici. I gaudenti sono allegri sia succhiando gelati vicino al juke-box, sia lanciandoci nel buio.

Wanda Lattes

A LA DONNA E LA CA

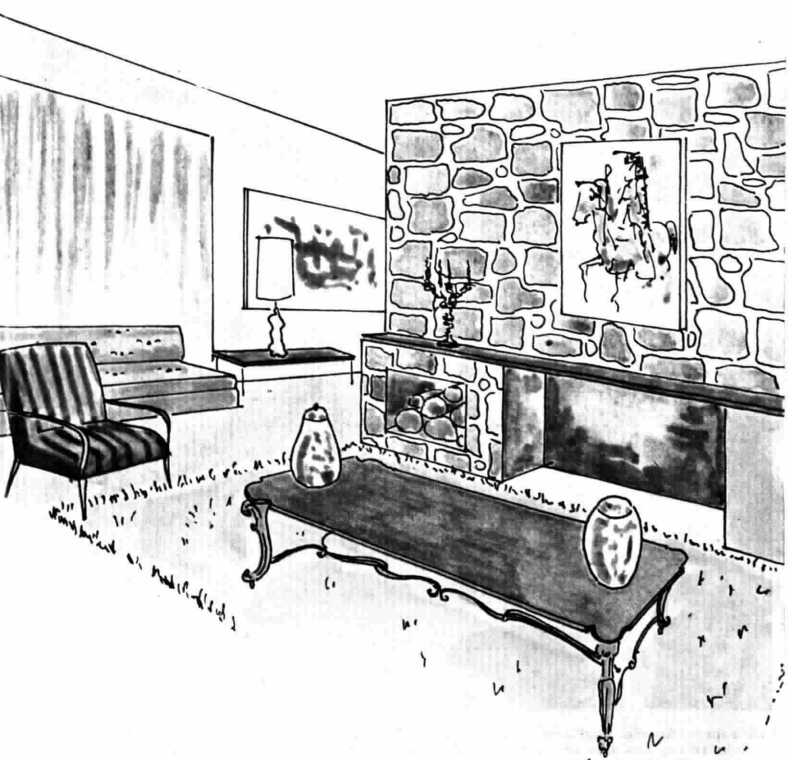
Arredare

Le carte da parati

Anche i più accaniti sostenitori delle pareti tinteggiate devono riconoscere che le carte da parati sono, qualche volta, insostituibili. In molti casi, che possono essere determinati dalla scelta di mobili o di stili particolari, dalla forma di un ambiente, la scelta di una tappezzeria indovinata nel disegno e nel colore può essere risolutiva per la buona riuscita di un'ambientazione. Si preferisce, in genere, tinteggiare le camere di decisa impostazione moderna: la vastissima gamma di colori offerta dai cataloghi delle varie ditte produttrici di tinte lavabili per arredamento, dà infatti la possibilità di accostamenti felici. Questo gioco di colori può essere assai validamente integrato da una tappezzeria a disegni, su una parete, nell'interno di una nicchia, o inquadrata in forma di pannello decorativo. Con i mobili e arredi di stile quattrocentesco o cinquecentesco, con le credenze, i tavoli fratini di antica quercia scura, gli alti seggioloni di cuoio o di velluto, non sceglieremo tappezzerie: lasceremo che le pareti semplicemente imbiancate facciano risaltare le loro superfici scure e preziose. Ai mobili e arredi di stile

barocco, impreziositi da lacche e dorature, agli arredamenti di stile impero, formale e rigido, lucido di bronzi e di legni verniciati a stoppino, alle curve alquanto leziose della seconda metà dell'800, ben si addicono invece le tappezzerie in carta o seta che riescono a creare un ambiente più omogeneo e coerente all'ispirazione. Per il barocco sceglieremo carte setificate in morbide tinte pastello, con disegni in rilievo tinta su tinta, carte damascate nei sontuosi colori oro, verde cupo, rosso rubino, carte con disegni di cineserie o di scene pastorali ispirate a disegni settecenteschi. Per l'impero tutta una serie di righe, setificate tinta su tinta, in tinte contrastanti nei vari toni pastello, le tinte unite con i classici disegni impero, le ghirlande e le api imperiali. L'800 e il moderno lasciano un campo più libero alla nostra ispirazione: fiori, ghirlande, righe, disegni astratti: tutti spunti assai validi purché la scelta delle tinte si accordi armoniosamente con le stoffe dei tappeti, delle tende, dei divani che ne compongono l'insieme.

Achille Molteni



Arredamento con pareti in parte tinteggiate, in parte tappezzate. La parete del camino è ricoperta con carta imitante un muro di pietra: le altre sono tinteggiate

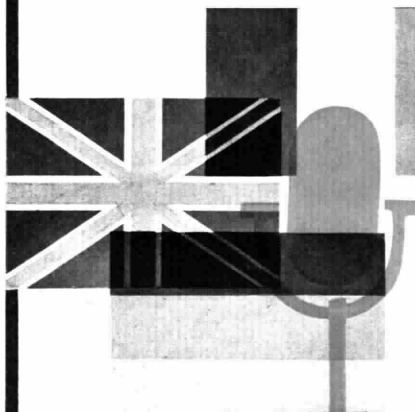
lunedì 2 ottobre

riprenderanno i corsi di

**FRANCESE
INGLESE
TEDESCO**

progr. naz. ore 6,35 e 15,30

lunedì e giovedì **FRANCESE**
martedì e venerdì **INGLESE**
mercoledì e sabato **TEDESCO**



dante rubini

Per meglio seguire le lezioni è consigliabile munirsi per tempo degli appositi manuali redatti dagli stessi docenti.

ENRICO ARCAINI
CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE L. 1.500

COMPLEMENTO AL CORSO PRATICO DI LINGUA FRANCESE (Nomenclatura - Tavole dei verbi - Vocabolario) L. 650

ARTHUR F. POWELL
CORSO PRATICO DI LINGUA INGLESE L. 1.500

TRADUZIONI E SOLUZIONI DEGLI ESERCIZI contenuti nel Corso Pratico di Lingua Inglese L. 250

ARTURO PELLIS
CORSO PRATICO DI LINGUA TEDESCA L. 1.500

I manuali sono in vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenal, 21 - Torino

Contro rimessa anticipata dei relativi importi i volumi sono inviati franco di spese. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

In ottobre non c'è soltanto la riapertura delle LA TV DEI RAGAZZI:

Le trasmissioni della TV dei ragazzi sono queste:

domenica ore 17,30: Le avventure di Robin Hood

lunedì ore 17: Guardiamo insieme

martedì ore 17: Giramondo (Il gatto Felix, Mio Mao)



mercoledì ore 17: Avventure di Pinocchio

A partire dai primi di novembre:

Supercar



giovedì ore 17: Aria aperta

venerdì ore 17: Il nostro piccolo zoo

venerdì ore 17,30: Scaramacai



sabato ore 17: Chi sa chi lo sa?

data da fissare: Mondo d'oggi

Questo è il judo

Ciclo sull'atletica leggera

Avventure comico eroiche di Giovanna, la nonna del Corsaro Nero



NON È TRASCORSO molto tempo da quando Scaramacai apparve per l'ultima volta alla Televisione, in un programma di varietà per i ragazzi realizzato negli studi di Milano. Eppure, da allora ad oggi, le lettere che ne reclamano un immediato ritorno, giungono a migliaia alla direzione della TV dei ragazzi, in via del Babuino a Roma. Tutte lettere in cui si manifesta una incondizionata simpatia per il clown dal giubbotto di pelle verde, dalla maglietta a larghe strisce orizzontali gialle e rosse e dagli stivali troppo grossi, che Pinuccia Nava — una delle tre sorelle che per molto tempo hanno dominato le scene della rivista italiana — ha creato, rendendolo famoso in pochissimo tempo. Ora, una serie nuovissima di avventure, con Scaramacai protagonista, rappresenta la sorpresa che la TV dei ragazzi offre ai suoi giovani amici, all'inizio della stagione autunnale.

Scaramacai è l'amico degli animali, dei fiori, dei bimbi poveri. E' ingenuo, d'una ingenuità che nasce dalla dolcezza, dal suo temperamento

estremamente poetico, fitto di striature patetiche. Anche questa volta egli desidera, profondamente, di trovare lavoro in un grande circo, per seguire la sua vocazione di clown; ma questo è soltanto un sogno destinato a rimanere sempre tale, in cui si crogiola il personaggio più popolare fra i molti cui Pinuccia Nava ha dato vita. Frattanto, essendo egli poverissimo, per vivere, è costretto a cimentarsi in mille altre professioni. Durante questo programma la cui prima puntata andrà in onda venerdì 6 ottobre, Scaramacai ci apparirà nelle vesti di astronauta, di maggiordomo, di baby-sitter, protagonista di semplici, addirittura labili avventure che stanno a metà strada fra la favola e la storia, dalle quali traspare l'ingenua bontà di un umanissimo personaggio che suggerisce sempre un'infinita tenerezza. Umilmente, amorevolmente, con la titubanza caratteristica delle anime buone, egli si presenta ancora una volta ai suoi giovani amici, con gli occhi grossi grossi, col volto irrealmente di Pinuccia Nava sembra avergli dipinto usando tutti i colori dell'arcobaleno.

Ma, a parte questa autentica sorpresa all'inizio del nuovo anno scolastico, la TV dei ragazzi presenta un cartellone molto fitto di novità, col pre-

ciso intento di fornire ai giovani e giovanissimi telespettatori una alternativa, o meglio un intermezzo divertente e interessante, fra un'ora e un'altra di studio. Si tratta di trasmissioni di genere diverso, alcune delle quali prenderanno l'avvio immediatamente, nella prima settimana d'ottobre. A spettacoli divertenti, brillanti si alterneranno cicli scientifici, educativi e culturali, con i quali ci si propone di soddisfare la curiosità sempre crescente dei giovani, i loro molteplici interessi. Come il pubblico dei telespettatori adulti, anche quello dei ragazzi, ha esigenze e gusti che si vanno costantemente affinando. Uno spettacolo divertente, di un certo livello artistico, è in genere ben accetto dai ragazzi; ma molto spesso essi chiedono anche qualcosa di più, qualcosa in grado di appagare le loro pressanti curiosità, il loro bisogno di conoscere e di sapere. Fra le novità di prossima programmazione alla TV dei ragazzi, *Il nostro piccolo zoo*, la trasmissione presentata e curata da Angelo Boglione e Gian Carlo Ferraro Caro risponde a questi requisiti, riportando sul teleschermo, dopo un lungo periodo di assenza, un personaggio particolarmente caro ai ragazzi. Gli autori si propongono infatti di illustrare ai giovani



Qui sopra: Angelo Boglione e Gian Carlo Ferraro Caro sono gli autori di « Il nostro piccolo zoo », una trasmissione che illustra la vita e le abitudini di quegli animali che ciascuno di noi potrebbe allevare nel proprio giardino. Nella pagina a destra: gli animatori e i prodigiosi pupazzi della serie « Supercar » dedicata alla schiera sempre più folta dei giovani telespettatori che coltivano l'« hobby » della fantascienza e delle avventure spaziali. Protagonisti di « Supercar » sono il professor Popkiss, genialissimo inventore e Mike Mercury, l'eroe che ci condurrà attraverso fantastiche scorribande in mondi sconosciuti

scuole

POMERIGGI FELICI



GRANDE SUCCESSO DELL'OPERAZIONE T.V. BRAVISSIMO!

Si è procurato il benessere e la sicurezza economica frequentando con profitto uno dei corsi di specializzazione della Scuola Visiola di elettronica per corrispondenza. Voi pure potete raggiungere questa meta, qualunque

sia la vostra istruzione scolastica. La scuola VISIOLA ha lanciato l'operazione T. V. (Tecnici Visiola), un'iniziativa che sta riscuotendo vasti consensi e che la industria del ramo seguono con grande attenzione. L'operazione T. V.

si prefigge la ricerca degli elementi necessari all'industria elettronica nazionale per inserirli in essa dopo un breve corso di specializzazione per corrispondenza.

Un corso pratico e interessante.

Il corso è concepito con principi veramente industriali da tecnici dotati di una lunga esperienza pratica; è nato sotto gli auspicci e con il pieno appoggio del più poderoso complesso italiano di



Ecco il materiale didattico che riceverete periodicamente.

radio, elettronica e TV; è svolto in forma piacevole, divertente e accessibile a tutti.

Uno splendido regalo per voi.

Il costo delle lezioni è contenuto in limiti modesti ed è inferiore al prezzo dell'apparecchio che vi costruirete e che rimarrà di vostra proprietà. Potrete montarvi: un televisore a 23 pollici (l'ultimo gioiello del complesso Visiola) - una radio a transistor - un moderno ed utilissimo oscilloscopio. Al termine dei corsi, in possesso dell'attestato Visiola, potrete legittimamente aspirare ad un'ottima sistemazione.

Per ottenere informazioni.

La segreteria della Scuola fornisce, a richiesta, le più ampie delucidazioni, perciò non indugiate: richiedete immediatamente l'ampia documentazione illustrata gratuita sui corsi servendovi dell'allegato tagliando; compilatelo e inviatelo a: Scuola Visiola - Via Avellino, 3/14 Torino.



Scuola VISIOLA
di elettronica per corrispondenza



Vi prego di inviarmi, senza impegno da parte mia, l'opuscolo informativo gratuito qui riprodotto.

Cognome

Nome

Via

Città

(Prov.)

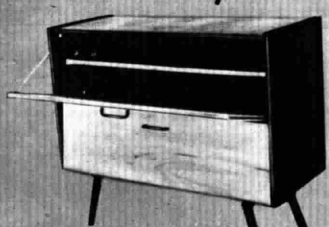
CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VASI e FLUENTI su misura e prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per donne, extralorti per uomo, riparabili, non danno noia. **Gratis catalogo-prezzi n. 6**
CIFO - S. MARGHERITA LIGURE

LABORATORIO TECNICO SPECIALIZZATO PER L'ADATTAMENTO DEL

2° PROGRAMMA a qualsiasi apparecchio
MILANO - Corso Sempione, 56 - Tel. 34 71 67

SCARPIERA
15 - 18 paia.

Novità!



L. 11.800 franco - chiedere prospetto.

date personalità alla vostra casa con mobili svedesi componibili

FRATELLI BERTOLI

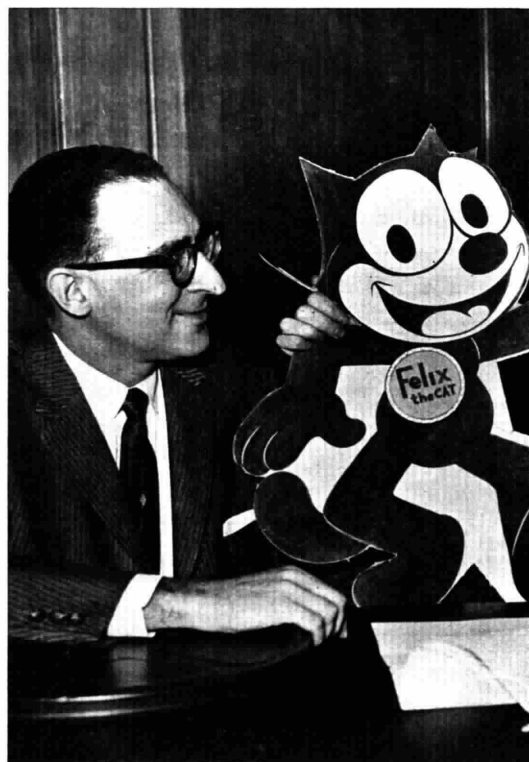


tinelli - studi - camere

fraber
MOBILI

OMEGNA (Novara)
tel. 61253

POMERIGGI FELICI CON



In alto: Il gatto Felix, che noi in Italia chiamiamo Mio Mao, con Richard Carlton e Richard M. Pack che ne hanno curato le trasmissioni per una rete televisiva americana. Qui sopra: Richard Greene presta il suo volto simpatico e aperto a Robin Hood, il leggendario arciere protagonista di una nuova serie di trascinati avventure televisive

LA TV DEI RAGAZZI



telespettatori la vita di quegli animali che ciascuno di noi potrebbe allevare nel proprio giardino. Un altro programma di carattere informativo è *Guardiamo insieme*, una serie di filmati realizzati negli Stati Uniti con un panorama di fatti e notizie curiose. Andrà in onda ogni lunedì dalla prima settimana di ottobre. Trasmissioni dello stesso genere, già note ai ragazzi perché tengono cartellone da qualche mese, dato il successo incontrato, proseguiranno ancora per alcune settimane. E' il caso ad esempio, di *Aria aperta*, il programma presentato da Silvio Gigli, che si compone di riprese dirette da parchi, campeggi, palestre e piscine; ed anche di *Chissà chi lo sa?*, presentato da Febo Conti, che a partire da questa settimana va in onda il sabato.

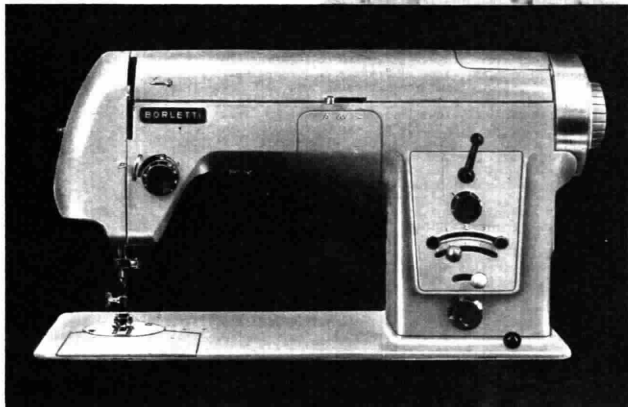
Nel settore dello spettacolo divertente, un'interessante novità è prevista per domenica 1° ottobre con l'inizio della nuova serie di telefilm intitolati *Le avventure di Robin Hood* che prenderà il posto di *Rin Tin Tin*. Da Fort Apache, in piena epoca pionieristica, all'Inghilterra di re Riccardo, nel periodo delle Crociate, Robin Hood, assieme ai suoi uomini, i compagni della foresta di Sherwood, attraverso moltissime, affascinanti avventure, riuscirà a salvare il trono d'Inghilterra e a riportare al potere re Riccardo.

Una versione inedita delle *Avventure di Pinocchio*, in due puntate, dedicata ai telespettatori più piccini, andrà in onda a partire da mercoledì 4 ottobre. Si tratta di una riduzione di Gianni Colla; la singolarità del programma sta nel

fatto che vi parteciperanno, con le marionette dei fratelli Colla, anche mimi e attori, in una strana mescolanza di personaggi reali e irreali.

Lo stesso *Giramondo*, il cinegiornale dei ragazzi che da sette anni a questa parte riporta fatti e notizie riguardanti la vita dei giovani di vari Paesi, pur senza subire alcuna modifica di struttura, a partire dal 3 ottobre, si arricchirà di una nuova rubrica: una serie di avventure interpretate da uno dei personaggi più popolari nel mondo del cartone animato, il gatto Felix, noto in Italia come Mio Mao, estroso, dinamico, audace e modernissimo. *Felix the cat*, possiede una magica borsa di trucchi che gli consente di risolvere i problemi più incredibili. Il nostro singolarissimo gatto è irrequieto e insoddisfatto: ama i viaggi fantastici e le avventure spericolate. Sale su elicotteri modernissimi, addirittura su veicoli spaziali che la fantasia dell'uomo è riuscita appena a immaginare. Ai giovani amici però che prediligono le imprese spaziali, che amano i mondi sconosciuti e hanno l'hobby della fantascienza, la TV dei ragazzi fissa un appuntamento preciso: a partire dalla prima settimana di novembre, tutti i mercoledì, *Supercar*, il veicolo del futuro, per cui non esiste alcuna barriera, che può andare dovunque, sotto i mari e negli spazi, a velocità inimmaginabili, avrà come base di partenza i teleschermi. Le storie suggestive di questa nuova serie si svolgeranno nelle più diverse località dell'universo: ne saranno protagonisti il professor Popkiss che di *Supercar* è il costruttore e un cast di

POTETE
AVERE
GRATIS
QUESTA
MACCHINA



Anche quest'anno

BORLETTI Regala
magnifiche "superautomatiche"

Basta inviare il tagliando debitamente compilato!

Ecco quello che, col solo tocco di un dito, fa per voi la Superautomatica Borletti: cuce, rammenda, attacca i bottoni, fa le asole, ricama a punto quadro, punto turco, mezzopunto e altri mille e mille punti diversi. Ed ora, una splendida Superautomatica Borletti potrete averla completamente gratis... Partecipate subito anche voi al grande Concorso: è facilissimo, e non vi costa assolutamente nulla. Dovete soltanto inviare questo tagliando, dopo averlo debitamente compilato, a:

Concorso Borletti - Via Washington, 70 - Milano

Speditelo oggi stesso... e tanti auguri! Attenzione: avete per caso comperato una Superautomatica Borletti proprio in questi giorni? Inviare ugualmente il tagliando: se sarà estratto, vi verrà rimborsato totalmente il costo della Superautomatica da voi acquistata.

Come si può avere gratis
una macchina Borletti

30 Superautomatiche Borletti saranno sorteggiate tra le signore che avranno compilato e spedito, entro e non oltre il 10 ottobre 1961, il tagliando sotto prodotto, a questo indirizzo: Concorso Borletti, Via Washington 70 - Milano. Fra i tagliandi pervenuti entro la mezzanotte del 10 ottobre, il notaio estrarrà, il 30 ottobre, i 30 nominativi vincenti. Le 30 Superautomatiche saranno subito inviate, franco di ogni spesa, alle fortunate vincitrici.

TAGLIANDO

3° Ed.

**CONCORSO BORLETTI
VIA WASHINGTON, 70 - MILANO**

La sottoscritta

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

desidera partecipare alla distribuzione gratuita delle 30 Superautomatiche offerte dalla Borletti.

Decreto Ministeriale n. 17954 del 5-5-61

POMERIGGI FELICI CON LA TV DEI RAGAZZI

strambi pupazzi che si muovono per mezzo di incomprensibili congegni elettronici. Il loro eroe è Mike Mercury che li conduce attraverso fantastici scorribande in mondi sconosciuti.

La nuova serie *Mondo d'oggi*, « I prodigi della tecnica » si rivolge invece ai ragazzi che abbiano un preciso interesse scientifico. Questo ciclo di trasmissioni, curato da Giordano Repossi, già noto ai giovani telespettatori come autore della fortunata rubrica *Telescopio*, andrà in onda entro lo stesso mese di novembre. Con esso ci si propone di spiegare ai ragazzi, in modo estremamente semplice, le più recenti conquiste nel campo della scienza e della tecnica. Fra gli argomenti previsti possiamo già dare per sicuri: nascita e morte delle nubi, cui seguiranno il radar, viaggio al centro della terra, piattaforme volanti.

Una grossa iniziativa è prevista in campo sportivo. In varie serie di trasmissioni verranno illustrati alcuni fra gli sport più interessanti che il pubblico conosce meno. La prima serie inizierà a partire dal prossimo mese di novembre e si occuperà di judo. Questo sport, che guadagna gruppi sempre più numerosi di appassionati, è però seguito dal gran pubblico più come spettacolo che come forma di competizione perché non molti sono in grado di capirlo, di apprezzare l'abilità degli atleti e il valore dell'incontro. Partendo appunto da un incontro di lotta giapponese verrà illustrata ai ragazzi la tecnica e l'importanza degli esercizi preparatori, il valore di determinati colpi, il carattere e lo stile delle scuole più importanti. Alla serie sullo judo seguirà, verso gennaio, un analogo ciclo sull'atletica leggera.

Ma il vero e proprio asso che la TV dei ragazzi si propone di trar fuori dalla manica verso la fine dell'anno è rappresentato dal ciclo di trasmissioni che narrerà le avventure comico-eroiche di Gio-

vanna, la nonna del corsaro nero. Vittorio Metz, il noto umorista autore di parecchie riviste e sceneggiature cinematografiche, ideò questo personaggio alcuni anni fa: le fantastiche avventure di questa femmina pirata degna della più autentica tradizione, divennero il pezzo forte del settimanale « Marc'Aurelio », dove egli le andava pubblicando, ed ottennero un successo enorme soprattutto fra i giovani. Ora lo stesso Metz ripropone il suo famoso personaggio al pubblico dei telespettatori più giovani, inserendolo in una serie nuovissima di storie mirabolanti. Giovanna, la nonna del corsaro nero, per vendicare il nipote, si mette a capo di una ciurma di pirati e comincia a girare il mondo, per terra e per mare, alla ricerca di un certo governatore spagnolo che fece appendere il corsaro nero al pennone più alto del suo galeone, infliggendogli così il massimo affronto riservato a un filibustiere. Ma il governatore sembra essersi volatilizzato. E Giovanna, col passare del tempo, diventa il terrore della Tortue e del Caribe. E' una donna energica, diabolica: sa affrontare con impeto gli uomini della filibusta. E' abilissima a tirare la spada: fuma la pipa con la stessa disinvoltura di un lupo di mare inglese; pratica addirittura una sorta di lotta giapponese ricca di colpi personalissimi; infine, nel reggere il timone della sua goletta, dimostra una perizia incredibile per una donna.

Le otto puntate in cui si articola la serie televisiva delle avventure della spiccolata Giovanna si esauriranno nello spazio d'un mese e mezzo, verso i primi di febbraio dell'anno prossimo. Ma la nonna del corsaro nero non riuscirà a trovare il suo acerrimo nemico. Sicché, è probabile, che qualche tempo dopo ricominci le sue ricerche attraverso i mari del sud, dando così vita a una serie successiva di trasmissioni.

Giuseppe Lugato



Ed ecco Scaramacai col suo giubbotto verde e la sua maglietta a righe: il patetico e divertente clown, amico dei fiori, dei bimbi, di tutte le cose buone e gentili del creato torna alla TV dei ragazzi impersonato, come sempre, dalla bravissima Pinuccia Nava



Dieci docenti vi spiegano come potete arricchire

Arricchire, rendersi indipendenti o far comunque carriera ad alto livello, costituisce l'onesta ambizione di chiunque. Anche VOI potete riuscirci, se soltanto vi IMPADRONITE delle lingue straniere che, come tutti sanno, oggi sono lo strumento più valido ed efficace per conquistare il SUCCESSO nella vita.

Bisogna, però, essere veramente PADRONI delle lingue. Ebbene, pensate che, fra gli altri vantaggi, il Metodo Linguaphone vi offre quello che nessuna scuola, per quanto buona, vi può dare. Mentre la voi avete molti allievi e un solo maestro, col Metodo Linguaphone voi siete personalmente assistiti da DIECI ILLUSTRI DOCENTI che vi parlano A CASA VOSTRA, quando voi volete, nei minuti liberi dalle occupazioni.

Non siete ancora convinti? Ebbene, richiedeteci - gratis e senza il minimo impegno - l'opuscolo illustrato a colori sul Metodo Linguaphone: saprete così tutti i dettagli che qui per ovvie ragioni di spazio, non possiamo descrivere. Staccate, compilate e spedite la cartolina stampata qui a fianco, senza affrancarla. Riceverete l'opuscolo assolutamente GRATIS!

Il dott. Antonio Bari (via Magnaghi, Incis A/3, Taranto) ci scrive: "Vi esprimo la mia soddisfazione per essermi deciso a un acquisto ben fatto, come quello del Metodo Linguaphone. Purtroppo posso disporre di ben poco tempo libero. Ebbene, ciononostante, in brevissimo tempo ho imparato meglio e più che con qualsiasi altro sistema!"

Dichiarazioni come quella del dott. Bari, qui effigiato e più di pagina, sono più preziose per voi che per noi: perché vi danno la prova che non ci sono dubbi: Linguaphone vi insegna alla perfezione, in breve tempo!

OGGI STESSO tagliate con una forbice la parte destra di queste inserzioni, compilate la cartolina, e impostatela così come si trova, senza busta e senza francobollo. Riceverete un magnifico opuscolo con tutti i dettagli sul Metodo Linguaphone. Che cosa rischiate? Nulla. Ma, al contrario, farete la vostra FORTUNA! Imbucate SUBITO, indirizzando a: LA FAVELLA, Via S. Tomaso 2, MILANO; per ricevere con URGENZA. Ricordate: è GRATIS!



TAGLIATE QUI

SPEDITE SUBITO

Spett. Società LA FAVELLA MILANO
Vogliate spedirmi gratis e senza impegno da parte mia il vostro libro esplicito sul METODO LINGUAPHONE per l'apprendimento delle lingue straniere.

Vi prego di tener presenti le seguenti risposte al vostro questionario:

Q	U	E	S	T	I
Ha già studiato lingue straniere con i vecchi sistemi tradizionali?					
Può trovare un quarto d'ora al giorno per lo studio?					
Possiede un fonografo?					

(Tracciare una crocetta sul quadrato della risposta che si vuol dare)

Nome e Cognome _____
Via _____ N. _____
Professione _____
Città _____ Prov. _____

LA FAVELLA

SPETT.

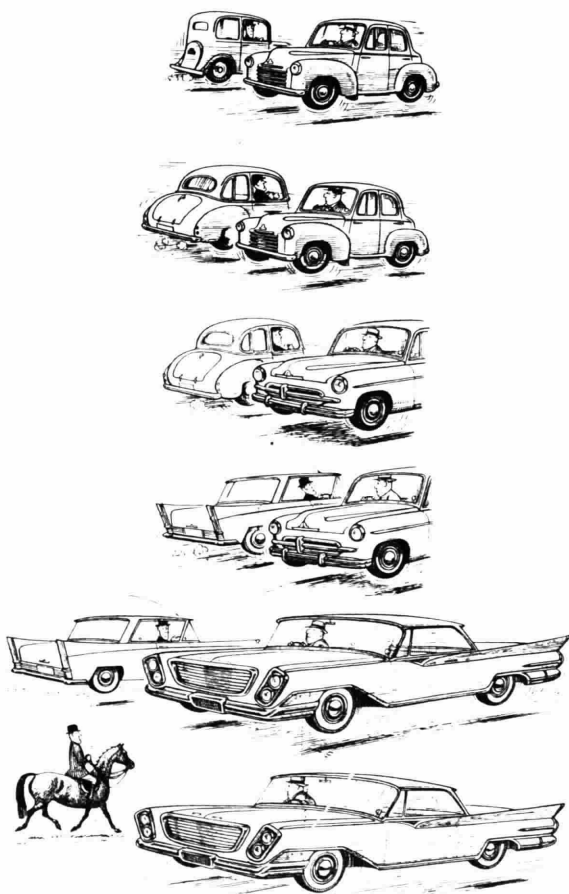
Rep. Linguaphone

RC/619

Via S. Tomaso 2

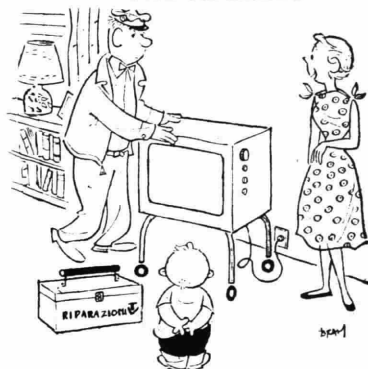
MILANO (102)

LA CORSA AL SUCCESSO



Senza parole (Punch)

CASA CON BAMBINI



— Se deve anche girare le manopole me lo dica: tolgo subito la marmellata che c'è appiccicata.

in poltrona

I BUONI, VECCHI TEMPI...



— Una cosa è certa: al ragioniere che avevamo prima non si bruciavano mai le valvole.

PIGNOLO

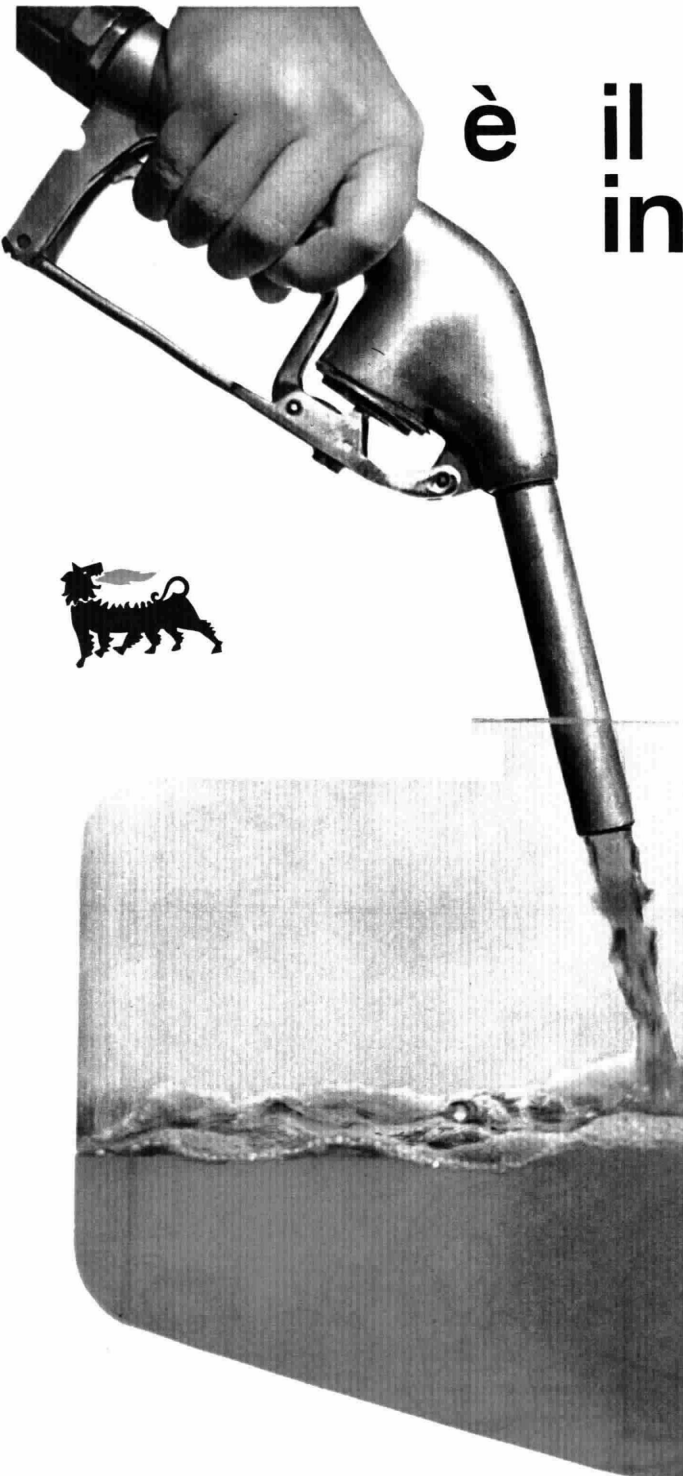


— Duemilacinquecentotrentacinque metri sul mare. Ma a bassa o ad alta marea?

IL COSTO DELLA VITA



— Il mio stipendio non è sufficiente.



è il super
insuperabile

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

l'alto numero
di ottano strada
dà al motore l'argento vivo



merita la vostra fiducia

non esala sostanze nocive